

1 Premessa prima vc

Cari lettori,

Sono lieta di presentarvi, “**Non tutti sanno che**”, un nuovo vademecum, capace di guidarvi nella preparazione del vostro matrimonio.

È il sogno di tutte le coppie, fissare la data delle nozze e come per incanto vedere risolti tutti i mille problemi legati all’organizzazione della cerimonia.

Deve finire l’era di arrivare all’altare con le gambe gonfie per le corse dell’ultimo minuto: dal parroco, parrucchiera, estetista, fioraia, o da un ufficio all’altro, giungere al giorno del matrimonio con i nervi a pezzi per le grandi commissioni; perché non si sa quanto tempo prima farle e come farle!

Quando spedire le partecipazioni? Come scriverle? Qual è il momento migliore per dare le bomboniere? Come entrare in chiesa? O, come comportarsi in caso di matri-monio mancato?

Deve finire l’era delle incognite, dei dubbi e degli interrogativi, dove la coppia non sa mai come agire, o scegliere la soluzione migliore.

Alle indecisioni, la tensione sale, l’ansia serpeggia per la paura di non riuscire a far tutto in tempo, ma in particolare per il dubbio e la paura di essere criticati per qualcosa che per il galateo, non doveva esser fatto. Con la lettura di questa guida, riuscirete a dire: ” Stop” alle esitazioni, “Alt” alle incertezze su incertezze, che

sono un antisalutare e un'antieconomica perita di tempo.

Questo libro, è in grado di risolvere ogni dubbio, soddisfare ogni esigenza con stile, classe ed efficienza, è stracolmo di consigli, novità, suggerimenti, ed è capace di guidarvi nelle scelte più appropriate, preziose pagine da sfogliare e consultare nei momenti d'incertezza per chiarirvi le idee.

Vale la pena leggere questo volume, anche se si è già sposati; per qualcuno leggerlo vorrà dire imparare, per altri può rappresentar un ripasso, per altri ancora potrebbe ritornare utile, giacche oggi ci si risposa più volte e a tutte le età.

Matrimonio

Il matrimonio è l'opportunità di crescere insieme alla persona amata, fortificando e consolidando l'unione della coppia.

Questa legittima unione, è una svolta importante della vita, forse la più significativa, e come tutti i cambiamenti, richiede capacità d'adattamento, per costruire e solidificare le prime mura insieme, per comporre insieme, le basi dell'amore destinate a durare nel tempo.

Si è parlato fino adesso di tutto ciò che fa cornice dimenticando e trascurando, il vero significato del matrimonio.

Ovvero quello di rendere pubblico il passaggio dalla condizione single da fidanzati a quello di marito e moglie per tutta la vita.

Un sogno che diventa realtà, una realtà che sembra ancora un sogno, poche parole che racchiudono l'emozione di una vita a due.

Pensaci bene

Scegliere di sposarsi è veramente uno dei passi che segnano il percorso della nostra vita; ed è infinitesimale la percentuale di coloro, i quali intraprendono l'avventura matrimoniale senza aver ben ponderato il passo prima.

Il matrimonio è la sfida che chiunque si sposi, accetta di intraprendere.

Questo paragrafo non vuole fare la morale a nessuno ma ritengo che sia essenziale essere sempre con sapevoli e di evitare le frasi “Proviamo”, come sempre più spesso mi accade di sentir dire dalle spose, la mattina delle nozze.

Prima di compiere questo passo, è il caso di soffermarsi a pensare all'indifferenza nell'affrontare qualsiasi cosa con sufficienza, è il maggior danno che possiamo procurare agli altri ma soprattutto a noi stessi.

Sposare una persona che non si ama, è da pazzi, ingiusto per il consorte,

ma peggio ancora per noi stessi.

e poi in seguito se la persona che ci ama ci vede infelici, insoddisfatti, noi le provocheremo un dolore immenso.

È già difficile la convivenza con una persona che si ama, figuriamoci con chi non si ama.

Sincerità

La sincerità è la prima regola da rispettare, e il matrimonio dovrebbe incominciare con delle buone basi di sentimento, rispetto e sincerità.

Lealtà vuol dire credere ciecamente nell'altra persona, alla base di un buon rapporto deve esserci una tale trasparenza, sincerità, lealtà, non ci devono essere finzioni neppure bisogna raccontarsi delle frottole.

Il matrimonio è una promessa, non solo un contratto, ma una promessa di fedeltà, franchezza e amore reciproco,

“Io mi impegno a fidarmi di te”

e allo stesso tempo,

“Io mi impegno perché tu ti possa fidare di me”.

Convivenze

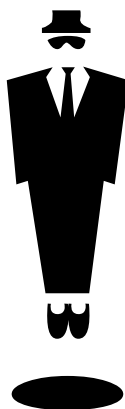
Il matrimonio, si sa, è l'inizio di una nuova vita, perciò non c'è niente di meglio che affrontarlo in armonia.

Per quante domande ci si ponga prima, la prova del nove è la convivenza, non si può dire di conoscere una persona se non quando ti trovi a condividere insieme la vita di ogni giorno.

Ma chi sa veramente a cosa si va incontro, perché per quanto conosciuto nella vita di tutti i giorni il partner rivela sempre qualche lato nascosto o qualche abitudine insopportabile.

Man mano che passano gli anni il sentimento si consolida e ti permette di superare gli inevitabili contrasti e gli ostacoli che si trovano sul cammino della coppia. Bisogna trasformare l'idillio della vita quotidiana, in fatti concreti che possono ampliare l'innamoramento o raffredarlo.

Difficoltà



Per molti uomini il traguardo del matrimonio sembra difficile da raggiungere: in realtà c'è una grande insicurezza dovuta all'incapacità di assumersi responsabilità, tra virgolette da persone adulte.

L'uomo moderno, non sempre è capace di superare ostacoli e frustrazioni, mettendosi in discussione, con responsabilità e impegno.

Sposarsi può anche voler significare limitazione della libertà e dell'indipendenza, ma non vuol dire essere accalappiato, avere un laccio al collo ed essere sconfitti e sottomessi. Almeno per una volta nella vita bisogna avere il coraggio di buttarsi.

Galateo Sposi

“Non tutti sanno che”....

Perché nasce?

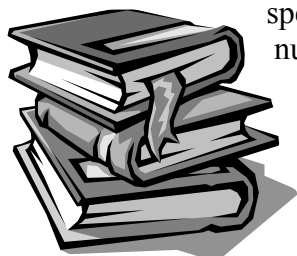
Il galateo, con il passare dei tempi è cambiato, si è evoluto, e perciò assurdo ricollegare l'educazione dei nostri giorni al primo codice di belle maniere scritto da:

Monsignor Giovanni Della Casa

su suggerimento dell'amico Galeazzo, da allora, molti concetti sono stati superati, il passaggio dall'antico al moderno ha reso necessario il cambiamento delle etichette, le buone maniere sono mutate come cambiano le usanze, i gusti, le tendenze moda e gli stili di vita.

Col passare degli anni la cerimonia ha perso la sua aria di rigida etichetta, parecchie regole non esistono più, altre restano tuttora valide anche se in maniera diversa, perciò, non è sufficiente essere semplicemente educati, occorre avere una istruzione moderna.

Le biblioteche, e le edicole, sono stracolme di volumi specializzati nel “Bon ton”, o manuali desiderosi di consigliare e insegnare le buone maniere, il saper vivere; ma ormai trapas-



sati, troppo concentrati, teorici non corredati di esempi, pieni di sponsor, con dimostrazioni e diciture non reali, ed articoli scritti solamente per favorire gli sponsor sostenitori-

In questo caso, risulta difficile farne un manuale a propria immagine o somiglianza così come è difficile trovare un punto di riferimento.

Così, dopo quasi 20 anni di lavoro, ho partorito un nuovo:

“Savoir faire”

che nasce da un’attenta e scrupolosa ricapitolazione di contenuti.

Per anni ho rispolverato vecchie librerie alla ricerca di preziosi volumi di buone maniere, (alcuni risalenti persino all’ottocento).

Dopo anni ed anni d’impegno, studio, ricerche, ed approfondimento su nuovi e antichi documenti, ho riunito i concetti, mescolato i contenuti e fatto un collage, ottenendo e riportando alla luce seppur con qualche ritocco, una guida completa di usanze e tradizioni, buon senso e praticità, riscoperta e rielaborata per il terzo millennio.

Unificando, galateo d’altri tempi, a buone maniere tradizionali, dove i problemi sono affrontati e risolti con un occhio al buon senso, un occhio alla tradizione, però mantenendo intatte le buone maniere e la praticità, ma con un pizzico d’originalità moderna, resa indispensabile dall’evolversi dei tempi.

Leggendo le pagine di questo libro, capirete che il più delle volte le spose in assenza di punti di riferimento si trovano completamente al buio e del tutto impreparate su come pianificare ed organizzare l’evento, indecise su cosa fare e cosa non fare, inesperte si trovano senza basi, senza regole, o termini di raffronto, ispirandosi,

copiando e prendendo a modello l'amico o il parente che si è sposato in precedenza, ignorando ed imitando le gaffes.

Ricordatevi che la cafoneria è contagiosa, e si propaga da nord a sud, da est ad ovest senza distinzione alcuna.



È ora di dire basta alle solite frasi della coppia in tilt:

- “Se avessi saputo prima che era così complicato”!!!
- “Non l'avrei fatto”
- oppure: “Avrei scelto un'altra strada”.

L'impegno è alto, le aspettative altrettanto, tutti ci hanno inculcato che il matrimonio è l'evento più importante della vita, e vorreste che tutto fosse perfetto, all'altezza della situazione, senza nulla che ne offuschi l'atmosfera.

Ma come fare per celebrare questo evento senza intoppi, proprio come l'avete sempre sognato?

I dubbi, le incertezze, le problematiche, e le perplessità, saranno le frasi più ricorrenti nella vostra mente, per i prossimi mesi:

“Come si fa?”

“Cosa non si fa”

“Sarà bene questo o quello?”

“Cosa si può fare?”

“Dove si può strafare?”

“Dove si può trovare?”

Innumerevoli punti interrogativi vi martelleranno per i prossimi mesi, ma grazie a questo decalogo avrete risposte immediate concrete e giuste.

Si perché tutti sono buoni a criticare,

“Non doveva essere fatto questo o quello”,
ma in realtà pochi sanno con esattezza che cosa, e
come deve essere fatto.

Sono scontate le solite frasi:

 “ Se l’avessi imparato prima” !

 “ Ma io desidero un matrimonio semplice, senza
esagerazioni, non sono mica nobile di sangue blu”!!!!

 “ A me non serve un galateo”!!!!

A questo punto *Non tutti sanno che*, sarà la
vostra guida preziosa, il vostro manuale dell’eleganza,
indispensabile poiché ora non è il tempo di fantasticare
ad occhi chiusi, è il momento di tenerli ben aperti, ed
agire iniziando i preparativi.

|

Cari lettori, sono lieta di presentarvi

“Non tutti sanno che”

*Un nuovo vademecum, capace di guidarvi
nella preparazione del vostro matrimonio.*

Per ogni argomento il libro è in grado di soddisfare ogni desiderio con stile, efficienza, raffinatezza, classe e grande professionalità.

La guida, è gremita di: consigli, novità, suggerimenti, in definitiva tante idee che vi scoteranno nel lungo percorso tortuoso e faticoso dei preparativi.

Questa è un'opera che analizza il fenomeno sotto varie angolazioni, capace di: risolvere eventuali dubbi, e consigliandovi nelle scelte più appropriate.

Sarà più bello personalizzarsi il bouquet, oppure sapere come comportarsi con gli ospiti in caso di matrimonio mancato, sapere come entrare in chiesa, o come organizzare un matrimonio in pompa magna, o conoscere chi deve pagare le spese?

Indispensabile nei momenti di difficoltà, da sfogliare ogni qualvolta avrete un problema da risolvere, un'incertezza o semplicemente per chiarirvi le idee.

- ♥ Consideratemi una confidente speciale, da conservare al vostro fianco, e da interpellare ogni volta vi sentirete dubbiosi e insicuri.

Vale la pena leggere questo volume, anche se si è già sposati; per qualcuno leggerlo vorrà dire imparare, per altri può rappresentar un ripasso, per altri ancora potrebbe ritornare utile, giacche oggi ci si risposa più volte e a tutte le età.

Per questo motivo, se si vuole dare al matrimonio una certa solennità, il consiglio è di organizzarsi in tempo, prevedendo subito ogni dettaglio.

Per non perdervi nell'intricato labirinto dei preparativi, rischiando di organizzare le cose fa fare, due volte, mettete per iscritto un elenco ben preciso e dettagliato delle priorità, non affidatevi alla memoria o al caso e datevi delle preferenze.

Un consiglio, affrontate un problema alla volta e risolvetele per non ricorrere al fatidico “stress o ansia da matrimonio”.

TRADIZIONI

fra queste pagine, il lettore potrà capire dove finisce il galateo e dove iniziano le tradizioni, gli usi e costumi del luogo, o le novità del momento.

E, senza indugiare in sogni troppo alati, basta apprezzare le buone maniere senza volgarità, o semplicemente di bon ton, fatto di buona educazione.

Il vostro matrimonio una giornata indimenticabile da programmare nei minimi dettagli, per farlo meglio

basta leggere questo vademecum e segnarvi i passaggi che ritenete più importanti.

Con la mia esperienza e la vostra collaborazione, farete del giorno più bello nella memoria di tutti, vedrete che l'ansia e la fatica dei preparativi si dimenticheranno lasciando solo il ricordo di voi e come siete stati bravi ad organizzarvi.

I seguenti simboli simboleggiano:



Consiglio



Quanto tempo prima



Filo conduttore



Chi paga



Divieto



Occhio



Tradizioni



Di cattivo gusto



Ok

Chi siete?

Non importa come, quando e dove avvenga la cerimonia,

“Quel giorno“

rimarrà per sempre un evento memorabile della vostra vita, destinato a rimanere impresso nella memoria di tutti per molti molti anni, perché il matrimonio, è un circostanza che racconterà agli altri:

“Come siete realmente”

Organizzare l’evento non è semplicemente scegliere un ornamento o un tipo di dolce, ma una forma d’espressione di noi stessi, della nostra personalità e della nostra immagine.

Per questo va dedicata una cura speciale alle cose che sceglieremo.

Proprio il matrimonio è una circostanza che racconterà agli altri come siete realmente, chi siete, e si capirà se siete: raffinate, eleganti, pratiche, o semplicemente sempliciotte o un poco “caffuncielle”.

Chi siete?

- La prima decisione da prendere è la scelta dello stile della cerimonia, che dovrebbe rispecchiare ed esprimere al meglio il vostro carattere.

Il tipo di cerimonia e poi la festa, sarà quello che meglio esprimerà la personalità degli sposi, il loro stile di vita, il loro modo di comunicare e di stare in mezzo agli altri.

Meglio non strafare, inutile essere eccentrici per finire poi nel ridicolo per non essere stati all'altezza della situazione.

Negli ultimi anni gli sposi si sono impegnati sempre più per realizzare un matrimonio che porti la loro firma il loro stile.

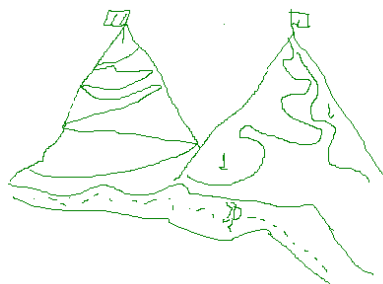
Si capirà meglio il carattere della coppia. Il loro modo di essere, di comunicare e di stare in mezzo agli altri.

Montagna

La decisione è presa, che bello ci si sposa!

Ma, che fatica organizzare il matrimonio, metaforicamente parlando, l'organizzazione del matrimonio è paragonabile ad una vera e propria vetta da scalare.

Perché, qualsiasi individuo che sta per sposarsi, si trova di fronte ad una montagna da scalare, ed arrampicarsi, in poco tempo non è facile, si devono affrontare molte difficoltà e non tutte facile da risolvere.



Per facilitare il cammino, che state per compiere, vi aiuterò ad inerpicarvi nei tragitti più complicati, sostenendovi nei momenti più difficili e aiutandovi a salire la vetta, senza cadere di stile, scivolare o sprofondare nel ridicolo.

Allo scopo di facilitare le vostre scelte matrimoniali, e rendervi i mesi e le ore che vi separano dal grande giorno meno faticosi, seguite questa guida, capace di

fornirvi il consiglio giusto ad ogni occasione, il suggerimento che vi risolverà da ogni imbarazzo e vi permetterà di fare sempre la scelta giusta. Preziose pagine da sfogliare in caso di incertezza per chiarirsi le idee.

Partenza

È proprio arrivato il momento di organizzare il matrimonio, per rendervi elementari i compiti, vi dividerò il tragitto in tappe e per facilitarvi il cammino, vi ripartirò in gruppi le mansioni e i compiti in soste e tappe obbligatorie..

Per arrivare là, bisogna superare le cime delle montagne, chi tenterà l'impresa troverà difficoltà, ammesso che arrivi allo scopo senza intoppi, o può arrivarci seguendo un percorso più lungo e sarà indeciso che strada percorrere.



I preparativi sono una corsa contro il tempo, uno sforzo continuo alla ricerca del meglio.

Si susseguiranno giorni pieni di dubbi e incertezze, per la ricerca del matrimonio perfetto senza che nulla ne offuschi l'atmosfera.

Analizzando il tragitto vi troverete davanti ad un percorso complicato ed impervio, a tratti confuso e tortuoso, ma con un buon aiuto potrebbe diventare divertente ed affascinante.

Questo testo, potrete considerarlo, come una cartina geografica, capace di condurvi direttamente alla meta, per la via più breve e facile da salire. Preziose pagine da sfogliare in caso di incertezza per chiarirsi le idee.

Siete pronte per partire?

È francamente inutile cercare di scalare una montagna se capite o sapete in anteprima di arrendervi all'impresa ritirandovi a metà percorso.

Preso coscienza di quello che state per affrontare, consapevoli delle grosse difficoltà che vi aspettano, armatevi di pazienza e partiamo.

Partenza

La prima domanda da porsi, alla partenza è: quale vetta volete raggiungere?



Quanto è alta la tua montagna?

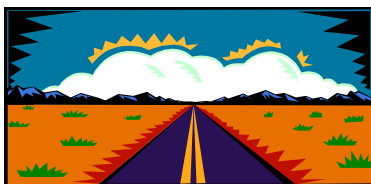
Quanto pensi che ci voglia per scalarla?

E quanto pensi di camminare da sola e quanto vuoi farti aiutare?

Quanto tempo prima incominciare?

Dietro queste allegorie, si nascondono i significati più ovvi, che tipo di cerimonia si vuol realizzare, a che costo, e quali tempi ti occorrono per organizzarla?

Le risposte, dipendono da te e dal tuo carattere.



Filo conduttore

Tutto il matrimonio deve seguire un unico filo conduttore, capace di guidarvi nelle scelte, ogni decisione non è posta a caso, ma in seguito alla scelta precedente.

In questo caso, il galateo non ha nulla da eccepire, perché tutti gli elementi della cerimonia sono legati tra loro da un medesimo filo conduttore, una sorta

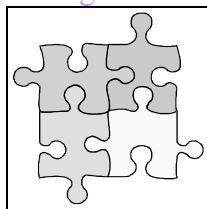
“grammatica dello stile”

Una specie di filo d'Arianna, va tessuto e ricollegato a tutte le scelte per tessere la tela dei vostri preparativi.

Per filo conduttore, intendo collegare una cosa all'altra, unirle in modo che il tutto sia armonioso..

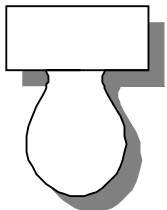
È facile tirare il filo conduttore intrecciare fili e generare un connubio ideale tra generi differenti, legati dallo stesso fine col criterio di toccare con la stessa sottigliezza ogni particolare di scena.

Una coreografia impeccabile ha un occhio di riguardo alla cura dei dettagli, dove tutto deve essere scelto in



armonia perfetta e seguire un medesimo filo conduttore.

Sono proprio i dettagli e le sottigliezze che rendono una cerimonia elegante, speciale. Sono i particolari curati e fantasiosi che parleranno degli sposi nel giorno del “Sì”, e negli anni a venire.



- ♥ È facile tirare i fili, intrecciarli e generare un connubio ideale tra generi differenti, legati dallo stesso fine col criterio di toccare con la stessa sottigliezza ogni particolare di scena.
- ♥ Una coreografia impeccabile è attenta alla cura dei dettagli, dove tutto deve essere scelto in armonia perfetta e seguire un medesimo stile da identificarsi nel filo conduttore.
- ♥ Subito dopo: per continuare a tessere il filo, l'abito da sposa, partecipazioni, addobbi, fiori, bomboniere, auto, ecc... questi passaggi è bene farli in ordine, poiché non è consigliabile scegliere un abito principesco e una chiesa piccolissima, o un'auto monoposto o....

Per non perdere il filo è bene compilare un elenco di massima e iniziare a tirare ed intrecciare i fili per arrivare ben preparati, è bene seguire un percorso ormai consolidato.

Esempi:

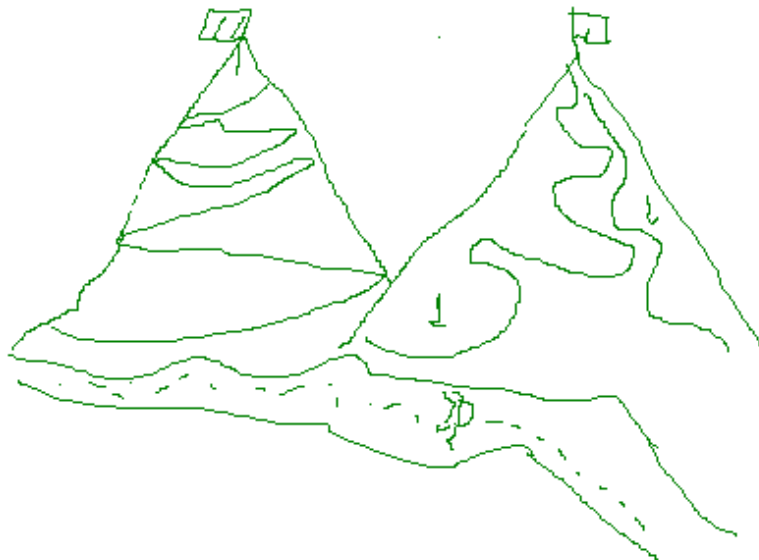
- ♥  Il fiore applicato all'abito della sposa, potrebbe essere scelto volutamente di contrasto, sfumato da una nota di colore, esempio rosso, e la stessa tonalità per seguire il filo che intreccia con sottigliezza ed eleganza, potrebbe essere ripreso decorazione floreale, nella

rifinitura delle bomboniere, o nella partecipazione e tovagliato.

- ♥ Con fiori rossi nelle decorazioni floreali, tulle o nastri rossi nelle confezioni delle bomboniere, ceralacca rossa per chiudere le bomboniere, o tovaglie e fiori rossi per il ricevimento.
- ♥ Non dovete scegliere il fiore che vi piace di più, ma il fiore che si collega meglio all'abito, chiesa...



Un abito estremamente raffinato, abbinato a girasoli, o fiori campestri, bellissimi ma fuori luogo, e abbinati assieme ridicoli. Scelti perché vi piacciono o avete letto da qualche parte che la sposa che sceglie i girasoli, è una donna solare,



Prima tappa

L'organizzazione

Innanzitutto, bisogna vedere come volete partire e che entità volete dare al matrimonio, l'inizio del nostro viaggio è paragonabile alla preparazione dei bagagli per scalare la montagna e decidere cosa portarvi via e quanto tempo prima partire per raggiungere la vetta.

Matrimonio più complicato = montagna più alta, più lunghi i preparativi più lungo il percorso.

Poi, di conseguenza unire tutti i tasselli come in un puzzle.

In cui vi descriverò: percorsi, punti di riferimento, tappe obbligatorie e tappe facoltative per raggiungere in maniera più facile il traguardo.

Il matrimonio previsto negli esempi è organizzato con un tempo di sei, otto mesi equivalente ad un monte medio con percorsi impervi.

Si caricano sulle spalle i pensieri e incomincia la corsa. Entro due mesi si dovrebbe raggiungere il primo traguardo.

Perché se lo si vede come un piacevole gioco anche il percorso sarà più facile e meno angosciante

Decidete il luogo della celebrazione del matrimonio; che si scelga la funzione in religiosa o civile, la tabella incomincia mesi prima.

La prima tabella di marcia comincerà con la ricerca della chiesa o comune, la location del ricevimento, da sceglierli non troppo distanti tra loro.

Andatura

Man mano che proseguirete, le predisposizioni saranno più pesanti, affiorerà la stanchezza e la tensione diventerà, percettibile ad ogni passo.

Ad aumentare il nervosismo della situazione ci potrebbero essere le controversie con le suocere, armatevi di pazienza e mettete da subito in chiaro le posizioni.

Non aspettate che penetri ovunque, altrimenti non esisteranno più zone franche.

Quanto tempo prima !



Quanto tempo prima fare le cose?

È arrivato il tempo di organizzare il matrimonio, ma quanto tempo prima programmare i preparativi?

Quando decidiamo di sposarci è lui il vero nemico, con il quale dobbiamo fare i conti.

Se il giorno ti sembra lontano, non farti ingannare perché i mesi corrono.

E come disse: Walt Whitman

“Eravamo insieme, tutto il resto del tempo l’ho scordato.”

Che si scelga la cerimonia religiosa o civile, la preparazione comincia mesi prima, con una tabella di marcia che inizierà con la ricerca della location della celebrazione, chiesa e comune, il locale per il ricevimento, e continuerà con gli abiti, addobbi, fotografo, ...via via.

♥ Il matrimonio previsto negli esempi è organizzato con un tempo di sei, otto mesi equivalente ad un monte medio con percorsi impervi.

Si caricano sulle spalle i pensieri e incomincia la corsa. Entro due mesi si dovrebbe raggiungere il primo traguardo.

Perché se lo si vede come un piacevole gioco anche il percorso sarà più facile e meno angosciante

Calendario



Per questo motivo, se volete dare al matrimonio una certa solennità, il consiglio è di organizzarsi in tempo, prevedendo ogni dettaglio in anticipo.

Molti galatei suggeriscono dei calendari che danno utili consigli su come organizzare il proprio tempo libero nel periodo che precede le nozze.

Bene, anch'io vi elencherò un periodo indicativo e consigliabile, ma ricordatevi che a decidere i tempi sarete voi, e il tempo varierà a seconda del vostro carattere.

Ognuno ha i suoi tempi

Alla persona determinata e decisa, bastano giusto i tempi tecnici per preparare tutto senza snervarsi, senza sprechi di tempo, si può benissimo organizzare l'evento in due tre mesi, ma se n'avete il tempo, concedetevi di più, giusto per non arrivare all'altare con le gambe gonfie, o far impazzire gli altri.

Nella frenetica corsa verso il traguardo, emozione e stanchezza potrebbero farvi dimenticare alcune cose importanti da compiere, per questo, qui sottostante vi descriverò un ipotetico promemoria, che vi aiuterà come una mappa a non perdere la bussola.

Breve carrellata dei tempi

Un anno prima

- 1) ☐ Scegliete la casa
- 2) ☐ Fissate la data provvisoria delle nozze

La prima tabella di marcia comincerà con la ricerca della chiesa o comune, la location del ricevimento, da sceglierli non troppo distanti tra loro.

- 3) ☐ Fissate la location della cerimonia (religiosa o civile che sia) è bene mettersi in lista d'attesa per tempo, in modo di essere sicuri di scegliere la data e l'ora preferita.
- 4) ☐ Contattare il parroco per confermare la data delle nozze e sistemare le pratiche burocratiche.

9 mesi prima

- 1) ☐ Scegliete la location del ricevimento
- 2) ☐ Prenotare il catering, a cui rivolgervi per i festeggiamenti
- 3) ☐ È utile effettuare un incontro tra le rispettive famiglie allo scopo di trovare un accordo sull'organizzazione del matrimonio e sulle competenze economiche di ogni nucleo familiare.
- 4) ☐ Abito da sposa.
- 5) ☐ Prenotare il fotografo e l'operatore delle riprese.

- 6) ☐ Corso prematrimoniale che normalmente è organizzato dalla parrocchia principale della città.

7 mesi prima

- 1) ☐ Scegliete il viaggio di nozze e prenotatelo se scegliete una località particolare o molto frequentata è opportuno fare la prenotazione in tempo. E mettetevi in regola con le vaccinazioni se necessario.
- 2) ☐ Se siete stranieri, cominciate a preparare i documenti per il matrimonio, e ricordatevi che alcuni, hanno la validità di 180 giorni (che sono 6 mesi).
- 3) ☐ Compilare la lista provvisoria degli invitati.
- 4) ☐ Fate le installazioni e gli allacciamenti di: energia elettrica, gas, telefono, acqua.

6 mesi prima

- 1) ☐ Stendete una prima lista delle persone che si desidera inviare le partecipazioni, e preparare la lista degli invitati che avviserete a voce.
- 2) ☐ Scegliete la lista di nozze, compilando un elenco delle cose necessarie.
- 3) ☐ Fissate il ristorante con una caparra.

5 mesi prima

- 1) ☐ Decidete l'addobbo assieme al fiorista, (chiesa o comune, auto, bouquet e rinfresco).

- 2) ☐ Decidete i testimoni ed informateli.
- 3) ☐ Scegliete paggetti e damigelle.
- 4) ☐ Scegliete bomboniere, partecipazioni, sacchetti, bigliettini, biglietti menù e ringraziamento.

4 mesi prima

- 1) ☐ Abito dello sposo.
- 2) ☐ Abiti degli invitati della famiglia: mamma, papà, fratelli.
- 3) ☐ Acquistate il corredo della biancheria per la casa.
- 4) ☐ Scegliere e prenotare il mezzo di trasporto: auto d'epoca, la carrozza, barca, ecc.

2 mesi prima

- 1) ☐ Prenotate il parrucchiere e l'estetista ed assicuratevi che siano disponibili per la data stabilita.
- 2) ☐ Scegliete le fedi.
- 3) ☐ Prenotate orchestra, organista, soprano.
- 4) ☐ Scrivete le partecipazioni.
- 5) ☐ Inviare le partecipazioni.
- 6) ☐ Scegliete la torta.
- 7) ☐ Scegliete gli accessori dell'abito.
- 8) ☐ Acquistate la biancheria intima per il viaggio: vestaglia, camicia da notte e qualche completino intimo completi di slip e reggiseno).

1 mese prima

- 1) ☐ Rivedere i documenti e metterli insieme.
- 2) ☐ Prendete un appuntamento da un'estetista per iniziare un trattamento di pulizia del corpo ma soprattutto del viso.
- 3) ☐ Provare il trucco.
- 4) ☐ Provare la pettinatura, curare i capelli con impacchi o maschere se sono rovinati o sciupati.
- 5) ☐ Prenotare una pulizia del viso e corpo.
- 6) ☐ Fate o rinnovate passaporto e documenti.
- 7) ☐ Ritirate le bomboniere.

3 settimane prima

- 1) ☐ Prova abito.
- 2) ☐ Rivedete pubblicazioni comune e chiesa.
- 3) ☐ Ritirate le fedì dal gioielliere.
- 4) ☐ Definite il menù.
- 5) ☐ Assaggiate la torta.
- 6) ☐ Ritoccare il colore dei capelli.

2 settimane prima

- 1) ☐ Fate la permanente.

- 2) ☐ Occupatevi degli ultimi dettagli del viaggio di nozze.

1 settimana prima

- 1) ☐ Ritirate i biglietti del viaggio in agenzia.
- 2) ☐ Preparate a grandi linee la valigia.
- 3) ☐ Ritirate la carta verde della vostra auto all'assicurazione se pensate di andare in viaggio con la vostra auto.
- 4) ☐ Prenotate valute estere in banca.
- 5) ☐ Fare l'addio al nubilato o celibato.
- 6) ☐ Fate le ultime prove: abito, acconciatura, estetista.
- 7) ☐ Confermate il programma musicale.

3 giorni prima

- 1) ☐ Fate l'ultima prova dell'abito da sposa.
- 2) ☐ Ritirate le bomboniere.
- 3) ☐ Fate la ceretta.
- 4) ☐ Fate l'ultima lampada.
- 5) ☐ Prendete l'ultimo appuntamento dall'estetista e dal parrucchiere.
- 6) ☐ Parlate col parroco.
- 7) ☐ Confermate il numero degli invitati al ristorante.
- 8) ☐
- 9) ☐ Fate gli ultimi giri di accordo vale a dire per accordarvi con gli orari esempio: fotografo, auto, addobbi.
- 10) ☐ Andate a prescrivere le ultime ricette dal medico se avete piccole o grandi patologie ed assumete dei farmaci.

- 11) ☐ Passate in farmacia per eventuali farmaci o anestetici, antinfiammatori, antipiretici o anti-staminici.
- 12) ☐ Acquistate tulle e coccarde per le macchine.

2 giorni prima

- 1) ☐ Ritirate gli abiti degli invitati.
- 2) ☐ Prenotate il rinfresco.
- 3) ☐ Acquistate le bevande, salatini, piattini, pasticcini, ecc.
- 4) ☐ Ritirate i confetti e le ultime bomboniere.
- 5) ☐ Ritirate la valuta in banca.
- 6) ☐ Fate una sauna, massaggio o un bagno rilassante.

1 Giorno prima

- 1) ☐ Lo sposo ritirerà il suo abito e gli accessori.
- 2) ☐ Stirate la camicia dello sposo alla perfezione.
- 3) ☐ La sposa ritirerà il suo abito se il personale dell'atelier non l'andrà a vestire.
- 4) ☐ Dal parrucchiere per gli ultimi ritocchi.
- 5) ☐ Telefonate al fotografo, videoreporter, aiuto, per gli ultimi accorgimenti.
- 6) ☐ Ultime prove in chiesa.
- 7) ☐ Confessatevi.
- 8) ☐ Controllare la disposizione dei tavoli, tovagliato e decori.
- 9) ☐ Consegnate i segnaposti.

- 10) ☐ Concedetevi un bagno rilassante e calmante.
- 11) ☐ Fate la manicure.
- 12) ☐ Preparate e disponete per l'arco.
- 13) ☐ Bevete una tisana rilassante.
- 14) ☐ Andate a letto presto per dormire le ore necessarie, non sarebbe carino svegliarvi stanche o con due cipolle al posto degli occhi per non aver dormito a sufficienza.

Il grande giorno

- 1) ☐ Preparate l'arco fuori dal portone di casa
- 2) ☐ È giunto il giorno x adesso si conta alla rovescia.
- 3) ☐ Sinceratevi che arrivi il bouquet.
- 4) ☐ Mettete tutto sul letto, intimo ed accessori.
- 5) ☐ Andate a prendere il rinfresco.

Le ultime ore dipenderanno da quanto tempo impiegherà la sposa a raggiungere la chiesa, il comune o il luogo della celebrazione del matrimonio, questi tempi sono in previsione che la sposi non impieghi più di dieci minuti a raggiungere la location se ad esempio un'ora, questi ultimi minuti si conteranno al momento della partenza.

4 ore prima

- 1) ☐ Fate arrivare l'estetista.

3 ore prima

- 1) ☐ Fate arrivare la parrucchiera.

- 2) ☐ Fate arrivare il bouquet.
- 3) ☐ Preparate per il rinfresco in casa.

2 ore prima

- 1) ☐ Fate arrivare il fotografo e il video.
- 2) ☐ Indossate quel qualcosa di nuovo simbolo di ottimismo, qualcosa di vecchio che indica continuità, qualcosa di blu che è il colore dell'amore e della famiglia, qualcosa di pre-stato segno del passaggio di felicità da una sposa all'altra.

Un'ora e mezzo all'ora x

- 1) ☐ Fate arrivare la stilista, sarta o la rivenditrice dell'abito.
- 2) ☐ Automobile.
- 3) ☐ Fate andare a prendere i nonni, zii, o chi non è provvisto d'automobile.
- 4) ☐ Fate vestire i genitori e i fratelli.
- 5) ☐ Consegnate un paio di calze e il maquillage all'amica, mamma, sorella.

Un'ora all'ora x

- 1) ☐ Mangiate e bevete qualcosa se il fisico lo richiede.

30 minuti prima all'ora x

- 1) ☐ Fumate, se proprio non riuscite a farne a meno l'ultima sigaretta.
- 2) ☐ Lavatevi i denti.
- 3) ☐ Risciacquatevi sotto le ascelle.
- 4) ☐ Datevi il profumo.

- 5) ☐ Andate in bagno per l'ultima pipì.
- 6) ☐ Infilate gli accessori.
- 7) ☐ Dedicate gli ultimi 5 minuti per i gesti scaramantici con le amiche.
- 8) ☐ Ultimi minuti trucco e pettinatura.
- 9) ☐ Dopo gli ultimi ritocchi siete pronte per infilare il vestito di scena.
- 10) ☐ Dedicatevi alle fotografie.

15 minuti prima all'ora x

- 1) ☐ Salutate i parenti in casa.
- 2) ☐ Uscite e salutate i vicini.
- 3) ☐ Tagliate il nastro.
- 4) ☐ Chiamate i parenti dello sposo per sapere se è già posizionato davanti alla chiesa.
- 5) ☐ Uscite di casa.
- 6) ☐ Salite in auto.
- 7) ☐ Lasciate il tempo agli invitati di raggiungere la chiesa o il comune.

È proprio l'ora x, quella tanto attesa da mesi e mesi, rilassatevi e scendete dall'automobile.

Per ricordare il da farsi fai una crocetta alle cose che hai già organizzato.

Chi paga le spese di nozze?

Finalmente si sposano!! Si, si sposano!!
Si va bene, ma chi pagherà la cerimonia?
Ogni genitore, nel momento in cui il figlio/a, decide di unirsi in matrimonio, si pone questa domanda.
In passato, ogni regione, o quasi, aveva le sue consuetudini circa la ripartizione delle spese nuziali.
Se, un tempo c'erano delle regole ben precise, dettate dalla tradizione per la ripartizione, delle spese del matrimonio, attualmente le cose sono un po' modificate, oggi, le abitudini si vanno unificando anche perché i matrimoni sono sempre più misti, e le tradizioni si vanno sempre di più disperdendo.

Incontro tra le famiglie

Cari genitori, è giunto il momento di parlare del lato meno piacevole, della festa nuziale, spesso motivo di dissidio tra le famiglie: i costi da sostenere.



È importante che tutti i compiti e doveri vengano separati e ben divisi tra le rispettive famiglie, in modo che non si creino spiacevoli malintesi dopo, (così si eviteranno dopo problemi che

creano astio tra le famiglie difficili da dimenticare per lungo, lungo tempo).

Per incominciare bene, vi consiglio un incontro antecedente le nozze, e riunire i due rispettivi nuclei familiari. E' importante discutere preventivamente e con chiarezza, le spese economiche che ogni famiglia vorrà e dovrà sostenere, al fine di trovare in maniera amichevole, un ac-cordo sull'organizzazione del matrimonio, e sulle competenze di ciascuna famiglia.

Per il galateo alla:

Famiglia della sposa spetterebbero

L'etichetta dice

- 1) Corredo personale e quello della nuova casa.
- 2) Regalo dello sposo, in cambio dell'anello di fidanzamento ricevuto.
- 3) Partecipazioni di nozze.
- 4) Bomboniere e sacchetti ricordo.
- 5) Fiori, addobbo della chiesa, organista e coro.
- 6) Ricevimento di nozze.
- 7) Automobile per sposi e testimoni.
- 8) Fotografo, video, compreso album e fotografie.
- 9) Abiti delle damigelle, paggetti.
- 10) Regalo da donare a fine ricevimento.
- 11) Abito della sposa, completo d'accessori.

Alla famiglia dello sposo spettano:

- 1) Anello di fidanzamento.
- 2) Fedi nuziali.
- 3) Bouquet della sposa.

- 4) Fiori da donare ai testimoni: (camelie o gardenie, da mettere all'occhiello).
- 5) Offerta da elargire alla chiesa, che sarà donata in proporzione alla cerimonia conseguita. (da consegnare in busta chiusa al sacerdote).
- 6) Eventuale dono per il parroco che ha celebrato la cerimonia. Ricordate di lasciargli confetti e bomboniera.
- 7) Spese per il viaggio di nozze.
- 8) Acquisto o donazione di un immobile, oppure l'ammontare del canone d'affitto, per una casa.
- 9) Arredamento completo della nuova casa.
- 10) Il ricevimento, se si terrà a casa dello sposo.

Spesso, invece di seguire le usanze, vere e proprie, bisogna prendere in considerazione la vera possibilità economica delle due famiglie, se i capi famiglia desiderassero in ogni caso aiutare la nuova coppia, sarà prima di tutto il buon senso a pilotare le scelte valutando in armonia, e rendere i contributi proporzionati ai redditi di ciascuna, e se il caso lo ritiene opportuno, anche dividerle.

Di questi tempi, l'emancipazione delle donne, oltre a quella dei figli stessi, si fanno protagonisti assoluti dell'evento, hanno portato un po' di disorientamento, e le certezze sono venute meno.

Spesso gli sposi sono finanziariamente autonomi possono non solo contribuire ma addirittura provvedere alle spese di nozze.

Dividere le spese



Con l'emancipazione della coppia gli sposi dividono le spese a metà tra i due nuclei famiglia-

ri. Le spese da poter dividere tra le famiglie sono: bomboniere, partecipazioni, ristorante, il servizio fotografico e l'automobile.



Spese da non dividere

Non si potranno dividere e saranno sempre a carico di:



Gli abiti da indossare durante la cerimonia, ogni famiglia pagherà i suoi.



Gli abiti che dovranno indossare paggetti e damigelle, sono a carico della famiglia della sposa, compreso gli accessori. Se le damigelle sono tante si acquisteranno solo gli accessori.



L'offerta della chiesa deve essere pagata dalla famiglia dello sposo.



Il bouquet lo deve pagare lo sposo o la suocera.



Ogni famiglia pagherà i suoi invitati. Fanno eccezione gli amici in comune della coppia che saranno pagati a me-tà. Esempio: se ci sono 6 coppie di amici, ogni famiglia ne pagherà 3 coppie.

Budget

Le varianti di un matrimonio sono tante, troppe per far un calcolo approssimativo, ma con un po' di buona volontà, potrete stabilire una cifra per ogni acquisto da dover fare.

Mettetevi a tavolino e decidete ma soprattutto scrivete tutto quello



che volete o dovete fare quel giorno, per non rischiare di lasciare indietro qualcosa.

- Scrivete tutto, su un'agenda o un blocco notes, anche le sole idee che vi passano per la mente solo per un attimo.

Ogni tanto controllate gli appunti per depennare le cose fatte.



Consiglio

Rimanete nelle vostre possibilità economiche, non strafate, è inutile essere eccentrici per finire poi nel ridicolo per non essere stati all'altezza della situazione.

Una delle prime cose che posso consigliarvi, è quello di affrontare il problema al contrario, stabilendo prima di iniziare, quale cifra vorrete spendere per quella cosa.

Le spese sono tante e in mancanza d'esperienza, la situazione potrebbe sfuggirvi di mano, solo un'accurata pianificazione potrà aiutarvi e gestire la situazione con degli ottimi risultati.



Per avere la situazione sotto controllo, annotatevi il tutto su un quaderno nuovo, che aggiornerete di volta in volta.

Ordinate le voci, a seconda dell'importanza che gli date, abito da sposa, ricevimento, fiori, bomboniere, fotografo, etc.....

Dopo di che fate un giro approssimativo nei negozi.

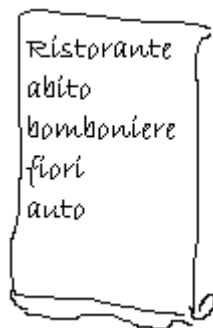
Con un po' di prezzi alla mano, non sarà difficile compilare lo schedario e confrontarlo con la cifra che avete deciso di stazionare.

A questo punto, se non combaciano, si può intervenire per rimediare in tre modi:

1) Il preventivo, è uguale o inferiore a quello di partenza, nel qual caso non c'è problema, bene siete riusciti a entrare, ma non siate troppo parsimoniosi.

2) Il preventivo, è leggermente superiore, se volete rientrare fiscalmente nel vostro budget senza sconfinare, aumentate da una parte e diminuite dall'altra in giuste proporzioni, per non trovarvi in difficoltà, a metà percorso. Con la calcolatrice alla mano, tra sottrazioni e somme, non sarà molto difficile rientrare nel preventivo.

3) Il preventivo, è largamente superiore, se così fosse, dividete le spese in base alle vere necessità ed eliminare il superfluo.



Cartellina tutto sotto controllo

Piuttosto di fare molte cose spendendo poco, fatene meno, e con gli stessi soldi spesi, otterrete degli effetti molto più belli.

Inoltre, è meglio prevedere una cifra per gli imprevisti.

Un primo passo è stato fatto, adesso sullo stesso quaderno, annotate: modalità di pagamento concordate, gli anticipi e caparre versate, mettete e ordinate il tutto in

un'apposita cartellina, riponeteci i preventivi
e i fogli delle caparre versate. 

Mettersi a tavolino

Mettetevi a tavolino e decidete tutto quello che dovete fare per non lasciare indietro qualcosa. Se non l'avete ancora fatto, ora è il momento di farlo. Scrivete tutto anche le minime idee che vi passano per la testa.

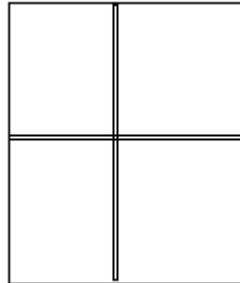


Per riuscire a fare tutto con calma, occorre imparare a distinguere le priorità.



Consiglio di dividere un foglio in 4 parti, otterrete 4 quadrati.

Su uno vanno scritte le voci più importanti, quelle a cui date più importanza. Su un altro quelle necessarie, poi quelle futili e infine quelle non necessarie.

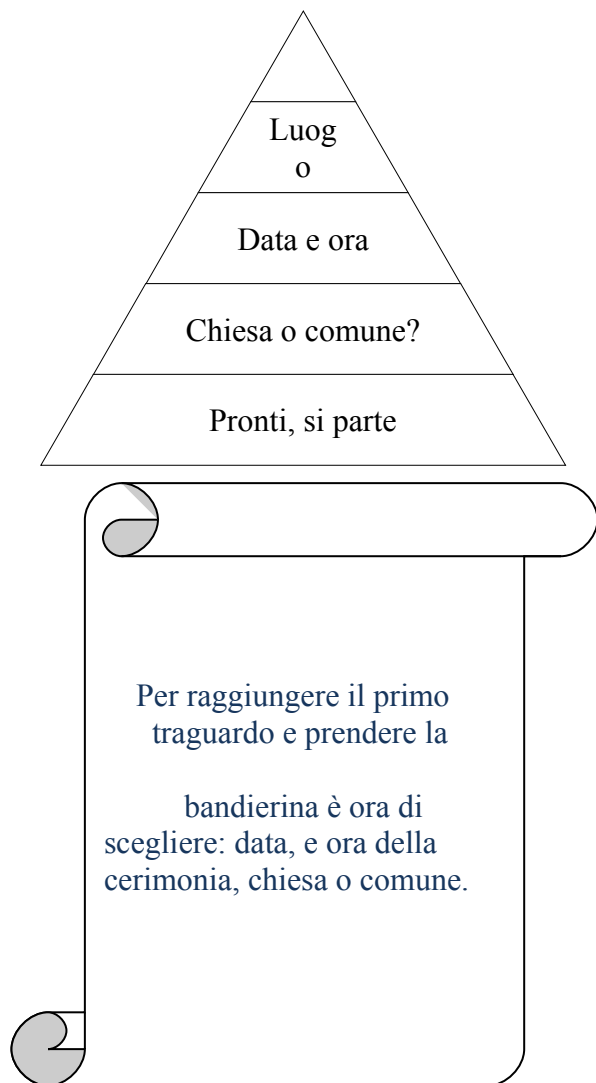


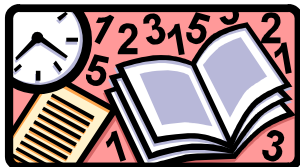
Delegare agli altri

Importante è delegare i compiti a persone di vostra fiducia perché altrimenti vi trovereste sepolti da un mare d'incombenze che, avvicinandosi il giorno delle nozze, si accumuleranno su di voi.

Una buona tecnica è quella di decidere delle priorità è indispensabile farsi un piano di che cosa va fatto prima e quello dopo. Questo per non dimenare *qualcosa o arrivare sposati agli appuntamenti.*







Mese - giorno - ora

Ogni stagione ha il suo fascino speciale, ogni cosa deve essere adatta alla circostanza.

Giorni NO

Se ci si sposa in chiesa, il matrimonio pur essendo celebrato in ogni giorno dell'anno, secondo l'antica consuetudine della chiesa, si devono tener conto delle caratteristiche proprie dei tempi liturgici.

La Chiesa sconsiglia la celebrazione del matrimonio che vanno dalla prima Domenica dell'avvento all'indomani del Natale e dal Mercoledì delle ceneri, per tutta la quaresima fino a Pasqua.

Prima di fissare la data, in ogni caso è necessario verificare l'effettiva possibilità di celebrazione direttamente con il Sacerdote.

Se per qualche motivo il rito deve essere celebrato in uno di questi periodi, si dovrà richiedere la dispensa all'Arcivescovato.

Come scegliere il momento migliore dell'anno?

Ma chi ha detto che i mesi più indicati per sposarsi siano solo maggio, giugno e settembre, in molti scelgono ottobre o addirittura dicembre.

Sono decisamente mesi che offrono atmosfere più intime e suggestive.

Tutti i mesi dell'anno vanno benissimo per sposarsi, ma attualmente i mesi più richiesti sono comunque quelli che vanno da maggio a ottobre, con alcune punte a dicembre, che normalmente la coppia sceglie per fare il viaggio di nozze in mete lontane.

Sposare di

- ♥ Gennaio: porta affetto
- ♥ Febbraio: mese dell'amore ed è considerato il migliore per prendere la fatale decisione.
- ♥ Marzo: promette gioia ma anche pene
- ♥ Aprile: porta grande gioia
- ♥ Maggio: gli sposi avranno la fortuna di viaggiare molto, per terra e per mare.
- ♥ Giugno: è il mese dedicato a Giunone la Dea che protegge l'amore e le nozze
- ♥ Luglio: promette lavoro
- ♥ Agosto: assicura ricchi cambiamenti
- ♥ Settembre: annuncia ricchezza e allegria
- ♥ Ottobre: vuol dire molto amore, ma il denaro stenterà ad arrivare
- ♥ Novembre: porta felicità
- ♥ Dicembre: assicura amore eterno

Che giorno scegliere?

Non è solo la data ad essere importante, anche il giorno della settimana ha un suo profondo significato simbolico.

Si tende a prediligere il Sabato per comodità dei commensali o la Domenica, ma se si prevede una cerimonia alla presenza di pochi intimi si potrà optare per un giorno infrasettimanale.

Gli sposi del sud dell'Italia, sempre più spesso convolano a nozze in un giorno in mezzo la settimana. Ogni giorno è legato ad un diverso pianeta e influenzato con un significato diverso.

Sposarsi di

- **Lunedì**, giorno della luna, l'astro notturno influenza quanto è femminile e materno, ma con l'alternanza delle sue fasi è piuttosto mutevole.
- **Martedì**, giorno di marte, andrete incontro ad un matrimonio vivace e movimentato, in cui litigi, rappacificazioni e sesso saranno il vostro pane quotidiano.
- **Mercoledì**, saranno i bambini ad essere privilegiati, mercurio è un Dio giovanetto, vivace e un po' superficiale.
- **Giovedì**, influenzato da Giove, Dio legato al benessere e all'ottimismo, è l'ideale per accrescere il patrimonio e potrebbe comportare una vita piena di vantaggi e spostamenti.

- **Venerdì**, è il giorno di Venere dea dell'amore e dell'armonia.
- **Sabato**, dedicato a Saturno, pianeta della razionalità, della concretezza, della responsabilità e del tempo. Si dice che un matrimonio che nasce di Sabato ci sono le premesse per costruire un futuro duraturo e ricco di ricompense.
- **Domenica**, è ancora meglio, nel giorno che le antiche divinità dedicano al sole, il matrimonio accentrerebbe in sé la luce, calore, entusiasmo ed energia, per dispensarlo poi agli altri, proprio come il sole.



In che ora del giorno sposarsi?

Il galateo in merito lascia la più completa libertà, la decisione sarà presa in base al tipo di festeggiamento che s'intende organizzare dopo la funzione.

- Una cerimonia prevista per le Ore 9-10 seguirà un breakfast colazione o un brunch. Il tutto dovrà essere terminato entro l'ora di pranzo.
- Ore 11-12. L'ora perfetta per matrimoni cittadini, dopo la celebrazione del matrimonio si riceveranno gli ospiti al classico pranzo di nozze.
- ORE 14-16. Orario poco usuale, scelto nei periodi invernali, se si opta per questo orario, gli invita-

ti dopo la funzione saranno intrattenuti con un rinfresco in piedi che terminerà verso le 19.

- Ore 17-18. L'ora classica per il matrimonio di pomeriggio, seguito da un buffet o cena con e senza il ballo.
- Ore 18.30-19. È l'orario ideale per le località delle latitudini più calde, segue un cocktail o una cena fredda.
- Ore 20-21 ed oltre. Questo orario è scelto quando è prevista una festa danzante da proseguire anche per tutta la notte.

Ogni ora del giorno possiede un diverso significato.

Le ore migliori sono quelle del mattino, magari un poco fredde ma poco importa.

☞ **Mattino**

Le grandi cerimonie delle autorità, hanno luogo nella tarda mattinata. Esempio le investiture dei ministri, le cerimonie civile e religiose importanti.

Si dice, che il matrimonio che sarà celebrato dalle 10-30 alle 13-00 avrà buone possibilità di riuscita.

Secondo... tutto ciò che nasce o inizia a quell'ora, è magicamente influenzato dalla forza e calore del sole, che raggiunge con la massima intensità di luce il punto più alto nel cielo, chiamato zenit.

È staticamente provato che chi è nato attorno a mezzogiorno, ora più ora meno, risenta maggiormente dell'influenza ed energia del sole, abbiano maggiori possibilità di conquistare il pieno successo nella vita.

☞ Pomeriggio

I matrimoni, celebrati attorno alle 15 coinvolgerà la coppia in grandi cambiamenti della loro vita, l'unione sarà passionale e coinvolgente.

☞ Sera o tramonto

I matrimoni dalle 17 alle 18 preannunciano un legame molto profondo tra gli sposi.
L'inverno offre atmosfere e magie tutte particolari.

Tanti anni tante nozze

Primo anno: matrimonio di carta

5 anni: matrimonio di legno

10 anni: matrimonio di piombo

25 anni: matrimonio d'argento

50 anni: matrimonio d'oro

65 anni: matrimonio di platino

Numerologia

Chi è nato in questo giorno del mese può significare:

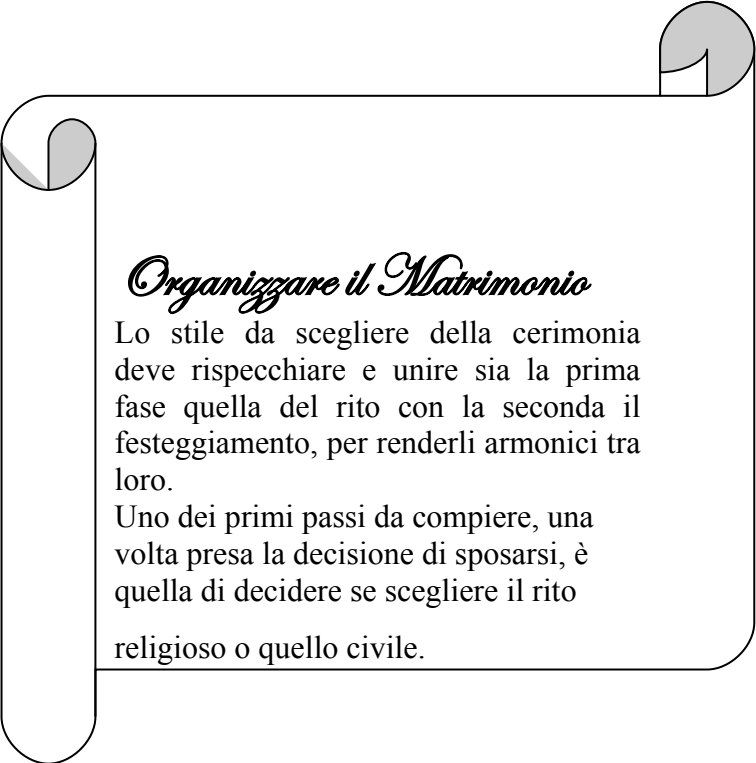
- 1) Essere sempre attivo.
- 2) Chi è nato in questo giorno aspira a raggiungere le mete, ci impiegherà volontà e forza.
- 3) Buona fecondazione
- 4) Riuscita sia nella vita che nel matrimonio
- 5) Sarà una persona bella e armonica.
- 6) Sarà uno spirito libero
- 7) Sarà una a persona intelligente che ha un gran trionfo nella vita.
- 8) Sincero e riuscita negli affari.
- 9) Prudente ed impaziente.
- 10) Ricco e sempre alla ricerca del miglioramento e della perfezione.
- 11) Gran lavoratore ma incompiuto e incompleto.
- 12) Schiavo del dovere. Gran lavoratore.
- 13) Può essere buono o cattivo
- 14) Equilibrato.
- 15) Soggetto alle malattie.
- 16) Disastro e sfortunato tende a mandare tutto alla rovina.
- 17) Fecondo, creativo e produttivo.
- 18) Inganno, falso e bugiardo.
- 19) Tranquillo e fortunato.
- 20) Mutevole, incostante e lunatico.
- 21) Avrà ricchezza e successo.
- 22) Disordinata, confusa e vive nelle nuvole.
- 23) Uomo che riuscirà nelle imprese con inventiva ma non negli affari.

- 24) Persone di grandi qualità morali, intelligenti.
- 25) Viaggiatore, sognatore, dedito alle scoperte.
- 26) Genio nel lavoro.
- 27) Ritardatario.
- 28) Pacifico e tranquillo.
- 29) Pettegolo o gran avrà una vita di alti e lavoratore.
- 30) Avrà una vita di alti e bassi con momenti di euforia alternati a depressione.

Chi si sposterà in questo giorno, avrà un matrimonio:

- 1) Matrimonio attivo
- 2) Il matrimonio verrà impiegato con volontà e forza.
- 3) Buona fecondazione.
- 4) Riuscita, il matrimonio avrà una lunga durata.
- 5) Sarà una convivenza armoniosa.
- 6) Amore tormentato, vizioso e libero.
- 7) Sarà un trionfo.
- 8) Sarà un matrimonio equilibrato. Solido.
- 9) Bisognerà avere pazienza ed essere prudenti.
- 10) Matrimonio molto fortunato.
- 11) Incompiuto o forte ed energico.
- 12) Un matrimonio pieno di sacrifici.
- 13) In questo caso sarà buono o cattivo.
- 14) Sarà un matrimonio equilibrato e bilanciato.
- 15) Matrimonio infausto e pieno di malattie.

- 16) Presto rottura dell'idillio, presagisce disastri e sciagure.
- 17) Molto fecondo.
- 18) Difficoltoso inganno e pericoli con nemici nascosti.
- 19) Fortunato.
- 20) Possibile a cambiamenti improvvisi.
- 21) Pieno di successo e trionfi.
- 22),
- 23),
- 24) buone qualità morali.
- 25) Dedito alla partenza.
- 26) Aspetta sempre un segno.
- 27) Viaggiatore.
- 28) Ci saranno sempre dei ritardi.
- 29) Tranquillo.
- 30) Buon esito.
- 31) Alternato da alti e bassi.



Organizzare il Matrimonio

Lo stile da scegliere della cerimonia deve rispecchiare e unire sia la prima fase quella del rito con la seconda il festeggiamento, per renderli armonici tra loro.

Uno dei primi passi da compiere, una volta presa la decisione di sposarsi, è quella di decidere se scegliere il rito religioso o quello civile.

Ansia

Il matrimonio è considerato uno degli eventi stressori per eccellenza, come tutti i cambiamenti importanti della nostra vita.

La coppia, da molta importanza ai preparativi studiandoli nei particolari, ma non calcola quanta cura e meticolosità, ne consegue questo impegno.



È normale sentirsi agitati e ansiosi alla vigilia della cerimonia.

E, il nuovo nervosismo dei fidanzati fa parte della società moderna.

Non dovete spaventarvi dell'irritabilità che ne consegue o delle discussioni o dei litigi dell'ultima settimana o addirittura dell'ultimo minuto, i battibecchi capitano a tutti gli sposi.

Tutte le spose sono emozionare nelle ore che precedono il grande evento, l'ansia e l'emozione si stemperano nelle mille cose da fare, o verificare che tutto proceda secondo i piani stabiliti.

Sono normali notti insonni, pianti liberatori per un non nulla o durante la funzione religiosa.

Da una parte il matrimonio e i preparativi sono vissuti con entusiasmo dall'altra le insidie l'organizzazione e la stanchezza primeggeranno e si sfogheranno in un pianto liberatorio e si scaricheranno le tensioni su qualcosa che all'ultimo minuto vi sembra non andare bene. Magari qualcosa di inesistente, ma utile per farvi scaricare le apprensioni.

Le tensioni o i litigi con la suocera, ci possono essere, poiché è inevitabile, con il matrimonio oltre al marito ci si sposa anche la famiglia, con il quale si dovrà d'ora in poi imparare a rispettare convivere e a condividere l'affetto.

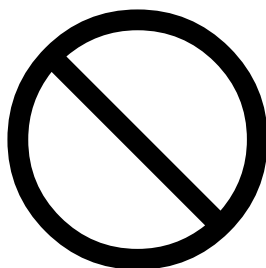
Fare chiarezza dentro di se è importante poiché giornate ansiose sono normali in tutte le coppie, e svanisce una volta esaurita la carica emotiva, ma stati ansiosi e duraturi delimitano uno stato di disagio e malessere.

Se esagerata, l'ansia è patologica, pertanto avrete bisogno di uno specialista che inizialmente vi curerà con la farmaceutica, se però i risultati non ci saranno, vi farà delle sedute terapeutiche.

Del resto sempre più psicologi pensano che il matrimonio sia affrontato dalla coppia sempre con più leggerezza pensando subito che al minimo inconveniente si possa ricorrere al divorzio.

La paura di sbagliare o dimenticare qualcosa è la causa di stress e ansia. E dopo il sì, non è finita si ha la paura

di affrontare una vita a due, un cammino difficile o infelice da condividere assieme affrontando le insidie della vita.



Si e No

Si fa o non si può fare

Ci sono delle cose che proprio non si possono fare e sono proibite.

La sposa non dovrebbe.

- 1) Far aspettare sposo o invitati a lunghe attese snervanti. **Rimedio**, per evitare questo basta un sms o una telefonata.
- 2) Arrivare in chiesa senza calze o peggio ancora con le spalle scoperte.
- 3) No al velo dopo i 30-35 anni.
- 4) No al velo in Municipio.
- 5) No strascico troppo lungo in comune.
- 6) Mai gli anelli sopra i guanti.
- 7) Troppi gioielli addosso.
- 8) No agli occhiali da vista, sono consigliate le lenti a contatto.
- 9) Mai farsi accompagnare da ex fidanzati, o ex mariti. È sicuramente di cattivo gusto invitarli, e decisamente irrispettoso e scortese nei confronti dello sposo.
- 10) Mai obbligare i figli ad assistere obbligatoriamente alle nozze, meglio lasciare decidere a loro, soprattutto se sono grandi.
- 11) Mai farsi accompagnare all'altare da cani o animali. Detta così, potrebbe risultare una battuta divertente, ma ho visto, più di una volta, spose arrivare all'altare con il proprio cane. Per tradizione, la sposa dovrebbe arrivare con chi l'ha cresciuta e educata.
- 12) No, carrozza e cavalli se il matrimonio non è in grande stile.
- 13) Non mettere mai smalto rosso.
- 14) No trucco appariscente, in questo giorno la sposa deve essere il più possibile naturale.
- 15) Lasciare gli invitati incustoditi per lunghe ore, gli sposi hanno il dovere morale di prendersi cura dei loro ospiti.

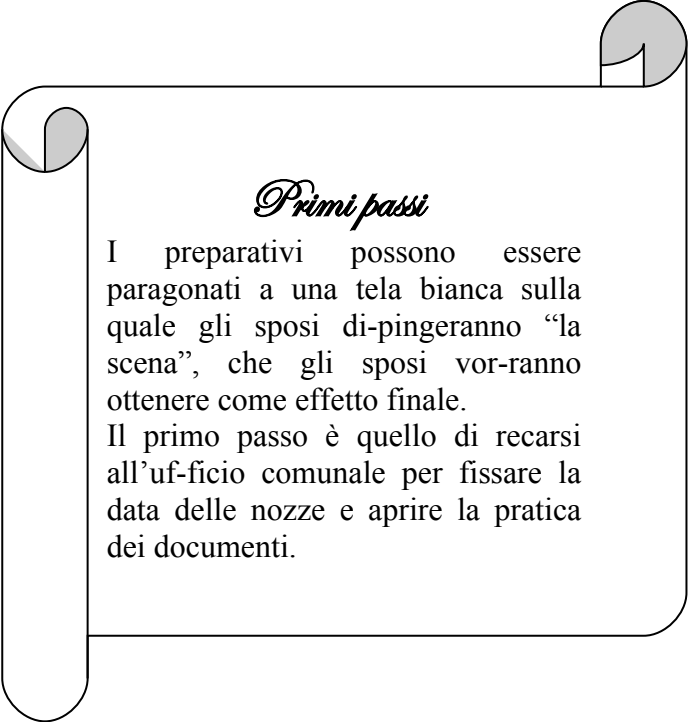
- 16) Non è più di moda cambiarsi gli abiti dopo la cerimonia.
- 17) Mai andarsene senza prima aver salutato gli invitati.
- 18) Mai tagliare la giarrettiera, ritenuta un'usanza di cattivo gusto e rischierete di essere etichettati come cafoni, obbligando gli invitati a sborsare altri soldi, (ricordatevi che vi hanno già fatto il regalo, si sono vestiti, e in tanti casi hanno fatto anche un viaggio) una sorta di ricatto, meglio evitare.

No per lo sposo

- 1) Mai tight, frac al pomeriggio.
- 2) Mai indossare cilindro e guanti, vanno tenuti in mano.
- 3) Mai indossare il tight se la sposa è in corto o con un abito semplice e non all'altezza della situazione.
- 4) Mai la giacca del tight aperta.
- 5) Mai risolto nei pantaloni.
- 6) Mai seguire l'usanza del taglio della cravatta. Per chi non lo sapesse consiste nel tagliare a pezzettini la cravatta e vendere i pezzi agli ospiti. Se qualcuno avanzasse questa ipotesi lo sposo dovrà opporsi risolutamente ma con garbo.
- 7) No allo smoking la mattina, è riservato per la sera e mai nei matrimoni, è prettamente indicato per le serate di gala.
- 8) No a titoli onorifici sulle partecipazioni.

No tassativo per tutti

- 1) Mai musica troppo forte al ricevimento, crea solo confusione e ostacola la conversazione tra gli ospiti.
- 2) Mai ubriacarsi, controllare i bicchieri di troppo.
- 3) Mai alzare le mani con qualche invitato, per astio o per aver bevuto troppo.
- 4) Se, durante il ricevimento c'è il ballo, mai fare strip, o civettare con persone accompagnate o sposate.
- 5) Altre-----
- 6) Evitate pranzi con attese interminabili tra una portata e l'altra, che costringe gli sposi a star seduti al tavolo per troppe ore.
- 7) No al brindisi con spumanti Brut, con il dessert ci vuole il dolce.
- 8) In un'occasione come questa, meglio evitare di commentare gli errori, anche se siete del pensiero che, amici, conoscenti o parenti critichebbero lo stesso, meglio non dar adito ad inutili pettegolezzi.



Primi passi

I preparativi possono essere paragonati a una tela bianca sulla quale gli sposi dipingeranno “la scena”, che gli sposi vorranno ottenere come effetto finale.

Il primo passo è quello di recarsi all’ufficio comunale per fissare la data delle nozze e aprire la pratica dei documenti.

Documenti

Rito Civile

La procedura burocratica, per procurarsi tutti gli attestati e certificati necessari per celebrare il matrimonio è piuttosto complessa e va seguita, passo dopo passo per evitare errori o inutili perdite di tempo.

Per il matrimonio civile è sufficiente che gli sposi fissino l'appuntamento con il comune e si presentino con la carta d'identità, la pratica verrà aperta immediatamente e non ci sarà bisogno di reperire come una volta tutti i documenti.

Grazie alla “Legge Bassanini”, (Ottobre 2002) non serve più ricercare tutti i documenti richiesti, questo è un compito del comune ed è l'ufficiale di stato civile che procura tutti i documenti necessari e grazie all'autocertificazione si possono richiedere in carta semplice:

- ✎ ***Certificato contestuale*** (riassume lo stato civile, cittadinanza e residenza anagrafica) da richiedere nel Comune di residenza.
- ✎ ***Certificato di stato civile***

- ✎ *Fotocopia del congedo militare*, è richiesto per lo sposo che non ha compiuto i 25 anni.
- ✎ *Certificato di cittadinanza*
- ✎ *Certificato di residenza*
- ✎ *Estratto per riassunto dell'atto di nascita*, si richiede al Comune di nascita e viene rilasciata solamente al richiedente o a un parente munito di documento d'identità proprio e del richiedente.
- ✎ Dichiarazione di assenza d'impedimenti di matrimonio, (dichiarazione resa da chi esercita o ha esercitato la patria potestà, che serve ad attestare che gli sposi non si trovino in alcune condizioni di parentela o affinità).
- ✎ Pubblicazioni civili in Municipio.

Sposarsi all'estero

Un cittadino italiano che intende sposarsi all'estero è soggetto alle disposizioni di legge contenute nel codice civile italiano, che regola la capacità delle persone a contrarre matrimonio, il che significa che se un cittadino non si può sposare in Italia (esempio: per infermità mentale, minor età, vincolo di parentela, o vincolato da un matrimonio precedente, ecc), non lo potrà farlo neppure all'estero.

E, se il matrimonio potrà valere per lo Stato dove si celebra ma non per la nostra legge. Ovvero tutte quelle norme di legge straniera che vanno contro il nostro ordine pubblico non hanno valore legale per lo stato italiano.

Cittadino straniero

Lo straniero che si vuol sposare con un italiano oppure con un altro straniero in Italia, deve presentare una dichiarazione dell'autorità del proprio stato nel quale risulta che non vi siano impedimenti alla celebrazione del matrimonio.

Autocertificazione

Per fare l'autocertificazione è necessario presentarsi all'anagrafe del comune muniti di documenti (carta d'identità) e se ne riempra il modulo prestampato, in mancanza di questo si può far richiesta anche in carta semplice. Firmando sotto la propria responsabilità di non dichiarare il falso.

Può presentarsi anche uno solo dei fidanzati per richiedere e compilare tali certificati purché abbia con sé, il documento dell'altro.

La certificazione deve essere integrata da altri documenti per:

▪ I minorenni:

Per legge, ci si può sposare solo dopo il diciottesimo anno di età, ovvero al compimento della maggiore età. Ai minorenni, che volessero contrarre il matrimonio servono altri certificati, e soprattutto l'autorizzazione del Tribunale dei minori che rilascerà solo per ragioni valide. E, dopo i 16 anni l'approvazione dei genitori.

▪ I divorziati:

devono presentare la copia integrale del matrimonio precedente, completo dell'annotazione della sentenza

di divorzio. Questo documento deve essere richiesto nell'ufficio del comune di stato civile, nel quale è stato celebrato il primo matrimonio, previa l'autorizzazione della Procura della Repubblica competente del territorio.

- Vedovi

Occorre la copia integrale dell'atto di morte del coniuge, da richiedere alla Procura della Repubblica del territorio.

- Vedove o divorziate

Per le vedove o le divorziate devono essere trascorsi i 300 giorni dalla data del divorzio o la morte del marito, se si volesse celebrare una cerimonia prima, bisogna richiedere l'autorizzazione di matrimonio al Tribunale Civile.

Questo temporaneo divieto a celebrare il nuovo matrimonio serve ad allontanare i dubbi sulla paternità di una eventuale gravidanza della donna.

- Cittadini stranieri

Secondo l'articolo 116 del Codice Civile, devono richiedere il nulla osta o il certificato di capacità matrimoniale che deve essere rilasciato dall'autorità straniera competente in Italia attraverso il Consolato o l'ambasciata. Ovviamente tradotto e legalizzato.

- *Chi vuol sposarsi in un altro comune*

Se il comune dove si vuol contrarre matrimonio è diverso da quella di residenza, va comunicato al Sindaco del comune dove sono state fatte le pubblicazioni, con carta semplice, specificandone i motivi.

A questo punto il Sindaco deve rilasciare un Nulla osta, di stato libero a contrarre il matrimonio in altro comune.

Presentazione documenti

Al momento della presentazione dei documenti verrà steso l'atto di pubblicazione sottoscritto dai numendi, dai testimoni e dall'ufficiale di stato civile.

Pubblicazioni

Il giorno delle pubblicazioni ci si deve presentare davanti all'ufficiale di stato civile accompagnati da due testimoni; uno di esso deve essere un genitore e la sua presenza è richiesta per accertare che ci siano le condizioni per contrarre matrimonio, relativa a vincoli di parentela, adozione o affiliazione.

Affissione

La pratica si conclude con l'affissione delle pubblicazioni, che restano in visione nella bacheca del comune per otto giorni consecutivi, compreso due Domeniche. Queste, danno la possibilità, a chi sia a conoscenza di un valido motivo, di opporsi al matrimonio.

Una volta, scaduto il termine, gli sposi possono fissare la data con l'Ufficiale di stato civile, la data deve essere fissata nell'arco di tempo che va dal 4° giorno al 180 giorno successivo (pena la scadenza dei certificati).

Il matrimonio sarà celebrato in Comune dal Sindaco o da un suo delegato, alla presenza di due testimoni maggiorenni.

Rito Religioso

Il matrimonio cattolico è innanzitutto un Sacramento, almeno per i credenti, con questo rito una donna e un uomo si dichiarano amore, fedeltà ed aiuto reciproco eterni davanti a Dio.

Per questo, il rito è ben più complesso e spettacolare di quello civile, ma richiede una procedura più lunga e un maggior numero di attestati.

Con la cerimonia religiosa oltre ai documenti necessari al rito civile, sono indispensabili alcuni certificati trattandosi oltre di una cerimonia di un Sacramento, la Chiesa Cattolica richiede prove sull'adesione al principio religioso.

È necessario infatti presentare in carta semplice alcuni attestati con validità di 6 mesi, da richiedersi a:

✎ Il certificato di Battesimo

Da richiedere alla parrocchia dove è stato celebrato il battesimo. Su di esso può essere annotata anche la Cresima, se avvenuta nella stessa parrocchia.

✎ Il certificato della Cresima

Da richiedersi alla parrocchia dove è stata amministrata la cresima, per chi non avesse cele-

brato questo sacramento deve farlo al più presto prima del matrimonio, poiché è quasi impossibile sposarsi senza.

✠ Il certificato di stato libero ecclesiastico

Se si è vissuto almeno un anno dopo il compimento del 16 anno di età, in una diocesi diversa da quella dell'attuale domicilio.

Se questo documento deve essere inviato in un'altra Diocesi, dovrà essere vidimato dalla Curia.

Questa prova viene fatta mediante il giuramento di due testimoni che abbiano compiuto i 18 anni e siano capaci di firmare.

Se qualora non fosse possibile, o è scomodo trovare i testimoni, la prova di stato libero viene fatta dal fidanzato mediante "Giuramento Suppletorio".

✠ Prova di Stato Libero

È necessario quando uno degli sposi o tutte e due, dopo aver compiuto il sedicesimo anno di età, è stato residente in diocesi diverse da quella attuale. Servono due testimoni che depongono che il richiedente non ha mai contratto un matrimonio, i testimoni devono aver conosciuto lo sposa/o nel periodo di residenza nell'altra diocesi.

Se non ci sono testimoni, sarà lo sposo/a a prestare giuramento.

✠ L'attestato d'adesione al corso dei fidanzati

La chiesa, richiede ai futuri sposi la partecipazione ad un corso per la preparazione al matrimonio, visto che il matrimonio è un Sacramento religioso e come tale va affrontato con un'adeguata preparazione.

Per questo motivo la Chiesa raccomanda alla coppia di presentarsi al corso dei fidanzati, da frequentare presso la parrocchia di residenza o un'altra a loro scelta, la cui durata varia a seconda della Diocesi.

Si tratta generalmente di un incontro alla settimana per una durata di cinque, sei incontri, in cui, attraverso l'intervento di figure professionali (avvocato, medico, psicologo, teologo, ginecologo), si farà chiarezza sulla dimensione cristiana del matrimonio e forniscono informazioni sui vari aspetti della vita di coppia..

I corsi hanno durata variabile e sono indispensabili per ottenere il nullaosta al matrimonio.

Concluso, viene rilasciata una Dichiarazione di partecipazione, da allegarsi al fascicolo dei documenti matrimoniali. Questo fascicolo dei documenti, che in termine convenzionale viene detto Processicolo.

In caso la coppia non potesse partecipare a tali appuntamenti il parroco incontrerà la coppia personalmente.

Gli argomenti trattati sono molteplici e vanno dalle caratteristiche del matrimonio cristiano all'unità e all'indissolubilità della famiglia, alcuni punti ritenuti fondamentali: preparazione sulla realtà fondamentale dell'amore, sulla procreazione, dalla sessualità nel matri-

monio al controllo delle nascite, con preparazione al matrimonio come atto di fede cristiana.

✠ Le pubblicazioni religiose

Tali pubblicazioni verranno affisse per due Domeniche successive in entrambi le parrocchie degli sposi, e se diversa, anche in quella che gli sposi intendono celebrare il matrimonio.

✠ Il certificato d'avvenuta pubblicazione

Se la chiesa si trova fuori dalla propria Diocesi, questo documento deve essere fatto vidimare dalla Curia, e consegnato insieme al certificato di avvenute pubblicazioni.

✠ Stato dei documenti

È il modulo che il sacerdote consegna alla coppia che vuole sposarsi in una Chiesa diversa da quella di residenza.

Andrà consegnato al parroco della sede prescelta e sigillato dalla Curia, assieme al Certificato civile d'avvenute pubblicazioni.

✠ Dispensa dell'Arcivescovato

In alcuni casi c'è bisogno della dispensa dell'Arcivescovato, previa celebrazione del matrimonio. Questo serve quando vi è tra la coppia legami di parentela, quando uno degli sposi non è di religione cattolica, o il matrimonio deve essere celebrato in un periodo che per la legge del cristianesimo non potrebbe essere celebrato.

La messa degli sposi può essere celebrata tutti i giorni dell'anno, tranne:

- Nella settimana Santa
- Nelle solennità
- Nelle Domeniche dell'avvento
- In quaresima e nel giorno di Pasqua
- Nella Commemorazione dei defunti
- Nel Mercoledì delle Ceneri

Cittadino straniero

Nel caso abbiate bisogno di documenti provenienti da altre Diocesi italiane o straniere, vi consiglio di rivolgervi all'ufficio Cancelleria della vostra Diocesi.

Avrete tutti i ragguagli necessari alle vostre esigenze.

L'ufficio Cancelleria è l'Organo Diocesano che può essere paragonato all'Ufficio Anagrafe del Comune.

Compiti del parroco

- ✎ Richiedere i certificati e preparare i documenti.
- ✎ Il rito religioso assume anche effetti civili, grazie al "Rito concordatario", le leggi concordate che regolano i rapporti tra Stato e Chiesa, il prete infatti, proclama gli sposi marito e moglie davanti alla Chiesa, leggendo alcuni articoli del codice civile relativi ai diritti del matrimonio, art: 143 144

147.

Sarà poi premura del parroco richiedere entro cinque giorni dal matrimonio, la trascrizione dell'Atto in sede civile.

- ∞ Chiedere agli sposi se desiderano in anteprima se optare per la comunione o la separazione dei beni e sul riconoscimento dei figli.
- ∞ Deve richiedere il consenso all'Arcivescovato nei casi che lo richiedano.

Matrimonio canonico

È rappresentato dalla sola cerimonia religiosa e non produce effetti per il diritto italiano.

Una simile unione non è tutelata dalla legge, ovvero la famiglia così costituita non è riconosciuta dalla legge.

Questo tipo di unione è scelta da persone generalmente vedove con figli, perché non si producono effetti ai fini dell'asse ereditario.

State attenti, poiché dal 1984 una simile unione può essere trascritta, (perdendo eventuali pensioni del consorte).

Matrimonio non cattolico

Se la coppia non è cattolica, possono sposarsi secondo il loro credo religioso e vedersi trascritto il matrimonio secondo le leggi dello stato italiano, ammesso che siano state richieste le opportune autorizzazioni.

Matrimonio misto

La chiesa può sposare una coppia mista, ovvero uno dei due religioso e l'altro che crede in una religione diversa, con una cerimonia mista, ammesso che la prole sia allevata seguendo i criteri del cristianesimo.

Solo chi è di religione cristiana fa la comunione, mentre chi non è credente salta il momento dell'eucaristie.

In caso di Secondo Matrimonio

Seconde Nozze

- ✓ Per i vedovi è necessario la ***copia integrale dell'atto di morte del coniuge***. Da richiedere alla Procura della Repubblica competente del territorio.
- ✓ Per chi ha ottenuto l'annullamento del matrimonio dal Tribunale della "Sacra Rota", è necessario accertarsi che questa sentenza sia stata trascritta in calce all'atto originale del Battesimo, da verificare presso la parrocchia di nascita e che sia stata resa ufficiale anche per lo Stato Italiano.
- ✓ Per le donne divorziate quando non sono trascorsi i 300 giorni dalla data d'annotazione, è richiesta la sentenza di divorzio da richiedere alla Cancelleria del Tribunale che ha emesso la sentenza.
- ✓ Per i divorziati, è necessaria la: ***coppia integra-le dell'atto di matrimonio precedente***,

comple-tata dalla sentenza di scioglimento da richie-dere alla Procura della Repubblica competente per territorio.

Nozze in comune

Per la celebrazione del rito civile in comune è necessario presentare una documentazione specifica.

Per non avere contrattempi, vi consiglio di prepararla con un certo anticipo. (Non oltre i sei mesi, alcuni documenti hanno una scadenza, di 180 giorni maxi).

Per molti sposarsi in comune vuol significare dimezzare regole e tradizioni da rispettare.

Una volta erano in pochi a preferirlo ma, col passare del tempo, il rito civile ha trovato un numero sempre più alto di sostenitori.

Molti sposi preferiscono il comune per non dover fare il corso prematrimoniale, altri per evitare i documenti che ne consegue, altri ancora sono divorziati o non condividono le convinzioni religiose o politiche.

La cerimonia

Sono passati i tempi in cui sposarsi in comune era poco di più di una formalità burocratica.

La cerimonia è breve, formale, ridotta all'osso, non commuove, non fa piangere le mamme, ma è sempre in ogni caso un matrimonio.

Scegliere di sposarsi in comune, porta spesso rammarico di rinunciare all'atmosfera particolare della chiesa, però sempre più spesso questa celebrazione, sta cambiando le vesti e trionfa la tradizione, assumendo contorni sempre più simili a quelle delle solennità religiose.

Sempre più spesso le coppie ricercano sale consigliate architettoniche, con arredamenti raffinati, come contorno adeguato alla solennità del momento, perché la giusta cornice per molte spose è molto importante.

Completo di corteo, addobbi, e si può riscaldare l'atmosfera con la voce calda e un po' suggestiva di un soprano e tenore, accompagnata da archi o violini.

Musica, e al seguito macchina, festoso banchetto, ecc.

Entrata in comune

Nelle nozze civili, non è il padre della sposa ad accompagnarla, bensì lo sposo a dare il braccio alla futura consorte per recarsi assieme nella sala municipale.



Esistono in Italia bellissimi municipi, palazzi d'epoca e sedi di rappresentanza perfetta per il gran giorno.

Chi volesse, l'emozione della chiesa, e per vari motivi non si può permettere il rito religioso, esistono moltissime chiesine sconsacrate dove simulare la cerimonia religiosa.

Cambiare comune

Per sposarsi fuori del proprio comune di residenza ci vuole la delega del sindaco.

Prenotare

È bene prenotare per tempo la disponibilità della sede prescelta, ed è consigliabile verificare per i periodi di punta anche con alcuni mesi d'anticipo.

Abito per il comune

È ormai definitivamente superata l'idea che il matrimonio civile non possa avere il carattere di un matrimonio solenne.

La cerimonia, è sicuramente più sobria rispetto a quella religiosa, di conseguenza l'abito dovrà essere meno impegnativo e tradizionale, fermo restando l'eleganza, tutto sommato, sono poche le regole rigide da seguire.

Per la scelta dell'abito da sposa, bisognerebbe escludere quello tradizionale, o troppo importante.

È ormai tramontata l'era del tailleur o abito corto, oggi c'è ampia scelta grazie alla fantasia della moda.

È ammesso l'abito chiaro, persino il bianco, poiché ormai questo colore ha perso il significato intrinseco di una volta.

Tutta la gamma dei colori è accettata, si spazia dal bianco all'avorio, oro, argento, colorati di tutti i tipi da evitare i colori troppo scuri.

Si

- ✓ Sì, all'abito lungo.
- ✓ Sì, allo strascico, che è permesso in giuste dosi, al massimo di 50 centimetri da terra.

⊗ *No*

- ✓ No, a strascichi troppo lunghi.
- ✓ No, al velo. (anche se sempre più spesso si vedono arrivare spose in municipio con questo accessorio). Una piccola eccezione possiamo concederla ma solamente alle spose in prime nozze e al massimo di trenta, trentacinque anni.
- ✓ No, a carrozze.
- ✓ No, al tight per lo sposo.
- ✓ No, a damigelle.

Nozze principesche

Tornano di moda le nozze principesche, quelle che non trascurano il minimo dettaglio, quelle dove il galateo esige che gli sposi organizzino il matrimonio con tutte i “puntini, sulle i”.

Una volta presa la faticosa decisione di convolare a nozze, il primo pensiero dei fidanzati corre alla scenografia del matrimonio, che dovrà essere memorabile sia per loro, che per gli invitati.

È indiscutibile che un matrimonio sia anche un fatto coreografico, studiato in ogni dettaglio e costruito con la meticolosità di un miniaturista.

La prima decisione importante è stata presa, quella dello stile della cerimonia che dovrà essere per alcuni aspetti di ultra elite.

Non si discute che la buona riuscita di una cerimonia deve molto del suo successo all'apparato esteriore.

Matrimonio in pompa magna

Le cerimonie in pompa magna richiedono un'etichetta precisa, e si accompagna solitamente una sorta di libretto degli atti dovuti, in cui oltre le regole di protocollo e i suggerimenti per l'abbigliamento.

Quando la cerimonia è fastosa bisognerebbe comportarsi così, un esempio di cerimonia elegante elencato nel prossimo paragrafo.

Nei matrimoni più importanti alle panche non sono affissi né catenelle né drappi di tessuto, ma vengono istituiti i maestri di cerimonia che offrono un servizio d'ordine dove ragazzi vestiti uguali con abito blu, camicia bianca e cravatta con sfumature tutte uguali, accompagneranno gli ospiti al loro posto.

In alcune regioni e paesi, quando la cerimonia è particolarmente solenne, il posto in chiesa e l'assegnazione del corteo, sono descritte nel cerimoniale, che viene spedito direttamente a casa a coloro che hanno riposto affermativamente, completo dell'elenco dei partecipanti in ordine alfabetico.

Da noi non usa, pertanto l'uscita dalla chiesa o dal municipio è alquanto improvvisata dagli ospiti.

Nei matrimoni importanti, la scelta del velo è fondamentale, anticamente aveva la funzione di proteggere l'innocenza della futura sposa nel momento la cui si credeva esposta ad insidie di spiriti maligni ed insidiosi.

Maestri di cerimonia

Il maestro della cerimonia è presente solo se il matrimonio è fastoso e tutto curato nei minimi particolari, in questi tipi di ricevimento hanno un ruolo fondamentale.

Questo annuncia il nome degli ospiti quando vengono introdotti nella sala attraverso la “Receiving Line”.

Gli ospiti appena annunciati saranno condotti al loro posto al tavolo. Inoltre annuncia l’inizio del pranzo, il taglio della torta e il nome degli ospiti che propongono il brindisi.

Laddove la cerimonia è fastosa:

- ☞ La cerimonia va celebrata al mattino.
- ☞ La sposa dovrebbe avere un abito elegante con lungo strascico e un velo ancora più lungo, guanti e calze. Un abito modesto, potrebbe recare imbarazzo ad invitati elegantissimi.
- ☞ La presenza di un corteo ben nutrito con damigelle e paggetti al seguito vestiti tutti uguali tra loro, che spesso è la sposa ad acquistare.
- ☞ In una cerimonia così importante lo sposo, i testimoni e i suoceri, per non dire tutti gli invitati, hanno l’obbligo di indossare il tigh (giacca nera con pantaloni a righe), cilindro, ba-stone e guanti; sostituibile con un altro completo, per gli invitati ad eccezione dei papà.



- ☞ Assolutamente bandito lo smoking che è un abito da sera.
- ☞ Le signore del seguito, ovvero le invitate si presenteranno in abito elegante, lungo, con spalle coperte, ed accessoriate di guanti e cappelli, e se proprio qualche invitata è contraria

al copricapo, dovrà avere un'acconciatura importante e degli orecchini preziosi.

- ☞ La sposa dovrebbe arrivare in carrozza o con un autoveicolo molto elegante.
- ☞ La chiesa deve essere ornata a festa, addobbata con fiori, tappeti e passatoie, lungo tutto il percorso, con nastrini tulle e fiorellini nelle panche. Una chiesa spoglia è incoerente con un abito sontuoso.
- ☞ Messa cantata e suonata dal vivo.
- ☞ Il ricevimento andrà preparato in ville antiche, patrizie, organizzate per tali occasioni, è indiscutibile che il matrimonio sia anche un fatto coreografico, a posate in argento, tavoli rotondi, tovagliato e calici di cristallo,
- ☞ Devono essere presenti i maestri di cerimonia, ovvero coloro che annunciano e accompagnano gli ospiti ai tavoli.

Celebrare il matrimonio in un castello

L'elenco può continuare fino all'estremo delle forze.

Ecco dunque che la coreografia conta, e se conta.

Gli interni di una villa antica, castello, abbazia, monastero, misticismo soffuso in certi chiostri, magari profumati da profumati roseti.

E allora, ben vengano questi posti per celebrare e festeggiare il matrimonio.

Lo sentiamo ripetere in continuazione e pretendono che sia perfetto.

Tavoli e buffet rappresentano con le apparecchiature il primo impatto d'immagine di un ricevimento fuori dal normale. La cura meticolosa dei dettagli, in una per-

fetta armonia dello insieme esprimerà l'inconfondibile impronta di stile e raffinatezza degli sposi

Le tovaglie di fiandra o di seta, non damasco di seta non saranno per forza, bianche, ma anche, gialle, bordeaux, blu, rosa, champagne, avorio, giallino, verde acqua.

Normalmente sono in gradazione all'abito della sposa, e per seguire il filo conduttore...

⊘ Vietati i colori troppo forti, perché oltre ad incupire non si armonizzano molto bene con i fiori.

Nei matrimoni eleganti, le posate devono essere rigorosamente in argento, persino i sotto piatti d'argento per rendere l'insieme di tono ed estremamente elegante, piatti di porcellana, con il centro bianco, fondamentali i bicchieri in cristallo trasparente bianco, in modo da apprezzare meglio il colore del vino, con il calice a stelo lungo, e di varie forme, che la tradizione richiede a seconda della bevanda scelta.

Il tavolo, ovviamente rotondo deve ospitare un centro tavola di dimensioni adeguate, gli addobbi uguali alle composizioni della chiesa o in tema, affinché il matrimonio abbia un suo stile unitario e distinguibile.

Il tovagliolo sarà piegato semplicemente.

Seconde nozze

Sempre più frequenti sono le seconde nozze, se non le terze.

Come festeggiarle?

Uno dei dilemmi che sempre più spesso gli sposi che stanno per affrontare questo passo si domandano quale debba essere il tenore della cerimonia, per darle rilievo senza cadere nel cattivo gusto o ridicolo.

Le seconde nozze sono sempre più frequenti, più spesso di quanto si possa credere, per questo il galateo ha dovuto adeguarsi e porre nuove regole.

Qualche anno fa il vecchio galateo prevedeva Per i divorziati o i vedovi, al “Secondo Sì”, tutto assumerà tonalità più smorzate ed uno stile meno ufficiale.

- ✧ Non si spedivano gli inviti, ma s’inviavano le partecipazioni a nozze avvenute, in certi casi, un minimo di sensibilità sconsigliava persino di far ed inviarle.
- ✧ Il matrimonio doveva essere annunciato soltanto agli amici più cari e ai parenti più stretti, con un biglietto scritto a mano e la cerimonia celebrata in sordina con pochi intimi.
- ✧ Il ricevimento era escluso, al massimo si festeggiava dopo con pochi cari.
- ✧ La sposa indossava un abito dal taglio sobrio ed impeccabile o con un tailleur classico, e lo sposo con un completo spezzato grigio nero.

Oggi giorno nuovo galateo moderno

Il galateo si è aggiornato ed ha imposto nuove regole, è evidente che sarà celebrato in forma più discreta rispetto al primo, sia che avvenga con rito civile, che con il rito religioso.

- ✧ Le partecipazioni si spediscono normalmente, senza eccessi, più sobrie, però.

- ✧ Gli invitati, saranno scelti liberamente tra la cerchia d'amici, parenti e conoscenti.
- ✧ Il ricevimento è concesso, persino in ville patrizie o palazzi d'epoca.
- ✧ Via libera a torta nuziale e spumante.
- ✧ La signora ci riprova, ma come vestirsi per il secondo "Sì"? Fuori luogo sarebbero concessi abiti pomposi, alla sposa è concesso un abito lungo, elegante,
- ✧  Escluso il bianco, via libera all'avorio, colori tenui e pastello, rosso, bordò, arancione, oro, argento, ecc.
- ✧ Allo sposo è concesso un completo: nero, blu, grigio, avorio, ecc.

La cerimonia in seconde nozze deve essere più formale per non cadere nel ridicolo, pertanto ci sono delle cose che proprio non si possono fare.

No assoluto

- ✧ No assoluto, al velo o ad uno strascico troppo lungo.
- ✧ No, al bianco marginale, al bianco ottico.
- ✧ Da evitare i fiori d'arancio, riservati solo alle spose al "primo sì".
- ✧ No assoluto, e sono sempre da evitare: tight, smoking e frac.
- ✧ No a damigelle o paggetti.
- ✧ No l'invito all'ex coniuge (anche se siete rimasti in ottimi rapporti).
- ✧ No alla torta a piani.

È segno di rispetto o una buona cosa avvertire con dovuto anticipo eventuali figli per non metterli davanti al fato compiuto, se sono piccoli, e si desidera che partecipano al matrimonio bisogna chiedere l'assenso dell'altro genitore.

Coinvolgere i figli nell'organizzazione del matrimonio, e magari sceglierli per fare i testimoni.

Convivenza

I tempi cambiano, si sa, ma il matrimonio rimane uno dei tempi importanti della vita di ciascuno di noi.

All'inizio di un rapporto a due è sempre perfetto, e dopo?

Sarà un amore che durerà solo poche stagioni, o arriverà alle nozze di diamante?

Questa è la fatidica domanda che si fanno le coppie, ogni rapporto d'amore ha bisogno di un rodaggio è per questo che nell'ultimo decennio la maggior parte delle coppie preferisce sperimentare la convivenza, vedere in anteprima tutte le sfaccettature della convivenza.

Sperimentare la realtà dei fatti, convivendo la vita quotidiana per fortificare il legame e la stima reciproca, o la possibilità di andarsene in qualsiasi momento.

E se le convivenze sono in aumento, è seppur vero che presto o tardi la maggior parte di giovani o meno giovani finisce per pronunciare il fatidico "sì" per convolare a giuste nozze.

Suocera



Care mamme, o forse dovrei chiamarvi care suocere, questo piccolo paragrafo è dedicato solo a voi, leggete queste poche righe con attenzione.

Il matrimonio è prima di tutto di vostro figlio /a, questo non dovete mai dimenticarlo.

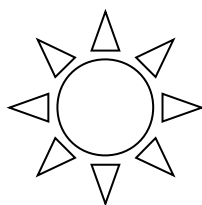
⊘ Non intromettetevi, nelle scelte fatte dalle nuore, siate discrete, suggerite, senza imporre le vostre volontà, agite con riflessione e date solo dei consigli, non lagnatevi o decidete niente.

Alcune di voi, potranno non accorgersi delle pressioni, interferenze o proteste fatte per le decisioni prese dalle nuore, ma se sarete obiettive, potrete accorgevi di esservi lamentate, o di esser state impiccione, mi raccomando nuovamente, siate discrete non frapponetevi nelle scelte fatte dagli sposi o per meglio dire dalla futura nuora.

Ricordatevi di stare al vostro posto, consigliate, ma non imponete nulla, sarà poi la discrezione della sposa ad ascoltare ed accogliere il consiglio dato. Rammentatevi che il matrimonio non è il vostro, la vostra opportunità, l'avete avuta al

“Vostro di matrimonio”

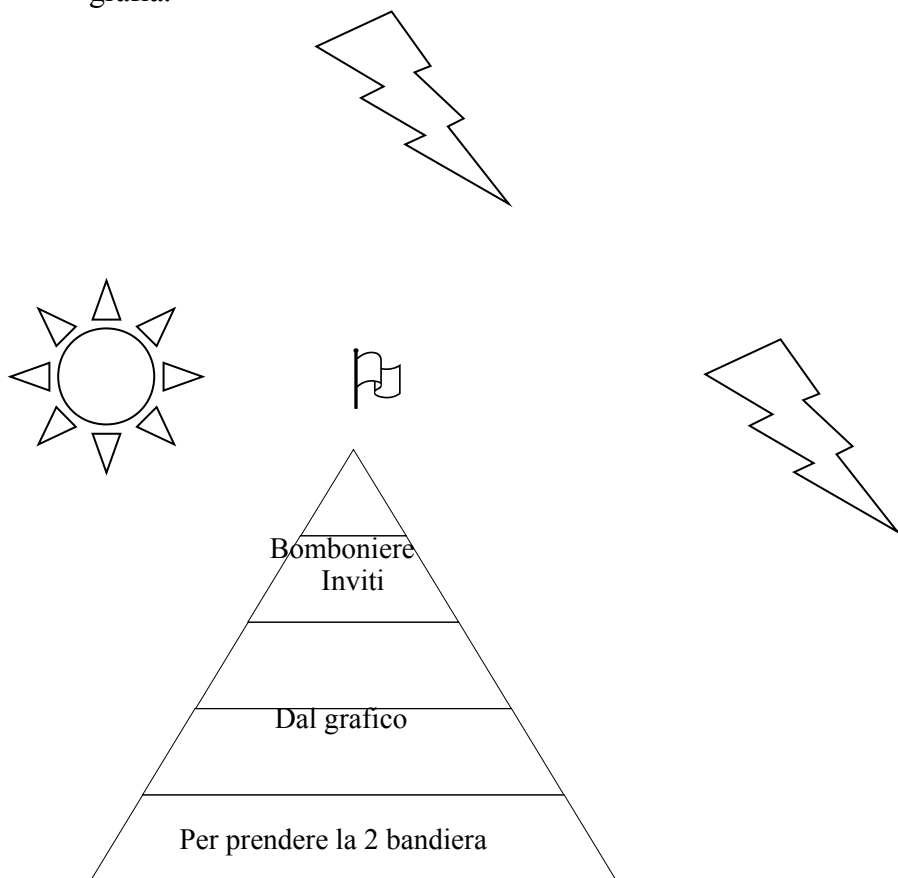
e se al tempo, non siete riuscite a ribellarvi, imponvi o a decidere nulla, poiché avevate la suocera che si è intromessa obbligandovi a delle scelte che non condividevate, “Chi meglio di voi”, è in grado di capire l'intrusione e il disagio che adesso state creando alla futura moglie di vostro figlio?



... é ora di ripartire, il tragitto è più impervio, man
mano che andremo avanti il percorso sarà più ripido.
Ci sono diverse strade da seguire, per non essere
indecise su quale strada percorrere è bene chiarirsi le
idee prima di avviarsi.

Nel prossimo paragrafo dovremmo andare dal grafico e scegliere: partecipazioni, inviti, bigliettini per i sacchettini, menù, piantine, libretti per la chiesa e biglietti di ringraziamento.

Tutti questi vanno scelti in stile e scritti con la stessa grafia.



Siete pronte?

Uno, due, tre, via.



Vado di qua o di là!



Partecipazione

Cos'è una partecipazione e a che cosa serve?

L'annuncio ufficiale delle nozze, avviene proprio attraverso l'invio delle partecipazioni; consuetudine, che rientra nelle regole del saper vivere, e rappresenta l'unica maniera elegante, di annunciare e far sapere pubblicamente a tutti, la data delle vostre nozze.

Un messaggero importante, come questo, merita il rispetto di qualche regola di bon ton, soprattutto se la



cerimonia e il ricevimento seguiranno canoni tradizionali, e di classe.

Inviarla, rappresenta un gesto di cortesia e buona educazione, ma non invita assolutamente nessuno, ne a pranzi o ricevimenti.

Essa, annuncia e fa sapere in forma ufficiale l'avvenimento descrivendone:

- 1) Nomi degli sposi
- 2) Data della cerimonia
- 3) Ora
- 4) Luogo della cerimonia
- 5) Indirizzi delle famiglie
- 6) Indirizzo presso cui i futuri sposi andranno a risiedere



Quanto tempo prima pensare alle partecipazioni?

Una volta confermata la data delle nozze, deciso il luogo della celebrazione, fissato la chiesa o il comune, prenotato il luogo del ricevimento, è il momento di ordinare le partecipazioni.



Tempo consigliato, almeno 5 mesi prima, se non li avete, subito dopo aver deciso la data delle nozze.



Chi le paga?

Per le regole del galateo, la spesa, delle partecipazioni spetterebbe alla famiglia della sposa; oggi però è sempre più frequente le partecipazioni fatte direttamente dalla coppia, dividendone le spese.

Galateo

1) Il galateo, prevede che le partecipazioni siano fatte dalla famiglia della sposa, ovvero, dalla mamma, che chiederà ai genitori dello sposo, quante partecipazioni desiderano avere per i loro parenti ed amici. Nel conseguirle con ragionevole anticipo non si dimenticheranno le relative buste e si confronteranno a lavoro ultimato le due liste, per essere sicuri, che le conoscenze comuni non ricevano un duplicato.

Ad eccezione: quando gli invitati dello sposo superano oltre la metà di tutti gli ospiti, anche i famigliari di questo possono contribuire alle spese.

Nuovo Galateo

2) Il nuovo galateo, ha in riserbo delle novità, perché oggi le famiglie preferiscono sceglierle insieme, dividendone le spese.

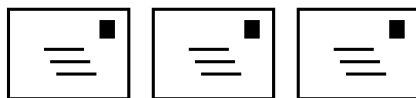
Convivenze

3) Con l'emancipazione delle donne, i matrimoni fatti sempre in età più avanzata, i secondi matrimoni e le convivenze, è invalsa la consuetudine che siano gli sposi stessi ad annunciare le proprie nozze, dividendo la spesa tra le 2 famiglie, se non accollarsele completamente.

Numero

Compilate una lista dettagliata dei destinatari, dividendo gli invitati da una parte e i conoscenti dall'altra, al totale ottenuto aggiungete un dieci per cento in più, percentuale utile e necessaria per inserire dimenticanze o inviti dell'ultimo momento.

A chi inviarle?



Annunciare l'evento o invitare al matrimonio?

La partecipazione, è un biglietto elegante che viene spedita dai fidanzati alle persone più care: parenti, amici, conoscenti che sono legati in qualche modo non solo alla coppia ma anche alle loro famiglie, collaboratori dei genitori, gente con cui si hanno obblighi professionali.

Il bon ton,
consiglia di
inserire

Partecipazione

nella lista tutti, persino i consanguinei anche se i rapporti non sono stretti e i contatti si sono diradati, amici occasionali, conoscenti, compagni delle vacanze, della palestra, del mare, colleghi di lavoro vostri o dei vostri genitori, compagni, insegnanti, professori delle superiori, medici, vicini di casa, datori di lavoro, conoscenti, commilitoni con cui si è svolto il servizio militare, medici di condotta, titolari o ex titolari, non tralasciate nessuna conoscenza, ed inviate l'annuncio a tutti coloro che desiderate informare dell'evento, non dimenticate le persone che hanno contribuito al buon esito del matrimonio, stilista, sarta, fioraia, parrucchiera, estetista, (che apprezzeranno sicuramente, questo piccolo gesto di cortesia).

In conclusione, immettete nell'elenco tutti coloro, con cui amerete condividere la vostra gioia, del resto, lo suggerisce anche l'etimologia della parola stessa, che in latino significa proprio:

“prender parte”

Non vi dico di scrivere a tutta questa gente, ma vi invito a prendere carta e penna, e, pensare a chi è passato nella vostra vita, e se secondo voi merita di essere ricordato inviandogli la vostra partecipazione.

Vi accorgerete con piacere che questa operazione farà riaffiorare nella vostra memoria persone care che avevate dimenticato, e forse ricorderete persone che, in qualche periodo

della vostra vita hanno rappresentato qualcosa di buono per voi.

Non tralasciate proprio nessuno, poiché non è carino che un buon conoscente venga a sapere delle nozze da altri.



Vorrei nuovamente sottolineare che la partecipazione, comunica annuncia e informa solo l'evento delle nozze, ma non invita nessuno ne a pranzi o ricevimenti.

Per essere considerati invitati, al banchetto nuziale, assieme alla partecipazione, troverete allegato un bigliettino, più ridotto, dove sarà specificato il luogo del ricevimento, completo di indirizzo.

Invito

L'invito sarà inserito ed inviato cordialmente da entrambi gli sposi, solamente alle persone che avranno il piacere di avere al loro fianco il giorno delle nozze.

La scelta dovrà essere fatta dalle famiglie in armonia, senza interferenze da parte dei genitori.

Mi ripeto, non posso farne a meno, ma vorrei ricordare ancora una volta che il matrimonio è la festa dei figli, e dovrà essere la coppia ad organizzarlo.

Ovviamente è una lista assai delicata da compilare, quindi necessita-richiede di un savoir-faire, sia da parte dei genitori, che non insisteranno troppo se il figlio non desidera

avere accanto la zia di secondo grado, che da parte del ragazzo che si giustificherà con la zia, con una scusa, esempio che possa alleviarla da un ciottolato troppo ripido per essere giunto dalla zia ultra ottantenne, o gli sposi si potranno giustificare dicendo che preferiscono una cerimonia intima.

Annuncio o invito?



Cari lettori, mi raccomando, state ben attenti, se ricevete una partecipazione di nozze, non fraintendete il significato della partecipazione stessa assimilandola a quella dello invito, controllate che all'interno della busta sia presente il cartoncino più piccolo ovvero il vero invito, evitate gaffe e brutte figure, non cadete nell'equivoco; come successe: ad



una "simpatica famiglia" abbastanza numerosa e rumorosa, che per distrazione o per ignoranza, dopo aver ricevuto solo l'annuncio, senza invito, fraintese il contrario assimilandolo a quello dell'invito, e si presentò puntualmente al ricevimento.

Non vi dico!!!!

Che, situazione imbarazzante, e sgradevole per entrambe le famiglie.

Come farle?

Una volta, la forma più tradizionale, era quella secondo la quale, i genitori partecipano, al matrimonio dei rispettivi figli.

Secondo il galateo

➤ Nella prima i coniugi sono preceduti dai titoli professionali sia di entrambi i genitori che quello dello sposo; quello della sposa anche se li ha, è omesso, in quella circostanza è preferibile anche se dottoressa o professoressa che in questa circostanza rimanga più femminile e rimane solamente la signorina x.

L'indirizzo della famiglia della sposa è a sinistra, quello dello sposo a destra, quello futuro degli sposi al centro.

➤ La seconda, linea adottata è simile alla prima, esclude ogni titolo anche nobiliare, a mio avviso, è la più opportuna, in quanto, chi la riceverà non avrà motivo di raffronti.

Esempio. Se, il padre della sposa è carico di lauree ed onorificenze, mentre quello dello sposo non è che un semplice operaio, scrupoli di tatto e di reciproco equilibrio suggeriranno al primo di sacrificarsi e al secondo nessun titolo professionale od onorifico precederà il suo sulla partecipazione.

I titoli nobiliari o di carriera come: colonnello, ammiraglio, onorevole ecc verranno comunque stampati.

*Dottor Leo Busi e Maria Busi Tosi
partecipano il matrimonio
della figlia Giulia con
Luca Masi*

*On. Gianni Masi
partecipa il matrimonio
del figlio Luca con
Giulia Tosi*

*La Spazia, 2 agosto anno
Comune della Spezia
Piazza Europa*

Sarzana, Via Muccini 28/b

Sarzana Via Bertoloni, 41

Sarzana, Via Capuccini, 17

- In questa partecipazione i genitori hanno entrambi un titolo.
- Il padre dello sposo partecipa da solo al matrimonio.
- È per il rito in comune.
- Per il resto è uguale alle altre.

Esempi di partecipazioni.

- 1) Matrimoni religiosi: nella formula più rigida sono i genitori ad annunciare il matrimonio dei rispettivi figli, le signore faranno seguire il nome da sposata con quello nubile, e i genitori precederanno il loro cognome dai rispettivi titoli professionali.
- 2) La formula nel matrimonio civile è la medesima, cambia solamente il luogo della

celebrazione che dalla chiesa si sposta in comune.

*Leo Busi e Maria Busi Tosi
partecipano il matrimonio
della figlia Giulia con
Luca Masi*

*Gianni Masi e Rosa Masi Ner
partecipano il matrimonio
del figlio Luca con
Giulia Tosi*

*Ore 11, Luogo giorno mese anno
Sala Municipale
Piazza Matteotti, 1 Sarzana*

Via Muccini, 28/B Sarzana

Via Bertoloni, 41 Sarzana

Via Capuccini, 17 Sarzana

Questa partecipazione è diversa dalla prima, entrambe sono giuste e potrete, adottare la formula che preferite.

Alcune sono le differenze:

- Prima cosa: la celebrazione del matrimonio è in municipio.
- Secondo: l'orario della cerimonia può precedere il luogo e la data.
- Terzo, l'indirizzo, può precedere la città.

In quest'ultima partecipazione sono esclusi i titoli nobiliari.

3) Se un genitore è vedovo: se il padre della sposa, è morto, l'annuncio viene fatto dalla vedova e viceversa.

*Maria Busi Tosi
partecipa il matrimonio
della figlia Giulia
con Luca Masi*

*Gianni Masi e Mari Masi Tosi
partecipano il matrimonio
del figlio Luca
con Giulia Tosi*

- 4) Mamma Risposata: se, la mamma di uno degli sposi è vedova e maritata per la seconda volta, nella partecipazione apparirà con i cognome del secondo marito seguito dal cognome di ragazza.

La figlia apparirà col cognome del suo vero padre.

*Maria Carta Tosi
con il maito Elio Carta
partecipa il matrimonio
della figlia Giulia Busi
con Luca Masi*

*Gianni Masi
e Rosa Masi Neri
partecipa il matrimonio
del figlio Luca
con Giulia Busi*

- 5) Adozione, se, il marito di una vedova, ha adottato i figli di questa, potranno partecipare insieme al matrimonio, i figlio/a in questo caso, appariranno nella partecipazione con il cognome del padre adottivo, aggiunto a quello del padre naturale.

*Elio Carta e Maria Carta Tosi
partecipano il matrimonio
della figlia Giulia Busi Carta
con Luca Masi*

*Gianni Masi e Rosa Masi Neri
partecipano il matrimonio
del figlio Luca Masi
con Giulia Busi Carta*

- 6) Amichevoli, se, i genitori si sono separati amichevolmente, ritengo opportuno

che siano entrambi i genitori a partecipare al matrimonio del figlio/a, contrariamente a chi sostiene che l'annuncio dovrebbe essere fatto soltanto dal genitore a cui è stato affidato legalmente il figlio/a.

La madre metterà solo il cognome da nubile.

Leo Busi e Maria Tosi
partecipano il matrimonio
della figlia Giulia
con Luca Masi

Gianni Masi e Rosa Masi Neri
partecipano il matrimonio
del figlio Luca
con Giulia Busi

7) Sposa Orfana. Se, la sposa è orfana senza i genitori, la partecipazione viene fatta dalla parente più prossima, un fratello o sorella, potranno partecipare al matrimonio della sorella minore, in mancanza di questo tipo di parentela, dai nonni, o dagli zii.

Partecipazione fatta dai fratelli

Andrea Busi
partecipa il matrimonio
della sorella Giulia
con Luca Masi

Gianni Masi Rosa Masi Neri
partecipano al matrimonio
del figlio Luca
con Giulia Busi

Partecipazione fatta dagli zii

Gli zii Carlo Busi e Asia Rossi
partecipano il matrimonio
della nipote Giulia Busi
con Luca Masi

Gianni Masi e Rosa Masi Neri
partecipano il matrimonio
del figlio Luca
con Giulia Busi

8) Partecipazione fatta dagli sposi

Oggi giorno le coppie preferiscono compiere in prima persona questa formalità, e per non intricarsi troppo, hanno adottato la formula più semplice. È diventata una consuetudine che siano loro stessi ad annunciare le proprie nozze.

- ♥ Nome e cognome degli sposi
- ♥ al centro, il canonico annuncio della cerimonia
- ♥ ora e luogo
- ♥ al centro il nuovo indirizzo
- ♥ più sotto gli indirizzi delle famiglie

Luca Masi

Giulia Busi

annunciano il loro matrimonio

Sarzana, 4 luglio 2010, ore 17
Chiesa di Santa Maria Assunta
Via Mazzini

Sarzana Via Muccini, 28/b

Sarzana, Via Bertoloni, 41

Sarzana Via Capuccini, 17

9) Partecipazione a matrimonio avve-

Luca Masi e Giulia Busi
annunciano il loro matrimonio
celebrato a Sarzana il 4 luglio 2009

Sarzana Via Muccini 28/B

nuto.

10) Matrimonio celebrato da un vescovo,
cardinale, da scrivere sempre

1. se, il matrimonio è celebrato da un
cardinale o vescovo, bisogna inserirlo nella
partecipazione con la dicitura:

“La benedizione verrà impartita da
Monsignore”

Leo Busi e Maria Tosi
partecipano al matrimonio
della figlia Giulia
con Luca Masi

Gianni Masi e Rosa Masi Neri
partecipano al matrimonio
del figlio Luca
con Giulia Busi

Sarzana, 4 luglio 2010 ore 17
Cattedrale di Santa Maria Assunta
Via Mazzini

La benedizione nuziale verrà impartita da
S.E. Monsignor vescovo di La Spezia

Sarzana Via Muccini, 28/B

Sarzana, Via Bertoloni, 41

Sarzana Via Capuccini, 17

 *Filo conduttore partecipazione
visiva*

La partecipazione, non annuncia solo l'evento, ma se la sposa, le ha scelte con cura, classe, tirando ed arrotolando il famoso filo conduttore, sveleranno in anteprima quale tono di cerimonia sarà stato scelto.

Con questa semplice busta, trasparirà lo stile della cerimonia, e i più attenti ne scopriranno, le sottigliezze nascoste, capiranno il tono della cerimonia, persino percepire il colore dell'abito della sposa.

Abito avorio, corrisponderà ad una partecipazione avorio.

Abito bianco = partecipazione bianca.

Abito rosso = potrete scegliere dei piccoli cuoricini rossi, o ceralacca rossa per chiudere la busta.

L'abito colorato o dotato di una sfumatura potrà essere ripresa in un disegno, nell'interno della busta, ecc...

Scelta

Chi pensa che la scelta della partecipazione sia un'impresa facile e sbrigativa deve ricredersi.

Non si tratta semplicemente di far scrivere i propri dati su un cartoncino qualunque da inviare ad una lista di parenti ed amici, ma al

contrario bisogna selezionare con gusto ed armonia:

- 1) Carta
- 2) Tipo
- 3) Carattere tipografico
- 4) Grafica
- 5) Colore
- 6) Inchiostro
- 7) Posizione dei dati
- 8) Tecnica di stampa

Poiché, la partecipazione è composta da questi componenti fondamentali, ognuno di questi elementi conferisce al cartoncino una caratteristica ben precisa.

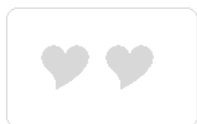
Absolutamente no

Il no più assoluto all'eccessiva novità, alla "Trovata", e alla confusione.

Controllo bozze

Controllate la bozza, prima che le partecipazioni siano stampate e verificate attentamente che i dati siano stati trascritti in modo corretto.

Decorazioni



L'invito è più elegante se liscio, tuttavia sono concesse romantiche decorazioni floreali, cuori, fedì, ghirlande, ghicrograte o cesellate, fustellate, come se la partecipazione fosse un pizzo prezioso.

Tipografia

Qualsiasi tipografia specializzata, è in grado di darvi tutte le risposte opportune per gui-darvi nelle scelte più appropriate, ma se volete avere un'infarinatura prima di deciderne il tipo, leggetevi accuratamente i passaggi successivi e spendeteci un po' di tempo.



Carta

Scegliere il tipo di carta è molto importante, perché il tatto è già di per sé un primo giudice di qualità.

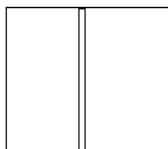
Oggi sono di gran moda le carte tagliate a mano o ad acqua, carte di riso, pergamene, la carta più preziosa fatta a mano foglio per foglio, come nel XII.

Carte fini, o sofisticate, patinate e con effetti particolari come la goffratura, e le carte filigranate, realizzate sempre a mano dai maestri cartai, che hanno l'abilità di antichizzare come la carta di riso giapponese, l'attualissimo trasparente e i cartoncini colorati ed ecologici.

Non mancano proposte di effetti particolari per le finiture quali la fustellatura, il rilievo, l'applicazione di nastri di raso e fiocchetti od anelli dorati.

Tipo

Le più classiche, assumono la forma a libretto, aperte a libretto, stampate su cartoncino doppio, ma esistono vas-



soietto...



Carattere

Il carattere dovrà essere sempre leggibile e chiaro, di facile lettura, e il corpo delle lettere non eccessivamente minuscolo, così che il testo risulti chiaro, essenziale, unico e diretto.

Il carattere più ricercato è quello in rilievo, per creare questo effetto ci vuole un incisore, che realizza manualmente una matrice su una piastra d'acciaio o di rame, che usata con un inchiostro speciale, e diverse tecniche di lavorazione danno luogo alla stampa in rilievo. Tra i caratteri, i più richiesti sono:

- Gotico
- Celtico
- Cancelleresco
- Capitale Romanico
- Classico Corsivo Inglese.

Se, le partecipazioni sono scritte a mano il carattere principe è il Corsivo Romanico, con linee, curve ed ispessimenti che lo rendono simile al tratto del pennino.

Inchiostro

È vincente su tutti i tipi, il carattere inglese tradizionale in grigio pallido, ma varianti d'inchiostro sino al nero sono accettate.

1. nero
2. seppia
3. seppia antico
4. blu antico
5. grigio

Consegna

Come e quando consegnarle?

La scelta è facoltativa, qui sotto vi catalogherò l'elenco dei modi possibili.

- 1) Gli invitati possono essere avvisati a voce o per telefono con un buon anticipo, anche di diversi mesi. Per dare a tutti gli ospiti, il tempo di programmare la propria presenza o di pensare all'abbigliamento da indossare.
- 2) Il galateo prevede che siano spedite sessanta giorni prima, della data fatidica, e 15 giorni prima, quelle senza invito.

3) Visto la puntualità delle poste, vi consiglio di inviarle:

ELENCO



∞ 60 giorni prima, se incluse d'invito e spedite all'estero.

∞ 45 giorni prima, se inviate a città lontane in territorio nazionale.

∞ E in periodi particolari, di ferie, per evitare che non arrivino in ritardo.

∞ 30-40 giorni di anticipo a tutti gli altri invitati.

∞ 15 giorni prima, se inviate nella stessa città, ma senza invito.

∞ Il giorno stesso delle nozze.

∞ Se, vorrete celebrare il matrimonio solo con pochi intimi, in forma privata, presenti solo i testimoni e parenti stretti, li avviserete a voce, e le partecipazioni verranno spedite il giorno stesso della cerimonia o subito dopo.

∞ Ai parenti più stretti e ai testimoni, possono essere consegnate a mano dagli sposi. È importante che questa cortesia si riservi a tutti i parenti in egual misura.

Biglietto d'invito

All'interno della busta, è presente un cartoncino?

È questo il vero invito e comunica la volontà degli sposi a voler festeggiare insieme a voi. Solitamente dalle dimensioni di un quarto rispetto alla partecipazione che lo contiene, con o senza angoli smussati, talvolta può avere una bordatura a rilievo che lo fa assomigliare ad un vasetto.

Caratteristiche

1. stesso cartoncino.
2. stesso carattere.
3. stesso colore.

Modi di scrivere

1) Invito classico

Quando le partecipazioni sono state fatte dalla mamma della sposa saranno i genitori stessi ad annunciare il matrimonio della propria figlia, l'invito sarà così composto:

1. Nome dello sposo seguito da quello della sposa,
 2. Luogo del ricevimento.
- Gli sposi saranno lieti di salutare parenti ed amici presso: seguito dal nome del luogo prescelto per il ricevimento.



2) Invito classico

Quando, il ricevimento si svolgerà a casa della sposa, l'invito sarà così composto:

3) Invito classico



Quando, sono gli sposi a formulare l'invito, sarà così composto:



4) Invito:

Gli sposi annunciano:

*Paolo e Francesca
Saluteranno parente e amici
Presso luogo del ristorante*

Invito:

Gli sposi annunciano:

5) Quando il ricevimento avviene prima delle nozze.

*Paolo e Francesca
Saluteranno parente e amici
Presso luogo del ristorante
Il giorno 28 Luglio, alle ore 18.00*

6) Altre diciture, a matrimonio avvenuto

*Paolo e Francesca
Annunciano il loro matrimonio
Celebrato a Sarrana
Il giorno 4 Luglio
Indirizzo sposi*

R.S.V.P

In basso a destra potrete trovare la sigla
R.S.V.P. la fantomatica frase francese:

“Répondez S’il Vous Plait”

che tradotta in italiano:

“Rispondere per favore o rispondete per
favore”.

Una maniera elegante per sollecitare la
conferma,

in modo da obbligare l’invitato ad una
risposta e facilitarvi il calcolo degli
invitati da confermare al ristorante e
organizzare meglio il rinfresco.

Anche senza questa dicitura, chi riceve
l’invito per buona educazione è obbligato
a confermare o meno, la sua presenza.

Abito scuro

Se nell’invito, è scritta la dicitura

“Cravatta nera”

si capirà al volo che lo si aspetta in smoking, e non con cravatta da lutto, ma gli sposi richiedono un certo tipo di abbigliamento per valorizzare il tono della cerimonia, l'ospite non si potrà rifiutare. Se proprio non desidera vestirsi così, piuttosto trovi una scusa plausibile e non si presenti alla cerimonia.

Cerimoniale solenne

In alcune regioni e paesi, quando la cerimonia è particolarmente solenne, il posto in chiesa e l'assegnazione del corteo, sono descritte nel cerimoniale, che viene spedito direttamente a casa a coloro che hanno risposto affermativamente, completo dell'elenco dei partecipanti in ordine alfabetico.

Da noi non usa, pertanto l'uscita dalla chiesa o dal municipio è alquanto improvvisata dagli ospiti.

Buste

La busta, "fodera della partecipazione", merita un suo momento di rilievo, perché



completa con un dettaglio elegante, l'insieme di quella miriade di particolari che fanno del matrimonio perfetto

l'esaltazione dell'eleganza.



Il colore della busta, ovviamente, dovrà essere in pendant con la partecipazione, bian-

ca se la partecipazione è bianca, avorio se è avorio, ecrù, giallo se è gialla, e così via.

(Una volta mi è persino capitato di ricevere una partecipazione color cobalto, scritta con inchiostro verde pisello).

Talvolta le buste all'interno sono arricchite da: fodere, inserti colorati.

Indirizzo

L'indirizzo nelle buste deve essere scritto con inchiostro blu, se la partecipazione è bianca o nero se la partecipazione è avorio o beige, a mano, in bella grafia, (se ne siete privi, affidatevi ad uno scrivano, o ad un familiare munito di pazienza e buona volontà) in basso a destra sotto il francobollo, sono da evitare: cancellature, correzioni, le scritte con il computer o macchina per scrivere.

Deve essere così composto:

- 1) Se, volete invitare una sola persona.
 Il nome completo della persona
 Gentilissimo Bianchi Simone

- 2) Se, volete invitare una coppia.
 1. Cognome e nome dell'invitato e famiglia se le persone invitate sono tutta la famiglia.
 2. Gentilissimo Bianchi Simone e famiglia.

3. Gentilissimi Simone Bianchi e consorte.

1) Gentilissimi Signori Bianchi

2) Se, non vi ricordate il nome della moglie potrete inserire e signora o consorte, oppure intestando al plura-le ci si riferisce ad entrambi.

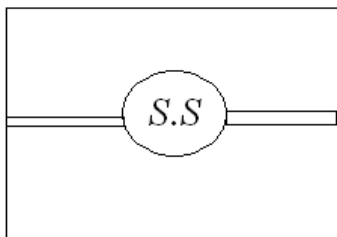
3) Gentilissimi Signori Simone e Serena Bianchi

Scrivere i nomi nell'ordine prima il nome di lui, poi quello di lei infine il cognome.



Completate l'indirizzo con la via e il numero civico, in un'unica riga. Sotto, il codice d'avviamento postale e città sempre in un'unica riga e sotto la provincia scritta interamente o a sigla automobilistica.

Ceralacca



Volete dare alla cerimonia un tono di classe e lasciare il segno per la raffinata originalità, sigillate le buste con un bollino di ceralacca o con un autoadesivo sempre in

ceralacca, che è possibile personalizzare incidendoci sopra le iniziali degli sposi come sigillo.

Organizzatevi



Se, le partecipazioni non sono ancora pronte, e i giorni passano e si avvicinano al giorno x, fatevi consegnare le buste e incominciate a compilare gli indirizzi.

Piantine nell'eventualità, che sia necessario spiegare come raggiungere il luogo della cerimonia o della festa, potrete far stampare delle cartine in miniatura

Potrete fare in tre modi.

- a) Disegnare come punto di riferimento un luogo ben noto della città ed incaricare parenti od amici di raccattare gli invitati per strada e fargli fare da guida.
- b) Descrizione scritta e dettagliata del percorso, in cui si descriveranno esattamente le vie, punti di riferimento come: semafori, monumenti, rotonde, tappe obbligatorie che rassicureranno gli invitati di non aver sbagliato il percorso.
- c) Allegare alla partecipazione, una piantina, graficamente ineccepibile, che potrete stampare su una pergamena a sé.
- d) È fondamentale riportare sulla mappa un numero telefonico a cui l'ospite incerto possa rivolgersi in caso di errori.



1 *Consiglio per essere organizzati*

- 1) Una delle ultime cose da far stampare dalla tipografia, è il bigliettino di ringraziamento. Da non confondere con la formula meno ortodossa, ma senz'altro più comoda per gli sposi, del biglietto che gli sposi mettono all'interno del sacchettino segnaposto, un cartoncino su cui è stampata la dicitura:



“Gli sposi ringraziano”,
o nome di battesimo dello sposo seguito da quello della sposa e poi ringraziano.

- 2) Ordinate i bigliettini di ringraziamento assieme alle partecipazioni, i librettini della chiesa, i bigliettini per le bomboniere, i menù segnaposto, i bigliettini per il ringraziamento al tavolo, cartine.. Il tutto dovrà essere in sintonia, scritti con la stessa grafia, e colore.

- 3)  Mentre, scrivete le buste delle partecipazioni, scrivete in contemporanea anche: le buste dei biglietti di ringraziamento, per evitare di cercare di nuovo gli indirizzi, il cap codice di avviamento postale, o cadere nell'equivoco di dimenticare qualcuno.



◦ Zia Maria
◦ Famiglia Bianchi
◦ Zia Rosa
◦ dottore

- 4)  Annotate i regali e il nome dei donatori man mano che vi arrivano, su un quaderno, il compito sarà più semplice e l'impegno del dopo luna di miele, sarà solo quello di trovare una frase carina e spiritosa per ringraziare sul regalo fatto.

Scelta delle partecipazioni

Concludendo: Per incantare chi le riceve, e dare al giorno del “Sì” un tocco di personalità, è essenziale che la scelta sia appropriata ed è doveroso annunciare un momento così importante con eleganza.

Potrete affidarvi alla competenza di una tipografia specializzata, ma raccomando alla sposa di seguire l'invisibile filo conduttore, microscopico ma da avvolgere con maestria.

Normalmente vengono scelte le forme classiche o tradizionali, stampate su un cartoncino doppio, aperto a libretto, su carta dalla superficie setificata dal color bianco, avorio, perla o rosa, spesso è tagliata grezza a mano.

Tipi di carta

Romantiche: con ghirlande, fiori, fedi intrecciate, cuori serigrafate..

Ecologiche, create con carta riciclata, o tinte con colori naturali.

Floreali, con fiori e foglie essiccati e impastati a mano con la carta stessa.

Siglate con le iniziali degli sposi in rilievo.

Divertenti e romantiche immagini color seppia.

⊗ *Mai e poi mai*

Una cosa da non fare assolutamente è quella d'inserire nelle partecipazioni un cartoncino con indicato il nome e l'indirizzo del negozio dove è stata depositata la lista. Sarà compito dei genitori degli sposi, saper indirizzare gli invitati e conoscenti con garbo verso i negozi prescelti.

Partecipazioni profumate

Una nuova tendenza moda profuma le partecipazioni
Con aromi

Bomboniera

*Dono gradito che accomuna
la gioia degli sposi a quella degli invitati.*

A piacevole ricordo

La bomboniera, è un raffinato contenitore che racchiude al suo interno delle piccole prelibatezze, i famosi pregiati

“Confetti”

e rappresenta un piccolo significativo dono che gli sposi regaleranno a tutti coloro, che hanno fatto o faranno un presente; considerata il caro ricordo tangibile ed evocativo della cerimonia appena finita.

La coppia, la consegnerà in dono agli ospiti per esprimere riconoscenza e ringraziarli di aver partecipato e condiviso con loro, la felicità di un momento tanto particolare.

Tradizione

Una tradizione tutta italiana, che spesso ritroviamo anche all'estero, perché ritenuta una maniera carina e gentile di dire “Grazie” agli invitati, e mantenere vivo il ricordo del grande evento nelle case e nella mente di tutti.



Storia

Secondo le mie ricerche, le prime bomboniere risalgono al lontano tempo dei romani; dove gli invitati lasciavano la festa portando con sé un piccolo dono, un pezzetto di pane, focaccia, frutti della terra, frutta secca, noci, mandorle, fichi, chicchi di grano, riso, (in segno di ricchezza e fecondità) e quanto altro, presenti, consegnati, dalle famiglie degli sposi, per ringraziare gli ospiti della partecipazione, difatti, al tempo si pensava che la felicità della coppia per essere duratura dovesse essere condivisa e spartita con gli altri.

Nacque proprio in questa era, l'usanza e la tradizione di offrire agli ospiti un piccolo ricordo del matrimonio, che nel corso dei secoli ha assunto forme e modalità diverse, mantenendo però intatto tutto il valore simbolico ed emotivo, (ovvero la felicità condivisa).

Etimologia

Il nome bomboniera, deriva dalla terminologia francese bonbonnière, che tradotto in italiano assunse la denominazione porta dolciumi, abbreviato nel settecento, in "Bon bon", quando la passione dei dolci si consolidò e concentrò accostandosi alle confezioni sempre più ricercate, preziose e sfiziose.

Già nel 1500, si usava donare dei mini capolavori d'arte, fatti fare d'oro e cristallo per la nobiltà, oppure dei piccoli pacchettini ricamati, contenenti dolciumi casalinghi per le classi meno abbienti, tale gesto, era considerato un atteggiamento augurale ed assunse perfino valenze simboliche di porta-fortuna connesse all'evento nuziale.

Nel nostro paese, in Italia, si hanno notizie certe della bomboniera alla fine del settecento, solo nell'ottocento l'atto di offrirla in occasione di matrimoni entrò nella consuetudine di tutto il ceto borghese italiano, abitudine che ancora oggi è rispettata ed onorata dagli sposi.

Bello sceglierle - divertente regalarle e riceverle

La bomboniera, può essere non amata da tutti i novelli sposi, perché considerata antiquata, inutile o addirittura una spesa superflua, che il più delle volte è imposta, dai genitori come un obbligo, per rispettare i canoni della tradizione e non fare brutta figura con parenti ed amici.

Se, la vedete in codesta maniera, sceglierle diventerà un peso o non un piacevole divertimento, al contrario è bello sceglierle, divertente regalarle, e altrettanto bello riceverle.

Donandola augurerete felicità agli altri, e spartirete con loro una parte della vostra contentezza; considerata un messaggio di amore e gioia, è un segno di attenzione e gratitudine nei confronti di chi ha festeggiato con voi, ed amerà portare a casa un ricordo del giorno delle vostre nozze, che rimarrà come il "Testimone silenzioso" dell'evento, nella memoria di tutti, per molti, molti anni.



Quanto tempo prima

Le bomboniere andrebbero scelte almeno tre mesi prima delle nozze, e consegnate da due settimane prima a quattro dopo.

Chi le paga?

La spesa deve essere pagata dalla famiglia della sposa, ma ci sono diversi pensieri in merito.

Per il galateo

Per chi decide di rispettare il bon ton, le regole sono ben severe.

Vanno acquistate dalla famiglia della sposa, sta alla mamma della sposa sceglierle e stilare la lista a cui donarle, poi domanderà alla famiglia dello sposo quante bomboniere occorreranno, ultimato il tutto, le farà recapitare a casa dello sposo, già confezionate e pronte per la consegna.

Nuovo galateo

- Il nuovo galateo ha in riserbo delle novità, difatti oggi giorno i tempi sono cambiati, le abitudini si sono evolute, le coppie sono emancipate, e la maggior parte dei fidanzati, convivono con alle spalle anni di coabitazione, in questi casi, gli sposi sono economicamente autonomi, e normalmente pagano e scelgono da soli, senza consiglieri intorno.
- Le due famiglie preferiscono sceglierle insieme, dividendone le spese.



Ma care ragazze, nulla vieta di portare con voi le mamme come suggeritrici.



Consiglio per le spose

Cari sposi, nell'organizzare l'evento, potreste trovare delle interferenze che vi impediscono di assaporare pienamente i bei momenti; la mamma o la suocera che vogliono che le cose vadano come dicono loro, intromettendosi nella scelta del ristorante o delle bomboniere, ecc.

Per buona creanza, onde evitare inutili discussioni, andate ad acquistarle assieme alle mamme, le quali, dovranno essere discrete, suggerendovi la scelta più appropriata, senza intromettersi, comandare o imporre nulla, con estrema descrizione vi consiglieranno aiutandovi nella indecisione, ma vi dovranno far decidere liberamente, atteggiamento che son sicura, potranno avere, senza eccedere in ridicole discussioni.



Consiglio per le mamme

Care mamme, o forse dovrei chiamarvi care suocere, questo piccolo paragrafo è dedicato solo per voi, leggete queste poche righe con attenzione.

Non intromettetevi, nelle scelte fatte dalle nuore, siate discrete, suggerite, senza imporre le vostre volontà, agite con riflessione e date solo dei consigli, non lagnatevi o decidete niente.

Alcune di voi, potranno non accorgersi delle pressioni, interferenze o proteste fatte per le decisioni prese dalle nuore, ma se sarete obiettive, potrete

accorgevi di esservi lamentate, o di esser state impiccione.

Mi raccomando nuovamente, siate discrete non frapponetevi nelle scelte fatte dagli sposi o per meglio dire dalla futura nuora, ricordatevi di stare al vostro posto, consigliate, ma non imponete nulla, sarà poi la discrezione della sposa ad ascoltare ed accogliere il consiglio dato.

Ricordatevi che il matrimonio non è il vostro, la vostra opportunità, l'avete avuta al:

“Vostro di matrimonio”

e se al tempo, non siete riuscite a ribellarvi, imporvi o a decidere nulla, poiché avevate la suocera che si è interposta obbligandovi a delle scelte che non condividevate,

“Chi meglio di voi”

è in grado di capire l'intrusione e il disagio che adesso state creando alla futura moglie di vostro figlio?

La scelta - Come sceglierle!

In questo caso il galateo non impone nessuna regola di come sceglierle, forse uno dei pochi casi dove il “Bon ton”, non s'intromette e lascia carta bianca in proposito, pertanto nell'acquistarle non cadete nel banale o nel ridicolo, la scelta deve essere fatta secondo i vostri gusti, con riflessione, buon gusto e ricercatezza, indipendentemente dal loro valore economico, in questo modo chi avrà ricevuto la vostra bomboniera, sarà orgoglioso di mostrarla come soprammobile, e non rinchiuderla in un cassetto perché ritenuta orribile, pacchiana e fastidiosa,

come troppo spesso succede, se non si fa la scelta giusta.

L'idea è quella di regalare un oggetto, che possa rimanere come piacevole ricordo, andando ad arredare un angolino della casa, ed essere mostrata od utilizzarla nel tempo.

Questo oggetto rispecchia il gusto e il modo di essere degli sposi, può essere ritenuto simpatico, prediligere articoli che si colleghino alla vostra professione o al vostro hobby; potrete persino personalizzarli, imprimendo gli stemmi famigliari, i monogrammi o le vostre iniziali.

Negozi specializzati

Affidarsi all'esperienza di chi opera nel settore da molti anni, significa evitare errori e perdite di tempo.

I materiali più usati sono quelli che permettono di creare oggetti di mille forme e colori, che possano essere con-servati nel tempo come: porcellana, ceramica, vetro, argento, etc.

Oggi giorno, trovare la bomboniera giusta secondo i propri gusti non è difficile perché il mercato offre un'ampia varietà d'oggettini: da quelli di valore a quelli più economici, dalle fatture moderne alle fogge antiche.

Dovrebbero essere tutte uguali, non esistono parenti di serie A o serie B, anche se è in voga scegliere forme più importanti e meno importanti, ad eccezione fatta per quelle destinate ai testimoni..

La destinazione delle bomboniere dipenderà dal valore affettivo che avete nei confronti delle persone, e non da quello economico, in ogni modo, a

tutti i parenti dovrà essere destinata la bomboniera ufficiale, mai solo la scatolina, potrà capitare però che ad un collega di lavoro si voglia destinare una bomboniera di lusso invece di una economica, potrete farlo.

Elenco del tipo di Bomboniere da regalare

Possono essere tutte di un solo tipo, oppure di tipi differenti e magari di diverso valore economico. Saranno gli sposi a decidere se scegliere oggetti tutti uguali oppure differenti.

- 1) Bomboniere di lusso, extra lusso: veri capolavori d'arte di gran valore, che saranno destinate a pochi, pochissimi, tra cui i testimoni.
- 2) Ai testimoni, il galateo prevede che devono essere donate delle bomboniere diverse, di una certa importanza confezionate con speciale cura. L'oggetto dovrà essere più importante per farvi ricordare in modo particolare, visto il ruolo di primo livello che avranno, e l'entità del regalo che vi spetterebbe, secondo la tradizione deve essere più importante e di valore.
- 3) Bomboniere importanti: da destinare alle persone che stimate di più o semplicemente considerate importante ricordare in modo speciale, testimoni, genitori, e fratelli.
- 4) Bomboniere ufficiali: da consegnare a tutti i parenti, consideratele quelle ufficiali.
- 5) Bomboniera più economica: da consegnare a tutti coloro che hanno inviato un regalo, omaggiato con dei fiori, colleghi di lavoro, vicini di casa, ecc...

6) Molto economica: sacchettino o scatolina di carta, destinate a coloro, che hanno inviato un presente, telegramma, conoscenti, vicini di casa, e a tutte le persone verso le quali non si hanno obblighi ma a cui si vuole usa-re una cortesia.

Equosolidale

7) Oggi giorno, in cui i simboli del matrimonio sono sempre più spesso messi in discussione, sono tante le coppie che preferiscono elargire la spesa delle bomboniere in azioni equosolidale.

Bel gesto, carina l'idea, ma personalmente non condivido questa scelta, per il consiglio che posso darvi, fate lo stesso la beneficenza, ma non sbandieratela ai quattro venti, non privatevi e non sot-traete agli ospiti il piacere di portare a casa questo simpatico dono, non spezzate il filo di continuità che vi lega agli invitati, evitate la mancanza di chiusura con stile.

Bon ton a parte, che matrimonio è senza confetti?

La bomboniera rappresenta da sempre uno stile tutto italiano ricco di storia, cultura, imitata in tutto il mondo e raffigura una delle usanze più significative, della nostra terra, quella di congedare con classe gli invitati.

Perché privarvene?

Scatole porta bomboniera

La bomboniera è consegnata dentro una scatola a forma di prisma di cartoncino, normalmente bianco, avorio, a seconda del colore del sacchettino di tulle

e del colore della partecipazione. Ma esistono anche scatoline di carta vellutata in blu, rosa, ecc.



Quante farle e quando consegnarle

Le bomboniere devono essere tante quanti i regali ricevuti, prima di definire il numero preciso, fate un calcolo provvisorio ed approssimativo del quantitativo necessario, generalmente equiparante al numero delle partecipazioni inviate senza invito.

Alla lista ottenuta, vi consiglio di aggiungere sempre una minima riserva in più, per le eventuali evenienze, arriva sempre il regalo inaspettato, o può succedere di dimenticare qualcuno dalla lista.



Consiglio

Per facilitarvi il compito scrivete l'elenco dei nomi su un quaderno, questo vi faciliterà spuntando di volta in volta.

Elenco
nonna data
zio Leo data
Francesca
Giorgia

Consegna

Le bomboniere vanno date una per famiglia, indipendentemente dal numero dei componenti, e non come sostiene qualcuno a tutti i componenti della medesima famiglia, a meno che non si vogliano ricordare in modo particolare alcune persone, che a causa di uno stretto legame e sentimento avete piacere ricordare in un modo particolare.



Esempio: il testimone, i fratelli, o un cugino, con cui avete condiviso momenti d'infanzia particolari.

In ogni caso, vi sono dei casi a cui devono essere consegnate:

- Alla coppia di fidanzati invitati alla cerimonia si devono dare due bomboniere una per lui e una per lei.
- Alla cugina/o che ha formato da poco una famiglia, le va consegnata la bomboniera e non considerata ancora facente parte della vecchia famiglia, questo vale anche per le partecipazioni con invito.

Consegna

Donare le bomboniere deve essere un piacere e non un dovere, ci sono vari modi di poterle consegnare, le abitudini sono diverse, usi e costumi delle varie località hanno reso una creanza a sé, vi sono però differenti giudizi in merito che vengono suggeriti dall'usanza dei luoghi dell'avvenimento, o semplicemente per praticità.

Qui sotto vi elencherò tutti i pro e i contro di ogni eventualità, sarete poi voi a decidere la maniera più vantaggiosa di assegnarle.

Nel donarle, ricordatevi d'alcune accortezze per non suscitare piccole invidie e non dimenticate nessuno.

Galateo

Il galateo impone regole ben precise in merito, le bomboniere vanno fatte recapitare agli ospiti venti giorni dopo la celebrazione del matrimonio, non più di trenta, oppure al ricevimento di nozze.

Tutti i pro

- L'unico punto a favore, è che siete in linea con le regole del galateo.

Tutti i contro

- Nei luoghi dove vige l'usanza di attendere il regalo e distribuirle immediatamente, potrebbe essere tenuta una mancanza di stile, una dimenticanza.
- Può causare diverse difficoltà, non solo nella ricerca dei destinatari, molto spesso lontani, potreste non rientrare dal viaggio di nozze in tempo per rispettare i tempi previsti dal bon ton.

Metodo antico

In alcune regioni d'Italia ai parenti ed invitati che si desiderano avere alla cerimonia sono consegnate personalmente dagli sposi assieme alle partecipazioni e all'invito, ancora prima che si sia ricevuto, il regalo.

Difatti in questi luoghi si pensa che la funzione della bomboniera, è proprio quella di far riallacciare i contatti, e rivisitare i parenti, consegnandole nel periodo precedente il matrimonio andando a trovare a domicilio parenti ed amici, normalmente saranno consegnate insieme alle partecipazioni.

Tutti i pro

- Nelle zone dove è consuetudine recapitare la bomboniera e la partecipazione ai parenti prima delle nozze, non farlo, potrebbe sembrare una mancanza di rispetto ed offendere i parenti stessi, ed amici invitati alle nozze.

Tutti i contro

- Inviare i confetti prima di aver ricevuto il dono, non è una delle scelte più felici, come non lo è, inviarla appena ricevuto il dono, nel primo caso sembra obbligare al regalo, nel secondo sembra voler sbrigarsi nel dire grazie, prolungare il ricordo delle nozze, formulando magari con il biglietto di ringraziamento, un invito nella nuova casa per un aperitivo o cena di gratitudine.

A casa dei fidanzati

Direttamente dalla casa dei fidanzati, questa è l'opinione prevalente, adottata da molti sposi

Pro

- Elimina la ricerca dei destinatari e mette a stretto contatto donante e ricevente.

Contro

- Soluzione criticata, dai fanatici del galateo.

Durante il banchetto nuziale

Questa soluzione ben vista e consigliata dal bon ton, ma non dalla praticità.

Pro

- Potrete fare la consegna in un solo giorno....
- Per fare la consegna di questi piccoli oggettini, affidate il compito ad una persona di fiducia, sorella, mamma, zia, amica, che s'incarichi di portarle e di consegnarle agli invitati man mano che arriveranno nel luogo del ricevimento.

Contro

- Sconsigliata dalla praticità: perché può causare diverse difficoltà, non solo nella ricerca dei destinatari, in particolar modo se il pranzo è avanzato e gli invitati escono ed entrano dal ristorante.
- La bomboniera rischia di essere dan-neggiata, rotta o dimenticata dal tavolo.
-  Devono essere tutte uguali, delle diversità di qualità, colore e forma, potrebbero causare inutili gelosie, gaffe.

Ricordatevi

In ogni caso, è bene non cadere nell'errore di consegnare la bomboniera come sostitutiva del biglietto di ringraziamento, sono entrambi obbligatori.

Il biglietto di ringraziamento non può essere dato al ricevimento, anche se con una nuova formula, gli sposi ringraziano tutti con un segnalibro posto al tavolo.



Confezione

Il vecchio detto: "L'abito non fa il monaco", calza benissimo anche per la bomboniera, non basta scegliere solo un bell'oggetto e non pensare alla sua confezione, poiché si sa, che buona parte del successo di una bomboniera dipende dal modo con il quale sono confezionati i confetti.

Per ottenere un bel risultato, e raggiungere fino in fondo l'effetto desiderato è quasi obbligatorio il ricorso a nastri, nappe, cordoncini, nastrini di raso multicolori, tulle, organze, vaporose coccarde, nappe, fiocchi, fiorellini, passamanerie, crini e merletti, ecc. che dotati di tiranti centrali e laterali diventano:

“Gli abiti dei confetti”

elementi quasi irrinunciabili per raggiungere fino in fondo l'effetto desiderato, non pensarci, sarebbe decisamente una scivolata di stile.

I colori dominanti oltre il bianco e l'avorio sono: il rosa, il giallo, l'azzurro, tutte le gradazioni tenue del pastello.

Non sono da escludere le tinte forti: l'arancione, azzurro, verde, bordò, blu...

Ceralacca

Originale l'idea di fermare il nastrino con un piccolo sigillo in ceralacca con incise sopra le iniziali degli sposi.



Filo conduttore

Ed ecco, che anche in questo caso per rendere il matrimonio organizzato in tutti i minimi dettagli, dobbiamo riprendere il famoso filo conduttore e collegare non solo la forma e colore della bomboniera con la forma e colore del sacchettino, ma si deve armonizzare con l'abito della sposa, sia per stile che per tessuto e colore, confezionate con tessuto coordinabile al vestito della sposa e con nastri che riprenderanno le rifiniture dell'abito.

Esempi:

- ✓ Abito d'organza, sacchettino d'organza.
- ✓ Abito con tulle, sacchettino di tulle, ecc....
- ✓ Oppure, la rifinitura colorata della mise della sposa, si riprenderà nel nastrino o nel fiore che racchiuderà il sacchettino.....

✓ Un abito, essenziale dalla linea pulita ed elegante, non si potrà accostare ai girasoli, o a scatoline arancione.

✓ Abito bianco di tulle con fiori celesti, si sceglierà un sacchettino di tulle con nastri e rifiniture celesti.

Confezione dei sacchettini

La stessa cura e meticolosità, andrà posta nel cercare la giusta scatoletta, la confezione in questo caso è un po' come una cornice per un quadro, una bella e giusta confezione valorizza l'oggetto che contiene.

Sacchettini

La bomboniera deve essere accompagnata dai sacchettini, si possono anche confezionare in casa, una mano abile e il materiale necessario, vi permetteranno di sbizzarrirvi, creando qualcosa d'originale.

A patto che, il risultato sia all'altezza dell'occasione, per questo, gli va dedicata la massima cura.

Scatoline di cartoncino

Scatoline e sacchettini, si offriranno a tutti quelli che hanno inviato un telegramma, fiori biglietti d'auguri, e a tutte le persone che hanno mandato un regalo, e non volete-vorrete donare la bomboniera ufficiale.

I più diffusi, sono i classici sacchetti in tulle abbelliti da nastri colorati o fiori di seta però, la scelta è vastissima e le scelte dipendono dal gusto puramente personale, dalle organze, lini ricamati, cotoni, pizzi, macramè, ecc.....

Anche, se sono state scelte bomboniere di vari stili, l'importante è che siano confezionati tutti uguali e allo stesso modo accompagnate dallo stesso sacchettino.

Da alcuni anni sono molto diffuse anche le scatoline di carta colorata in tinta unita o fantasia, dalle varie forme e dimensioni.

Bigliettini

Allegato alla bomboniera, dovranno esserci i confetti e il bigliettino.

Bigliettino

Un cartoncino, dove sarà scritta (con lo stesso carattere delle partecipazioni) la data delle nozze e il nome degli sposi, questa, è l'unica eccezione dove prima è scritto il nome della sposa poi quello di lui. Solo i nomi senza i cognomi. A destra il nome della sposa, a sinistra quello dello sposo, al centro più sotto la data delle nozze.

Il bigliettino può essere inserito all'interno del sacchettino o all'esterno, il che è facoltativo.



Francesca e Paolo
giorno, mese, anno

Il numero dei confetti

Il numero dei confetti da mettere nel sacchettino, devono essere sempre in numero dispari, normalmente sono cinque per simboleggiare:

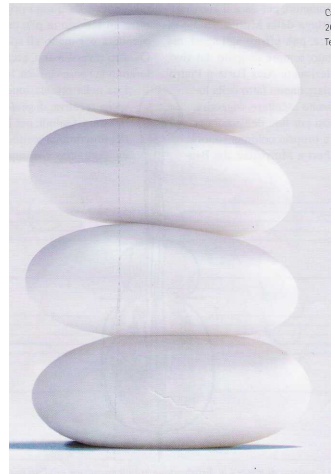
- a) Felicità
- b) Fertilità
- c) Salute
- d) Ricchezza
- e) Lunga vita

Confetti: segni di festa

Storia

I più illustri scrittori della storia dal Boccaccio, Ariosto, Pascoli Verga, Leopardi, D'annunzio, Carducci, ne hanno cantato la dolcezza.

Il confetto è una fine prelibatezza, dalla forma di chicca ovale di zucchero bianco che tiene saldamente unite le due metà di una mandorla o due sgusciate, saldate e tenute insieme, da diversi strati di sciroppo di zucchero, e proprio questa unione di mandorle è stata scelta secondo una simbologia tutta romantica per simboleggiare l'unione destinata a perdurare nel tempo.



Storia

Come già scritto nel paragrafo dedicato alle bomboniere, una volta gli sposi condividevano la loro felicità regalandogli agli invitati una parte di cibo da portare a casa: mandorle, noci, chicchi di riso, chicchi e spighe di grano, in segno di ricchezza e fecondità.

Il confetto nasce a Sulmona, cittadina abruzzese, nel xv secolo, ed ancora oggi è onorata di mantenere il primato mondiale di questo genere dolciario.

Tradizione tramandata in Europa da almeno quattro secoli, donati dagli sposi come dolce simbolo del matrimonio, e in Italia si è cominciato a preparare i confetti, in corrispondenza della scoperta delle Indie occidentali e la conseguente diffusione dello zucchero, le mandorle vennero colorate e simbolicamente vestite di bianco con un procedimento che viene eseguito ancora oggi dalle aziende che non rinunciano alla tradizione.

Lavorazione

Il cuore del dolcetto, per essere eccellente deve essere formato da una mandorla dalla forma elegantemente allungata, rivestita da numerosi strati di sciropo di zucchero purissimo, anche dieci, non legate né da amidi, né da farine, poi successivamente i confetti vengono messi in appositi contenitori, posti a roteare in movimento rotatorio continuo, dove viene fatto cadere lentamente lo sciropo di zucchero, che aderisce all'anima.

Si tratta di un procedimento piuttosto lungo, in quanto, le fasi sono alternate da periodi di riposo in camere di essiccazione per eliminare l'umidità.

Sebbene, a prima vista sembrano tutti uguali, c'è confetto e confetto, la differenza è fatta dalla qualità degli ingredienti e dall'accuratezza della lavorazione che ne determinano sensibili differenze.

Tra quelli prelibati:

I migliori sono quelli confezionati con la mandorla dalla forma allungata e zucchero purissimo, senza amidi o farne aggiunte, genuinità degli ingredienti, il loro sapiente dosaggio e l'accurata lavorazione sono all'origine della naturale friabilità, dal sapore profondo e dalla fragranza insuperabile, si sente subito la differenza, poiché la copertura si scioglie in bocca e l'interno risulta morbido da masticare.

Quando, li acquisterete, chiedete sempre il nome della marca e se si tratta di ditte poco conosciute leggete attentamente l'etichetta e gli ingredienti utilizzati.

Tanti sono i confetti realizzati, molte sono le ditte che lavorano in questo settore, pronte a sfidarsi e inventare prodotti sempre più all'avanguardia, creando ed inventando manufatti lavorati con forme ed ingredienti diversi.

Molte sono le varianti degli ingredienti, al posto delle mandorle un cuore di nocciole, cioccolato, pasta di mandorle, e mille varianti di forma, colore, e sapore. Tra le ultime novità, praline di nocciaola, pistacchio, noce, o zucchero aromatizzato al limo-

ne, all'arancia, alla pesca, alle rose, caffè, cioccolato cedro, cocco, eccetera.

Dolcetti insoliti ed originali, come le fedì intrecciate, intrecci di buon augurio, anelli della felicità a forma di cuore, a forma d'iniziale, con le iniziali degli sposi.

Piccoli peccati di gola

Il confetto, è il dolce che accompagna da sempre i momenti lieti della vita, elementi irrinunciabili di tutte le cerimonie importanti che per tradizione, si festeggiano con questi dolcettini, dai: matrimoni, battesimi, comunioni, lauree, fidanzamenti, nozze d'argento, nozze d'oro....

Impossibile congedarsi e concludere la festa, senza aver prima donato questo piccolo dolcetto, intriso di tanti significati simbolici.

Confetti colorati

Ogni occasione richiede un confetto di colore particolare:

Per il primo matrimonio di rigore è il bianco.

- I battesimi: rosa, azzurro.
- Fidanzamento = verde.
- Secondo matrimonio = giallo.
- Laurea = rosso.
- Venticinquesimo anno di nozze ovvero nozze d'argento = argento.
- Trentacinque anni = blu.
- Nozze d'oro 50 anni = oro.
- Sessantesimo anno = argento ed oro.

Curiosità romantica

Perché, proprio un confetto per simboleggiare l'unione eterna.

Dopo tante ricerche, vi scriverò qui la più sentimentale, i confetti sono stati scelti, giacché lo zucchero che tiene unite due metà di mandorle è sinonimo dell'unione duratura degli sposi appena convolati a nozze, unito con la mandorla racchiude una simbologia tutta romantica, è sinonimo di unione duratura destinata a durare nel tempo.

Il sapore agrodolce della mandorla rappresenta il percorso dolce amaro della vita con i suoi Saliscendi, mentre lo zucchero è la speranza di un'unione serena e duratura.

Tradizione del vassoio

A fine ricevimento, dopo il taglio della torta, la tradizione vuole che sia lo sposo a sorreggere il vassoio in argento colmo di confetti e che sia la sposa a distribuirli in numero dispari, con un cucchiaino d'argento agli ospiti.

Negli ultimi venti anni, si è preferito sorpassare a questa tradizione, (per due motivi, il primo per essere più liberi, il secondo per evitare di lasciarli prendere e toccare dagli invitati direttamente dal vassoio, per evitare che qualcuno capace di non controllarsi finisca per toccarli tutti).

Si predilige preparare un cesto pieno di sacchettiini, piccole torte formate da scatoline unite tra loro,

oppure originali ed eleganti, segnaposto da far trovare direttamente sul tavolo. (Fiori freschi, pupazzetti, ecc).

Come già scritto sopra, allegato al sacchettino gli sposi allegheranno il cartoncino generalmente un bigliettino di ringraziamento.

In nessun dei due casi, sostituiscono le bomboniere o i bigliettini di ringraziamento.

Tradizioni locali

✓ Una tradizione napoletana pone tra le mani della suocera (non propriamente conosciuta dal paese), dei cestini colmi di sacchetti o scatoline che racchiudono al suo interno i confetti da destinare a tutti coloro che ameranno salutare le signore in segno di benvenuto.

✓ Manciate di confetti, sigillati in cellofan, vengono lanciati dagli sposi sul sagrato della chiesa, per strada.

✓ In alcune zone del sud dell'Italia, vige l'usanza di donare agli invitati oltre ai confetti, dei dolcetti, biscotti di mandorle fatti a mano, (meglio ancora se cucinati dalla sposa), e racchiusi in decorativi pizzi, tulle, racchiusi da grandi fiocchi colorati.

✓ In Sardegna, la sposa dona assieme alla bomboniera il pane della sposa, cucinato direttamente da lei per dimostrare le sue capacità culinarie.

Casa



È bene cercarla ancora prima di avviare il piano matrimoniale.

Uno dei catenacci più pesanti che ritarda l'uscita dalla casa dei figli è sicuramente la ricerca e l'acquisto dell'abitazione, che non si trova.

La casa scelta nel suo valore simbolico ma anche pratico nella sua concretezza fisica e architettonica, intesa come rifugio ma anche come garanzia di solidità.

Una giovane coppia di sposi, si affaccia con gioia e trepidazione in un mondo fatto di progetti di speranze, ma anche di problemi che possono essere affrontati e risolti con l'in-terlocutore giusto.

Italiani, mammoni per antonomasia, o "Bamboccioni", come è di moda dire da qualche tempo.

Tutti dicono che quando c'è l'amore bastano due cuori e una capanna ma, al momento di scegliere il luogo giusto per abitare chissà perché capita sempre di sognare in grande.

Il nido d'amore vale la pena cercarlo ancora prima di avviare le pratiche del matrimonio, perché la scelta del domicilio merita una cura tutta speciale.

Voglia di casa

Per la scelta tenete presente lo stile di vita della coppia, prendendo in esame lo status professionale e le prospettive di carriera dei futuri coniugi, pensare alla stabilità dei rispettivi ruoli e mansioni, nonché l'opportunità di abitare a poca distanza dalla sede del

lavoro, piuttosto che lontano dai centri urbani privilegiando una zona di possibile benessere per se e i propri figli, questo senza tuttavia trascurare gli aspetti commerciali, come i regolari servizi ospedalieri o i mezzi di trasporto.

Questa casa va cercata senza fretta e scelta in sintonia e comune accordo, tenendo in considerazione alcuni fattori: alla posizione, metratura desiderata, terrazzi, doppi servizi, cantina o box.

Negli ultimi anni, il prezzo delle case ha subito un sensibile ridimensionamento e le banche erogano mutui con tassi di interesse più o meno elevati rispetto al passato.

Vale la pena acquistare la casa approfittando degli sconti fiscali, renderla bella se ne è già in possesso.

Come cercare casa

Una volta che vi siete fatti un'idea della vostra casa ideale, potrete dare il via alla sua ricerca, andando personalmente a setacciare il quartiere se preferite agire in forma diretta, o in forma indiretta attraverso le agenzie immobiliari che cercheranno per voi.



Agenzie e provvigioni

La provvigione spettante all'agenzia oscilla tra 1,5% e il 4%, del valore dell'immobile, ma può essere concordata in tutta libertà.

Se decidete di affidarvi ad un'agenzia, accertatevi che gli agenti siano iscritti al ruolo dei mediatori presso la camera di commercio locale e che utilizzino formulari depositati presso la camera di commercio stessa.

La scelta va fatta in base alle vostre disponibilità economiche, inutile dire che le varie proposte andranno ponderate con la massima attenzione, valutando l'immobile per luminosità, rumori provenienti dall'esterno, analizzando i vantaggi offerti dal quartiere in materie di servizi, scuole, esercizi commerciali, presenza di industrie, tralicci elettrici, inquinamento acustico.

Soffermatevi con cura sui soffitti, soprattutto negli edifici posti all'ultimo piano dell'edificio, per individuare eventuali macchie o infiltrazioni, ispezionare l'impianto elettrico, quello idraulico e le tubazioni del gas. Per essere sicuri che sia tutto a norma è bene farsi accompagnare da un tecnico di fiducia. Infine controllate gli infissi e i pavimenti.

Controllate anche se l'edificio è munito d'ascensore, nei piani alti si può svalutare anche del 35-50% se ne è sprovvisto.

Se si tratta di un condominio, controllare che siano state pagate tutte le spese condominiali e che nell'edificio non siano state programmate spese di origine straordinaria che vi troverete subito ad averle in carico. Per una maggiore sicurezza fatevi stampare un bilancio annuale e il consuntivo dei verbali d'assemblea dell'ultimo anno, dalla amministratrice.

In caso contrario, andranno detratte dal prezzo d'acquisto dell'appartamento. Operazione effettuabile già con il rogito o addirittura col compromesso.

Finalmente la casa c'è

È il momento di riprendere in mano piantine e studiare le misure, gli spazi da organizzare, magari aiutati da ritagli di giornali arredare al meglio l'angolo dell'amore.

Il primo punto è fare chiarezza e mettervi s'accordo, poi, preparare un elenco preciso della mobili da acquistare, facendo ben attenzione a qualche mobile magari antico che si vuole utilizzare. Non fatevi travolgere dall'entusiasmo di acquistare tutto e subito, solo vivendoci capirete le vere necessità. E, poi un piccolo lusso potrete concedervelo piano piano, così la cada dei sogni comincerà davvero a prendere orma. La casa deve rispecchiare la personalità di chi la abita.

Non è detto che la coppia sia subito d'accordo sul tipo di arredamento, e se qualche cosa non va bene a uno dei due, è bene eliminarla e trovare un compromesso.

Compromesso

Una volta trovato il nido d'amore, è bene fermarla con un anticipo versando una caparra con un assegno non trasferibile sbarrato e compilando un documento dove siano indicati gli estremi dell'immobile, meglio allegare anche una piantina, i dati del venditore e dell'acquirente e il prezzo convenuto.

È bene che l'acquirente prima di firmare deve fare per sua sicurezza una ricerca catastale per verificare che la casa non sia ipotecata, se risponde alle norme urbanistiche e di edilizia. Il compromesso può essere in carta semplice oppure registrato da un notaio.

Non si tratta di un acquisto vero e proprio ma di una promesse di acquisto o di vendita.

In questa fase si versa una caparra chiamata firmataria che prevede in caso di inadempienza il risarcimento dei danni. Oppure il risarcimento penitenziale che consiste in una penale del doppio della caparra versata. Con questo documento vengono stabilite le modalità di pagamento e la data tassativa del rogito notarile.

Mutuo

Se la coppia non l'ha l'intera cifra per acquistare la casa, niente paura ci si può rivolgere ad una banca per un mutuo ipotecario.

Secondo il codice civile e precisamente con l'articolo 1813, il mutuo è il contratto con il quale una parte mutuante consegna all'altra mutuatario, una determinata quantità di denaro o altre cose fungibili, e l'altra si obbliga a restituire altrettante cose della stessa specie e quantità.

In questo caso l'oggetto è l'acquisizione di una casa d'abitazione si tratterà di un mutuo ipotecario.

Il mutante è una banca o istituto di credito fondiario o società finanziaria.

Per il mutuo è bene rivolgersi per prima alla propria banca, poiché è bene iniziare un tale tipo di rapporto con un istituto di cui si è già cliente, poi fare tutti i confronti con altri istituti. Naturalmente la banche si tutelano e chiedono delle garanzie, come l'avere un tasso fisso, e accendono un'ipoteca sull'immobile.

Oltre al costo della casa pensate che ci sono altre spese; il compenso spettante all'agenzia, che come già detto va dal 1,5 al 4 % le tasse che per la prima casa equivarranno al 4% la parcella del notaio 1 spese dell'istruttoria bancaria relative all'erogazione del mutuo bancario, le eventuali spese di ristrutturazione gli allacci per telefono e acqua.

Il rogito

Deve essere stipulato per legge davanti ad un notaio è lui che si incarica di registrare l'atto di compravendita presso la conservatoria dei registri immobiliari da

allegare al rogito, la dichiarazione di conformità alle norme di sicurezza secondo la legge 46/90.

In questa fase si intesta l'immobile.

Attenzione l'intestatario non sia già proprietario di una casa perché a questo punto non avrebbe diritto alle tasse ridotte di cui gode l'abitazione principale.

Firmato il rogito e registrato l'acquirente entra finalmente in possesso della casa.

Si può acquistare l'immobile direttamente dal produttore, in questo modo si possono scegliere le rifiniture, piastrelle, infissi, oppure iscriversi ad una cooperativa.

Cooperative

Iscriversi ad una cooperativa significa impegnare i propri soldi per un progetto edilizio che deve ancora partire, che consente notevoli risparmi poiché beneficia dei contributi statali e diluisce il pagamento rendendolo meno gravoso.

L'unico rischio è quello del fallimento dell'impresa prima della fine dei lavori o il ritardo della consegna.

Casa

Mettere su casa oggi è un'avventura, un divertimento, un investimento.

Arredo, nuovo arredamento per nuovi spazi.

Decidere di cercarsi un proprio spazio dove è cosa estremamente entusiasmante decidere ma dover scegliere tra le innumerevoli nuove proposte che oggi il mercato offre non è facile.

Tante sono le riviste specializzate nel settore che informano con ampi e approfonditi servizi i lettori sulle novità. Acquistare prodotti di qualità significa investire soddisfacendo appieno il desiderio di possedere qualcosa che abbia valore nel tempo.

Non fatevi prendere dalla frenesia ed acquistare tutto e subito, arredandola in poco tempo.

È un piacere trovare e scovare un mobile, una lampada un tavolino, un quadro un oggetto poco alla volta. La casa così sarà più personale e vissuta, e crescerà assieme a voi.

Arredare la propria casa è un compito stimolante ,a anche impegnativo. Molti i fattori del quale tener conto. Si parte dal budget, le dimensioni, le forme e la luminosità dello spazio a disposizione.

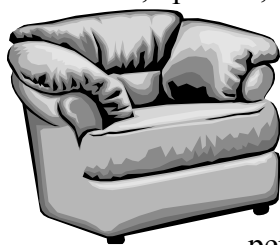
Arredo

Ogni abitazione che si rispetti, dovrebbe essere in grado di esprimere coerentemente, oltre al confort e alla vivibilità, anche la personalità dei proprietari, il loro gusto , il loro stile di vita.

È bene scegliere sia il designer che vi appaga di più qua-lunque mobile che scegliete l'importante che sia destinato a durare nel tempo.

Scegliere l'arredamento è un importante compito che impegna le coppie in procinto di avviare la nuova casa.

Funzionale, pratica, esteticamente appagante e di qualità. Per allestire la casa dei nostri sogni un pizzico di gusto e lasciare spazio alla fantasia.

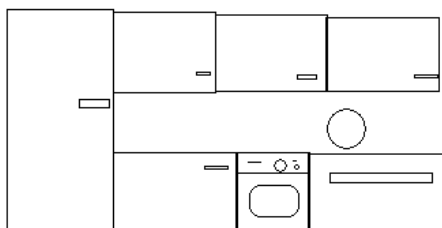


La casa all'inizio sarà bella anche un po' vuota, scelte più pensate, fanno un arredo molto

originale, senza cadere nel banale.

È un vero piacere trovare e scovare un tavolino, un quadro, una poltrona, un oggetto, un poco alla volta sarà così più personale e più vissuta, crescerà insieme al vostro amore.

Qualche pezzo d'antiquariato, o semplicemente un pezzo un po' vecchio, darà colore e tono agli ambienti.



Cucina

La cucina è considerata il cuore vitale e pulsante della casa, deve essere arredata non solo con

amore ma anche con molta attenzione, perché oltre ad essere bella da vedere deve essere funzionale, comoda, dinamica da vivere. Realizzare uno spazio in cui sia piacevole cucinare, pranzare, ma anche fermarsi per chiacchierare e ricevere amici.

Camera da letto

La camera da letto è l'ambiente più intimo della casa. È il luogo che accoglie i momenti privati e segreti della coppia. In cui ci si rifugia per rilassarsi o riposare.

Per questo bisogna creare un ambiente rilassante, bello ed armonioso.

La camera da letto deve essere scelta tra le altre camere e posizionata ad est, posizionata lontana dalla cucina, per evitare oltre ai rumori anche cattivi odori.



Caparra

Non stancherò di ripetermi che l'acconto va lasciato ovunque prenotiate del lavoro, dalla sarta, fotografo, bomboniere, fioraio, ecc, in questo modo queste persone si tutelano dalle persone più volubili che cambiano idea in continuo.

Regali di nozze

Uno dei momenti più gratificanti e ricchi d'emozione è senza dubbio l'arrivo dei regali di nozze, alcune coppie, preferiscono lasciare agli invitati la massima libertà nella scelta dei doni, la maggior parte però segue la tendenza, divenuta ormai fatto di costume, "pilotare" l'acquisto dei regali, mediante la compilazione di una o più "Liste di nozze". Le sue qualità son ben note, permette di ricevere regali utili rispondenti ai nostri gusti, evitando doppioni regali poco graditi od addirittura inutili.
(per evitare regali doppi od altri inconvenienti).



Quanto tempo prima?

Prendete un appuntamento, tre mesi e mezzo, prima delle nozze, per visionare i reparti e decidere con calma.

Storia

La lista nozze, è nata in America all'inizio del novecento, si è diffusa in Europa, subito dopo la seconda guerra mondiale, e in Italia, piaccia o non piaccia ormai è diventata una consuetudine da una trentina d'anni.

All'inizio era guardata con sospetto e titubanza dai "fanatici maniaci" del galateo, oggi si sono buttati gli stereotipi alle spalle, ed è accolta con entusiasmo un po' da tutti, e con il variare del tempo si è evoluto anche il galateo, accettando questa filosofia.

Pro

Perché farla?

- 1) Indica agli invitati i regali più graditi agli sposi.
- 2) Evita doppioni, è molto imbarazzante per gli sposi spacchettare la sesta caffettiera, l'otta-va insalatiera, il quarto asciugacapelli; regali alquanto simili tra loro e magari inutili, come per esempio la lampada da camera, regalata dai parenti lontani o dalla simpatica cognata, che non conoscendo i gusti degli sposi fa completamente a pugni con il resto dell'arredamento. Eppure, nonostante l'irritamento ormai non c'è più niente da fare, la lampada dovrà essere esposta per mantenere la pace in famiglia, (anche se il meno possibile, magari dietro una tenda), i phons saranno destinati in soffitta, le caffettiere spero tanto che non siano riciclate per regali natalizi. Spesso e volentieri, questa è la fine dei famosi regali di nozze poco graditi, fatti sicuramente con gioia ma raramente azzeccati, magari cercati da parenti ed amici per giorni e giorni, per poi essere accantonati in vecchi scantinati. Per cui, che piaccia o non piaccia il sistema migliore e il più gradito agli sposi è sicuramente la lista di nozze.
- 3) Permette l'acquisto di oggetti anche di grande valore, attraverso la compartizione di più persone con diverse quote di importo diverso.
- 4) Comprare un regalo in una lista pilotata, porta dei vantaggi non solo alla coppia, ma anche al donatore, evita l'indecisione nella scelta del regalo e si avrà la certezza che il dono verrà sicuramente



apprezzato con gioia dai fidanzati, in quanto lo hanno scelto con cura secondo le loro esigenze.

5) È una bella sensazione poter pensare che lo smagliante sorriso che vedremo quando gli sposi apriranno il regalo.

Saranno manifestazioni di sincero entusiasmo e ringraziamenti veramente sentiti, perché hanno la sicurezza di aver ricevuto un regalo senza inutili doppioni e comunque di proprio gusto.

Di questi tempi, coloro che non condividono la lista, perché può sembrare una imposizione, una limitazione dell'iniziativa personale od addirittura considerata priva di poesia e romanticismo.

Contro

1) Alcuni invitati, potrebbero non condividere la lista di nozze, perché può sembrare un'imposizione, una limitazione dell'iniziativa personale, od addirittura considerata priva di poesia e romanticismo.

2) Sapere il prezzo.....

3) Coloro che si ribellano e scelgono altrove, fanno la figura degli ignoranti e di persone del tutto disinteressate alla buona riuscita del regalo, che sarà sicuramente apprezzato.

Posso chiudere dicendo che la lista accomuna: le esigenze degli sposi da una parte e l'imbarazzo della scelta del regalo per gli invitati dall'altra. Quindi il ricorso della lista di nozze diventa utile ma addirittura indispensabile, perché ci permette di fare e di ricevere i doni giusti, quelli che formano la dotazione di una casa e molti dei quali accompagneranno i nostri sposi per un periodo lungo della loro vita.

Scegliere con riflessione

✓ Visto che i regali di nozze, saranno i preziosi compagni, della vita domestica, che si andrà costruendo, e vi scorteranno attraverso gli anni, vale la pena dedicarci un po' di tempo e sceglierli giusti: con amore, riflessione, ed intelligenza.

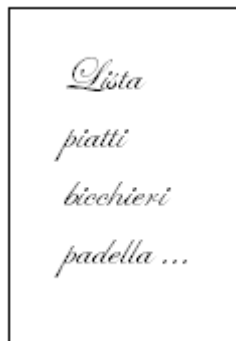
✓ Dedicate molta attenzione e cura alla sua stesura, non compilare e scegliere gli oggetti di corsa o senza il coniuge.

✓ Stendere una lista dei possibili regali, deve essere un piacere non un dovere, mai e poi mai farla di fretta per togliervi il pensiero, poiché è chiaro che ogni coppia riflette nella casa la propria personalità e attraverso questo compito s'incomincia a delineare ed arredare il nuovo nido d'amore.

Lista su misura

A ciascuna coppia, corrisponde una lista ben precisa, "Fatta su misura", e prima di compilare un elenco, parlate con il futuro marito, e decidete il tipo di vita che vorrete condurre o il tipo di casa che desiderate avere, poiché il focolare domestico, prende la propria identità a seconda delle scelte fatte, dal momento che diverse sono le esigenze, come pure gli stili di vita.

Pertanto, considerate anticipatamente ed attentamente: che tipo di coppia siete?



Per intenderci amate ricevere a casa vostra parenti ed amici? Oppure preferite star soli o uscire spesso?

E se amate avere sempre per casa ospiti, come preferite riceverli?

Con tavolati eleganti oppure caserecci?

Perché vi dico tutto questo?

Sarebbe francamente inutile mettere in lista il servizio da 24 o 36 dotato di zuppiera, legumiera, vassoi e vassoietti... se la metratura della vostra casa è di dimensioni ridotte o medio piccola, è decisamente inutile scegliere servizi estremamente eleganti, se passerete la maggior parte delle vostre giornate in un rustico.

Nel compilare la lista si terranno presenti: la metratura dell'appartamento in cui andrete ad abitare, lo spazio che effettivamente potrete destinare ad accogliere piatti, stoviglie praticità, gli oggetti belli, ci vogliono ma devono essere accostati a chincaglierie di uso quotidiano, facendo attenzione alla praticità, per circondarsi anche di benessere.

Come scegliere il punto vendita

Compilare, scegliere una lista di nozze è molto semplice, i futuri sposi, visiteranno alcuni negozi della città, scegliendo con calma e logica il tipo di negozio; per la selezione si prenderanno in considerazione:

✓ Uno dei fattori più importanti è la vicinanza e la facilità a raggiungere il negozio o i negozi da parte degli invitati.

✓ Professionalità e disponibilità del personale di vendita.

✓ Qualità e prezzo. Si deve prestare assoluta cura e preferire articoli che vadano a sfiorare la più ampia fascia di prezzo, non solo per permettere a chicchessia di sentirsi liberi nella scelta, ma se per caso il negozio scelto vende solo oggetti di valore, gli sposi avranno la gratitudine di rivolgersi a più punti vendita perché è importante che una lista sia abbastanza ampia da offrire una vasta scelta a chi volesse acquistare un regalo di prezzo contenuto, e che colleghi di lavoro, vicini e conoscenti, non si trovino in difficoltà al momento di decidere e soprattutto, non si sentano costretti ad una spesa eccessiva e non preventivata. Perché potrebbe darsi il caso che il servizio che vi piace tanto non sia stato venduto completamente, di acquistarlo successivamente per dover completare la serie.

✓ Qualità ed assortimento della merce in base ai gusti e alle necessità.

✓ Se gli sposi abitano distanti tra loro, conviene spezzare la lista in due punti vendita, uno vicino alla casa della sposa e uno a quella dello sposo.

✓ In questo caso evitate di formarvi dei doppioni da soli.

✓ Optare per i negozi e punti vendita che vi permettono il riassortimento.

Per evitare inutili sprechi di tempo, può essere utile compilare a casa a grandi linee, un piccolo elenco degli articoli che desiderereste avere, ed arrivare preparati e decisi.



Prediligete gli oggetti che vi serviranno in casa, con amore ed intelligenza, facendo attenzione anche alla praticità, per circondarsi di benessere. Ed è buona abitudine prendere appunti ogni volta vi viene in mente

qualcosa da aggiungere.

L'acquisto di un solo servizio d'estremo valore che duri tutta la vita, ma che non adoperereste mai per paura di romperlo non accontenta più, gli oggetti belli ci vogliono sì, ma devono essere accostati da stoviglie e chincaglierie d'uso quotidiano.

Una volta, stilato l'elenco definitivo, depositarlo in un negozio specializzato.

Memorandum e occorrente

Per gli elettrodomestici:

- Asciugacapelli
- Aspirapolvere
- Bistecchiera
- Casco
- Cellulare
- Computer ed accessori
- Dvd
- Ferro da stiro

- Forno elettrico
- Forno a microonde
- Friggitrice
- Frigorifero
- Frullatore
- Gelatiera
- Griglia elettrica
- Lavatrice
- Lavastoviglie
- Lucidatrice
- Macchina per il caffè
- Macinino
- Mixer
- Piano cottura
- Radio sveglia
- Rasoio
- Scaldavivande
- Spremiagrumi
- Telefono portatile
- Televisore
- Tostapane
- Tritaghiaccio
- Vaporiera
- Video registratore

Casalinghi

Attraverso le stoviglie, si trasmette una parte del carattere, l'amore per la casa o la cucina.

Coordinare i servizi, se il servizio da tavola scelto è classico, anche le posate e i bicchieri lo saranno, altrimenti moderno con moderno, e così via.

L'acquisto di un solo servizio estremo di valore ma che duri tutta la vita non accontenta più, gli oggetti belli ci vogliono sì, ma devono essere accostati da stoviglie di uso quotidiano, colorate e pratiche con un designer curato per poter ricevere semplicemente.

- **5 Servizi di piatti**, compresi piani, fondi, frutta, dolce, formaggio, divisi in:

- Almeno l'acquisto di un servizio di estremo valore che duri tutta la vita, da 12 coperti, da utilizzare nelle grandi occasioni, completi di zuppiere, tazze da brodo, piatti di portata, frutta.

- Un servizio da 12 per le feste più ricorrenti. (Esempio: Natale Pasqua, compleanni). Completati di accessori, teiere, zuppiere, piatti di portata e servizio da tè.

- Un servizio da utilizzare per le Domeniche e per gli amici.

- Un servizio da utilizzare tutti i giorni, comprensivo di almeno 6 posti tavola.

- Servizio pizza.

- Servizio pinzimonio.

- Portauovo.

- Piatto da formaggio.

Le zuppiere o i piatti di portata possono essere utilizzati anche come splendidi complementi d'arredo da lasciare in bella vista su mobili, mensole o tavolini.

In caso vogliate aggiungere dei complementi, ricordatevi che tutte le case produttrici importanti, garantiscono il riassortimento dei servizi tavola per molto, molto tempo.

Servizi da caffè e tè

- Un servizio di tazzine da caffè compreso di sottotazze, molto elegante in composé al servizio importante, completo di caffettiera, lettiera, zuccheriera.
- Il secondo, per gli ospiti, completo di zuccheriera, caffettiera, lattiera.
- Il terzo da utilizzare tutti i giorni.

Bicchieri –vetro e cristalli

- Servizio di cristallo da: 12 bicchieri da vino e 12 da acqua, con calice
- 12 flute champagne
- Servizio per le feste e le domeniche
- Servizio giornaliero di bicchieri
- Servizio bibita
- Bicchiere da liquore
- Bicchieri whisky
- Bicchieri da vodka
- Bicchieri da cognac
- Boccali per la birra
- Secchielli per il ghiaccio
- Coppette per aperitivi

Oggetti utili

- Qualche brocca
- Bricchi

- Thermos
- Bollitore acqua
- Bollitore latte
- Caffettiera
- 2 Fruttiere
- 3 Salsiere
- Almeno un piattino per il burro
- 4 vassoi
- Un porta caramelle

Utensili per la cucina

- Pirofile di varie grandezze e formato
- Teglie di alluminio
- Padelle di diverse diametro
- Set completo di coltelli
- Copri dolce
- Secchiello ghiaccio
- Pinza per il ghiaccio
- Batteria Pentole
- Cavatappi
- schiaccianoci
- Stappa bottiglie
- Pinze per gli spaghetti
- Pinza per i dolci
- Trinciapollo
- Cestino per il pane
- Cestino per la frutta
- Carrello da cucina

Accessori per il bar

- Shaker
- Posate bar

- Caraffa bibite
- Caraffa refrigerante
- Caraffa termica
- Coppe e caraffa per sangria

Posateria

○ Set di posate elegante, o in argento composto da:

- Cucchiiai, forchette e coltelli da tavola
- Forchettine e coltellini da frutta
- Cucchiaini da caffè
- Cucchiaioni gelato
- Posate per il pesce
- Mestoli
- Paletta per torta
- Coltello da pane
- Coltello per formaggio
- Coltellino per grana
- Posate insalata
- Pinza
- Taglia tartufi
- Posate insalata
- Paletta dolci

Batterie di pentole

Nell'acquistare le pentole, ci sono alcuni accorgimenti da dover tenere in considerazione prima di scegliere una batterie di pentole.

Acquistatele in acciaio inox inossidabile 18/10 con fondo doppio o triplo, questo consente una diffusione doppia del calore. Impilabili per guadagnare spazio negli scaffali della cucina.

Minimo indispensabile

- Una pentola alta, utile per cucinare la pasta, il brodo, le verdure, minestrone.
- Pentola bassa o casseruola: indicata per sughi, cotture in umido, verdure, risotti.
- Pentola a pressione: molto utile per chi desidera passare molto tempo davanti ai fornelli di casa. Alta o bassa a seconda delle vostre abitudini.
- Pastaiola: da alcuni anni presente nella casa degli italiani, all'interno contiene un cestello che funziona da cola pasta. Si può utilizzare anche per le verdure, o per cuocere i cibi in tempi diversi e separati.
- Padella in acciaio o antiaderente: indicata per friggere, cuocere carne.
- Bollitore o bollilatte: si utilizza per bollire acqua e latte ma anche utile per una piccola minestrina in brodo.
- Teglie, quadrata, ovale o rettangolare, adatti per i cibi cotti in forno.

Come si comporta chi fa un regalo

“Basta il pensiero”, affermazione che facciamo spesso e spesso ci sentiamo dire.

Indipendentemente dal valore, ciò che regaliamo dovrebbe esprimere qualcosa di noi, del nostro carattere e della nostra personalità; e dovrebbe rispecchiare l'individualità ed essere in sintonia alla persona a cui è destinato e possibilmente di suo gusto.

Scambiarsi i regali è da sempre uno dei rituali più antichi, regalare qualcosa per farsi ricordare ed offri-

re simbolicamente qualcosa di se stessi. Ed ecco che amiamo fare doni alle persone siamo affezionati, o a quelle a cui siamo riconoscenti o a quelle che semplicemente vogliamo ringraziare.

I regali devono essere portati prima della celebrazione delle nozze o appena ricevuta la partecipazione.

I regali per galateo dovrebbero essere consegnati dal negozio della lista nozze, nulla vieta però di consegnarli personalmente.

I doni devono essere accompagnati da un bigliettino da visita di colore bianco in cartoncino bristol dal formato rettangolare in proporzioni normali, o bigliettini spiritosi.



Nell'esprimere la propria gioia sono da eliminare le frasi troppo lunghe, troppo scontate, discorsi scontati o inopportuni. Evitare di scrivere la frase, 100 di questi giorni.

Frasi utili

In questa occasione, ci sono delle frasi di circostanza, qui in seguito ne riproponiamo alcune frasi da poter scrivere.

- 1) Amore e fedeltà regnino per sempre nei vostri cuori.
- 2) Auguri per la felice storia d'amore.
- 3) Agli sposi, con l'augurio di moltissimi anni di prospera felicità e serenità.

- 4) Augurandovi che questo giorno segni l'inizio di una strada lunga e felice da percorrere as-sieme.
- 5) Con moltissimi auguri sinceri e sentiti per una vita insieme felicissima.
- 6) Assieme a moltissimi anni di felicità, il grande augurio che l'entusiasmo e la serenità si questo giorno vi accompagnino per tutta la vita.
- 7) Con l'augurio che la gioia oggi risplende vi l'uno all'altro per tutta la vita.
- 8) Amore e fedeltà guidino il vostro cammino terreno.
- 9) Vi auguro serenità e bene.
- 10) La vostra unione sia serena e duratura. I nostri più cordiali saluti.
- 11) Nel più bel giorno della vostra vita vi auguriamo con tutto il cuore un futuro di bene.
- 12) In un giorno così, non possiamo che augurarvi tanta felicità.
- 13) Avete unito la vostra vita, che il nodo sia indissolubile ma dolcissimo.
- 14) Il domani sia per voi costellato di gioia eterna.
- 15) A lei e alla sua sposa, gli auguri più belli.
- 16) Vi auguriamo una storia piena d'amore e di serenità eterna.
- 17) Un piccolo pensiero per un giorno così importante.
- 18) Nonostante l'apparenza il matrimonio non è poi così male.
- 19) Un fiore per celebrare la coppia più bella.

Sulla busta, può essere indicata la dicitura:



Agli sposi

Ai novelli sposi

♥ O ai
novelli sposi

Telegrammi

In questa occasione ci sono delle frasi di circostanza, qui ne riproporrò alcune.

- Sinceri auguri.
- La felicità sia sempre con voi
-

Come si comporta chi riceve un regalo

Quando il festeggiato riceve un regalo, apre subito il pacco e ringrazia calorosamente. La gratitudine non va dosata a seconda dell'importanza del pacco ricevuto.

Spesso un oro di Bologna rappresenta per chi l'ha comprato un sacrificio maggiore di quanto possa rappresentare un intero servizio da tavola offerto da qualche parente od amico miliardario.

E, se alla costosa cornice in argento, la sposa si ritrova con una cornice in legno o ceramica, saprà dominarsi ed esclamerà: "Ma che bella!". "È proprio quella che cercavo da mettere sul mio comodino".

Esporre i regali

L'immane regalo brutto, dovrà essere esposto insieme agli altri con esposto e visibile il bigliettino da visita dove sarà visibile il nome dei donatori.

Tutti i doni, verranno esposti in uno o più salotti, adagiati su lunghe tovaglie bianche ricamate a mano o su tavole ricoperte di velluto o di raso.

“Tu dai a me io do a te”

A tutte le persone che hanno fatto un regalo, spetta un ringraziamento e gli sarà donata o una bomboniera o un sacchettino ricordo.

Se i regali arrivano e gli sposi sono assenti, ringrazieranno più tardi con una telefonata, non farlo sarebbe una caduta di stile e ritenuto da maleducati, e con un bigliettino di ringraziamento subito dopo la cerimonia.

Gli ospiti, verranno intrattenuti offrendogli confetti, pastic-cini, bevande, cioccolatini ecc.

Il tutto per ringraziarli del disturbo e festeggiare gli sposi.

La padrona di casa farà le onorificenze, facendo vedere i regali già ricevuti e se la casa dei futuri sposi è vicina l'abitazione.

Dopo di ch , si licenzieranno con il sacchettino o la bomboniera ricordo.

Ubanza

  buona educazione omaggiare l'ospite di una piccola manciatina di confetti da portare ai bimbi, o alle persone golosissime che non sono potute andare a consegnare il regalo.

Comportamento ospite

L'ospite avr  il buon senso di non intrattenersi pi  del dovuto, perch  anche se la visita   pi  che condivisa. La padrona di casa ha sempre mille cose da finire per il gran giorno.

Consiglio

Alcune coppie usano addirittura comporre un piccolo album in cui inse-



rire i biglietti originali per meglio ricordare le fasi più significative.

Scrivere le frasi degli amici e parenti, con vicino il tipo di regalo ricevuto, e un piccolo

commento personale.

Così, si faciliterà non solo il compito di ringraziare tutti coloro che vi hanno fatto un regalo, ma anche la possibilità dopo diversi anni di ricordare con precisione il tizio che regalo vi ha fatto.

Liste alternative

Quando il matrimonio è il frutto di una lunga convivenza e la coppia possiede una casa arredata, possono compilare un elenco dei regali utili, del servizio che desiderate da tanto tempo, o qualcosa di speciale che da soli non avreste mai avuto il coraggio di regalarvi e a cui fate gli occhi dolci ogni volta che passate davanti a quella vetrina.

Lista "Viaggio di nozze"

Spesso le coppie preferiscono farsi regalare la luna di miele dove la quota totale del viaggio viene suddivisa in molte quote cumulabili tra loro e se il costo del viaggio è superiore all'ammontare raggiunto, la differenza verrà integrata dagli sposi. Al contrario si aggiungeranno al pacchetto scelto, altri x O le somme verranno restituite alla coppia.

Liste alternative meno comuni

- ✓ Lista ristrutturazione della casa, in questo caso vengono suddivise in quote le spese d'intervento o quelle per l'acquisto di pia-strelle, sanitari, ecc.
- ✓ Da non dimenticare le liste on line, dove sono proposte attraverso vetrine virtuali un'infinità di idee, arredo, corredo, oggetti-stica, sala, cucina, salotto, bagno, ecc.
- ✓ Per chi ama l'arredo d'epoca o per chi mescola volentieri antico e moderno, sarà azzec-cata una lista o una parte di essa, presso un negozio di antiquariato fidato.
- ✓ Per gli accaniti lettori è di moda stilare una lista in libreria.
- ✓ Lista stilata nell'atelier, dove avete scelto gli abiti per le nozze completo d'accessori.
- ✓ Anche in questo caso possono essere divise in piccole quote, o in piccoli accessori da abbinare.

Argento

Argenteria come regalo di nozze, un dono fatto con amore, che deve piacere tutta la vita ma che deve anche piacere.

Tesori di casa

L'argento, inconfondibile luce bianca dal fascino particolare, da sempre considerato un piccolo tesoro dal colore caldo e brillantezza unica.

Fino a pochi decenni fa, l'argenteria di casa, era considerato il piccolo tesoro di famiglia, custodito dietro i cristalli delle vetrine o esibito come soprammobile. Oggi, entra in casa anche con oggetti di uso comune.

Manutenzione dell'argento L'argento impreziosisce ed abbellisce l'ambiente con il suo colore caldo e la sua brillantezza, ma si segna e si rovina facilmente.

Perché mettere in lista l'argento?

Preziosi ed eleganti, costituiscono sempre un'occasione per arricchire la tavola ed accrescere il capitale di casa. E concedersi delle raffinatezze da sangue blu.

Tra gli oggetti d'argento più richiesti e ambiti nelle liste di nozze: sono le posate e i piatti segnaposto, i sottobicchieri, oliera, saliera, portatovagliolo, candelabri, vassoi.

Ostentazione

Simbolo di purezza e di sogno, è il dono più classico di nozze, perché prezioso ma discreto, tante è che, i giovani che lo avevano sempre contestato perché icona dell'ostentazione delle case dei nobili e borghesi della passata generazione, tornano ad apprezzarlo e cominciano a inserirlo nelle loro liste di nozze.

Come riconoscere l'argento

Ma attenzione, per acquistare un oggetto d'argento ed essere sicuri di non aver scelto la solita patacca", bastano pochi accorgimenti preziosi.

Piccoli consigli e suggerimenti per scegliere un pezzo d'argento imparare a distinguere i marchi e conservare la sua brillantezza più a lungo.

Bollo

Prima di tutto cercare il titolo ovvero la bollatura che riporta per legge e deve essere impresso su tutti i pezzi realizzati in argento.



Per esempio, se il titolo inciso è ottocento significa che vi sono 800 parti di argento puro e 200 di rame, una lega è necessaria perché l'argento da solo è troppo tenero, e si piegherebbe al minimo tocco. In Italia i titoli riconosciuti sono: 800 -835- 925.

Nei paesi della CEE comunità europea esistono bollature analoghe fatta eccezione l'Inghilterra e Portogallo che riconoscono solo il 925, mentre alcuni paesi, soprattutto il terzo mondo, non hanno nessuna bollatura codificata.

Sull'oggetto acquistato deve essere impressa la bollatura, punzonata all'interno di un piccolo ovale e accanto ad essa, ci deve essere un altro marchio, il punzone di identificazione raffigurante una stella di 5 punte e raffigurante il nome del produttore con la sigla della provincia di residenza.



Quindi occhio al punzone e soprattutto ad alcune sigle che generano confusione ad esempio Arg. 1000 e Arg. 800 la quale indica che si tratta di oggetti non di argento massiccio, ma solo argenti in superficie, detti placati.

Perché questo metallo si ossida

L'argento al contatto frequente di polveri abrasive, anche finissime come la stessa polvere che si deposita sui mobili o con liquidi e paste contenenti sostanze abrasive resta solcato, da infinite righe che con il tempo gli tolgono la lucentezza.

Nemici

È noto che sostanze come l'aceto, il limone, sale e l'acqua stessa, contiene forti dosi di cloruro, nonché, prodotti cosiddetti lucidanti, provocano spesso un'azione corrosiva, che toglie lucentezza alla superficie liscia e speculari di cui sono fatti soprattutto i nostri

pezzi d'argenteria moderna e accelera il processo di annerimento.

L'argento annerisce facilmente e rapidamente

L'unico problema nel possedere l'argento è che questo metallo si ossida facilmente e quindi si annerisce.

Il suo nemico è l'idrogeno solfato H_2S presente nell'aria, spesso in quantità sensibile, causa in breve tempo opacità ed annerimento.

È quella che impropriamente viene definita:

“ossidazione”,

cioè la formazione di solfuro d'argento (Ag_2S).

Anche, le vernici a base di resine, pur formando una pellicola protettiva contro l'annerimento, sono sconsigliati per gli oggetti in argento, perché gli tolgono completamente il colore naturale, che con l'ingiallimento delle vernici stesse dovuto al passare del tempo rendono il pezzo meno elegante.

Spesso si screpolano e formano un'antiestetica reticola dura attraverso la quale penetrano lo sporco e le esalazioni di idrogeno solfato.

Attenzione quando scegliete un oggetto acquistatelo protettivo e lucidante al tempo spesso che svolga un'azione sicura duplice e simultanea non abrasiva né corrosiva.

Conservare l'argento

Per ovviare all'inconveniente esistono semplici regole da rispettare sia per la pulizia quotidiana che per i residui pronto intervento.

- 1) Il miglior modo di conservare brillante l'argento è quello di utilizzarlo invece di conservarlo come una reliquia.
- 2) Spolverare bene il pezzo con un panno morbido o di cotone e senza strofinare togliete ogni minimo residuo di polvere. Almeno una volta al mese.
- 3) Lavare con acqua calda e sapone, mai bollente, ed asciugateli bene con un panno di cotone o lino. Operazione da compiere almeno una volta al mese.
- 4) Mai pulirli con i soliti prodotti liquidi o in pasta perché la vernice ne sarebbe intaccata, vanno benissimo per gli oggetti che hanno perso il colore oppure opacizzati e molto anneriti.
- 5) Assolutamente vietate le pastiglie abrasive o le pagliette, poiché rischiereste persino di grafiarli.
- 6) Quando arriva il momento di mettere a riposo gli oggetti, ricordatevi di avvolgerli negli appositi panni e metterli in sacchetti di plastica autosigillanti, niente fogli di giornale o stoffe se non si vuole far favorire l'ossidazione. Per gli oggetti destinati all'uso alimentare invece il metodo migliore per mantenere la loro brillantezza è conservarli in un panno antiossidante, oppure passare l'argenteria con un panno di daino, meglio se leggermente inumidito con un po' d'alcool, per la sua azione sgrassante.
- 7) Se invece parliamo di posate, è finalmente giunto il momento di sfatare il mito dell'impossibilità di metterle in lavastoviglie, aprire lo

sportello prima del ciclo di asciugatura, poi basterà qualche semplice accorgimento come rivolgere le posate con la punta all'insù, non mischiarle mai con posate in acciaio, che potrebbe intaccare l'argento e mai mettere i coltelli con il manico pieno o i pezzi che hanno parti in legno come corno e plexiglass.



Rimedio della nonna

Quello che vi salva in extremis.

- 1) Per conservare le posate lucide un trucchetto c'è, mettere un pezzetto di canfora o gesso nel cassetto dove saranno riposte.
- 2) Immergete gli oggetti d'argento dove sono state bollite alcune patate sbucciate e lasciatele a bagno per qualche ora.
- 3) Per una pulizia strong, acqua calda, mai bollente e sapone neutro, con un pizzico di bicarbonato, sono la coppia perfetta da completare asciugando con uno straccio e lucidando, con un panno di cotone e lino e il gioco è fatto.

O adoperate quando si ha la fortuna di possedere dei candelabri centrotavola o posate in argento viene certo voglia di adoperarli.

Posate d'argento

L'argenteria fa più bella la tavola, e la accende di una luce calda.

Oggi le posate d'argento, sono uno dei vanti di una coppia sposi. Invitante è usarle quotidianamente per se, e per gli ospiti...

La ragione è anche pratica, se lavato e asciugato continuamente l'argento mantiene intatta la sua lucentezza. Non richiede più la periodica e antipatica lucidatura a patto che tutti i pezzi, sono usati a rotazione.

Il designer o lo stile inglese è il più richiesto, perché lineare e adatto ad accostarsi a qualsiasi apparecchiatura da classica a quella più moderna.

Tipi di vassoi

Ovale per le posate, rettangolare per il caffè, tondo per dolci o tartine.

Per il centro tavola, centri e ciotole sbalzati o cesellati, da usare per l'aperitivo, confetti, caramelle, frutta.

Preziose e raffinate le brocche per l'acqua, classiche e inglesi o barocche, il servizio completo da tè o da caffè, completo di vassoio, lettiera, caffettiera, teiera, zuccheriera.

Secchiello per il ghiaccio con pinza e coppe per lo champagne, soprammobili, sveglie.

Corredo

Dote

Una volta, la dote era considerata il requisito fondamentale per una donna in età da marito, ritenuta il simbolo della ricchezza.

La famosa dote o (virtù), che senza di questa la donna non si poteva sposare o non era accettata dalla nuova famiglia.

Oggi giorno, si è perso il significato originale, ma mantiene intatta la propria importanza e il ruolo di capitale prezioso destinato a durare nel tempo.

Nell'ottocento, inoltre il corredo era l'unica occasione in cui la donna poteva esprimere la propria creatività e il proprio estro.

Dalle scelte dei tessuti a quelli del ricamo più adatto, la preparazione del corredo era riservata all'abilità delle mani e alla fantasia squisitamente femminili.

La dote ha perso solo recentemente, infatti, l'originario significato di requisito fondamentale per una fanciulla, in età da marito o quantomeno di capitale assemblato attraverso anni di paziente e minuzioso lavoro, fin dalla più giovane età.

I tempi sono cambiati, le donne non ricamano più e, l'introduzione sul mercato dei prodotti d'ottima qualità, disegnati e ricamati industrialmente con le macchine, esonera la donna ad incombenze a cui, in ogni caso, non potrebbe e non vorrebbe più dedicare molto tempo.

Scelta

La scelta della biancheria per la casa, è molto importante e va acquistata con riflessione, perché oltre ad abbellire ogni angolo della casa, rispecchia la personalità d'ogni donna.

Galateo

L'acquisto del corredo secondo etichetta spetta alla famiglia della sposa, anche perché è lei la vera padrona di casa, mentre allo sposo spetterebbe l'arredamento e il mobilio.

Oggi

I tempi sono cambiati, le questioni d'onore meno incalzanti e quindi, un contributo dello sposo non è mai da rifiutare.

Oggi il corredo è come un capo d'abbigliamento cambia seconda le mode, in commercio, le collezioni sono vastissime, dai gusti classici ed eterni con ricami tradizionali ai corredi delle nonne o bisnonne, ai vivacissimi cotoni e lini colorati o in fantasia, rigati e pois, infine si arriva ai tessuti più lussuosi come il raso e la seta dove il colore, gioca un ruolo da protagonista.

Vestire la casa nuova è una vera e propria arte dove i dettagli fanno la differenza e il corredo serve a valorizzare ed esaltare l'atmosfera che s'intende creare nella stanza.

Quantità

La quantità e qualità del corredo, varia a seconda delle esigenze degli sposi e delle possibilità economiche.

Vestire la casa è una vera e propria arte dove i dettagli fanno la differenza ed il corredo serve ad esaltare e valorizzare l'atmosfera che si intende dare alla stanza.

- 1) La cucina, è il cuore della vita domestica, il punto d'incontro quotidiano.
- 2) La camera da letto: vestire la notte è suggestivo. Il letto sarà complice dei momenti più intimi della coppia, che potrà vestirlo a seconda degli stati d'animo.
- 3) Bagno: dove i momenti intimi e di benessere saranno più morbidi e dolci.

Corredo della nonna

Tramandare il corredo da madre a figlia è una tradizione di vecchia data, si sa che questo tipo di corredo passa da generazione in generazione, ed è bello usarlo ed esporlo con fierezza, perché oltre ad ammirare l'incredibile bellezza dei ricami fatti dalle nonne, si ha in casa un po' di tradizione familiare.

Nella scelta del corredo si terrà un certo decoro, è meglio poco ma buono, e di gusto da utilizzare tutti i giorni e se possibile tutta la vita.

Vi consiglio di comprare qualche pezzo anche qualche mese dopo le nozze.

Abitando nella nuova casa vi sarete fatta una visione più completa del necessario mancante, e potrete studiarvi lo stile più adatto all'ambiente da arredare.

Corredo cifrato

Il corredo moderno riscopre il fascino delle cifre e dei monogrammi ricamati.

Usanza diffusosi soprattutto nell'ottocento, dalle nostre bisnonne.

Il corredo può essere cifrato con due o tre iniziali, quella dei nomi degli sposi, oppure nomi, seguiti dal cognome del marito.

- Esempio:

- 1) Simone e Simona Rossi, cifreranno così la loro biancheria.

- 2)



Si possono far cifrare anche solo le iniziali dei cognomi.

Esempio:

Simone e Simona Rossi e Bianchi.

- Rossi e Bianchi avranno:



I nomi di battesimo affiancate o intrecciate al proprio monogramma.

I caratteri delle iniziali da ricamare, scegлитeli artistici, anche se a volte non sono perfettamente leggibili.

Carattere: classico inglese o gotico.

Secondo la tradizione, le misure del disegno sono: 5-10 centimetri per arrivare a 25-30.

Devono essere ricamate al centro, a non più di 15 centimetri dall'orlo.

Nelle tovaglie possono trovare posto nel mezzo, ma anche agli angoli od opposti al rettangolo centrale di 2-3 centimetri, nelle tovaglie d'uso comune e sei-sette di quelle più importanti, tovaglioli e fazzoletti avranno la loro cifra ricamata di tre centimetri verticalmente e al centro di un quadrato o nell'angolo.

Nessuna regola vieta di lasciare spazio alla fantasia e di ricamare nuove soluzioni di colore o inventare designer di disposizione.

Grande scelta anche nella scelta dei punti, i più usati sono: il punto passato piatto o imbottito, il punto cordoncino per le parti più sottili e catenella erba, stuoia e vapore.

Per il corredo in generale, ma soprattutto per i capi più delicati e preziosi, che solitamente sono anche soggetti ad essere dimenticati nell'armadio in attesa di un evento speciale a cui immortalarli, bisognerà utilizzare alcuni semplici accorgimenti, per evitare che con il tempo il bene gelosamente custodito, riveli qualche semplice sorpresa.

 *Consiglio della nonna*

*Secondo i “consigli della nonna”, sarà buona cura riporre ogni capo in sacchetti di cellophane, prima di custodirli nell’armadio in modo da conservarli dall’inevitabile polvere.

*Lenzuola, tovaglie, tende pregiate, se mai utilizzate e soprattutto se bianche, dovranno essere rinfrescate, ogni 2 anni, in casa o lavanderia per evitare che ingialliscono, fermo restando che andranno tolte dal nailon e stesa all’aria fresca per un giorno e una notte.



Plaid, piumoni, coperte, invece dovranno essere trattati senza esagerare, con prodotti anti tarme.

Attualmente, ne sono stati posti in commercio di profumati, certamente più gradevoli per l’olfatto della naftalina usata da tempo.

Sacchettini caserecci?

Sacchettini di tulle pieni di lavanda essiccata, da chiudere con un nastrino di raso.

Memorandum

Cosa comprare?

Con che criterio?

Vestire a hoc la casa?

È rimasta ben salda, invece una tradizione dei numeri che compongono l’occorrente necessario per la casa.

Base che potrà essere successivamente, rinnovata o completata scegliendo tra le molteplici novità presentate continuamente dalle aziende.

Non vi è una regola fissa su quanti devono essere i capi di un corredo, tendete però a non esagerare, poiché la moda cambia molto in fretta e si rischia di lasciare per sempre un capo nell'armadio perché ormai sorpassato di moda per forma o per colore.

In questo caso, mi rivolgo alle mamme delle neo spose.



Fare il corredo alle spose fin da bambina, va benissimo ma non esagerate in articoli troppo moderni, potrebbero essere splendidi quando li acquistate, ma fuori luogo quindici o venti anni dopo.

Se proprio ci tenete orientatevi su articoli che non passino mai di moda, come classici e ricami a mano.

Fate anche i conti con lo spazio disponibile della casa.

Ecco qui sotto un elenco di corredo medio.

Camera da letto

- 1) 4 paia di lenzuoli ricamate a mano complete di federe.
- 2) 2 paia di lenzuola bianche, complete di federe.
- 3) 8 paia di lenzuola tra: colorate, fantasia, fiori, poi, pratiche da stirare facilmente e con angoli.
- 4) Una coperta di lana.
- 5) Un piumone con imbottitura a piacere di: lana, cotone, piuma d'oca.
- 6) Una trapunta mezza stagione.
- 7) Almeno 4 copriletto, uno per stagione.
- 8) Un plaid.
- 9) 2 coperte ricamate.
- 10) Dei grand foulard da coprire.
- 11) Un coprimerasso.

- 12) Una tramezza da mettere sotto il materasso.
- 13) Centrini da mettere sopra i mobili.

❧ *Cucina* ❧

L'attrezzatura varia a seconda che si cucini, spesso o raramente, che si usi l'ambiente per il pasto o per la cena, e si voglia festeggiare assieme a parenti ed amici le festività dell'anno.

Vestiti per la tavola

- 1) Una ventina di asciugapiatti tra ricamati, fantasia, tinta unita, o per abbellire un angolo della casa.
- 2) Una decina d'asciugamani da cucina.
- 3) Qualche grembiule.
- 4) Presine a piacere.
- 5) Guanto forno.
- 6) Stracci per pulire i pavimenti o lavare i piatti.
Oppure, usare i più moderni usa e getti.

❧ *Tavola* ❧

O, semplicemente chiamati i vestiti della tavola a seconda del tavolo scegliere tra: rettangolare, quadrata, ovale. Se siete indecise potrete fare un misto.

- 1) 4 tovaglie importanti ricamate belle e da usare nei giorni importanti. Fate un misto tra 6 posti, 8-12 persone, completa di tovaglioli.
- 2) Una tovaglia per Natale. Rossa, verde, oro, secondo il vostro gusto.
- 3) 6 tovaglie da usare tutti i giorni con tovaglioli.
- 4) Qualche tovaglietta per il tè.

- 5) Un servizio all'americana.
- 6) Tovagliette, sottopiatti, sottobicchieri, centrini vari ecc.

Bagno

- 1) Una ventina d'asciugamani di spugna tra: piccoli, grandi.
- 2) Sei asciugamani ricamati di lino o misto: grandi e medi.
- 3) 2 accappatoi di spugna.
- 4) due lenzuola di spugna.
- 5) Almeno un set di tappetini per il bagno, completo di copri water.

In casa oltre all'elenco fatto serviranno: tappeti, tende, scendiletto, copridivani ecc..

Addio al celibato

Che cos'è il nubilato?

È una simpatica occasione d'incontro per festeggiare con amici il passaggio ad una nuova fase di vita.

La tradizione vuole che gli sposi escano separatamente con i rispettivi amici d'infanzia, gioventù, lavoro, per ricordare felicemente il rapporto d'amicizia, che in parte si perderanno dopo il matrimonio con il nascere di nuovi impegni, nuove scelte, o nuove frequentazioni.

E, questa è l'ultima occasione di ricordare i giorni, le ore passate insieme condividendo pensieri, gioie, confidenze e dispiaceri, passando l'ultima serata di libertà, concedendosi ancora una volta tutte quelle trasgressioni alle quali dovrebbero dire addio con il matrimonio.

Da decine d'anni i riti sociali che compongono una riunione degli amici dello stesso sesso ai quali, si da simbolicamente l'addio, nelle vesti di persona libera e con i quali si riprenderà l'amicizia nel nuovo status di coppia sono antichissime e si ritrovano in tutte le culture.

Quanto tempo prima?

Non bisognerebbe mai fissare la cena o il party, il giorno prima delle nozze, le ore di sonno potrebbero non essere sufficienti per recuperare a pieno le energie. Festeggiate almeno una settimana prima.

Tradizione tutta americana

Storia

In Italia e in Europa si diffuse alla fine del secolo scorso, usanza proveniente dalla società snob inglese, poi diffusosi anche nelle americane.

La caratteristica principale dell'addio al nubilato era la trasgressione, la festa era vissuta come un momento liberatorio, in cui ci si concedevano comportamenti nella migliore delle ipotesi, insoliti, rispetto alla quotidianità e talvolta persino irresponsabili circondato da un alone di mistero e concedersi per l'ultima volta, l'ultima scappatella.

Il ruolo degli amici in questa festa è fondamentale, perché al 95% sono proprio loro ad organizzarlo e per l'occasione, danno libero sfogo alla propria creatività, in maniera direttamente proporzionale al legame affettivo che li unisce a colui che, convolerà a nozze.

Ed è proprio con loro, che lo sposo si vuole dare un ultimo addio a tutte le trasgressioni, ai vizi alle quali dovrebbero dire addio con il matrimonio e metter fine a qualunque tipo di divertimento trasgressivo.

L'intento è di rivedere vecchi amici, in un posto familiare, per ridere delle bravate giovanili, ricordare i bei tempi passati assieme.

Ma poi, finiscono sempre o quasi nello stesso modo, annegati nell'alcool in locali famosi, con intorno aletanti signorine talvolta anche generose, con finale a sorpresa Strip Tese in Lap dance, Club privè o direttamente a domicilio.

Amici

Gli amici, attraverso la festa assicurano il loro appoggio, dimostrano di essere d'accordo con la scelta e confermano la lealtà della loro amicizia anche dopo le nozze.

Consiglio

Per gli sposi che, non sanno di non saper resistere alle tentazioni e non possono fare a meno di esagerare e trasgredire, meglio evitare di invitare amici, parenti o conoscenti intimi della sposa per poi non dover fare i conti il giorno dopo.

Se proprio lo dovete fare, fatelo da furbi, e non invitateli.

Dare Alt Alt

Gli sposi che non vorranno trovarsi in situazioni spiacevoli, sgradevoli, potranno raccomandare in anticipo gli amici di non eccedere e contenere i festeggiamenti entro determinati limiti.

Dove?

Il celibato si può festeggiare in locande di campagna, in pizzeria, in un casolato rustico, in un ristorante di

galà, oppure in discoteca, o una festa a sorpresa organizzata dagli amici.

☺ *Chi paga?*

Naturalmente, saranno gli sposi a pagare tutte le spese, quindi ponderanno le spese in eccesso e calcoleranno insieme il numero delle persone da invitare.

Non serve ricordare che l'occasione fa l'uomo ladro, lascio al buon senso degli sposi comportarsi a modino senza esagerare.

Addio al nubilato

Spetterebbe alla damigella d'onore organizzare l'addio al nubilato, naturalmente tenendo conto dei gusti e delle disponibilità di tempo delle sposa.

L'addio al celibato, che da parte di lei si chiama nubilato è quanto mai simpatico se celebrato nei limiti; inutile sottolineare che non deve essere un'orgia o bacchanale, che non è mai il caso di lasciarsi andare in esibizioni di dubbio gusto.

Festa a sorpresa

È una delle soluzioni più divertenti, che consente di riunire tante amiche. L'amica del cuore, dovrebbero mettere a disposizione la casa, organizzare il catering e coordinare l'arrivo di tutte le invitate per far sì che la festa sia realmente inattesa.

Una semplice cena

Per ritrovarsi e chiacchierare prima del gran giorno, la soluzione ideale può essere una sala riservata in un grazioso ristorante, con un menù ricercato che si concluda con un brindisi ben augurale con champagne o spumante.

Potreste scegliere ristoranti organizzati e specializzati, anche nell'addio al nubilato con finali personalizzati, con musica e ballo, compreso omaggi bene augurali per la sposa e le sue invitate.

Linea

Ogni donna in ogni momento della propria vita ha bisogno di sentirsi bella, elegante, e la sicurezza di suscitare particolare interesse da parte di chi la circonda. Trucchi per essere in perfetta forma sotto i riflettori senza ricorrere a estemporanee e sconsiderate diete alimentari.

Ormai è la centesima volta che ripeto che la sposa nel giorno delle nozze è al centro dell'attenzione, tutti gli occhi degli invitati sono puntati su di lei, bla, bla, bla, bla,....

Ed è normale che voglia piacere il più possibile. Ecco alcuni utili consigli per chi si vede qualche chilo di troppo e desidera eliminarli oppure mascherarli. Il nostro corpo, è lo specchio fedele della nostra personalità, l'espressione del nostro stile di vita e reagisce a ogni nostro minimo cambiamento.

Quanto tempo prima?

È partito il conto alla rovescia, mancano 6 settimane alle nozze, i preparativi ormai sono agli sgoccioli. Stress, ansia, tensioni, preoccupazioni, alcool, fumo, inquinamento, cattiva alimentazione si manifestano a livello fisico, con: ruchette, colorito spento ed opaco, sfoghi quali eritemi, rossori, qualche chilo di troppo.

Perciò, per avere un corpo tonico ed energico è bene iniziare un programma completo di rieducazione alimentare, disintossicazione e motoria.

Iniziamo

È bene incominciare a pensare a perdere qualche chilo di troppo, almeno qualche mese prima delle nozze, perché i dimagramenti troppo rapidi possono essere dannosi sia per la salute che per l'aspetto fisico.

Quando si parla di peso, si tende ad esagerare, in un senso o nell'altro: il magro che si crede di essere grasso e il cicciotello che minimalizza la sua obesità.

La scusa più ricorrente:

“Mangio poco e ingrasso lo stesso”

Dimagrire

Per dimagrire, bisogna munirsi di costanza, pazienza ed impegno. Sacrifici e buona volontà, tanta fatica per perdere qualche chilo e poi, basta mollare un attimo e la ciccia riprende il suo posto.

Per esempio, se volete calare di almeno tre chili, datevi dalle sette alle nove settimane perdere più di un chilo a settimana non è considerato salutare.

Rimanete dentro a questo limite qualsiasi sia la distanza di tempo che vi separa dalla data del vostro matrimonio.

Se i chili sono dieci, considerate almeno dieci undici mesi....

Massaggi

Contemporaneamente alla dieta fate un ciclo di massaggi che oltre ad essere utile per l'eliminazione della cellulite ed altri inestetismi della pelle, hanno un buon effetto rilassante.

Parallelamente, non trascurate l'attività fisica e fate un minimo movimento anche durante la giornata, scale al posto dell'ascensore, ..

Palestra, piscina, e se non avete il tempo un quarto d'ora di ginnastica in casa o trenta minuti di passeggiata veloce , meglio se un'ora.

Iniziare una dieta vuol dire credere in se stessi ed avere forza di rinunciare a qualche golosità.

✓ Prima regola, ridurre le porzioni, questo può essere un piccolo accorgimento per non considerarsi in dieta, ma semplicemente un trucchetto per diminuire il vostro apporto calorico giornaliero.

Se volete perdere molti chili, non fate mai diete drastiche o fai da te, ma rivolgetevi a un dietologo, o al vostro medico di famiglia, prima di iniziare, poiché ogni persona ha bisogno di una dieta personalizzata o di una correzione alimentare, che varia da individuo ad individuo. Insomma occorre saper bilanciare la quantità di energia introdotta attraverso gli alimenti e il dispendio energetico quotidiano.

Se vuoi dimagrire senza l'aiuto di un dietologo, cerca una dieta equilibrata e compatibile con il tuo stile di vita e preferenze alimentari. Improvvisarsi dietologi non è di certo consigliato, anche perché perdere peso in modo avventato può comportare seri disturbi per la salute e scompensi per l'organismo.

Non ricorrete neppure alla dieta dell'amica, o alle diete ingannevoli trovate sulle riviste, diete a punti, del minestrone, della massa, o altre castronerie simili, che vi permettono e promettono di perdere chili in pochi giorni.

Secondo i nutrizionisti, ogni giorno bisogna assorbire tutte le sostanze di cui l'organismo necessita, cioè: vitamine, proteine, carboidrati, ma anche grassi---
Il fabbisogno giornaliero deve essere suddiviso in: 25% colazione, 40% pranzo, 35% cena.

Prima regola

Tenete un diario, dettagliato di tutto quello che mangiate durante l'arco della giornata.



Perché, non si può cambiare il proprio modo di comportarsi se non si conosce quello che si mangia regolarmente.

Molto spesso, scrivendo tutto quello che rigurgitiamo, ci rendiamo conto che magari, senza accorgersene abbiamo svuotato il frigorifero, o al contrario abbiamo digiunato o quasi per paura d'ingrassare.

Tenete presente che consumare un pasto soddisfacente, anche se a volte ricco di calorie, aiuta molto dal punto di vista psicologico, soprattutto in un periodo di stress come quello che precede le nozze, e può far bene anche alla linea, perché toglie le tentazioni durante la giornata.

Quando nei prossimi mesi, avvertite l'impulso di mangiare, fermatevi un attimo e pensate all'ultima volta che hai messo qualcosa sotto i denti, se sono



passate almeno tre ore, la tua non può essere vera fame ma golosità.

Normalmente lo stress anti matrimonio fa dimagrire tutte le spose di almeno due, tre chili anche se mangiate o vi abbuffate come lupi inferociti.

Approfittatene ma stai all'erta.

Esempi di calorie:

Una bistecca di maiale ha 100 calorie, un etto di trota 90 calorie, un etto di olio 900 calorie, un etto di parmigiano 374, 10 biscotti frollini equivalgono a un piatto di pasta.



La verdura consumata prima dei pasti sazia ed aiuta a dimagrire, il formaggio è molto calorico e non sazia, il pane è meno calorico dei grissini ma poiché è buono i rischia di mangiarne di più.

Non è la pasta o il pane che fanno ingrassare, ma i condimenti e il companatico.

Un etto di maionese equivale a 693 calorie. La pasta olio e peperoncino ha 100 calorie in più di pasta al pomodoro.



Quanto tempo prima?

Sette, otto mesi prima della fatidica data si può iniziare a pensare ai chili di troppo seguendo alcune sane regole alimentari, per una dieta equilibrata, privilegiando più frutta e verdura che aiuta a purificare l'organismo ed è bene mangiarne cinque tipi di colore diverso al giorno.

Preferite il pesce alla carne, e se proprio volete mangiarla meglio scegliere quella bianca.

Limitate gli zuccheri, i grassi e i carboidrati raffinati.

Per mantenere il giusto livello d'idratazione sono consigliabili due litri di acqua al giorno, che corrispondono a circa 11 bicchieri medi, preferibilmente bevvela oligominerale e a temperatura ambiente. Se l'acqua manca, dall'epidermide e dai tessuti, la pelle diventa secca, tirata, bisogna bere almeno un litro e mezzo di acqua minerale al giorno per regolare da dentro la funzione dei tessuti.

Questo aiuterà la pelle ad essere più elastica, tonica, giovane, per star bene fuori bisogna coccolarci e curarci anche da dentro.

Il corpo ha bisogno vitale di acqua, e quindi bisogna procurargliene la giusta dose giornaliera.

E bene anche bere una volta alla settimana tisane a base di piante dalle virtù depurative, proprio per aiutare l'organismo a depurarsi e a svolgere meglio le sue funzioni.

Benessere

Il corpo, una forza da amare giorno dopo giorno, la bellezza del viso e del corpo, nascono da gesti quotidiani che ripetuti con costanza, aiutano la pelle a conservare equilibrio e vitalità.

Il matrimonio è senza dubbio un momento di grande felicità che richiede tuttavia lunghi preparativi.

I preparativi, spesso, sono snervanti e portano la sposa ad affrontare le nozze stanca e sottotono, quando dovrebbe semplicemente essere bellissima.

Per non rischiare di arrivare al “Fatidico sì”, sposate e senza energie, è meglio concedersi qualche giorno d’assoluto benessere, mollate tutto e regalatevi piccoli spazi, dedicatevi qualche giornata solo per voi, e se proprio non avete il tempo, trovate almeno una Domenica, un giorno, prima delle nozze, per non arrivare all’altare, felici sì, ma stanche, esaurite, stressate, con la pelle del viso spenta ed affaticata, tipico della donna frenetica e tutta dedita agli altri, al lavoro e agli affari.

Non si può pensare di ottenere un aspetto raggianti solo grazie alle mani di un abile truccatore due ore

prima di entrare in chiesa. Il viso ha bisogno di tempo per migliorare.

Trattamenti

Per recuperare la forma fisica e le energie perdute, bisogna fare un trattamento completo che agisce beneficamente sulla pelle, rilassa il corpo e rasserena i pensieri, bastano pochi giorni di relax e di trattamenti mirati per dimenticare le piccole tensioni ed arrivare splendidi all'altare.

Perché allora non concedersi un giorno dove lasciarsi coccolare!!!

Il conto alla rovescia è iniziato

Sveglia, è arrivato il grande giorno di rilassarsi, e cancellare stress e tensioni, per trovare il vostro equilibrio, liberatevi delle impurità, in modo da trasformare la cura del corpo in un'occasione di serenità anche per la mente.

Esempio del giorno relax

Buongiorno

Ricordatevi che il sonno è la cura di bellezza impareggiabile, dormite almeno 7-8 ore per notte, e soprattutto dalle 23 all'una, vale a dire quella fascia oraria in cui la pelle si rigenera.

Ore 9.00

Appena sveglie, bevete un bicchiere d'acqua o, di acqua tiepida con qualche gocciolina di limone, per mettere in moto l'intestino, (magari pigro), o una tazza di tè verde, che è ricchissimo di antiossidanti e previene l'invecchiamento cutaneo.

Ore 9.15

È ora della doccia, per una sferzante bonificazione e svegliarvi del tutto, magari con sfogliante per il corpo, insistite su: gomiti, ginocchia e talloni.

Prendete l'abitudine di utilizzare minogranuli una o due volte la settimana, che favoriscono l'eliminazione delle cellule morte.

Ore 9.30

Avvolte da un confortevole accappatoio preparatevi la colazione, sostanziosa ma leggera, esempio: una tazza di tè o caffè, a seconda delle abitudini yogurt con cereali e fette biscottate.

Ore 9.45

Viso

È il momento di pulire accuratamente viso e collo, operazione preliminare per preparare il risultato finale, parola d'ordine: pulire con dolcezza.

Abituatevi a dedicare almeno 3 minuti al giorno alla pulizia del viso, per favorire l'ossigenazione della pelle e conservare la propria luminosità.

La cura della pelle, passa attraverso l'utilizzo di cosmetici giusti, che ne rispettino il naturale equilibrio.

Capita spesso di andare a letto senza pulire la pelle del viso, non fatelo più, è una mancanza che procura sof-

ferenza alla cute per l'eccesso di sebo e le tracce di trucco che si depositano nei pori ostruendoli.

La mancanza pulizia favorisce la comparsa di imperfezioni e ostacola la respirazione cellulare.

Pulizia del viso

Scegliete prodotti detergenti delicati in grado di cancellare impurità senza aggredire l'epidermide, può andare benissimo una crema idratante idrosolubile, se la cute è secca una crema struccante.

Picchiettate la pelle con un batuffolo di cotone imbevuto di tonico non alcolico, per pelli delicate, sensibili e secche.

Latte e tonico sono i prodotti base per detergere l'epidermide, il primo elimina impurità, smog e tracce del trucco, il secondo completa la pulizia in profondità, addolcisce la pelle e la prepara a ricevere i successivi trattamenti, idratanti e nutrienti.

Nei momenti di stress, la pelle del viso, tende a rilevare in modo più marcato i segni della stanchezza, perdendo luminosità ed evidenziando qualche nuova rughetta.

Come rimediare se siete a solo un giorno dalle nozze?

La soluzione c'è, quella di applicare sieri, maschere o gel che consentono di idratare, nutrire e ristrutturare in un solo gesto e con enorme risparmio di tempo e d'energia.

Dopo una crema rassodante e ristrutturante ad alta concentrazione di principi attivi.

Il primo passo per eliminare impurità e cellule morte, offrendo una sferzata d'ossigeno alle pelle spente ed

opache, favorendo l'efficacia dei trattamenti successivi, è l'esfoliazione.

Ore 10.15

L'ora giusta per un peeling, serve a pulire la pelle in profondità rimuovendo le cellule morte in superficie.

Tra i tanti prodotti presenti sul mercato, scegliete un'emulsione dolce, dai risultati pressoché immediati, in termini di freschezza e morbidezza.

Cercate di abituarvi e cercate di utilizzarli anche una volta la settimana, in questo modo, a lungo andare rassoderete e tonificherete la vostra pelle.

Il peeling o gommage, è indicato per chi ha una cute spessa e non sensibile, contiene microgranuli che sfregati sul viso rimuovono ogni impurità, rendendo la pelle più luminosa.

Da applicare con un leggero massaggio e togliere con acqua tiepida.

Abbinare ai microgranuli la cera d'api, che ha un effetto nutriente.

Scub

La pelle si rinnova naturalmente ogni 28 giorni circa, e la pelle tende ad accumularsi rendendo la pelle ruvida e spenta.

Diventa un prezioso esfoliante da usare con regolarità almeno una volta la settimana, per eliminare le cellule morte rendendo la pelle morbida.

Doveroso un risciacquo accurato alla fine di ogni trattamento, indispensabile per eliminare ogni traccia di prodotto.

Consiglio

Non fare mai il peeling, poco prima di truccarvi, la pelle potrebbe rimanere arrossata.

Ore 10.45

Il viso è pronto per ricevere i prodotti di trattamento, se avete problemi di pelle grassa e spessa e siete giovani, provate i fluidi, assicurano in buon nutrimento e sono ottime basi per il trucco.

Contro le occhiaie

Per le occhiaie o gli occhi gonfi, vi consiglio acqua fredda e succo di patate, da applicare sugli occhi, con una benda imbevuta, oppure succo di mela veneta e patate. Questi rimedi, danno immediatamente sollievo e ristoro agli occhi eliminando il gonfiore.

Per donare al volto luminosità e splendore, utilizzate detergenti naturali, come la farina di avena, di soia o di mandorle, amido di riso, amido di frumento e persino l'argilla.

Ore 11'15

Approfittate di questa giornata, “Riservata alla bellezza”, anche per fare un’ottima pedicure e manicure.

1.  Eliminare il vecchio smalto, regolate con la limetta la crescita delle unghie e date loro la forma desiderata.
2. Con l'apposito bastoncino, eliminate le pelli-cine, per facilitare l'operazione immergete in acqua tiepida le mani, per una decina di minuti,

- o utilizzate l'apposito prodotto per ammorbidire le pellicine.
3. Se avete unghie fragili, rinforzateli con un prodotto specifico, un efficiente fluido opalescente usato da solo o come base.
 4. Se desiderate che lo smalto duri a lungo, usate il fissa smalto.
 5. Applicate una crema ammorbidente sulle mani, per mantenerle giovani e morbide, o proteggerle dagli agenti atmosferici. Per le nonne e mamme, vanno benissimo le creme ansietà, che nutre la pelle e al tempo stesso irrobustisce e rende molto più elastiche le unghie.

Ore 12.00

Anche il benessere di tutto il corpo, contribuisce infatti a dare al volto un aspetto radioso.

Una figura armoniosa e una pelle liscia, compatta e satinata, sono il risultato di un programma di trattamento del corpo seguito regolarmente.

Pensare al benessere del corpo, richiede tempo e costanza, vi potrei consigliare una crema anti-cellulite rassodante, ma con le creme non eliminiamo appieno gli inestetismi o i chili di troppo, per essere in forma non bastano, la soluzione migliore è quella di iscriversi in palestra, piscina, palestra e dove riuscite a fare un po' di movimento come lo jobbing.

Ore 12.30

Un'ora di ginnastica. 

Ore 13.30

Pranzo

Ore 15.00

Depilazione e massaggio antistress su tutto il corpo
Di corsa all'appuntamento dall'estetista, è il modo migliore per dare tono a tutti i muscoli e migliorare tutta la circolazione.

Le prossime righe le dedico alle più parsimoniose, dove in pochi passaggi potranno fare da sole, si può essere perfette anche con il "Fai da te".

È consigliabile sottoporsi alla depilazione 3-4 giorni prima delle nozze, per lasciare il giusto tempo alla pelle per riprendersi e quindi risfiammarsi.

Gambe....

Curate le vostre gambe ogni sera dopo il bagno o la doccia, attraverso un auto massaggio aiutatevi con una crema idratante ed emolliente.

Se preferite, per la depilazione anziché fare la ceretta, potrete utilizzare gli appositi apparecchi elettrici.

Gli esperti consigliano di fare la depilazione dopo il bagno, poiché i pori della pelle sono dilatati, e facilitano lo strappo del pelo con minor fastidio ed aggressività.

Un altro accorgimento, per evitare il rossore, è quello di idratare la pelle interessata all'aggressione, con un'emulsione idratante e dopo massaggiare con olio o latte per lenire e calmare l'eritema.

Cellulite

Un'insidia del nostro corpo è la cellulite, nemica dei nostri glutei, un nemico aggressivo che colpisce solo noi donne, anche le più giovani, e la vita sedentaria ne diventa una perfida alleata.

Che cos'è?

La cellulite, sono gli inestetismi che si formano sui fianchi, antiestetici cuscinetti e rigonfiamenti comunemente chiamati a di buccia d'arancia, che consistono in piccoli depositi di grasso che si collocano sotto l'epidermide.

Nelle zone colpite, la pelle non è più liscia, ma ha delle piccole montagnette decisamente antiestetiche. Si può combattere, ma per farlo bisogna cambiare alcuni stili di vita, mutare le abitudini e la nostra filosofia di vita.

Per prevenirla ed eliminarla, è indispensabile assumere uno stile di vita sano ed equilibrato, prendere delle abitudini che dovrebbero rientrare nella vita quotidiana di ogni giorno, e con questi piccoli accorgimenti, con il tempo riuscirete addirittura a debellarla.

- 1) Per prima cosa, una giusta dieta alimentare sana, che preveda una riduzione drastica degli zuccheri, caffè, alcool, fumo, grassi.
- 2) Assumendo una giusta alimentazione ricca di carboidrati, frutta e verdure fresche.
- 3) Bere molta acqua, un litro e mezzo circa al giorno.
- 4) Costante movimento ed esercizio fisico mantenuto nel tempo, per attivare il metabolismo, tenere i muscoli allenati ed attivare il sistema

circolatorio, almeno mezz'ora al giorno, se per problemi di lavoro non avete il tempo, cercate delle scuse per camminare, andate a piedi invece di usare la macchina, fate le scale invece di prendere l'ascensore, camminare mezz'ora al giorno, (vedi il capitolo dedicato alla linea).

- 5) Nonché stendere periodicamente una crema specifica nelle zone interessate massaggiando con movimenti rotatori, almeno due, tre volte la settimana.

ORE 16.00

Bagno contro lo stress e per sentirsi rigenerati

È bene amarsi un po' di più, trovando la giusta armonia tra corpo ed anima. Un primo passo potrà essere un buon bagno caldo, che ha un potere rilassante e calmante non solo sulla muscolatura, ma anche sulla psiche.

Un semplice gesto quotidiano che a lungo andare può diventare un trattamento di bellezza.

Per fare il bagno, mai acqua troppo calda, importante associare la gradazione giusta, poiché il suo variare può favorire e determinare differenti azioni terapeutiche.

Un bagno con temperatura 38 gradi, è l'ideale per rilassare i muscoli e la mente, indicato contro una giornata stressante o particolarmente faticosa.

A 35° riattiva la circolazione sanguigna, si riattiva il riassorbimento dei gonfiori degli arti inferiori e si hanno benefici ed effetti stimolanti in tutto il corpo. Lo stesso effetto lo si potrà ottenere anche con le docciature fredde.

Azioni terapeutiche possono essere favorite dagli oli essenziali, rilassanti prodotti mirati alla cura del vostro corpo, fanno sì che il bagno si trasformi in un pratico trattamento cosmetico.

Estratti di lavanda, favoriscono un ottimo rimedio contro la stanchezza.

Tiglio e i fiori di camomilla sono molto rilassanti e favoriscono il buon riposo.

Salvia e rosmarino, tonificano dando elasticità alla pelle.

Meglio optare per bagnoschiuma delicati che non secchino la pelle. È importante in questo senso, prestare particolare attenzione alla scelta, perché i saponi non devono aggredire la cute e quindi avere un Ph neutro, cioè senza sostanze aggressive, rispettando così la naturale protezione della pelle, costituita principalmente da una pellicola –film idrolipidico cutaneo.

Per chi ha una pelle particolarmente sensibile, sono molto indicati gli oli.

I bagnoschiuma, non vanno disciolti direttamente sul corpo, poiché troppo aggressivi, ma vanno disciolti nell'acqua della vasca.

Aromaterapia con oli essenziali.

Dopo il bagno sono indicati oli e creme emollienti, idratanti da stendere sul corpo con un massaggio lento e delicato per non rompere i capillari fragili.

Regali preziosi per la nostra epidermide che applicati quotidianamente donano elasticità e tonicità alla cute.

I massaggi è sempre bene farli dal basso verso l'alto, in direzione del cuore, per stimolare la circolazione sanguigna.

Gambe gonfie

Per combattere i gonfiori degli arti inferiori, immergere le gambe in acqua in cui avete sciolto del sale da cucina o Sali del mar morto.

La doccia da il giusto sprint per incominciare bene la giornata, riattivando la circolazione corporea.

Piedi

Il piede, è una centralina in miniatura del nostro corpo, una piccola mappa in cui si trovano presentati i nostri organi. Stimolando nel modo giusto le diverse zone del piede l'organismo ne trae grandi benefici.

Massaggiali con il rullo, riattiva la circolazione, si può usare un rullo di legno sotto la pianta.

Siediti comoda e poggia un piede sul ginocchio dell'altra gamba.

Versa una goccia di olio essenziale al limone sul palmo della mano e massaggia tutta la pianta, sfiorando la zona dell'attaccatura delle dita fino al tallone. Poi, passa all'altro piede. Immergi i piedi in una bacinella d'acqua tiepida in cui avrai sciolto una manciata di sale grosso che serve a drenare i liquidi.

Due gocce di olio essenziale al mentolo che aiuta a riattivare la circolazione. Sali e scendi per qualche minuto, questo semplice esercizio attiverà la circo-

lazione e li riscalderà. Stendi una crema, uno strato di prodotto.

Ore 17.00.

E l'ora dei capelli

I capelli hanno un ruolo fondamentale nel costruire l'immagine della sposa, è importante quindi trattarli bene e con i prodotti giusti, per questo vi dedicherò qualche riga alla cura del capello, che sono l'arma della seduzione per eccellenza.

Tutto quello che vorresti sapere sulla salute dei capelli per ottenere delle chiome luminose senza doppie punte, in quanto il periodo che precede il matrimonio è fonte di stress, stanchezza, iperattività, per questo i capelli perdono elasticità, si sfibrano, si indeboliscono, non tengono la piega e diventano fragili ed opachi, e richiedono particolare cure, soprattutto dopo l'estate, sole, mare, cloro.

Li abbiamo lasciati liberi al vento, immersi nel cloro, tinti, tirati, arricciati, immersi nella salsedine. Ma, adesso è proprio ora di mettere la testa a posto.

I nostri capelli lanciano continui SOS, dipende da te riconoscere i sintomi dei disagi più diffusi: doppie punte, diradamento, forfora, cute arrossata e prurito.

Per esaltare l'acconciatura, il capello richiede rigore e lucentezza, occorrono così prodotti specifici.

Ridiamo corpo, nutrimento, vita alle chiome.

Se volete arrangiarvi da sole nel ripararli, fate uno shampoo delicato diluito in acqua tiepida, dopo applicate il balsamo su tutta la lunghezza del capello, risciacquate con acqua fredda per un maggior effetto di lucentezza, ed applicate sulla cute una maschera rinforzante, per nutrire il cuoio capelluto. Dopo l'impacco asciugate i capelli con il fon a dedita distanza.

Doppie punte

Avete le doppie punte, regalatevi un nuovo taglio o semplicemente spuntateli, è l'unico rimedio riparatore, non si possono riparare le doppie punte, ma prevenirle.

Incominciate a volervi bene, curate le vostre chio-me lunghe o corte con prodotti mirati che sappiano rispettare l'equilibrio naturale del cuoio capelluto. Lunghi, corti o medi la lunghezza non ha importanza, se i capelli sono perfetti, e il giorno del matrimonio, devono esserli a tutti i costi.

Se la situazione è seria, i trattamenti devono essere fatti con materiali specializzati e seri, maschere, impacchi e rinforzanti dovrebbero essere consigliati da un farmacista od erborista all'altezza della situazione.

Regole

- 1) Tra le prime regole, è bene conoscere i propri capelli per essere in grado di sce-

gliere i prodotti giusti ed adatti ai loro bisogni.

- 2) È bene nutrire i capelli con maschere specializzate.
- 3) Ristrutturare le punte, con un ristrutturante che si applica sui capelli ancora umidi, impregnando bene tutta la lunghezza, dalla cute alle punte. Lasciate agire per qualche minuto, poi pettinate i capelli e sciacquate con abbondante acqua tiepida. Questa maschera ha una tripla azione: nutre il capello, lo riveste rendendolo liscio e corposo conferendo luminosità e forza.
- 4) Le persone, amano usare gli shampoo che producono molta schiuma, in realtà così facendo il capello non è pulito, ma più aggredito, sì.
- 5) Esistono oli luminosi non schiumosi, ideali per capelli secchi.
- 6) Chi ha i capelli grassi, non deve commettere l'errore di lavarli troppo frequentemente, con sostanze altamente detergenti in quanto, rischierebbe di ottenere l'effetto opposto.
- 7) Rinforzare e nutrire i capelli.
- 8) Abituarsi a risciacquare i capelli con l'aceto, diventeranno più lucidi, e manterranno i pidocchi lontani.
- 9) Fare degli impacchi di olio di mandorle per renderli più corposi.

 *Rimedio della nonna*

✓ Per l'elettricità

Vi svegliate con i capelli arruffati, non spaventatevi, basterà bagnarvi le mani con dell'acqua oligominerale e passare le dita tra le ciocche.

✓ Per avere capelli lucidi

Risciacquate i capelli con acqua e aceto, diventeranno più lucidi e luminosi.

✓ Per avere capelli morbidi

Fare un impacco con olio di mandorle.

Regole

- 1) Risciacqua i capelli con acqua tiepida, mai calda.
- 2) Non strofinare i capelli con le unghie ma coi polpastrelli.
- 3) I capelli appena lavati, non vanno mai pettinati, soprattutto quando sono intrisi d'acqua, ma solo dopo averli tamponati.
- 4) Preferite pettini a spazzole, con denti di legno o plastica, mai di ferro.
- 5) Utilizzare gli asciugacapelli a temperature basse e mai vicino al cuoio capelluto.
- 6) Non tingere, decolorare i capelli se c'è un'inflammatione del cuoio capelluto.

Pelle

Dopo un buon bagno che si rispetti, è bene pensare alla pelle, idratarla ed utilizzare o una crema o un olio da scegliere in base alle caratteristiche della propria pelle.

In commercio ne esistono di tutti i tipi, un'infinità di creme da quelle: emollienti, idratanti, rilassanti, rassodanti, anticellulite, snellenti, che agiscono direttamente sui cumuli di grasso.

Pelle

Non bisogna prendersi cura della nostra pelle solamente alle soglie del matrimonio, ma dobbiamo incominciare ad abituarci e preoccuparcene in modo sistemico giorno dopo giorno.

Imparate a mantenerla: luminosa, levigata ed elastica; l'epidermide troppo spessa è soggetta ad intemperie meteorologiche, stress, disordini alimentari, vuol dire prevenire l'inaridimento, rughe e l'invecchiamento dell'epidermide.

Basta dedicarsi 10 minuti al giorno per pulire, idratare e proteggere il viso, così morbidezza ed elasticità conferiranno alla vostra pelle un aspetto luminoso.

È buona norma, far respirare le cellule della pelle togliendo e rimuovendo lo smog o secrezioni sebacee, piccole impurità e residuo del trucco, almeno due volte il giorno, la mattina e la sera, usando il tradizionale latte detergente, da applicare sul viso con un batuffolo di cotone e da risciacquare con acqua tiepida e poi fredda, ripetere l'operazione con il tonico, infine, applicate una base idratante.

Anche di latti ne esistono di varie specie, potrete scegliere tra: schiume, gel, oli, latte e tonico, con molteplici effetti per tutte le pelli.

Usate quello che volete, l'importante è fare tutti i giorni una buona pulizia.

Ed ora, che avete imparato come si fa, è tassativo pulire il viso tutte le sere prima di andare a dormire.

La pelle da sola ci impiegherebbe 25 giorni per liberarsi da sola da trucco e impurità.

Per eliminare le cellule morte invece fate un trattamento sfogliante settimanale, e grazie ai microgranuli garantirà una pulizia più profonda.

Col passare dagli anni, non bisogna sottovalutare la prevenzione, dove l'uso di una crema da giorno specifica protegge dai radicali liberi, smog, vento, poiché costruisce un leggero schermo, vero toccasana per combattere l'invecchiamento e le aggressioni ambientali.

Curare con le erbe

La salvia: è in grado di pulire in modo approfondito una pelle con qualche bruffoletto di troppo, grazie alle sue doti antimicrobiche naturali. Basta aggiungere al proprio idratante due gocce di olio essenziale di salvia e massaggiatelo sul viso mattina e sera, i brufoli diventeranno un ricordo.

Camomilla: ottima per calmare la pelle sensibile ed arrossata, magari con couperose. Massaggiate tutte le sere un velo di oleolito di camomilla, è un macerato di fiori in olio di mandorle dalle proprietà emollienti e antinfiammatorie.

Lavanda: è l'ideale per pulire e idratare le pelli molto grasse, unte. Per migliorare mescolate un cucchiaino di argilla a tre gocce di olio essenziale di lavanda, avrete ottenuto una maschera idratante, antinfiammatoria, antimicrobica, da stendere sul viso e risciacquare dopo 10 minuti.

Aloe verde: è ottima per ammorbidire una pelle irritata dal freddo o dal vento. È ottima per curare l'Herpes.

Tagliare una foglia di aloe e applicare il liquido lattiginoso sul viso. Lasciate per 15 minuti e sciacquare.

Tè verde: accelera il metabolismo del tessuto adiposo.

Abito

La scelta dell'abito da sposa, è il momento più suggestivo dei preparativi, il più atteso, e la sua realizzazione è da ricordare per tutta la vita.

Si può proprio dire che è l'abito che fa la sposa, è lui, l'unico vero grande protagonista del giorno, classificato come il più importante della vita di una donna.

Non innamoratevi della favola, ma cercate quello più adatto a voi. Quel giorno tutti avranno lo sguardo su di voi, quindi sarà fondamentale sentirsi a proprio agio.



L'abito, è sempre stato il dilemma amletico che la giovane sposa si pone prima di convolare a nozze.

Oggi la donna sogna fin da bambina il proprio matrimonio e il proprio abito, come in una favola, e sebbene passano gli anni, questo sogno ad occhi aperti rimane nel cuore di ciascuna di noi.

Ci si sposerebbe solamente per indossarne uno, difatti, la candida sposa, in questo giorno riesce ad interpretare il ruolo che ha sempre desiderato. Regina per un giorno, protagonista assoluta di un sogno bello come una favola, e nell'immaginario di una donna se questo giorno rappresenta un traguardo, è bello viverlo fino in fondo.

Per una giornata, è come recitare la prima di un'attrice in un film, dove ciò che nella vita quotidiana è un po' anacronistico e grottesco, diventa reale e tangibile.

Per questo motivo, è bene scegliere con anticipo il personaggio da interpretare, e quasi un dilemma amletico, rimanere se stesse rispettando i canoni o stravolgerli e trasformarsi!!!

Per la sposa, l'abito nuziale, è per tanti anni un importantissimo traguardo, per qualche mese un incubo, per un giorno qualcosa che farà parlare conoscenti, parenti ed amici, per molto, molto tempo, anche i più curiosi e curiose.

Storia

L'abito, condensa ancora oggi i significati simbolici rimasti costanti nei secoli.

Il vestito della sposa, si è modificato negli anni, per la scelta dei materiali e dei colori, dalla semplicità del bianco, alla tunica romana sormontata da un leggero velo color porpora, all'elaborata veste rosso bizantina.

Il rosso, rimase per tutto il medio evo.

Uno dei primi abiti bianchi documentati fu quello della figlia di Enrico IV d'Inghilterra, che indossò una tunica di seta bianca bordata di pelliccia di ermellino.

La sposa egiziana, indossava una "tunica" di lino bianco finissimo.

Greci e Romani, vestivano le spose di bianco, attribuendo un significato simbolico al colore, simbolo di verginità, fermata da un nodo di Ercole, che doveva essere sciolto soltanto dallo sposo. E un velo color zafferano, colore che simboleggiava il fuoco di "Vesta", la dea che proteggeva il focolare domestico. E veniva tolto dallo sposo il giorno dopo, dopo la consumazione del matrimonio.

Uno dei primi abiti bianchi fece comparsa a Venezia nel seicento e si consolidò come colore rappresentativo nel corso del settecento e dell'ottocento.

⌚ *Quanto tempo prima?*

Secondo un recente sondaggio è una delle cose che la sposa affronta per prima, per non stressarvi troppo, incominciate da 9 a 6 mesi prima.

😊 *Chi paga?*

La famiglia della sposa. È tassativo.



Filo conduttore

Tono della cerimonia

Ancora prima di provare gli abiti, determinate lo stile della cerimonia, ad una cerimonia celebrata di mattina in una cattedrale, si preferirà un abito importante, sia nel tessuto che nella lavorazione...

Chiaritevi le idee

Per rendere meno angosciante la scelta, iniziate chiedendovi le idee sfogliando delle riviste di moda, che rappresentano un buon punto di partenza; dedicateci qualche ora in assoluta tranquillità di casa vostra, nell'intimità della vostra cameretta, ovviamente da sole. Anche, se tutto questo, non vi aiuterà nella scelta appropriata della linea, ma vi renderete almeno conto delle tendenze moda del momento, delle linee, dei colori, tagli; e se non riuscirete proprio a schiarirvi le idee, almeno riuscirete ad escludere quello che proprio non vi piace.



Scorrendo le pagine dei giornali dedicati alle spose, vi renderete conto che il sul mercato esistono un mix di proposte tutte estremamente gradevoli, adatte a sottolineare lo stile personale della sposa, che spaziano dai classici volumi a corolla tipo: Rosella Ohara in "Via col vento, alle innumerevoli linee impero, a quelle più moderne ed affusolate che ricordano le silohuette a sirena dei fascianti abiti delle dive, ai bustini, alle linee accartocciate, drappeggiati, sinuosi, e a quelli che seguono la moda corrente.

Scelta

Sono tanti gli elementi da tenere in considerazione per la scelta più appropriata: innanzitutto l'immagine che ognuna ha dentro di sé, il tono della cerimonia, le vostre caratteristiche fisiche e la tendenza moda, che con

le sue rapide evoluzioni propone ad ogni stagione stili e modi di essere sempre diversi.

La sposa deve vivere quel giorno con la consapevolezza d'indossare un capo adatto alla propria personalità, va bene originale ed unico per conquistare l'ammirazione di tutti, ma esprimete il vostro modo di essere, senza stralunarvi troppo, indossare qualcosa di ultra trend ma che non sentite vostro, può rendervi impacciate e ridicole, apparendo agli occhi degli altri sofisticate e fuori luogo.

Cambiare e stravolgere il proprio look e lasciarsi coinvolgere dalle novità è sicuramente divertente ma nel giorno del matrimonio è preferibile scegliere una mise che vi appartenga totalmente rispecchiando la vostra personalità.

Personale qualificato

Destreggiarsi nella miriade di modelli esistenti sul mercato non è facile, dovete rivolgervi a personale altamente qualificato, affidarsi all'esperienza di chi opera nel settore da molti anni, guardare, toccare, provare ed incontrare esperti, significa evitare errori e perdite di tempo, mettetevi pure con fiducia nelle mani dell'esperto, che grazie all'esperienza e alla professionalità, ha tutto l'interesse di farvi fare bella figura, in quanto, se piacete, avrà anche un ritorno di clientela con il passaparola. Fate i vostri acquisti dove volete, ma ricordatevi che l'improvvisazione in questo settore è inaccettabile, quindi fate molta attenzione alla selezione, orientatevi sempre su atelier specia-



lizzati con anni ed anni di esperienza, potrete rivolgervi anche alle sarte, vanno benissimo, ma esperte e capa-ci.

Non fatevi condizionare dai galatei, pubblicati sulle riviste da sposa, quando consigliano di andare solo in atelier, o di non farvi confezionare l'abito su misura, questi lo scrivono solamente per favorire e pubblicizzare gli sponsor del giornale, e non per consigliarvi davvero.

Come vi ho già accennato, vanno benissimo anche la mamma, la zia, la nonna, o la sarta vicina di casa, ma mi raccomando rivolgetevi a chi ha già una lunga esperienza e molta professionalità nel settore.

Verificate ed accertarvi prima delle capacità di lavorazione e confezione, gli abiti da sposa, comportano un'abilità in più, e necessitano di rifiniture e precisione assoluta, quindi molta attenzione nella selezione.



Non è detto, che negli atelier, le sarte riparatrici siano in grado di riparare con esattezza e perfezione l'abito, molto spesso, anche i punti vendita si rivolgono a delle sartine improvvisate, incapaci di aggiustarvi il vestito, non voglio proprio pensare ai risultati ottenuti.



Consiglio.

Non acquistate mai un abito più grande di una taglia, mai e poi mai, se è addirittura più grande di due, nel ripararlo non vi piomberà più bene, e in termine tecnico si dice che le linee si perdono e vanno fuori appiombo, piuttosto, rimanete nella stessa linea e fatevelo confezionare su misura.

Non abbiate timore di farvi confezionare un abito su misura, poiché se fatti e pronti vi stanno bene, su misura vi calzeranno a pennello.

Per non ricorrere in rischi di percorsi, errori, od imperfezioni, rivolgetevi a modellisti-stilisti, capaci di studiare il vostro corpo e consigliarvi l'abito più adatto alle vostre caratteristiche fisiche, in grado di consigliarvi o realizzarvi una seconda pelle, personalizzandola su di voi, valorizzando il vostro corpo, con linee e tessuti più adatti.

Un buon stilista-modellista, non vestirà solo il corpo, ma anche l'anima della persona che si trova davanti.



Un abito può essere bellissimo visto su un manichino o sfilato da una bella modella, ma indossato da alcune persone anche se in splendida forma, può non risaltare tale bellezza, poiché è la persona che indossa l'abito che ci dà valore, vita, ed è importante come lo si indossa, viceversa un vestito insignificante consigliato alla persona giusta con l'adeguata personalità, può risultare un abito da favola.

Come nasce un abito

Per la costruzione di un abito ci sono alcune fasi di lavorazione importanti, sono indispensabili:

- Prima fase
 - ✎ La creatività di uno stilista, per inventare uno stile, passione che prende forma prima nella testa, con accurata scelta del tessuto, poi in un foglio di carta.

✎ Si parte dallo schizzo a matita, e si prosegue con lo studio di differenti tessuti, in modo da scegliere quello più adatto a valorizzare l'abito, rigido, morbido, croccante, poi senza lasciare e trascurare nulla si completa con gli accessori, per ottenere un modello unico.

- Seconda fase

Una volta, scelto il capo da realizzare, si sviluppa il cartamodello in carta velina.

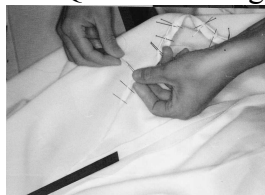
Serve l'abilità di un buon modellista capace di sviluppare il cartamodello.

- Terza fase

Si dispone il tessuto e con il cartamodello si taglia. Successivamente, si incomincia con la stesura del tessuto e la piazzatura del modello ben steso considerando le regole del dritto filo.



- Quarta fase Taglio e profilo con il gesso.



Se l'abito è confezionato in sartoria, o su misura si danno i puntimolli attorno al modello e

si procede all'imbastitura, per la prova.

Se al contrario è realizzato industrialmente, si uniranno le tacche (e assemblano i pezzi con

gli spilli, per poi prepararsi a cucire a macchina.

- Ultima fase

Si fanno le rifiniture e mettono le etichette. L'abilità sartoriale saprà assemblare e cucire le parti, scegliendo la cucitura più appropriata: cucitura, overlò, zig-zag, ed orli.

Colori

Oggigiorno le spose sono in lungo, in corto, in bianco, o in abiti dalle mille fogge e negli ultimi anni anche di mille colori.

I bianchi si dividono in: bianchi caldi e bianchi freddi. I bianchi detti caldi, oggi la moda, ha trasformato il bianco avorio in crema, caramello, biscotto, il colore si è scaldato fino a raggiungere i toni dorati, forti di una luce intensa, questa volta la moda sembra essere passata in pasticceria e sono: l'avorio, il panna, il burro, valorizzano il carnato scuro e la pelle olivastra, I bianchi freddi: ghiaccio, bianco neve, l'azzurro, e il grigio perla, si accostano ai pellami chiari.

Valorizziamo il corpo

Dopo esserti fatta un'idea delle diverse proposte e dopo aver selezionato il genere di abito che desidereresti indossare, è il momento di analizzare senza troppa se-

verità la tua figura, per individuare i punti da valorizzare od eventuali difetti da nascondere.

In quanto questo abito, dovrà risaltare quanto di più bello c'è in te, armonizzando la tua immagine e sottolineando il tuo naturale modo di essere, che non dovrà essere modificato, ma messo in risalto.

Consigli linea

Il vestito nuziale, deve risaltare la bellezza di una donna, mettendo in risalto personalità e carattere, ma la sposa, non deve scegliere ed optare per una linea perché è di moda, ma il modello giusto che esalterà la bellezza che c'è dentro ad ognuno di noi.

Tanti ed innumerevoli sono i modelli, ognuno si differenzia per taglio, modellatura, linea e lunghezza.

Alcuni stili per valorizzare le figure

Fianchi larghi e vita sottile

Se la vita è sottile, e i fianchi sono un po' tondetti, meglio scegliere un abito leggermente svasato o tagliato con una linea impero, ovvero sotto il seno, magari puntando tutto sul décolleté.

Il modello con il **taglio impero**, sotto il seno, la gonna può essere montata con differenti ampiezze, dalle più contenute con tessuti morbidi, a quelle più importanti con tessuti più rigidi, che consentono di mascherare il punto vita non del tutto sottile.

Il corpetto può diventare il particolare più prezioso del modello e può essere impreziosito con materiali preziosi come il pizzo, per slanciare la



figura è consentito aggiungere lo strascico che potrà partire dal taglio del dietro.

Ragazze cicciotelle o dai fianchi sporgenti sono indicati i tessuti più consistenti come le duchesse i rasi e le organze, pizzi, quali tessuti pesanti evitano che la gonna si appoggi sulle forme.

Le magrissime

Possono tranquillamente affidarsi a gonne ampie od orientarsi su abiti scivolati o a sirena, basta non cadere nell'effetto manico di scopa, sono adatti a valorizzare la figura.

Per chi è slanciata e dal fianco non pronunciato sono indicati i tessuti morbidi che lasciano il corpo senza disegnarlo.



Alle ragazze non troppo alte

Sono sconsigliate le gonne troppo larghe e vaporose.

Linee

● *Redingotte*

Una linea tra le più usata da chi ha qualche chilo di troppo, è l'abito redingotte, sagomato, con vita stretta e gonna molto ampia, o a teli, maschera e allunga le figure un po' robuste.



Il nome è di origine inglese, e si ispirò alle giacche nere e rosse per cavalcare il riding coat, giacca lunga e sciancrata.

Esiste anche nella versione tagliata sotto il seno con taglio impero, che si allarga leggermente scendendo verso il basso.

- *Abito romantico e principesco*

È l'abito, principesco, dove le più romantiche continuano a prediligere il tradizionale abito fiabesco, con gonna ampia, svasata per eccellenza, con velo e tulle da apparire la sposa avvolta in una nuvola, classico, semplice e sofisticato, può avere un bustino prezioso, impreziosito da pizzi, perle o ricamato.

L'ampiezza della gonna può essere variabile. questa linea è indicata per tutte le spose, poiché è possibile modellare le proporzioni tra corpetto e gonna rendendone armonica ed armoniosa la figura.

- *Tubino*

Può essere un abito più o meno attillato a seconda della silhouette della sposa.

Più o meno prezioso a seconda dei materiali con cui è realizzato, può essere arricchito da uno strascico, fisso o staccabile, da staccare al ricevimento.

- *Linea semplice*

Per linea semplice si intende un abito pulito, lineare, senza pizzi o perline.



- *Sottoveste o sirena*

Riservato alle figure affusolate, se realizzato con tessuti morbidi scivola sul corpo dando un'impressione di grazia ed eleganza.

- *Palloncino*

Il punto vita è segnato da una fascia o da un inserto, questo modello maschera i fianchi ma non la vita, ripreso a palloncino.

- *Pantalone*

Il pantalone è un'elegante alternativa al classico abito da sposa in maniera informale, tutte le spose hanno linee morbide e spesso tagli maschili.

Sconsigliati alle ventenni, indicati alle over anta. O alle donne un poco mascholine.



- *Abito corto*

L'abito corto è una piacevole alternanza al classico abito nuziale.

Concesso solamente a chi ha le gambe belle e longilinee.

No assoluto

Alla sposa non più giovanissima sono banditi: strascichi, abiti troppo romantici, il bianco neve e il velo.

Sposa invernale

Ogni sposa ha il suo fascino particolare, ogni cosa deve essere adattata alla circostanza.

Ma chi l'ha detto che i mesi più indicati per sposarsi siano solo maggio, giugno e settembre, in molti scelgono ottobre addirittura dicembre.

Sono decisamente mesi che offrono atmosfere più in-time e suggestive, e nei mesi freddi, le



ore migliori sono quelle del mattino magari un po' freddo, ma poco importa.

L'inverno offre una atmosfera tutta particolare.

Proprio queste spose coraggiose e un po' inusuali, la moda propone soluzioni inconsuete sempre però nel rispetto della tradizione.

Non temere che l'inverno ti faccia meno sposa coprendo la tua personalità, perché rinunciare a quel delizioso modello con il bustino attillato che lascia le spalle scoperte, ma che ti sta tanto bene.

L'inverno si illumina ed offre tutta una magia particolare, l'atmosfera è legata a scenari dove il bianco si trasforma e si manifesta in tutta la sua purezza, rilevando a sorpresa inediti riflessi di colore e di luce perlata.



E la sposa che sposa in inverno o in autunno e ha paura di aver freddo, il vestito si può modificare con maniche lunghe, scollature non troppo azzardate, sotto al quale in caso di clima rigido e molto freddo, la moda viene in aiuto, non esitate ad indossare un sottilissimo ma caldissimo body di lana, se proprio non riuscite a trovarlo potrete optare per una calzamaglia in microfibra sottilissima. Proteggendovi dal freddo non avrete il naso arrossato ne risponderete con uno starnuto alla rituale domanda del prete.

calzando body o calzamaglie, state tranquille calzando body o calzamaglie, il vostro punto vita non risulterà allargato, tranne negli abiti a sirena.

Stola



Per risolvere il problema della scollatura audace, ☉ la sposa non si presenterà mai scollata in chiesa.

O dal fresco di una mattinata pungente, dalla brezza della sera, la soluzione c'è, se fa freddo, non è detto che la sposa, dovrà rassegnarsi ad avere freddo, il vestito potrà essere coperto da: mantelline, cappottini, giacchini magari bordati di pelo.

Con tessuti e materiali che avvolgono il corpo, bolero, scaldaspalle, scaldacuore, che scaldano come pellicce, oppure mohair, cashmere, alpaca.

La stola, sia di ermellino, visone, struzzo, volpe, o marabù, è permessa se fa molto freddo, se la giornata è contornata da: neve, ghiaccio o aria frizzantina, altrimenti proteggerà la sposa durante il tragitto dalla casa alla chiesa o comune, dopodiché dovrà rimanere in macchina e si userà per il servizio fotografico e per il ricevimento.



Elegante e pratica, con la stola, si potranno prediligere abiti leggeri o scollati, via libera, quindi a scollature vertiginose e a schiene nude, basterà avere il rispetto di nasconderli in chiesa, con le stole di vario peso a seconda della stagione: da quelle di tulle, chiffon, shantung, mikado, duchesse, cady, ed altre ancora fino a

pellicce, vere od ecologiche.

Me perché le spose non prendano freddo, molte proposte tipicamente invernali, realizzati con tessuti caldi.

Scelta

A questo punto, care spose, siete pronte per prendere un appuntamento nei punti vendita che si siete prefissati di visitare.

Andateci sempre accompagnate dalla mamma, sorella o amica, ma limitate al massimo il numero di persone che vi accompagneranno al momento della scelta, questo per evitare spiacevoli condizionamenti, più teste ci saranno più consigli, ed opinioni diverse, il tutto uguale a più confusione e indecisione totale.

Quando l'abito piace a voi e alla confidente più intima è più che necessario.



Consiglio

Se avete trovato l'abito che stavate cercando, non prendetevi ulteriori giorni di tempo, per completare il giro, vi confondereste solo le idee.

Guardarsi intorno prima di scegliere, è un metodo senz'altro corretto, tuttavia è bene non esagerare e limitatevi a 2 massimo 3 punti vendita.

Girare troppi negozi e provare troppi abiti, alla fine genera confusione poiché non saprete più cosa scegliere e a chi credere, e così facendo spesso si va in crisi, rischiando di affidarsi ad incompetenti o commercianti abili capaci di vendervi un abito a tutti i costi, rischiando poi di cedere per stanchezza.

Visitarne di più, vuol dire far lavorare tante persone inutilmente, non trasformatevi in ragazze viziatelle ed

egoiste, insensibili ed indifferenti al lavoro altrui; misurare gli abiti è faticoso, per voi e per chi vi sta intorno, potete fare benissimo il giro dei punti vendita e vedere le collezioni, per poi tornare a misurare gli abiti che vi hanno colpito di più.

Svelato l'enigma

Quando si tratta di scegliere l'abito, molto spesso può accadere che una sposa entri per acquistare un abito ed esce con averne preferito un altro.

Esistono due fasce di spose

1) La prima, appena prova l'abito se ne innamora, sente che è quello giusto e sono talmente entusiaste che si commuovono. Non voglio scoraggiarvi, ma questo accade alle persone che sono determinate per carattere, che sanno sempre quello che vogliono, e non si menti-scono mai delle scelte fatte, nel novanta per cento dei casi, sono ragazze che si sono innamorate con il famoso colpo di fulmine, poiché decise e...

2) Le seconde, sono le indecise, che non sanno mai cosa vogliono e come lo vogliono, od hanno semplicemente bisogno di carburare ed auto convincersi, o semplicemente essere rassicurate dal corteo delle persone care, ed essere tranquillizzate ed influenzate. Se fate parte di questa fascia di persone, non spaventatevi se nel provare e provare, non avrete nessuna emozione, nessun segno di entusiasmo, è perché voi non siete istintive, non siete così di carattere, e non sentirete mai l'istinto parlare, avete bisogno di ragionare e vi affezionerete ed innamorerete delle cose man mano che ci starete a contatto.

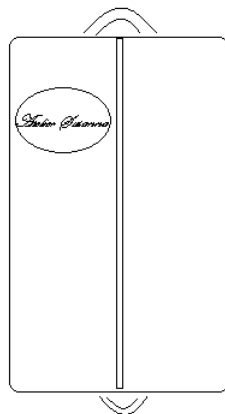
Inutile, a questo punto la ricerca in altri atelier, nella speranza di trovare quella emozione provata e raccontata dalle vostre amiche.

Vestire la sposa

Andare a vestire la promessa sposa a casa il giorno delle nozze, è un servizio extra che offrono solo qualche negozio.

In questo caso, viene assicurata la garanzia del risultato finale.

Vestire la sposa, sembra la vestizione di una principessa, dei tempi passati, le ancelle stringeranno i lacci del bustino, mentre un stuolo di damigelle aiuterà a sistemare il velo.



Conservare l'abito

Una volta, scelto l'abito sarà conservato dall'atelier appeso su una gruccia all'interno di un sacco di cotone, fino a qualche giorno prima del matrimonio. Che sarà tirato fuori per le riparazioni e la stiratura.

Sarà trasportato all'interno di questa custodia che normalmente è 1,5 x 0.7.

Quando lo portate a casa appendetelo all'armadio o al lampadario senza tirarlo fuori dal sacco, che lo farete qualche minuto prima di vestirvi.

Come lavare l'abito

Dopo il matrimonio andrà lavato, devo sfatare il detto che va tenuto sporco. Lavatelo, e fatelo in fretta, prima lo lavate e più facilmente le macchie andranno via, senza impregnarsi troppo nel tessuto.

Ci sono due metodi per pulirlo:

♥ Il primo, può essere lavato da dei professionisti, in una lavanderia.

♥ Nel secondo metodo, se il tessuto lo permette potrete lavarlo in casa da sole, in questa maniera:

1. Acquistate una valigetta di acqua addizionata con anidride carbonica,
2. Andate in bagno, chiudete il tappo e adagiate l'abito all'interno.
3. Versate l'acqua gasata sopra l'abito a una distanza di 20-30 centimetri, l'acqua versata in questa maniera sprigiona ossigeno, utile per sgrassare e smacchiare il capo. Versate tutte le 6 bottiglie e..
4. Lasciate l'abito in ammollo per un'oretta o per il tempo necessario per far sciogliere lo sporco più ostinato.
5. Fatta questa operazione, allora siete pronte per la mossa successiva, mandate via l'acqua sporca, risciacquate con acqua fredda ed immergete nuovamente l'abito in acqua tiepida, più fredda che calda.
6. Versateci sopra del sapone neutro e lasciate in ammollo per una mezzoretta circa. Con le mani insistete sulle macchie strofinandole.
7. Poi sciacquate e stendete l'abito al riparo dal sole, all'ombra.
8. Stiratelo e riponetelo nella custodia di trasporto che ne preserverà il colore.

Tessuto

La scelta del tessuto non può essere casuale, occorre considerare il taglio scelto la caduta, la consistenza...

L'abc del tessuto, i tessuti non devono essere scelti a caso, poiché proprio la loro consistenza permette all'abito di essere perfetto sulla silhouette.

Tessuti morbidi

♦ I tessuti impalpabili come chiffon e georgette sono indicati per: abiti dalla linea scivolata e morbida o dagli innumerevoli strati impalpabili o arricciati.

♦ Cady, sono indicati per le linee sciolte e morbide, tagli impero morbidi..

Tessuti pesanti

♦ Mikado, duchesse, organze, taffetau shantung, hanno una loro consistenza, adatti per abiti importanti, principeschi e sostenuti, dalle gonne ampie, ripresi, accartocciati...

Quale tessuto per il mio abito?

Simbolicamente parlando il tessuto potrebbe essere paragonato ad un foglio bianco su cui poter cominciare a scrivere la poesia del matrimonio.

I tessuti per confezionare gli abiti da sposa ce ne sono moltissimi:

Tessuti leggeri

Evanescenti, trasparenti, impalpabili, leggerissimi, che dominano la scena ci sono: cady, chiffon, georgette, satin.



Adatti per abiti scivolati e sensuali, che accarezzano il corpo fino a modellarlo con raffinatezza.

Tessuti medi

Organza, taffetau, con trame più sostenute, adatte per abiti vaporosi, ma anche lineari.

Tessuti pesanti

Mikado, duchesse, rasi, shantung...

Come nasce un tessuto?

I tessuti nascono come semplici filamenti racchiusi nello stelo o frutto di una pianta, ricavati dal baco da seta, se non direttamente dal vello degli animali, (pecora, alpaca, merinos).

O nascono dalla tecnologia più avanzata, dove tramite gli studi in speciali laboratori si ricavano fibre speciali e pregiate per essere trasformati in filati e poi tessuti con telai d'avanguardia trasformano il filato in un variegato universo.

Capiamoci qualche cosa

Nessun stilista potrebbe creare gli abiti se non avesse a disposizione stoffe all'altezza dei loro esclusivi modelli.

Per la buona riuscita di un abito il tessuto è fondamentale. Li chiamano tessuti ma in realtà chi sono e qual è il modo migliore di utilizzarli?

Il mercato è variegato di molteplici materiali.

Solo conoscendo tutti i segreti di un tessuto si può lavorarlo, trasformarlo, plasmarlo e dargli un'anima modellandolo.

Tipi di tessuti

- Acetato: filato o tessuto di acetato di cellulosa, dall'aspetto segoso, la sua origine risale al 1869, è un tessuto ad alta performance.

- Acrilico: fibra sintetica dalla quale si ottiene un tessuto resistente usato in maglieria e come rivestimento interno. È stato lanciato nel mercato nel 1947.
- Alpaca: vello dell'omonimo animale, originale delle andesudamericane, dal quale si ottiene un filato di lana pregiato, e si presta nella lavorazione della seta, il cotone o altri materiali, usato nel campo della moda dal 1836.
- Angora: vello di capra originario della Turchia, e pelo di coniglio dell'isola di Madera, caratteristico per il pelo lungo. Usato in maglieria, adatto per cappotti, capi di capispalla ed accessori.
- Bagheera: velluto fine dal pelo non tagliato usato prevalentemente per abiti da sera.
- Barege: stoffa leggera trasparente di seta o di lana a trama larga originario dell'omonima valle di Francia.
- Battista: tessuto in lino o in cotone fine e trasparente
- Bisso: tessuto composto da filamenti segosi lucidi, in lino o cotone, molto fine e prezioso.
- Bouclé: filato usato in maglieria e caratterizzato da riccioli e da nodi che ne rendono irregolare la superficie.
- Broccatello: tessuto lavorato a jacquard di peso leggero del broccato e con disegni meno rilevanti.
- Broccato: tessuto lavorato a jacquard con tessuto in rilievo, talvolta con fili d'oro o d'argento, impiegato soprattutto per gli abiti da sera o nei tessuti per l'arredamento.
- Cady: in seta accarezza la figura. È una stoffa di peso medio leggero dalla mano ruvida, ideale per

abiti scivolati e fluidi, indicato per drappeggi o abiti fascianti per sorprendere e ideale per sedurre ed esaltare la femminilità.

- Canetté: tessuto con coste sottili che corrono in senso verticale, generalmente usato come nastro di rifinitura.
- Charmeuse: ha un'armatura di raso dall'aspetto lucido.
- Chiffon: tessuto leggerissimo e trasparente, fluttuante, aereo ed impalpabile, ottenuto con filati ritorti a trama fitta. È l'ideale per linee sciolte e drappeggi sensuali. Consigliato per maliziose trasparenze.
- Cloqué: tessuto con piccoli motivi ornamentali a rilievo che gli conferiscono un aspetto surrogato a piccole gobbe.
- Ciniglia: filato ritorto che trattiene tra i capi fibre vellutate, inventato in Francia nel seicento.
- Crepe: o crespo, è un tipo di lavorazione per tessuti in lana, seta, o cotone, di vario peso. Fabbriato con filati fortemente ritorti che gli danno un aspetto ondulato e granuloso. Può essere di vario tipo.
- Crepe de chine: tessuto naturale o sintetico con trama a grinze. Il crepe de chine è ordito a fili paralleli e trama in crespo a tre quattro fili; ottenuto dalla seta grezza il crepe georgette è trasparente ideale per abiti scivolati.
- Crepe georgette: ha le caratteristiche del crepe, ma è trasparente con una crespatura molto rigida.
- Crepon: tipo di crespo dalla superficie molto rugosa.

- Damasco: tessuto operato i cui motivi sono parte della trama. L'armatura consente di essere a rilievo disegno opachi a fondo originario dell'omonima città.
- Dégradé: effetto sfumato dal colore o dal disegno.
- Dévoré: tecnica che svuota e corrode il tessuto per ottenere effetti di trasparenza.
- Duchesse: tessuto in seta con armatura in raso o in tela, sostenuto lucido e brillante, generalmente lavorato a satin. Chiamato così poiché un tempo utilizzato solamente dalla duchesse e dal ceto borghese.
- Etamine: tessuto a trama aperta, usato per rinforzo in merceria.
- Faille: faglia, tessuto in seta o in cotone, a grane grosse o a piccole coste.
- Fiandra: tessuto di lino con disegni geometrici o floreali realizzato con telai jacquard.
- Garza: tessuto a velo in cotone o seta leggero ma fitto.
- Gazar: tessuto rigido di seta, con caratteristiche di robustezza e di trasparenza.
- Georgette: tessuto in seta, appartenente ai trasparenti e ai crespi, ha un aspetto fluido e cascante.
- Goffrato: tessuto a rilievo ornamentali ottenuto attraverso particolari tecniche di compressione.
- Imprimé: termine francese che indica tutti i tessuti stampati.
- Jacquard: tessuto operato realizzato con telaio munito di meccanismo jacquard.
- Jersy: tessuto in maglia morbida ed elastica, realizzata a maglia con fili sottili di seta. Si presta

per creare abiti fluidi e particolari. Usato inizialmente alla fine del secolo scorso, sull'omonima isola in Inghilterra nell'isola di Jersey sulla manica.

- Lana vergine: l'importante dicitura pura lana vergine, il cui simbolo è il famoso gomitolino, indica che la lana è nuova e non rigenerata. Le lane si differenziano in lane speciali e lane normali. Il cachemire, la lana di cammello, mohair e l'alpaca, sono tutte lane speciali, mentre la merinos è normale.
- Marocaine: tessuto di crepe pesante.
- Mikado: tessuto particolarmente rigido usato nell'abbigliamento per la cerimonia o abiti di alta moda indicato per abiti sostenuti di origine giapponese usato per abiti sartoriali, offre il giusto sostegno ai modelli di redingotte.
- Organza: tessuto fine, leggermente trasparente, lasciato al naturale o irrigidito dal fissaggio chimico. Molto usato per abiti da sposa o cerimonia dalla linea vaporosa o lineare.
- Organza metallica: un nuovo tessuto che regala giochi di luce trasparente, l'organza metallica di ultima generazione è chiamata così per l'originale filo sottile di metallo che si intreccia. Se il filo è argento il colore sarà argentato o grigio, ottone è oro, rame è rosa. È un tessuto che si accartoccia e lavora persino con le mani poiché si modella nella forma desiderata.
- Pelliccia ecologica: assolve pienamente il compito di riscaldare le spose, anche le meno freddolose. Ideale per mantelline, stole e cappotti, ma spesso è interpretata solo come il dettaglio per adornare un collo, dei polsi o dei bordi.

- Pizzo: tessuto trasparente seguito con ago, uncinetto o fuselli. La sua è un'eleganza che emana fascini esclusivi e preziosi. Storicamente importanti perché interpretano simbolo di storia. Oggi è prevalentemente prodotto industrialmente.
- Satin: tessuto morbido e lucido, indicato per linee fluide, scivola sul corpo lasciandolo senza disegnarlo.
- Shantung: tessuto realizzato in telaio con fii dismogeni, dalla superficie irregolare. Originario dell'omonima provincia cinese.
- Taffetau: ha una mano croccante e un aspetto luminoso, compatto leggermente rigido, è tessuto in seta con fili abbinati a organzino e trame molto grosse a fili paralleli il nome deriva dal termine persiano "Taftah", intrecciato. Adatto per abiti romantici, vaporosi, drappeggiati e accartocciati.
- Tulle: è innegabile come questo nome porti subito alla mente l'immagine della sposa, con tutto il suo fascino e, perché no, anche un pizzico di mistero l'incanto della trasparenza. Tessuto finissimo a maglie sottili ed armatura rada bucherellato, finissimo. La trama è sottilissima e i fili formano un intreccio esagonale. Prende il nome dall'omonima città in Francia.
- Tulle ricamato: la preziosità artigianale del tulle viene lavorato con fili da renderlo prezioso in originali pizzi.
- Velluto: tessuto ad armatura semplice costituito da filato ritorto. Riscopriamo il fascino tattile del velluto il più dolce dei tessuti, morbido come una carezza, seducente e prezioso, caldo e nobile. Il velluto fa pensare a fasti antichi e abiti regali. Trama fittamente tessuta con pelo fitto e corto che

dona alla superficie una mano morbida e vellutata. Il velluto il più regale dei tessuti, simbolo di potere e sfarzo europeo. Dal tempo del medio evo veste esclusivamente le classi elitarie del clero nobile, come imperatori o la nobile Lucrezia Borgia. Il velluto azzurro è figlio del rinascimento nel seicento è di moda il velluto cesellato del rinascimento. Il velluto bianco ed avorio nacque con il dominio di Napoleone. È il tessuto che ricorda immediatamente la stagione fredda, regalando il giusto grado di tepore.

- Viscosa: il tessuto della tecnologia, nasce dalla cellulosa delle piante e dalla saggezza della terra. Questa fibra rende morbido il tessuto, non assorbe l'umidità, si lava in lavatrice. Spesso viene mescolato con lane e sete per renderle morbide. Grazie a lavorazioni sofisticate, gli acetati di viscosa hanno acquistato un nuovo aspetto, satinati, lucidi si affiancano ai tessuti nobili del lino e della seta.

Come riconoscere un pizzo

Un tempo solo le regine avevano il privilegio di indossare capi creati con preziosissimi pizzi, simbolo di un elevato stato sociale.

Una fittissima rete di fili intrecciati formano il pizzo. Esistono decine e decine di trine diverse ed ognuno si differenziano per delle caratteristiche ben precise che lo distinguono.

I pizzi si dividono in due categorie, quelli realizzati ad ago e quelli a fuselli.

✧ Pizzo di Burano: detto anche veneziano, è il pizzo dal tipico motivo circolare sul quale vengono creati disegni floreali, che viene prodotto nell'omonima isola nella laguna veneziana.

✧ Lo chantilly: pizzo francese prende il nome dall'omonima città della Francia, si riconosce per le minuscole striscioline che unite tra loro formano un punto di rac-
fiori.

✧ Rebrodè: si può dire che è uno chantilly cordo detto raccroce. Leggero e velato generalmente è decorato a motivi di foglie, rifinito con un cordoncino (di svariate misure) riportato a definire il disegno.

✧ Vallenciennes: piccolo e saldissimo, dal filo sottile, viene usto per bordure e veli.

✧ Bruxelles: si riconosce per le maglie esagonali riempite da un fitto decoro di fiori in un sorprendente effetto decorativo. Realizzato in molte città del Belgio.

✧ Macramè: si tratta di un pizzo lavorato a rilievo che un tempo si otteneva annodando i fili a mano.
Ha origini arabe Mahrama.

✧ Pizzi impreziositi: dai riflessi di minuscoli cristalli, cannolini, paillettes o perline, cuciti e rifiniti interamente a mano illuminando il viso con un sofisticato fascino e bagliore.

Pizzi opachi o lucidi, cangianti o sensuali, maliziosi che occhieggiano da orli e décolleté.

Ovviamente non basta solo il tessuto per fare l'abito bisogna aggiungere esperienza, creatività, capacità per trasformare il tessuto in un capolavoro sartoriale.

Preziosi d'autore

Dietro ad ogni ricamo ci sono ore di lavoro minuziose che spesso vengono date per scontate, e non si pensa quanto fatica e pazienza si nasconde dietro. Un valore aggiunto.

DESCRIZIONE DI ALCUNI TERMINI

- 1) Bustier: nato nei secoli scorsi come capo di abbigliamento intimo, oggi ha assunto il significato di un top, strizzato e steccato met-tendo in risalto forme e décolleté.
- 2) Drapè: significa drappeggio o drappeggiato, in genere ritratta del movimento del tessuto morbido come chiffon, cadì, satin, taffetau.
- 3) Nuage: significa sfumatura indica i toni di colore tenui, non nettamente delimitati, cioè senza stacchi decisi.
- 4) Ruche: è una striscia di tessuto molto arricciata e usata come ornamento, si può trovare come guarnitura in scollature, nei décolleté, spalline, orli, e ultimamente anche in strati per gonne...
- 5) See-trough: si tratta dell'effetto vedo non vedo, provocato da tessuti trasparenti come tulli, chiffon, voile, georgette, pizzi, la parola deriva dall'inglese e vuol dire attraverso.
- 6) Strapless: vuol dire corpino scollatissimo, la parola deriva dall'..e significa strap uguale a spallina e less= senza, per cui senza spalline. Invece, quelle

spalline sottili come fili di pasta, si chiamano spaghetti straps, cioè bretelline lingerie

7) Parure: deriva dal francese e significa due o più elementi con caratteristiche comuni e destinate ad essere indossati insieme ad esempio: una parure di orecchini e collana.

Strascico: lo strascico è un prolungamento dell'abito, qualcosa che, appunto struscia per terra. Non c'è misura fissa, può andare da 30 centimetri a mezzo metro e oltre.



Accessori

Gli accessori hanno il ruolo fondamentale di completare il look di una donna, personalizzandola e rendendola unica.

Negli ultimi anni, l'accessorio si è impadronito di uno spazio non indifferente, per questo non può essere ne trascurato ne dimenticato.

Metaforicamente parlando, gli accessori sono un dettaglio di un quadro che sta per giungere a perfezione, questi rappresentano gli ultimi personali ritocchi di creatività, per raggiungere uno charme di perfetto stile.

Immaginare un abito senza accessori, sembrerebbe un'opera nuda ed incompiuta, povera senza gli abbinamenti giusti, mentre, gli accessori, lo arricchiscono e lo rendono diverso.

È importante che ogni particolare sia armonizzato con cura, affinché l'insieme rispecchi la gioia e l'intensità di un momento magico.

Per fortuna ne esistono milioni di modelli, il settore in merito è costantemente in crescita, e va selezionato sia per stile che per tono di gradazione alla mise scelta per l'occasione.

Si chiamano accessori, ma in realtà sono parte integrante dell'abito e regalano al capo un tocco di classe. Per la buona dell'immagine globale, è fondamentale che la scelta sia calibrata con estrema occultazione, non deve mai essere casuale, ma studiata attentamente, in quanto, la vera eleganza passa proprio attraverso i dettagli. Sono

proprio i particolari che danno l'ultimo tocco per decretare la raffinatezza assumendo sempre di più il ruolo dei protagonisti.

Accessori Sposa



Velo

Il velo, sinonimo di purezza, candore, ed innocenza è sempre stato il simbolo per antonomasia, del matrimonio e il simbolo di reverenza alla sovranità della chiesa.

Un accessorio che va a completare l'abito nuziale e quando è calato sul volto, nasconde la sposa che si scoprirà solo all'altare.

Da secoli in uso, va e viene, secondo le mode, ed ha avuto negli archi degli anni degli alti e bassi.

Questo è l'accessorio nuziale più classico che ci sia, che ha, e riacquista un ruolo di primo piano.

Storia

Ai suoi inizi aveva il compito di occultare il viso della sposa dallo sguardo degli invitati, più tardi questa tradizione si è persa, ed ora, il velo fa parte integrante del vestito, ed è solitamente confezionato assieme all'abito.

Largo, lungo, corto o impreziosito di ori e argenti, ricami, nastri, perle, smerli, pizzi e merletti.

Rappresenta da sempre un oggetto di nobili virtù e qualità, tanto più ricco e prezioso era, tanto più nobili erano le origini della sposa.

Molte principesse si ricordano ancora per i lunghi e preziosi veli, impreziositi da merletti, ricami a mano, pizzi chantilly o pizzi di Bruxelles. Ricordiamo la principessa Sissi imperatrice d'Austria, Grace Kelly principessa di Monaco, Lady Diana...

Oggi la moda ha ottemperato il valore simbolico del velo e lo ha eletto elemento coreografico che fa parte della scena del matrimonio.



Nei matrimoni importanti, la scelta del velo è fondamentale, anticamente aveva la funzione di proteggere l'innocenza della futura sposa nel momento la cui si credeva esposta ad insidie di spiriti maligni ed insidiosi.

Oggi è il complemento più importante dell'abito giacché, rende la promessa sposa più bella e romantica.



Filo conduttore

Per rispettare il “famoso filo conduttore”, deve essere scelto in sintonia allo stile e tonalità dell'abito, (come del resto ogni particolare che aggiungerete per

impreziosire il look), e alla personalità della sposa che lo indossa.

Tramandare il velo



Tramandare il velo familiare da generazioni, nonna, mamma e figlia, si può, e potrebbe essere un modo carino di ricordare una persona cara. In questo caso la scelta dell'abito, dipenderà dal tipo del velo sia per stile che per colore, e bisognerà tenere presente alcuni accorgimenti:

☿ Potrà essere tramandato da una persona che è, o è stata felicemente sposata. In questo caso si tramanderà un pezzettino di felicità alla sposa. Se, invece la persona è divorziata o è rimasta prematuramente vedova, si tramanderanno insidie e disgrazie.

☿ Dovrà essere in un buono stato di conservazione, senza macchie o strappi.

☿ Fatelo lavare in lavanderia.

Materiali

I materiali con cui si realizzano i veli sono:

tulle, organze, chiffon.

Il re del tessuto, è senza discussione il tulle, utilizzato quasi totariamente poiché: ha una trasparenza perfetta, cade in maniera eccezionale, si adagia ai movimenti e non dà un volume esagerato.

Rifiniture

Normalmente i veli sono rifiniti con:

∞ Nastrini di raso, organza, duchesse, mikado, di varie altezze, con bordini da un centimetro, due, tre, quattro.

∞ Ricamati con strass, perline, fiorellini.

∞ Rifiniti con bordi di pizzo o smerli di macramè, chantilly, merletti pizzi di Bruxelles.

Da considerare

♥ Il velo non deve intralciare gli spostamenti, pertanto, quando farete le prove dell'abito, prendeteci confidenza e cercate di fare movenze delicate ed aggraziate.

♥ L'attimo d'esaltazione maggiore del velo, è l'ingresso in chiesa, ovvero quando la sposa fa l'entrata trionfale dirigendosi verso l'altare, e calato sul viso crea un alone di mistero.

♥ La sua dimensione, avrà l'obbligo di tenere in considerazione dell'ampiezza della navata da percorrere e delle proporzioni degli spazi.

Consiglio

Galateo

Il velo, classico, moderno, romantico o stravagante, fino a qualche tempo fa, era vietato alle spose trentenni o con alle spalle un lungo periodo di convivenza se non addirittura già mamme, visto che simbolicamente rappresenta la verginità, si riteneva ridicolo indossarlo.

Nuovo galateo

Oggi, che ha perso il vero significato di candore, le ragazze lo hanno riscoperto come un accessorio plus ultra della tendenza moda a cui non si può e non si deve rinunciare.

Tipi di veli

☞ Velo sciolto: è un velo che scende liscio fino alle spalle creando morbidi drappaggi.

☞ Velo alla francesina o all'americana: il velo si divide in due con una balza dall'altezza minima di 70 centimetri che viene calata sul viso coprendo il volto della sposa.



Questo tipo di accessorio richiede una piccola regola, giunte all'altare sarà lo sposo a sollevarlo e scoprirvi il viso, per poi darvi un bacio sulla guancia.

Per evitare figuracce, informate lo sposo del gesto che dovrà compiere e ricordateglielo il giorno, prima. Però, sopraggiunte all'altare, lo sposo emozionato non si ricorda di fare tale gesto, fatelo da sole.

☞ Velo classico: è leggero senza rifiniture, oppure rifinito con un bordino piccolissimo.

Normalmente è lungo quanto l'abito se non più lungo di una ventina di centimetri.

Questo tipo di velo, una volta tolto, può essere trasformato in una stola per proteggervi le spalle dal freddo.

☞ Velo spagnola o mantiglia: il velo è puntato dietro alla testa...in maniera che, il pizzo cornici il viso, che scenderà lateralmente.

☞ Velo corto al gomito: è un velo corto fino a metà schiena, liscio o rifinito, può essere composto anche a più strati.

☞ Velo a cascata: il velo è puntato in cima alla testa, e scende con più balze a cascata. Le balze possono essere a punta o rotonde.

☞ Velo a scialle: normalmente è una mantelina, sciarpona, in tulle, organza, chiffon, voile, o altri materiali, d'appuntare al capo.

Ideale per completare un abito senza spalline.

☞ Velo mantello. È un velo puntato sul capo ma anche ai polsi da formare le maniche.

Tradizione

Se siete particolarmente romantiche, aderite alla tradizione che associa la lunghezza del velo alla durata del fidanzamento.

Vi scriverò un esempio per farvi capire meglio: 5 anni di fidanzamento, equivalgono a cinque metri di velo.

Sei anni e mezzo di fidanzamento, equivalgono a sei metri e mezzo di velo.

Come si porta

Al centro della testa, ma non troppo, perché altrimenti potrebbe risultare non armonioso con i lineamenti del viso.

Al contrario la mantiglia va puntata dietro la nuca.

Acconciatura

L'acconciatura senza gli accessori adeguati, sarebbe solo un virtuosismo del parrucchiere, via libera a veli, fermagli, perle, strass.

Diadema

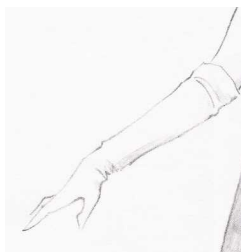
Ras il diadema è uno degli accessori tra i più sognati fin da bambina, e può essere una scelta felice, se coordinato all'abito in maniera armoniosa.

Così come la tiara, che è un completamento regale per eccellenza, questo può rendere davvero speciale anche un abito semplicissimo.

Fiori per la sposa

Per ravvivare o personalizzare gli abiti, vanno benissimo i fiori, messi per risaltare drappaggi o coprire una scollatura..

Guanti



Il guanto, nel look della sposa ci deve essere sempre e comunque. Accessorio d'incredibile raffinatezza, ritenuto un tocco di classe e una rifinitura d'estrema eleganza, obbligatorio in ogni cerimonia, per i significati simbolici che rappresentano.

Indumento che nobilita la mano di chi lo indossa, senza appesantire o apparire, sono dei piccoli dettagli, ma di gran seduzione, che vestono, avvolgono, valorizzano, le mani di chi li infila.

Da sempre i guanti hanno avuto una duplice funzione, quella di coprire, riparare dal freddo, ed avvolgere la parte più suggestiva della persona, con mistero e ambiguità, per la donna, il guanto assume un aspetto di seduzione, i barbari lo chiamavano: “Scarpa per mani”.

Il guanto, nel giorno del sì è un vero comprimario, poiché adorna quella parte del corpo che è più coinvolta durante la cerimonia nuziale. La mano che stringe la mano del patner, in segno d’amore, d’amicizia e di fedeltà, accoglie la vera d’oro.

Lunghi e seducenti o

corti e bon ton?

I guanti devono essere portati con eleganza, vanno interpretati, e la persona che li indossa deve avere stile e carattere, incombono in definitiva rispecchiare la personalità di chi li porta.

La sposa, terrà il guanto per tutta la cerimonia, avrà cura di sfilare, solo il sinistro qualche minuto, prima dello scambio degli anelli, con estrema disinvoltura e appoggiarlo sull’inginocchiatoio.

Saranno sfilati solamente a fine cerimonia, dopo aver fatto qualche fotografia.

Scelta

La scelta varierà, secondo la lunghezza della manica, e del rilievo che si vuol dare all'evento,

Completano la cornice dell'abito

- ☞ Lunghi...lunghissimi: da indossare quando l'abito è senza maniche, o sono provvisti di una minuscola manichina.
- ☞ Lunghette: arrivano fino al gomito, ideali se l'abito è senza maniche o se hanno la spalla appena allungata.
- ☞ Corti: coprono la mano fino al polso, indicati per qualsiasi abito, con manica lunga, corta, o addirittura senza manica.

Stagione estiva, pizzo, tulle, organze, chiffon, che nella stagione estiva, diventano addirittura leggeri con lo scopo di velare le mani, senza essere un accessorio decorativo.

Inutile sottolineare, che questo accessorio deve essere in gradazione all'abito che indosserà la sposa, in estate e nella stagione primaverile, la scelta è vastissima: rasi, tulle, filet, magline, organze, chiffon, chantilly, satin, .etc.

Per la sposa invernale, il tocco speciale è lasciato al raso, oppure alla pelle che deve essere di qualità speciale, ma difficile da reperire.

✋ *Non si fa* ⓧ

E' assolutamente vietato mettere anelli sopra il guanto, mentre sotto sono ammissibili anelli non troppo visibili.



Il cappello valorizza il volto e completa l'abito.

Elemento di raffinata eleganza, il cappello mette in risalto una serie di sfumature del viso e dell'abito. Completa, valorizza e rende indimenticabili lineamenti e particolari stilistici.

È legato a significati basilari quali protagonismo, definito il simbolo di prestigio e rango sociale, il complemento del vestire bene, se l'abito fa il monaco", il cappello fa la testa, e siccome ricopre la nostra testa la parte più nobile del corpo, ha un potere maggiore, quello di dare al corpo una nuova identità.

Storia

Questo accessorio, antico quanto l'uomo, ha il potere magico di provocare e sedurre con la sua intraprendente civetteria.

È tornato prepotentemente alla ribalta. È tornato a riprendersi il ruolo che gli compete, quello di accessorio protagonista nel mondo dell'eleganza e dello charme.

Il cappello ha la funzione di parlare i tanti linguaggi che abbiamo a disposizione per comunicare.

La parola infatti, il modo di muoverci o di gestire il nostro corpo che abbiamo a disposizione, diventando una delicata parodia e allora i simboli di predominio e di esitazione vengono mascherati dalla seduzione e provocazione di un'intrigante civetteria maliziosa vissuta come femminilità esasperata.

Una donna non deve mai e poi mai, indossare un cappello che non sente adatto alla sua personalità.

Una donna che ha carattere e non subisce la moda, ma la inventa giorno dopo giorno, momento per momento, a seconda del suo umore e della predisposizione d'animo.

Basta portarlo ed indossarlo con estrema disinvoltura, naturalezza e gaiezza, niente va proibito specialmente al giorno d'oggi.

Cappello sì cappello no

È da sempre uno dei dubbi più spinosi, ma in realtà la soluzione non è difficile e dipende dalla scelta della mamma della sposa, a cui spetta il compito di intrattenere gli ospiti e a quella dello sposo, il cui compito è quello di accompagnare il figlio all'altare, le invitate saranno libere di sceglierlo automaticamente solo in caso

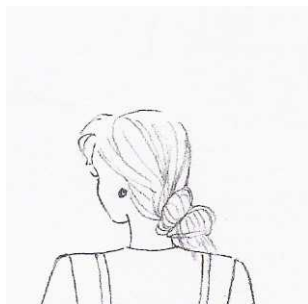
di assenso della sposa, può essere concesso, in caso contrario, cappello vietato per tutte.

Acconciature sotto

Sotto il cappello i capelli dovrebbero essere raccolti, i capelli corti vanno benissimo, tirare fuori dalle estremità delle orecchie alcune ciocche per non sembrare affette da alopecia.

I caschetti vanno benissimo, ma, tirati leggermente indietro.

I capelli lunghi, dovrebbero essere raccolti in ciuffi bassi, altrimenti se alti i capelli non vi entreranno più, o tirati leggermente indietro.



Come indossare il cappello nella maniera giusta

- 1) Prima regola, indossare il capello per il verso giusto, per riconoscerlo basta guardare la rifinitura all'interno della calotta, normalmente è la rifinitura e la congiuntura del nastrino che si sovrappongono, potrebbe essere un grogren, o un nastrino di raso. Se all'interno del capello non c'è la rifinitura, allora per sapere qual è il davanti del cappello bisogna basarsi sulla guarnizione esterna che orla il cappello, potrebbe essere un fiocco, un fiore, un nastrino, un cinturino... le guarnizioni, o rifiniture nei capelli da signora

sono a destra e a sinistra le rifiniture nei cappelli maschili.

- 2) Abbiamo trovato il verso del cappello, bene, una volta capito qual è il davanti e quale il dietro, proviamo a mettere il cappello in testa.
- 3) Una volta terminata l'acconciatura, puntare il davanti del cappello sulla fronte fate scivolare la cupola fino a calzarlo sotto la nuca e ruotare leggermente se vi è rimasto storto, e riportarlo in posizione eretta.

Il capello può essere calzato:



diritto

leggermente alle 23



o leggermente all'indietro ma non troppo.

La buona calzata del cappello equivale alla buona calzata di una scarpa, operazione che facciamo automatica e quotidianamente dove prima infiliamo le punta delle dita e dopo il tallone.

- 4) Il cappello non si incastra perfettamente con la testa, va fermato per non ricorrere in spiacevoli inseguimenti. Appuntatelo con delle forcine o fermatelo con l'elastico che va posizionato sotto la nuca, mai davanti effetto Zorro.
- 5) Sotto il cappello è quasi obbligatorio l'uso di un orecchino per dare luminosità al viso.

Bene a sapersi

Al ricevimento il cappello non andrebbe tolto, ma usi e costumi del luogo hanno come si suole dire

smussato le regole, e se decidete di levarlo, sistematelo in macchina o in un luogo dove nessuno possa prenderlo e giocarvi, eccitato da qualche bicchiere di troppo, poiché oltre a sciuparlo ne ridicolizzandone l'insieme.

Come conservare un cappello in ottime condizioni

Alcuni piccoli accorgimenti vi conserveranno il cappello per tanto tempo.

Mantenere un copricapo in buone condizioni non è facile, e per poterlo riadoperare all'occasione più opportuna è bene seguire questi piccoli consigli per mantenerlo intatto.

Normalmente la cappelleria che vi ha venduto il cappello dovrebbe, avervi rifornito i materiali, in caso contrario potrete costruirveli da soli.

1. Fate con un cartoncino rigido, un cilindro aperto alle due estremità, alto circa 15 sopra e 20 centimetri sotto, appoggiatevi il cappello e se aderisce perfettamente è fatta, altrimenti passate alla fase successiva.
2. Costruire un cartoncino con misure equivalenti l'interno della cupola del vostro cappello, in questo modo dovrebbe aderire perfettamente senza far grinze.
3. Inserire sopra il cappello un cellophane tagliato con la stessa forma della tesa ma leggermente più largo, poi per fermarlo inseriteci sopra una spugnetta circolare, va benissimo anche una striscia di carta arrotolata in circolare e pinzata come se fosse un nastrino

di guarnizione, in questa maniera riuscirà a respirare.

4. Disponete il tutto all'interno dell'armadio, senza nient'altro sopra, se non un altro cappello impilato sopra.
5. Se non avete voglia di costruirvi questo cilindro, allora acquistatevi una cappelliera, con almeno due forellini per far respirare il cappello.



Scarpe

Sotto la mise della sposa, sono un dettaglio importante, sia dal punto di vista estetico che quello pratico. Troppo spesso le giovani spose sottovalutano l'importanza di questo accessorio, con la scusa che devono essere indossate per un giorno solamente, o sotto l'abito non si vedono, vengono indossati modelli non adatti, anzi che stridono con l'in-sieme, o peggio ancora sono dure e fanno male rovinando la giornata.

Devo ricordarvi che si vedono anche sotto gli abiti lunghi, e che il confort della sposa per tutta la giornata è un obbligo a cui non si può e non si deve rinunciare. Pertanto, assicuratevi che sia confortevole, di ottima fattura perché dovrete indossarle per molte, molte ore.

Scelta

Scegliere la scarpa adatta al proprio abito da sposa, non è un'impresa facile, se lo ricorda bene chi ha girato per giorni e giorni alla ricerca del trio:

modello-calzata-tacco e colore giusto
da adeguare allo stile e tessuto dell'abito.

Nel caso in cui l'atelier non è in grado di fornirvi questo accessorio, è opportuno farsi lasciare un campione in modo da poterla coordinare al colore dell'abito.

Mi raccomando non andate a sceglierle senza il campione, non dimenticatevelo, poiché quando sarete nei negozi specializzati che hanno a disposizione decine di modelli con decine di bianchi diversi, vi confondereste solamente le idee facendo perdere tempo al commerciante.

Tingere le scarpe

Scarpa confortevole e bella da poter riadoperare in altre occasioni, se non chiara, magari tinta nel colore che più vi piace, nera, marrone, grigia, sconsiglio vivamente il blu e il rosso, poiché se tinte male sono tossiche.

Campioni

Gli atelier migliori, hanno sempre soluzioni coordinate agli abiti, ma nel caso in cui questo non si verifichi,

causa la poca scelta o non gradite le soluzioni presentatevi, fatevi dare un campione di tessuto e fate attenzione che si proprio del proprio abito.

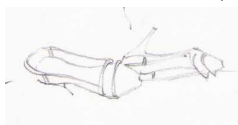
È molto importante adeguare la scarpa all'abito, rispettarne le proporzioni affinché il risultato sia armonioso.

Tipi di scarpa



- ♥ Tradizionalmente la **décolleté**, scarpa tutta chiusa, è indicata sotto tutti i tipi di abiti, tranne nel periodo estivo Luglio, Agosto.

- ♥ **Chanel**, aperta o in punta o dietro, deve essere indossata solamente in estate.



- ♥ **Sandali**, aperti davanti e dietro, il galateo li bandisce e prevede la scarpa rigorosamente chiuse almeno in punta, soprattutto se si sposa in chiesa. Da qualche stagione però sotto l'abito da sposa, il piede nudo fa tendenza.



- ♥ **Sabot**, sono scarpe chiuse in punta senza lacci o tallone dietro. Indicate solo per chi li sa portare, sono consigliate sotto abiti lunghi o larghi, potreste trovarvi a cercare le scarpe sotto l'abito perché le avete perse.



- ♥ **Stivali**, sono indicati solmamente negli abiti di tendenza. Mai lunghi e lischi, optate per uno stivale tipo can-can.

Colore

Il colore è fondamentale, la scarpa deve essere assolutamente in tinta all'abito, attente alle diverse sfumature di tonalità.

Per le più esigenti, magari fatte su misura o dello stesso tessuto dell'abito si può, tranne tessuti leggeri o trasparenti.

Attenzione alla scelta del tacco

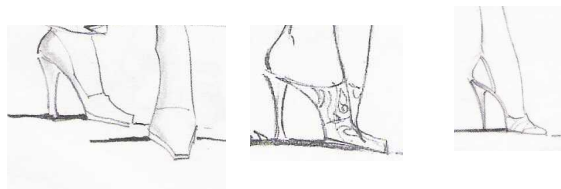
Un tacco alto aiuta a smorzare la troppo evidente differenza d'altezza, modellano e slanciano le gambe femminili, rendendole incompatibili oggetto, di seduzione.

I tacchi alti a spillo, sono bellissimi, ma anche molto scomodi, pericolosi e sconvenienti per chi non sa camminarci.

Una vera tentazione quella di scegliere come vuole e .. la moda, eleganti e sensuali, ma spose, dovete tenere conto delle vostre abitudini, e se non siete solite portare i tacchi, non è questa l'occasione giusta per iniziare, sarebbe molto faticoso per voi, ed anche comico per chi vi guarda, è ridicolo vedere una sposa traballare sopra una scarpa molto alta o nelle peggiori delle ipotesi vederla scivolare.

Una sposa che avanza all'altare traballando per un tacco troppo alto non può che suscitare ilarità.

Chi decide di alzarsi di statura con tacchi alti, deve saperne camminare con disinvoltura e non traballare, altrimenti sareste semplicemente ridicole.



Dalla punta quadrata, a punta, rotonda, spuntata, ecc.
Le spose già alte, o più alte degli sposi, avranno il buon senso di scegliere delle comode ballerine o pantofoline, per non mettere il fidanzato in secondo piano, facendolo sfigurare.
Questi sono dei piccoli accorgimenti dettati non dal galateo ma dal buon senso.

Materiali

In fatto di materiali dominano nella pelle: capretti lucidi e opachi.
Nei tessuti: i rasi perlati.

Tutte possono essere decorate con strass e ricami fatti od applicati a mano.

La scarpa deve essere nuova e se avete il terrore che possa farvi male è bene farvele consegnare qualche giorno prima, del matrimonio, in modo da poterle indossare in precedenza anche in più riprese passeggiando per casa. (ovviamente senza sporcarle sotto, sopra un tappeto).

Si allargherà quel tanto che basta da non farvi più stare sulle spine. Provare a camminare vi darà la possibilità di misurare i passi tutti della stessa lunghezza e abituarvi al tacco scelto.

Rimedio della nonna

Se, non avete il tempo di indossare le scarpe i giorni prima, non preoccupatevi, c'è un rimedio per il giorno stesso, prima d'infilarvi le scarpe mettete le calze, bagnatevi i piedi con un po' di alcool, starete comode tutto il giorno.

Tradizione

La tradizione vuole che le scarpe siano infilate alla sposa da un'amica, parente nubile a voi affezionate, questo porterà molta fortuna e felicità ad entrambe. Ricordo da immortalare con una fotografia ed inserire nell'album.

Scarpe fatte dall'antico artigiano

Scarpe su misura o a mano dove si ritaglia ancora la tomaia a mano, si picchia il cuoio, si usano strani strumenti per ottenere la precisione millimetrica.

Borsa

Scrigno per piccoli e grandi segreti, per una donna, compagna insostituibile sia di giorno che di sera. La

maggior parte delle signore è talmente abituata a stare tutti i giorni con la borsa che la considerano un oggetto indispensabile, mai uscire senza.

Perché, non usarla anche il giorno del matrimonio? Sarà utile e piacevole per la sposa, durante tutto il ricevimento, avere con sé una piccola borsa, in cui tenere: fazzolettino, trousse per il trucco, rossetto, calze di riserva, Come un piccolo beauty.

Da qualche anno, molti stilisti l'hanno presentata come una chicca coordinata all'abito da sposa, più che d'utile utilità, è diventata, un accessorio che impreziosisce e rifinisce l'abito.

Piccola e confezionata con il tessuto dell'abito, o guarnizioni di pizzo, di forma talvolta inconsueta: palloncino, rotonda, quadrata, con guarnizioni di fiori o spille gioiello. In ogni caso vietata in chiesa, poiché solo il bouquet deve spiccare tra le mani della sposa, la sola eccezione è concessa in municipio.

Intimo

Proprio la notte delle nozze, sia l'ingenua, la maliziosa, la sexy, la sportiva, la timida, la tradizionalista, o la classica, desiderano e sognano per quella sera, sentirsi donne e belle, un capo d'intimo aiuta e contribuisce ad esserlo.

Chi di noi non impazzisce alla vista di bustier, reggiseno, slip, in pizzo o merletto pensati e creati per sedurre?

C'è da perderne la testa nel bel mondo incantato e fatato femminile, della lingerie del momento. E, nel mondo incantato e fatato del momento c'è da perderne la testa.

La biancheria che s'indossa sotto l'abito da sposa, non può essere la stessa che si indossa tutti i giorni; elemento a cui spetta il compito di rendere impeccabile la linea dell'abito.

Anche, lo stile di una persona lo si percepisce anche attraverso l'intimo; e ovviamente per la sposa viene concepito come “ la seduzione della discrezione e dell'intimità” e in previsione della grande notte, studiato il più possibile velato e misterioso.

Chi di noi non impazzisce alla vista di bustier, reggiseno, slip, in pizzo o merletto pensati e creati per sedurre?

Nel bel mondo incantato e fatato della lingerie femminile, c'è da perderne la testa. Dopo aver deciso l'abito da sposa non bisogna trascurare gli indumenti intimi, elementi a cui spetta il compito di rendere impeccabile la linea dell'abito.

Lo stile di una persona, lo si percepisce anche attraverso l'intimo, e ovviamente la biancheria che si indossa sotto l'abito nuziale, non può essere la stessa che si mette addosso tutti i giorni. Intimo velato e quindi misterioso definita “la seduzione della descrizione” o “Svegliapasseri” come diceva mia nonna.

Pensate ad indossare l'intimo giusto per l'abito e per la prima sera casomai cambiatelo.

E' opportuno presentarsi alla prova dell'abito solo dopo aver comprato la lingerie, per verificarne la scelta e far eventuali correzioni all'abito

Chiamata anche biancheria intelligente.

La lingerie si nasconde sotto i veli, stoffe e tulli, e modella la figura quasi fosse una scultura.

Tutto quello che non si vede è quasi più importante di quello che è evidente. L'intimo va scelto con cura ed attenzione, preziosa, sensuale ma assolutamente comoda, deve sintonizzarsi all'abito e non deve far trasparire nessuna cucitura.

Tanti i piccoli accorgimenti studiati dagli stilisti, per valorizzare i pregi e minimizzare i difetti, e migliorare al meglio il fisico di chi li indossa. A sposa con poco seno, per evidenziare il petto, potrà ricorrere a coppe preformate o push-up.

La sposa molto prosperosa, dovrà puntare su modelli contenitivi, per appiattire il ventre e arrotondare i fianchi, contenere senza costringere.

Cosa metto sotto l'abito?

Meravigliosi sono i completini in pizzo, coordinati di guepiere, reggicalze, bodys, ma le spose dalle linee fasciate, abiti aderenti, o confezionati con materiali leggeri, devono accontentarsi di bustini lisci senza pizzi o ricami per non far trasparire i deliziosi merletti. Dove le cuciture sono concepite in modo da non far segnare, tagliate al laser.

Qualunque modello, darete la preferenza, è fondamentale che sia elegante, raffinato, cucito con materiali puri e nobili.

Guepière

Corsetto che offre una linea sinuosa e scolpita.



Quale migliore occasione del proprio matrimonio per indossare e mostrare la guepière.

Bustino dotato di sex-appeal, che aiuta a mantenere una perfetta forma per tutta la giornata, in commercio n'esistono

alcuni tipi, che senza soffocare danno la giusta postura e diminuiscono nel punto vita da 5 a 30 centimetri.

Sicuramente molto sensuali quelli con inserti di pizzo, ma sotto l'abito matrimoniale sono consigliati lisci, o con pizzi senza rilievo.

Bodys e bodys contenitivi

Rigorosamente liscio e senza cuciture. Ovviamente in gradazione dell'abito, l'unico neo è che non riuscirete ad andare facilmente al bagno.

Per le donne dalle misure un po' abbondanti biancheria continentiva ed avvolgente per maschere fianchi generosi, addominali un po' rilassati, come un body che modelli la figura.

No a bustini, guepière o body steccati, se l'abito è troppo fasciato.

Sì, sono concessi quando l'abito ha una gonna ampia.

Slips

Le mutandine, vanno scelte senza pizzi o cuciture e con elastici piatti, non devono segnare o trasparire dall'abito.

Indossatele avvolgenti e sgarbatissime, per lasciare libero spazio a gambe e glutei se l'abito scivola o fascia i fianchi.

Perizomi

Innocenti laccetti invisibili, considerati la biancheria del ventunesimo secolo, chi di voi non ha mai indossato almeno una volta nella vita questi splendidi triangolini? Ritenuti per alcuni fili interdentali, per altrimaledettamente sexy.

Reggiseni

Chi non desidera essere fasciata, può ricorrere ai reggiseno che grazie alla tecnologia tante sono le novità, per offrire maggior vestibilità e confort.

Reggiseno con coppe differenziate, adeguati alle scollature con allacci in vita, push-up, maggior volume, per donne che hanno un seno piccolo o bisogno di tirar su. Quelle meno formose possono ricorrere a quelli rinforzati al silicone.

Giarrettiera

La tradizione, le consiglia nel giorno delle nozze, ritenendola di buon auspicio.

Per diversi motivi:

Essendo munita d'elastico, stringe quanto sarà stretta la vostra unione.

Per la forma circolare, dotata di un'unica cucitura, è simbolo di un amore senza fine.

Acquistatela con rifinitura e fiocchetto blu- celeste, che trasmette la fortuna. Il blu è anche considerato il colore dell'amore.

Gli effetti propiziatori aumenteranno se infilata da una ragazza nubile, se cucita con un fiocchetto rosso contro il malocchio e le invidie.

L'usanza popolare prevede il lancio della medesima agli uomini nubili presenti alla festa. Ricordatevi che non potete lanciare la giarrettiera che vi hanno regalato, questa deve essere conservata al centro del vostro focolare domestico. Se volerete esibirvi nel tradizionale lancio, acquistatela da sole.

Reggicalze

Il reggicalze, per eccellenza il cult dell'erotismo, capo intimo estremamente malizioso, da troppo tempo relegato dalle nostre mamme e nonne, considerato dalle più giovani un indumento inutile. Può risultare un'ottima scusa per inserirlo nel proprio guardaroba.

Calze autoreggenti o collants?

Anche, la calza fa parte della raffinata lingerie, che indosserà la sposa nel giorno delle nozze, che, a differenza degli altri capi dell'intimo, viene messo in mostra ad ogni passo, con la caviglia e il dorso del piede che spunteranno ad ogni passo, anche se l'abito è lungo, e saranno decisamente evidenti ogni qualvolta la sposa sarà seduta, di conseguenza, vanno scelte con estrema cura, sia la pesantezza che il colore.

La tradizione le vuole velate, impalpabili e finissime, ne troppo coprente, ne troppo velata, e in nuance sia con l'abito che con la scarpa.

Devono essere impalpabili e della tonalità più simile all'abito, bianco se l'abito è bianco, avorio, se l'abito è avorio, in eccezione potrà variare con le delicate sfumature effetto nudo, colore della gamba abbronzata, o visone, daino, ecc, etc.

La pesantezza giusta varierà da 13-15-maxi 20 denari, a seconda della stagione climatica. Non acquistatela troppo coprente, che ingrossano la caviglia ed incorrerete nell'effetto suora o infermiera, né troppo velate rischiereste di sfilarle subito.

Per le spose invernali, censurate microfibre, calze di lana.

Cosa è meglio usare autoreggenti o collants?

Questa è la domanda che si pongono innumerevoli delle mie spose.

Analizziamo i pro e i contro

Per esperienza, vi consiglio le autoreggenti, sono più pratiche, vi facilitano i movimenti, e andrete più facilmente alla toilette.

Ovviamente sceglietele ottima qualità, in questo modo il silicone, non vi farà allergia, e non vi scenderanno.

Mentre, consiglio sempre i collants, se l'abito è molto stretto, logicamente senza mutandina.

In quanto, le calze che si reggono da sole, o con il reggicalze, proprio per il malizioso bordo di pizzo, e il sostegno del reggicalze, potrebbero trasparire dall'abito.

Se, invece l'abito è largo o semiaderente, la scelta è assolutamente individuale.

Con la scarpa chanel aperta dietro, la calza ovviamente non dovrà avere il segno del tallone.

Evitare calze a rete, microfibre, di lana o colorate.

Le calze

Le calze, fanno parte della raffinata lingerie che Indosserà la neo sposa, e a differenza degli altri capi dell'intimo, verranno messe in mostra a ogni passo con le caviglie e il dorso del piede. Saranno decisamente evidenti, ogni qualvolta tirerete su l'abito per scendere dall'auto , o salire e scendere le scale, o sarete semplicemente sedute.

Una non vale l'altra, pertanto vanno scelte con estrema cura sia la pesantezza che il colore.

La consuetudine le vuole leggere e impalpabili, ma ricordatevi non dovranno essere né troppo

Velate né troppo coprenti; nel primo caso rischierete di smagiarle subito e nel secondo di incorrere nell'effetto infermiera.

La pesantezza giusta varierà a seconda delle stagioni da 13-15 al maxi 20 den.

La nuance, si diversificherà a seconda della gradazione dell'abito e delle scarpe, quindi via libera alle sfumature lattescenti dal bianco all'avorio.

In via del tutto eccezionale la tonalità potrà variare con le delicate sfumature "effetto nudo": visone, daino, al massimo il colore della gamba abbronzata; mai più scure.

Qualche giorno prima, della cerimonia, abbiate cura di acquistarne più di un paio dalle diverse trasparenze e

sfumature più o meno accentuate, e di valutarne la migliore all'ultima prova generale dell'abito.

Per il gran giorno invece affidate a qualcuno di fiducia (sorella, amica, mamma) un paio di calze in modo da poter disporre di un ricambio, nel caso di terribili sfilature inaspettate.

Sono censurate le calze a rete, microfibre, pizzo traforato, o di lana, anche per chi sposa in inverno. Non sono ammesse eccezioni.

Autoreggenti o collants?

Questa è la domanda che si pongono innumerevoli delle mie spose.

Se, il vestito è ampio, largo, non molto aderente o semiaderente, la scelta è assolutamente individuale ma analizziamo i pro e i contro:

Sì, alle autoreggenti, l'importante è sceglierle di ottima qualità; in questo caso non vi scivoleranno

Ne segneranno le cosce, lasciandovi spiacevoli rossori ed inconvegnenti.

Tra i vantaggi:

1) potrete andare facilmente alla toilette, e senza spogliarvi sarete in grado di andare al bagno.

2) usciti dalla chiesa o dal comune, riuscirete a toglierle con estrema facilità.

Tra gli svantaggi:

1) In alcuni casi quando l'abito è stretto o scivolato, è meglio indossare i collant, che segnano meno. Poiché le autoreggenti, sexj e

maliziose, proprio per il bordo in pizzo e il sostegno del reggicalze, potrebbero trasparire dall'abito.

- 2) No, a per chi soffre di allergie, il silicone potrebbe ...

Un ultimo accorgimento, se optate per la scarpa chanel (ovvero aperta dietro), la calza ovviamente non dovrà avere il segno del tallone.

Abiti invitate

Abiti invitate

Anche, le invitate pronunciano la faticida frase amletica,

Cosa mi metto?

Per il consiglio che posso dare, l'importante è rimanere se stesse ed essere in sintonia con il proprio stile.

Le invitate avranno cura di non esagerare nel look, eviteranno scollari vertiginosi, braccia o spalle scoperte e le mini gonne, soprattutto se la cerimonia è celebrata in chiesa, tanto più, se sono le testimoni.

Gli eccessi lasciateli per recarvi in discoteca.

Oltre a ciò, è preferibile che non vestano in bianco, o in nero, nel primo caso, sconsigliati gli abiti solo bianchi, che è la



prerogativa della sposa almeno per quel giorno, e se la sposa ha scelto un altro colore, in quella stessa tonalità. Nel secondo caso, con riserva, il nero accessorato da vedova allegra.

Accessori

Sono i dettagli la vera differenza, i particolari che definiscono una personalità, un modo di essere, renderanno più prezioso l'abito e definiranno chi li indossa.

Anche i gioielli devono essere dosati.

Cappello sì- cappello no

È da sempre uno dei dubbi più spinosi, ma in realtà la soluzione non è difficile e dipende dalla mamma della sposa, dopodiché le invitate saranno libere di sceglierlo autonomamente.

Solo in caso di assenso della sposa può essere messo o in caso contrario, cappello vietato a tutte.

Per la sposa non più giovanissima, sarebbe opportuno che non .

Guanti invitate

Il guanto, dovrebbe essere indossato da tutte le signore e signorine presenti alla cerimonia, anche se non è un matrimonio particolarmente elegante, galante o religioso.

Va tenuto e portato per tutta la cerimonia, se siete ansiose e sudate con facilità, infilatene uno solo e l'altro tenetelo in mano.

Il colore del guanto potrà essere abbinato all'abito o ad uno degli accessori.

Gli accessori da indossare sono quattro: scarpa, guanto, borsa e cappello, possono essere tutti della stessa nuance o uguali a coppie.

Esempio: cappello e guanto, scarpa borsa.

Oppure: scarpa cappello, guanto e borsa.

Molte, sono le combinazioni possibili.

Possono essere di diversi materiali: pelle, velluto, ciniglia, tulle, satin, chiffon, organza e raso che è l'unico materiale quattro stagioni.

L'unico..

Indossate sempre il guanto durante una cerimonia, soprattutto se la celebrazione è fatta in chiesa. Oltre il guanto di rigore è la calza, che d'estate indosserete solo per la chiesa, e sfilarla con cura al ristorante.

Borse invitate

La pochette delle invitate, non deve essere troppo grande, l'ideale è la busta, borsina a saccottino da sera, con o senza manici, mai di pelle, nel mercato, ne esistono milioni di modelli, il settore è costantemente in crescita, e si può spaziare per non rinunciare all'originalità, l'importante è la gradazione, che varierà a seconda del colore dell'abito e in armonia con gli altri accessori.

Nella cerimonia più che utile, è vista come un accessorio che impreziosisce in quanto deve essere di piccole dimensioni.

Normalmente i tessuti utilizzati per le borsine sono preziosi come: il raso, velluto, ricamata di perline, cannolini, strassini, lustrini.. queste si possono accostare a qualsiasi tipo di scarpa elegante realizzata in pelle o tessuto.

Il suo colore, varierà a seconda, dell'abito, e può essere in gradazione o di contrasto, ma in armonia agli altri accessori.

La borsa, durante la cerimonia, va tenuta con garbo, i metodi consigliati sono due:

- Il palmo della mano deve sostenere la parte bassa della borsa.
- Le borse rigide rettangolari o quadrate vanno prese all'estremità con la punta delle dita, sostenute all'angolo della borsina. Alcune sono provviste persino di nappina.

Fiori invitate

Per impreziosire, illuminare e rendere l'abito più elegante, indicati sono i fiori di seta da appoggiare sul lato sinistro in alto del seno.

La grandezza dell'acconciatura da applicare, varierà a seconda della persona che lo deve indossare, piccoli e medi per le signore minute, grandi o a tralcio per le più corpulenti.

Accessori uomo

Scarpe per uomo

L'uomo che si sposa deve scegliere una scarpa che lo rispecchi al cento per cento, e soprattutto non dimenticare la massima che dice: "Un uomo lo si giudica dalle scarpe che indossa, niente di più vero che nel giorno del matrimonio.

Occhiali

⊘ Mai e poi mai, nascondere l'emozione dietro un paio di lenti scure, o giocare a fare la star, perché ci si sente i re o regine della festa. Per questo giorno, gli occhiali sono da lasciare nel cassetto.





Gioielli

I gioielli nel look della sposa non devono mancare, sono importanti perché illuminano il viso di chi li indossa.

Indicativissimi sono perle e diamanti montati su oro bianco o platino.

L'oro giallo è sconsigliato perché nelle fotografie non illumina, anzi scurisce.

Se, l'oro rappresenta il sole, il platino metallo celeste risalta ed esalta il candore luminoso della luce lunare e

mantiene sempre il suo splendore per risplendere di luce propria.

Un successo che non conosce tempo

I successi sono sempre nella cresta dell'onda, sia che l'economia vada a gonfie vele, oppure che viva, una situazione difficile.

Se, è vero che la sposa il giorno del matrimonio, deve splendere unicamente di bellezza e di felicità, evitando ornamenti vistosi e gioielli a proposito di questi ultimi ci sono delle eccezioni, platino, perle e le pietre dai mille bagliori, forme di luce scolpite nel platino e nell'oro.

Rubino: rosso

Zaffiro: blu

Smeraldo: verde

Diamante: incolore

Acqua marina: azzurro

Rubino

Il rubino era chiamato “**Carbonchio**”, poiché il suo colore richiamava i carboni ardenti. Gli indiani lo battezzarono come “**Pitra focosa**” e la consacrarono al sole.

Il rubino scalda il corpo e rinvigorisce la sfera sentimentale rendendo sensuale chi l'indossa.

La profondità del rubino considerato dagli antichi, pietra, degli innamorati.

Zaffiro

Per tradizione lo zaffiro rende eterno l'amore.
Lo zaffiro pietra celeste per eccellenza come le tonalità delle gemme blu o incolori, è da sempre associato all'elemento aria e quindi al cielo.
Per tradizione è simbolo di speranza e gioia di esistere. Illumina l'intelletto e ci fornisce una chiara visione del nostro cammino personale, indicandoci a prendere le decisioni giuste.

Smeraldo

Lo smeraldo, è considerata la pietra guida per costruire relazioni sincere con se stessi e gli altri.
Per niente i nostri antenati lo utilizzavano come talismano dell'amore per la sua forza positiva.

Diamante

Frammento di stelle, simbolo d'amore eterno. E, come dice lo slogan:

"Un diamante è per sempre"

Indossare un diamante è come portare sempre con se una stella, o indossare una stella.

Il diamante, schegge di luce, limpidezza e luminosità.

Il diamante è il simbolo di perfezione, la gemma che contiene in sé purezza, luce e trasparenza.

La pietra che scalfisce e che non può essere scalfita, simbolo di tenacia e perseveranza, sembra che abbia anche delle proprietà terapeutiche.

Per i greci, erano frammenti di stelle cadenti sulla terra, o le:

"Lacrime degli dei"

La leggenda racconta, che le frecce di Cupido, avessero le punte di diamante e che quindi fossero magiche. E, i suoi bersagli cadevano vittime di passione eterne.

Plotone, invece sosteneva che i diamanti fossero la materializzazione di spiriti celestiali.

In india, le statue delle divinità hanno gli occhi di diamante in segno di positività.

Tagli di diamanti

I tagli dei diamanti più importanti sono: taglio a brillante con 58 sfaccettature, che consente alla luce di entrare dall'alto per rifrangersi all'interno e creare così dei lampi che scintillano e danzano nella pietra, a smeraldo, carrè a goccia.

Diverse le montature del diamante, si passa dal castone classico tecnicamente a "Battuta", all'anello in "tensione", con il diamante praticamente sospeso.

Pare che queste gemme abbiano anche il potere magico di proteggere da eventi negativi, insomma dei veri e propri amuleti portafortuna.

Anche, se col tempo le mode e le usanze cambiano, il diamante rimane per sempre.

Si deve al famoso gioielliere di New York "Tiffany" l'invenzione della montatura a giorno, dove la gemma si apre in tutta la luce delle sue sfaccettature, sostenuta solamente da sottili uncini di platino.

La maison "Cartier" conosciuta come l'ideatrice fin dal secolo scorso d'incastonature appositamente studiate per valorizzare dei diamanti, continua ancora a proporre versioni inedite, liberando la pietra da ogni

impiccio che potrebbe oscurarne la luce e mettendone in risalto il taglio perfetto.

Di recente è stato ideato il “serti grains”, per gemme di piccola caratura disposte a “Cornice per il solitario” i “serti clos o mu-clos” per diamanti o brillanti.

Taglio smeraldo “Stretti” in oro dalla forma larga ed appiattita.

Nel diamante i gioiellieri conoscono bene le famose 4 C ed ancora meglio le nostre amiche.

Le quattro C

Le 4 C sono le caratteristiche da tenere bene presenti in occasione dell’acquisto di un diamante, per valutare il diamante e determinano il valore della preziosa gemma.

⇒ Carat weight

⇒ Clarity color e cut che tradotte in italiano caratura, purezza, colore e taglio.

- La caratura è il peso del diamante, il termine proviene dall’arabo “Girat” l’albero del carrubio i cui grani erano un tempo come unità di misura naturale per pietre e metalli preziosi. Ogni carato era diviso in 100 punti, per cui, un diamante di 30 punti pesa 0.30 carati.

⇒ Purezza

- Il massimo valore di purezza del diamante è dato dall’assenza di carbonio, l’elemento del quale la gemma ha origine. Queste presenze sono invisibili ad occhio nudo, sono generalmente presenti nel diamante e ne costituiscono le impronte digitali” che fanno della pietra un pezzo unico.

⇒ Colore

- I diamanti possono essere di diversi colori, dal rosa, azzurro, verde, e si chiamano fantasia i diamanti che tendono al giallo e al marrone. Più il diamante è inco-lore più raro e prezioso è.

⇒ Taglio

- Per sprigionare tutto il suo splendore ed esaltare al massimo la bellezza, il diamante ha bisogno di un buon taglio.

Un taglio fatto da abili artigiani tagliatori può riflettere tutta la luce che riceve e la trasforma nella gemma più brillante, in cui riflette all'infinito i raggi della luce.

Perla



Un discreto tocco d'eleganza non appesantisce, dono simbolo per eccellenza, di buon auspicio specie se indossato il giorno delle nozze, rappresentano un decoro sobrio e prezioso per il viso e il décolleté.

Si dice che le perle siano state le prime gemme a cui gli uomini primitivi abbiano attribuito un valore come ornamento. E, si capisce il perché, non devono essere estratte dalla terra, lucidate e pulite o tagliate per rilevare appieno la propria preziosità.

Ogni popolo, gli attribuiva un significato, le leggende su questo dono del mare sono pressoché infinite, i Romani lo associavano al culto di Venere.



Secondo una leggenda greca, la perla nascerebbe da una goccia di rugiada bevuta dall'ostrica, salita in superficie dopo una notte di plenilunio.

Emblema dell'amore e del matrimonio, per i cinesi è il simbolo dell'immortalità, essenziali, ed insieme superbe, e pensavano che solo la luce della luna potesse farle crescere.

Per la mitologia persiana, erano le lacrime degli dei.

Fino al XIX secolo se le potevano permettere solo gli aristocratici, indossare fili di perle, restò per decenni un traguardo irraggiungibile per molti.

Perle portafortuna

Voce da sfatare, dunque quella che dice che le perle portano lacrime, e tali, possono essere indossate dalla sposa.

Questa credenza proviene dal fatto che le perle vanno e venivano pescate in apnea, un tempo erano più i giovani che per colpa di queste annegavano, è per questo che nelle zone di mare sono considerate ancora portatrici di dolore. Ma, fino ai tempi dei tempi, sono considerate di buon auspicio se indossate il giorno del matrimonio, come fece:

“Dio Krishana”

che le raccolse per ornare la figlia il giorno delle nozze.

Come nascono le perle?

La nascita della perla si può definire un incidente di percorso, vale a dire se nelle valve s'insinua un corpo



estraneo, il mollusco secerne migliaia di strati di madreperla che incapsulano l'agente irritante.

Esistono anche le perle coltivate, dove si ripete artificialmente la funzione che è svolta in natura dal parassita del mollusco dentro la conchiglia, aiutata dalla mano dell'uomo, vale a dire s'introduce una sfera di madreperla, di dimensioni variabili, associata ad un frammento di tessuto epiteliale.

La funzione dell'uomo è quella di controllare la purezza delle acque e la temperatura che influenza la rapidità di formazione degli strati, il plancton, e di salvaguardare il fondale da agenti atmosferici aggressivi quali l'uragano ecc.

Per il resto, deve attendere pazientemente. Occorrono in media 3 anni perché il mollusco raggiunga la grandezza adeguata per essere innestato e altri ma anche due e tre per la coltivazione, finché la perla sia completata.

L'uomo a questo punto, deve aprire le valve, con estrema delicatezza e rimuovere il prodotto rigettando in laguna l'ostrica che potrà originare un'altra perla dopo il periodo di riposo.

Un caso di prodotti meno pregiati, anche meno tempo. Molto spesso la perfezione delle perle coltivate supera quella delle naturali.



Consiglio una collana di perle va acquistata da una persona di fiducia, che oltre a consigliarvi la perla giusta al vostro carnato o carattere, e possa offrirvi una garanzia sulla qualità e provenienza.

Le qualità importanti per valutare una buona perla sono la dimensione e l'orientamento, in altre parole la luce della perla.

Per gli esperti, il valore finale della perla è dato da sei elementi fondamentali.

Dal punto di vista naturale, le perle sono classificate in ordine d'importanza:

- forma
- colore
- dimensione

Tra le varietà delle perle ricordiamo:

- ✓ Perla barocca, ovvero a forma irregolare, autentici pezzi unici che assumono il valore di un'opera d'arte.
- ✓ Ovale.
- ✓ A bottone.
- ✓ Amorfa.
- ✓ Nodosa.
- ✓ Gold un nuovo tipo di perla pescato in Birmania e Indonesia, il dono più bello che il mare possa offrirsi dalle calde tonalità dell'oro puro.

Le più preziose sono quelle del Mar Caraibico e dell'Oceano Indiano.

Colore

Varie sono le colorazioni, dal bianco, al crema, al rosato, al grigio azzurro, a quelle nere le più preziose ma da bandire il giorno del matrimonio.

- ✓ Le perle nere nascono esclusivamente nelle isole del Pacifico meridionale tra Thaiti e sono le più rare.

Dimensioni

Le perle sono di diverse dimensioni le più comuni vanno da 3,5 mm e crescono di multipli di 0,5 fino a 9 mm.

- ✓ L'Australia e la Thailandia, compreso Giappone, Indonesia e Filippine. Dimensioni tra i 9 e i 17 mm.
- ✓ Le Akoya, sono le più piccole e le più economiche vanno da 2 a 9 mm e sono prodotte in Giappone e Cina.

Come conservare le perle

La perla non muore, ma può deteriorarsi o meglio opacizzarsi se non viene, trattata in modo corretto.

La perla è in massima parte composta di carbonato di calcio, che è per sua natura un composto chimico poroso e facilmente attaccabile da parte delle creme, lacche, spray, profumi e sudore.

Per mantenerla in perfetta forma, basta cambiare il filo ogni due, tre anni, e passarla delicatamente con un panno umido, prima di riporla nel cassetto, per pulirla da residui di trucco, sudore, forfora, ecc.

 Per questo ci sono tutta una serie di cose da non fare mai.

- ☞ Pulirla con alcool, detersivi o altri abrasivi.
- ☞ Tenerla vicino a fonti di calore.
- ☞ Non cambiare il filo per anni.

Cosa fare

- ☞ Pulirla sempre dopo averla tolta.
- ☞ Cambiare periodicamente il filo.
- ☞ Immergerla in mare pulito, per farla rinvi-gorire.

 Questa operazione andrebbe fatta in acque perfet-tamente pulite, senza inquinamento che potrebbe danneggiarla.

Conservare le perle

- ☞ Si possono tranquillamente conservare in sacchetti di velluto, camoscio o all'interno dell'elegante confezione che ci consegna il gioielliere.

Per valorizzare il décolleté

Per la sposa sono consigliate perle semplici e di dimensioni contenute, per valorizzare il décolleté, evitate le perle troppo grosse, non è l'occasione giusta per ostentare.

Che la collana di perle sia ad un filo, due fili o più fili, ha bisogno di un fermaglio sicuro e non impegnativo.

Corallo

Il corallo, catturato negli abissi del mare, illuminano.
xxx

Corallo rosa una varietà orientale tra le più rare e preziose del mondo, è chiamata: “Pelle d’angelo”.

Acqua marina

Tra tutte le gemme trattate, l’acqua marina è la meno preziosa, ma non da disdegnare, favorisce la felicità del matrimonio, è paragonata ad un’onda azzurra rubata dal mare.

Cristallo di Rocca

Composta di sabbia quarzosa, minio e carbonato potassio. La rocca è un estratto delle viscere della terra e intagliata come una gemma da maestri che creano autentici capolavori.

Già presso gli antichi Egizi, era tenuto in gran considerazione e utilizzato per rappresentare lo sguardo delle statue delle divinità.

Dona alla sposa la bellezza eterna.



Collana

Meglio sceglierla che si adatti alla forma del viso e alle dimensioni del collo, nonché alla scollatura e gradazione dell’abito.

Punto luce

Servono per far brillare il décolleté e dar luminosità al volto, dove piccoli punti luce rendono il collo elegante e raffinato.

Tipi di collane

Illuminate da cristalli poiché la trasparenza e il gioco di luce e colori riflessi fanno alla sposa una delicatezza e splendore.

Di gran moda anche i cristalli trasparenti adatti a coprire il décolleté nelle ampie scollature.

Collarini

Esistono molteplici collarini che vestono il collo a forma di perle, strass, organze, applicazioni di perle strass strassini, che hanno la capacità di allungare il collo e impreziosire di luce e bellezza le spose.

Ubanze



In Sicilia, Toscana, e.. la suocera, la mattina stessa delle nozze, si presenta a casa della futura nuora per darle direttamente il regalo da indossare per la cerimonia e metterlo con le proprie mani. Proprio per il valore simbolico, il materiale più adatto è l'oro bianco, il platino o le perle.

L'oro giallo non sarebbe assolutamente elegante.

Se, l'oro giallo rappresenta il sole, il platino metallo celeste e lunare esalta la magia della luce lunare e mantiene per sempre il suo luminoso candore e risplende di luce propria.

Un anello segna le stagioni del cuore.

Ogni momento è buono per ricevere un anello che suggerisce il grande amore che dura tutta una vita.

Una tradizione, antica che si perde nel tempo, ma che si rinnova ogni volta che lui pronuncia le due paroline magiche: "Ti amo".



Ma le mani devono restare libere per dare maggior valore alla fede.

Monili a forma di Cuore

Il cuore, simboleggia l'amore e la passione, in tutte le culture per gli antichi egizi, per gli indù, i celti, i Taoisti, Buddisti, Sufi, Aztechi, Musulmani, il cuore è il segno pulsante di un valore morale, spesso attraversato da una freccia a sua volta un simbolo di energia.

Sposo

All'abito lungo molto elegante ed importante della sposa dovrebbe corrispondere il tight per lo sposo.

Tight

Il tight, è obbligatorio per lo sposo: quando si vuole dare alla cerimonia un tono formale o quando entrambi le famiglie appartengono ad un ambiente agiato. Il tight, top dell'eleganza mattutina, nel pomeriggio rientra nell'armadio, viene dall'Inghilterra dove è chiamato:

“Morning coat”

Tight in inglese significa stretto, ma non ha nessun ricordo con il suo significato lessicale.



È composto da: giacca nera o antracite, con code lunghe che avvolgono le gambe arrivando alle pieghe del ginocchio e si porta sempre e sottolineo **sempre abbottonato**.

Ha i revers a lancia e la manica deve lasciare intravedere 3 centimetri di polsino della camicia, allacciata dai gemelli d'oro o in madreperla.

Accessori tight

I pantaloni sono a righe grigio nero, hanno quattro pince in vita, e sono senza risvolto.

Sotto il tight, è di rigore la camicia bianca, con colletto inamidato se si porta una normale cravatta grigia perla, mentre se si preferisce la cravatta a plastron, o cravatta larga fermata da una perla o strass, il collo sarà rigido e ad angoli ripiegati.

Il gilet, è in leggero pannello di colore grigio perla, doppio petto, con o senza revers, allacciato da 5 o 6 bottoni.

La cravatta plastron, è realizzata di seta di una certa consistenza che permette di ottenere all'incrocio del nodo il volume necessario.

Indispensabile la "Boutonniere" che è obbligatorio ovvero il fiore all'occhiello.

Molti sfoggiano il garofano simbolo di fedeltà, ma è la gardenia bianca il simbolo di simpatia che è il fiore dello sposo per eccellenza.

Il fiore potrà essere sostituito da un fazzolettino in seta bianca da taschino, chiamato "pochette".

Nel tight, le scarpe sono Oxford lisce in vitello nero, le calze di seta o in leggero cotone di colore nero lunghe. Per completare l'immagine, occorrono gli accessori di estrema eleganza, che purtroppo negli ultimi anni sembrano essere diventati un dettaglio senza importanza.



Obbligatorie sono i guanti grigio chiaro, di pelle scamosciato pekary, e in mancanza di questi, bianco. Vanno bene anche di cotone.

Cappello a cilindro, in morbido feltro scurissimo da tenere in mano, e durante la funzione religiosa, lo sposo porrà accanto a se, di fianco all'inginocchiatoio.

Per il tight, il galateo ha regole inflessibili, il tight, richiede un matrimonio di altissimo livello e lusso, scorta d'onore con paggetti, damigelle, ricevimento di gala, macchina d'epoca, vestito della sposa di estrema eleganza e se non riuscirete a rispettarle, o non ne siete all'altezza di organizzare un matrimonio in grande stile o per questioni economiche, o per non mettere in obbligo gli invitati, perché richiede una preparazione ben accurata nell'organizzazione. **Rinunciatevi.**

Potrete orientarvi su altri tipi di abiti o ad altri stili di cerimonia.

Regole obbligatorie per poter indossare il tight

- 1) Se lo sposo, veste in tight, anche i testimoni e i padri sposa e sposo, saranno vestiti allo stesso modo. Nei matrimoni di altissimo tono anche la scorta d'onore, fratelli ed invitati si presenteranno in tight.
- 2) I testimoni, dovranno avere anche i guanti e la cravatta identici allo sposo, il quale secondo la più rigida etichetta, dovrebbe farne omaggio per garantire l'uniformità.
- 3) Gli invitati, sfoggeranno look elegantissimi, abiti lunghi, cappelli importanti, guanti, calze, niente sandali, scarpe a décolleté con punte e

talloni coperti, e non saranno dimenticate le calze.

- 4) Le invitate dovranno avere tutte qualcosa in testa, se un cappello è troppo impegnativo, potrà essere sostituito da una acconciatura.
- 5) Gli abiti non saranno scollati, di rigore almeno le maniche tre-quarti, ovvero sotto il gomito, altrimenti verranno sostituite da guanti lunghi fino al gomito.
- 6) Questa cerimonia in grande stile, dovrà essere annunciata agli invitati o a voce o per telefono, con un buon anticipo, per dare a tutti il tempo di programmare la propria presenza e di pensare all'abbigliamento da indossare, lungo ed elegante.
- 7) Dovrà essere scritto nell'invito allegato alla partecipazione,
 - “È di rigore l'abito lungo”.
 - Sono di rigore abiti: lunghi completi di accessori.
 - Oppure “è di rigore l'abito scuro”.

Questo per evitare che si presentino al matrimonio persone vestite eleganti, ma non in tema alla cerimonia che vi siete prefissati, stonando e facendo apparire la cerimonia non curata nei particolari, rendendo l'insieme non fine e un poco:

“volgarotto”.

- 8) La bomboniera sarà in argento o pregiata porcellana.

Da non ripetersi



Mi ricordo di un matrimonio elegante con gli uomini vestiti tutti in tight, sposo, padri, testimoni, fratelli, persino il paggetto, mentre le rispettive signore vestite senza decenza, e senza pudore si presentarono scollate, senza calze, prive di guanti e cappelli, con abiti poveri nel gusto e nella qualità, realizzati con tessuti sintetici, confezionati di maglina e nylon, alcune invitate persino in corto, con lunghezze delle gonne talmente corte che persino alle simpatiche ottantenni non coprivano il ginocchio, e mostravano decollete.... nonne o quasi, con gonnelle fuori luogo che scoprivano il ginocchio. Che squallore, e che delusione fu per la sposa, sentire i commenti e le risatine ironiche suscitate dal curioso pubblico presente.

Mezzo tight

Con il mezzo tight, le regole del galateo scompaiono, e lo sposo non metterà in imbarazzo gli ospiti, obbligandoli a un look decisamente particolare come il tight.

Se il matrimonio è meno importante, ma si vuole dare solennità all'evento, l'ideale è il mezzo tight, perfetto per accompagnare una sposa molto elegante, lo sposo non obbliga nessuno a vestirsi in tal modo.

Giacca scura a un bottone senza coda, pantalone rigato, panciotto grigio perla classico o con revers.

Questo abito, potrà essere accostato a qualsiasi mise della sposa, semplice, tradizionale, romantico...

Frac o marsina

Abito da sera o da cerimonia, per il matrimonio è quasi del tutto scomparso, appare solo nei matrimoni in grande tono ufficiale.

La linea attuale del frac risale a quella settecentesca, che presentava già linee essenziali con falde a coda di rondine, sfuggenti sul davanti.

Smoking

Si indossa solo la sera o a fine pomeriggio, di giorno il suo posto è dentro l'armadio.



La linea dello smoking, evidenzia il punto vita, le spalle diritte leggermente ampie, realizzato in pura lana vergine nero con la giacca a doppio petto dai revers a lancia di raso satin di seta pura, o mono petto con il collo sciallato.

Il pantalone ha il classico nastro di raso sul fianco, la camicia bianca con colletto a punta per il papillon da coordinare alle fasce dai diversi colori.

È sempre obbligatorio se nell'invito c'è scritta la scritta: "Cravatta nera".

Per una sera elegante è d'obbligo nero, altrimenti potrà essere blu o bianco come suggeriscono le nuove tendenze moda.

I gemelli devono essere di madreperla.

Scarpe nere di capretto lucido, e calze nere lunghe.

Spencer

Più giovanile è lo spencer, ovvero giacca corta, con abbottonatura gemellata da abbinare con un gilet grigio perla e pantalone rigato all'inglese. Questo tipo di abito, è indicato per uno sposo molto giovane, ma non troppo, sembrerebbe un bimbo della cresima, è sconsigliato a ragazzi troppo alti, poiché essendo composto da una giacca corta e un pantalone lungo rigato, chi è provvisto di gambe lunghe, potrebbe sembrare uno che ha indossato i trampoli, o un clown.



Colori

Per matrimoni normali, più semplici e meno sontuosi, ottimi i tagli neri, blu, o grigi antracite, negli ultimi anni via libera anche ai completi bianchi, avorio, bordò,....

Confezionati di lana o seta. Ricordo che la pura lana vergine sottilissima, può essere indossato anche in estate.

Invitati

Per gli invitati, deliziosi sono gli spezzati composti di: giacche monopetto o doppio, con pantaloni di contrasto, completo antracite, blu, e persino neri.

Sposo in comune

Per il matrimonio civile, gli abiti sono meno impegnativi, ma non per questo di minor buon gusto.

Per andare sul sicuro, orientatevi su completi neri, blu, il grigio è ammesso solamente quando la sposa è vestita di bianco ottico, il grigio con le gradazioni dell'avorio, beige, biscotto o dorati è fuori luogo.

Accessori

Camicia

Oscar Wilde scrisse:

“L'eleganza si concentra nella camicia”

Sportiva, classica elegante, rimane la regola del vestire maschile. E si differenzia per la caratteristica dei dettagli del polso e del colletto.

Il colore della camicia dipenderà dal tono dell'abito, bianche vanno benissimo con tutti gli abiti, neri, blu, bianchi, grigi.

 **Per il filo conduttore**, se l'abito della sposa è avorio, anche questa dovrebbe essere avorio, se l'abito è rosa, rosa, ecc.

Camicie colorate:

- Camicie avorio si accostano benissimo con un po' tutti i colori ma s'intonano benissimo con: neri, blu, avorio, bordò.
- Nera: avorio, nero, bordò, marron,...
- Bordo: nero avorio,

Con collo normale o diplomatico, con sparto a piccole pieghe o ricamato.

Cotone misto seta o seta pura.

 Evitate i tessuti sintetici, vi farebbero sudare troppo.

Che si button-down, straight-point, o english cutaway, il colletto deve formare un perfetto triangolo in cui inserire il nodo della cravatta.

Cravatta o papillon

Di rigore di seta, coordinati alle pochette, uniti, damascati.

Le cravatte si possono diversificare in : tradizionali o già pronte, plastron, ascott, papillon...

Con il papillon è necessario il collo diplomatico, ovvero con i becchi.

Scarpa

In vitello o capretto nero lucide.

- Per il tight o il mezzo tight solo nere lucide.
- Per lo smoking le scarpe saranno di vernice nero lucide, adatte per la sera.

Nuove

👁 Il cerimoniale, più severo vuole che le scarpe siano nuove in modo che all'altare inginocchiandosi mostrino solamente suole pulite.

Calze

Rigorosamente lunghe, nere o da abbinarsi al colore dell'abito, o alla cravatta. Non serve ricordare che dovranno essere nuovi.

Cintura e fasce

Da coordinare al colore dell'abito.

Per smoking, spencer, o ad abiti a un petto solo, è obbligatorio che siano uguali al papillon e pochette.

⊘ Da scegliersi nei diversi colori e disegni che offre il mercato secondo il vostro gusto.

Lo sposo non indosserà mai cravatte in fantasie o dai colore troppo forti.

Cintola o cintura

⊘ La cintola, cintura, deve essere uguale alle scarpe e dello stesso colore. Non molto alta .
Vietate le fibbie grosse.

Gilet

Sotto l'abito da sposo è quasi di rigore, non sarà mai messo sotto giacche a doppio petto.

Gemelli

I gemelli sostituiscono i bottoni nelle camicie con polsini a quattro asole. In oro o in madreperla.

Le camicie degli sposi e dei papà, devono avere sempre il polsino con asole e gemelli.

Banditi i bottoni nel polsino.

Per galateo il polsino deve spuntare dall'orlo della manica della giacca dai 2 ai 3 centimetri.

Fiore all'occhiello Boutonniere

La gardenia bianca sarà omaggiata dagli sposi ai testimoni e ai padri. Obbligatoria nel tight, facoltativa negli altri stili.

Indossarla fa cerimonia.

- ♥ Di moda preparare delle composizioni da appuntare a tutti gli invitati prima di entrare in chiesa.

Linee consigliate agli sposi

In base al fisico si potrebbero consigliare alcune linee e a penalizzarne altre.

Lo sposo con fisico longilineo e atletico potrà permettersi qualsiasi abito, la scelta dipenderà dal gusto e dal carattere.

- ☞ Per lo sposo **non molto alto**, i completi più indicati sono: mezzo tight, smoking, mono-petto.

- ☞ Lo sposo **piccolino e un poco cicciotello**, potrà orientarsi benissimo sul doppio petto o il collo alla coreana senza paramontura.
- ☞ Lo sposo **troppo alto** eviterà lo spencer. Effetto saltimbanco da circo.

Invitati

I padri e i rispettivi testimoni non avranno problemi nel scegliere lo stile del vestito, in quanto dovranno adeguarsi allo stile dello sposo.

Agli altri invitati, è concessa tutta l'eleganza possibile purché sobria e discreta.

Abiti con giacca a mono o doppio petto, arricchiti di gilet o fasce.

Di rigore la cravatta a forma e a descrizione di ogni invitato.

L'unico accorgimento da ricordare è di scegliere un colore la cui gradazione non dovrà stonare col colore che vestirà la sua signora.

Giovanissimi e bambini

Per i bambini e i giovanissimi, l'abbigliamento può essere anche di tono minore, sono concessi strappi e alle regole, escludendo giacche o cravatte.

Alcuni accorgimenti

- 1) L'invitato non metterà le bretelle, se non ha il gilet.
- 2) La cravatta va intonata ai calzini,

- 3) I calzini, devono essere lunghi, quelli corti a calzerotto, vanno lasciati nel cassetto, sono poco indicati, nulla mette più a disagio di veder apparire un polpaccio livido o villosi, quando un invitato accavalca accavalla le gambe.
- 4) Le cravatte in fantasia, stanno bene, solamente su camicie a tinta unita.
- 5)  Un invitato educato, eviterà di togliersi la giacca o la cravatta durante la cerimonia e per tutto il banchetto nuziale. Le scuse del caldo o del fastidioso non sono scuse accettabili.
- 6) Se nell'invito gli sposi richiedono un certo tipo di abbigliamento per valorizzare il tono della cerimonia, l'ospite non si potrà rifiutare. Se proprio non desidera vestirsi così, piuttosto trovi una scusa plausibile e non si presenti alla cerimonia.
- 7) Se nell'invito, nel biglietto, è scritta la dicitura "Cravatta nera" si capirà al volo che lo si aspetta in smoking, e non con cravatta da lutto.

Termini per Lui

- 1) Pin-striped: termine usato per indicare un tipo di tessuto gessato. Parola composta da: pin=spillo e strip=striscia, per cui si può interpretare strisce sottili come punte di spillo.
- 2) Plastron: è una cravatta per abiti da cerimonia dal nodo morbido e fermato da una spilla in antichità era (sparato) della camicia rigorosamente di seta pura.
- 3) Revers, sono i risvolti della giacca maschile, possono essere sciallati o a lancia, nello



smoking rigorosamente di tessuto lucido come il raso.

- 4) Single double breasted: è il termine per indicare se l'abito maschile è a un petto o a doppio petto.
- 5) Smoking: è un abito maschile usato per le cerimonie che si celebrano nel tardo pomeriggio e che si prevede continui fino a notte inoltrata, di colore rigorosamente nero, l'unica variante di colore è concessa nella fascia e papillon.

Storia: è un capo di origine inglese inventato nell'ottocento e lo chiamarono dinner jacket, mentre gli americani lo chiamano tuxedo, il termine deriva da un club elitario il tuxedo Park, dove l'ingresso era riservato esclusivamente ai soci in smoking.

Cravatte

La scelta della cravatta è rigorosamente definita dall'abito che si indossa, ad esempio con il tight è d'obbligo il plastron in grigio, da annodare o appuntare con uno sbruffo e appuntato da una piccola perla o brillantino.

Il mezzo tight richiede una cravatta in jacquard in tinta neutra.

L'abito a tre pezzi può richiedere una cravatta semplice o una cravatta dal nodo già pronto come usano adesso.

La cravatta è formata da una lunga striscia con due estremità diverse, una più larga e l'altra più stretta, che finiscono a triangolo.. La prima si chiama gamba e la seconda gambetta.

Le iniziali o l'etichetta la troverete nella gambetta.

I nodi delle cravatte



- *Nodo semplice o nodo base*, adatto a tutti i tipi di camicia, e ai tessuti corposi.

In Italia è chiamato nodo base, in Inghilterra four in hand, e in Francia Régate.

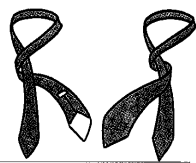
Importante è dosare la proporzione del nodo

Curiosità

Secondo una regola, il nodo, non dovrebbe superare la larghezza del naso.

Naso piccolo nodo piccolo, naso largo nodo largo. Mai naso piccolo e nodo largo o naso largo e nodo piccolo.

Come si fa



- Mettere la cravatta intorno al collo, fate passare il lembo più grande sotto quello più piccolo, e ripassare sopra come dimostra la foto qui a lato.



- Passare sotto e poi sotto il nodo che si è formato.
- Tirate con il pollice e l'indice la gamba e formate il nodo, più o meno grande a seconda del naso.
- Otterrete così il nodo semplice.



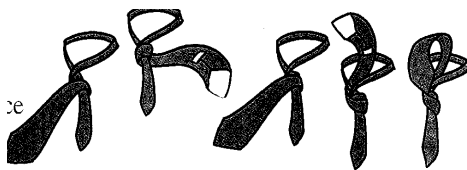
Regole

La punta deve sfiorare la punta della cintura e messa sotto il gilet. Il codino deve essere sempre fermato dal passantino posteriore.

● *Nodo doppio semplice*

Nodo doppio semplice, indicato per tessuti poco corposi o camicie dal colletto allungato.

Diverso dal base per un doppio avvolgimento della gamba sulla gambetta, con un maggiore sviluppo verticale del nodo e un effetto finale più voluminoso.



- Avvolgere la gamba sulla gambetta, passar sopra 2 volte e

infilatevi nel nodo che si è formato per fissare.

- Poi con pollice ed indice tirare fino a formare il nodo.

● *Nodo Windsor*

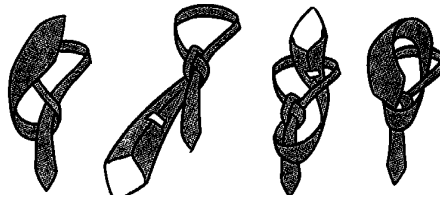
Nodo indicato per le camicie con colletto a punto divaricate.

Detto anche Scappino, molto usato negli anni '30. questo tipo di esecuzione richiede una cravatta più lunga di 10 centimetri.

● *Nodo incrociato*

Conosciuto anche con il nome “Brera”.

Difficile da annodare, ma la difficoltà è compensata da uno spettacolare effetto a croce che sottolinea la particolarità del nodo.



- Passare la gamba sotto la gambetta.
- Formare un nodo.
- Ripassare la gamba all'interno del nodo e fermare come convenuto.
- Otterrete così un nodo incrociato con doppio incrocio.

Invitati che vengono da fuori

I parenti od amici che vengono da lontano si ospiteranno in casa propria. Ma se l'abitazione è piccola o gli invitati sono tanti, li sistemerete in qualche albergo modesto provvedendone a pagare il conto.

I parenti non si approfitteranno dell'ospitalità della famiglia, trascorrendo le ferie a loro spese, ma si limiteranno a partire il giorno dopo le nozze, altrimenti se decidessero di restare pagheranno il conto di tasca propria.

Come scegliere gli invitati

La lista degli invitati va compilata separatamente e con cura da entrambi gli sposi.

Di solito le rispettive famiglie collaborano controllando che non siano rimasti esclusi amici di vecchia data.

Nel decidere chi deve essere invitato al pranzo o rinfresco e chi no, è bene partire dal criterio di parentela, nessun parente dovrebbe essere escluso, attenzione a non commettere imparzialità, per esempio potrebbero offendersi i colleghi d'ufficio esclusi nei confronti di altri inclusi tra gli invitati.

Non è molto educato invitare solamente uno o due membri della famiglia escludendo gli altri, per spendere meno, o per avere una cerimonia più intima.

Se per questione economiche dovete lasciare in disparte qualcuno, fatelo con grazia e cortesia, e se siete indecisi sulla scelta, e non sapete che amico invitare o che amico escludere, non invitate nessuno, in questo modo non si creeranno ingiustizie.

Gli invitati possono essere pochi intimi o centinaia di persone, l'importante è che una volta deciso, il tono della cerimonia, (semplice, formale, intima, solenne o in pompa magna) non vengano fatte gaffes. O dimenticanze. Se involontariamente dovessero capitare, non cercate di rimediare all'ultimo minuto o ancor peggio con interventi riparatori che risulterebbero patetici.

Comportamento ospiti

Gli ospiti dovrebbero evitare scherzi di dubbio gusto e frizzi grossolani che si autoescludono dal galateo.

Se la coppia non vede di buon occhio certi malvezzi paesani che potrebbero sfuggire di mano e diventare volgari, ne informeranno a voce tutti gli invitati, poiché vi è sempre la possibilità, che qualcuno per protagonismo voglia assumere il ruolo di intrattenitore, esi-

bitore, parlatore, che è una smania tipicamente italiana.

In caso succeda, basta una gelida indifferenza da parte degli invitati dovrebbe bastare per mettere al passo e fare smettere il cabarettista improvvisato.

Altrettanto vale per i discorsi o i pettegolezzi, sono più o meno indispensabili ma mi raccomando dovrebbero essere poche parole, concise e ben dette.

Almeno durante la cerimonia, si eviteranno pettegolezzi, malignità, sugli sposi o sugli ospiti, ma se proprio vorrete criticare, abbiate almeno la cortesia di farlo l'indomani.

Scherzi

Gli ospiti dovrebbero evitare scherzi di dubbio gusto e frizzi grossolani che si autoescludono dal galateo.

Buone regole

Le buone maniere insegnano all'invitato di non eccedere nel mangiare o nel bere troppo, poiché rischierebbe di sentirsi male rovinando il finale agli sposi.

Durante il banchetto per festeggiare la nuova unione, si eviteranno noiosi brindisi e inutili baruffe e discussioni. I rancori tra persone o famiglie bisogna lasciarli a casa, almeno per questa importante giornata.

Absolutamente no

In molte regioni dell'Italia vige l'usanza del taglio della cravatta o papillon, per lo sposo e la giarrettiera o la scarpa per la donna, che consiste nell'offrire un pezzettino di cravatta o giarrettiera ad ogni invitato in cambio di una somma di denaro.

Personalmente ritengo questa tradizione poco raffinata poiché è un modo non elegante di spillare altri soldi all'invitato.

I signori uomini avranno la cortesia di non togliersi né giacca né cravatta per tutta la giornata, e anche se il caldo è afoso e si fa sentire, lo sopporteranno a denti stretti.

Si e no degli invitati

- Devono arrivare in chiesa o comune, in anticipo rispetto all'ora stabilita e saranno ricevuti sul sagrato dai parenti stretti degli sposi.
- Se non si stabilisce prima con la sposa di fare il corteo dietro per entrare in chiesa, dovranno essere già al loro posto quando lei arriva e fa il suo ingresso trionfale.

In alcune regioni, vige l'usanza che gli invitati prima di recarsi in chiesa si rechino a casa dei singoli fidanzati per aspettarne l'uscita ed accompagnarli in corteo con le autovetture fino alla chiesa.

Questo solo se saranno gli sposi a chiederlo.

Dove si devono mettere gli invitati?

Ricordo nuovamente che a destra dell'altare si accomoderanno la famiglia e i parenti od amici dello sposo, mentre a sinistra quelli della sposa.

Disposizione

Al termine della cerimonia, tutti gli invitati aspetteranno sul sagrato l'uscita della coppia per il ben augurale lancio del riso.

Nell'uscire dalla chiesa lo sposo offrirà il braccio destro alla sua amata.

Testimoni

Senza di loro non ci si sposa, sono quindi le persone più importanti dopo i promessi sposi.

Il loro ruolo è quello di garantire la legittimità del matrimonio firmandone l'atto.

La cosa essenziale è che per loro la nomina sia un onore e non un obbligo e vanno scelti esclusivamente in base a considerazioni di tipo affettivo e non per solo rappresentanza.

Ai testimoni, infatti, non solo spetta il compito di aiutare la coppia nella sua crescita di vita, ed avere una funzione di sostegno umano in un momento così importante come questo, ma anche quello più materiale, di offrire loro un dono di grande prestigio.

Legge

Per la legge, è sufficiente un testimone per coniuge, ma è consuetudine sia nelle cerimonie civili che in quelle religiose, che ognuno degli sposi abbia due testimoni.

Il testimone vero, quello che conta, è uno solo, cioè il primo a firmare, il secondo è solo di parvenza.

Pertanto se desiderate essere il testimone di qualcuno, firmate per primi.

Per la chiesa è raccomandabili che non siano in posizione famigliare irregolare (divorziati, separati, conviventi o sposati solo con rito civile), e devono aver contratto i Sacramenti del Battesimo e della cresima.

Compiti dei testimoni

Secondo la tradizione al testimone spetterebbero alcune mansioni importanti e di privilegio:

- ✓ Garantiscono la legalità del matrimonio firmando l'atto ufficiale di matrimonio, e rendono ufficiale davanti alla Chiesa e allo Stato, il consenso espresso degli sposi.
- ✓ Essendo vicino agli sposi dovrebbero partecipare attivamente alla preparazione del matrimonio, ed essere i consiglieri ufficiali per la scelta dell'abito da sposa, addobbi, bomboniera, acconciatura ecc.
- ✓ Consegnare l'offerta al sacerdote per la chiesa che ha ospitato la cerimonia, deve essere consegnata a fine della cerimonia, dal testimone dello sposo.
- ✓ Di consegnare l'anello ai paggetti, o di porre il cuscinetto portafedi sull'inginocchiatoio.
- ✓ Fare un regalo importante.
- ✓ Vestire in modo elegante, se la cerimonia è solenne, il testimone dovrebbe indossare il tight, come lo sposo e accompagnarlo in chiesa la mattina delle nozze. Standogli vi-

cino per qualsiasi bisogno. Cercherà di distrarlo dall'emozione, attenderanno insieme l'arrivo della sposa.

Come scegliere i testimoni

In genere gli sposi scelgono i testimoni tra i parenti più stretti o gli amici più cari, come per dimostrare una prova di affetto, per questo motivo il galateo esige che siano loro ad offrire questo ruolo alle persone più adeguate, o a chiarire subito se volete sollevare qualcuno dall'impegno che la tradizione assegna loro.

Se la cerimonia è solenne, il testimone dovrà indossare un abito molto elegante, se lo sposo è in tight, anche il testimone dovrà indossarlo ed accompagnare lo sposo in chiesa o in comune, standogli vicino fino nell'attesa dell'arrivo della sposa, ed accertandosi che abbia con se le fedì nuziali.

Abiti dei testimoni

Il vestito del testimone per tradizione deve essere elegante, ma non deve mai rischiare di strafare.

Un matrimonio lo si definisce bello, non solo per l'abito scelto dalla sposa, ma anche per l'eleganza e la raffinatezza del corteo, tra i più eleganti ai primi posti dovrebbero esserci proprio i testimoni, a seguire i genitori, fratelli, nonni, zii, e tutti gli altri invitati.

L'importante è che tutto sia armonioso, nessuna nota stonata è ammessa.

Una sposa elegante steccherebbe con un parentado misero, e viceversa un corteo elegante sarebbe fuori luogo, con una sposa semplicina.

Abiti

E così non bisogna trascurare la scelta dell'abito da cerimonia, ma anche esagerare nell'ostentazione.

Anche in questo caso, l'abito da cerimonia impone da un lato alcune regole di bon ton.

⊘ Vietati gli eccessi, non si sfoggeranno scollature vertiginose, né minigonne o spacchi inguinale, censurati gli abiti bianchi prerogativa assoluta della sposa, vietati anche gli abiti neri troppo seri e formali per un'occasione tanto gioiosa.

Pensare a una mise raffinata per partecipare alla cerimonia è una forma di rispetto verso gli sposi, è perché no, una buona occasione per acquistare un abito nuovo che potrà essere rindossato magari con altri accessori ed essere facilmente riutilizzato.

In commercio sono tantissime le proposte per essere eleganti, adatte all'occasione e al contempo stesso sentirsi a proprio agio.

Abiti suocere

Vestire non è soltanto apparire, ma essere!

Il giorno delle nozze si avvicina, e la tensione sale, l'emozione prende il sopravvento e si incomincia a scelerale quando non si sa ancora come vestirsi.

Anche i genitori e gli invitati si preparano al grande evento.

Speciale attenzione è dedicata alla mise delle suocere, che viene scelta con particolare cura e con il desiderio di ricordare ed essere ricordati in un giorno tanto speciale.

Massima libertà di scelta alle mamma, che per la cerimonia dei propri figlioli indosseranno un abito raffinato, dovranno avere sempre le spalle coperte, gonne sotto il ginocchio, abiti con manica, calze, guanti, tutto il look completato da un'acconciatura curata dei capelli, da cappello o una semplice acconciatura con veletta o da un cappello elegante.

👁 Due condizioni però vanno rispettate da mamma e suocera, ovvero dovranno informarsi in anticipo sulle rispettive scelte, che i colori dei loro abiti non siano ne troppo simili, ne troppo contrastanti, sia per gradazione che per stile.

Abiti invitate

Per le invitate esige la regola, eleganti raffinate sì, no ad eccessi o volgarità.

Nessuno deve essere più elegante e raffinato della sposa.

Si ai colori accesi e sgargianti, no assoluto al bianco in corrispondenza all'abito della sposa.

È sempre buona regola informarsi con tatto sul tono della cerimonia, specie per i matrimoni civili, per non sentirsi a disagio indossando una mise fuori luogo.

La vera eleganza è scegliere il look giusto per l'occasione giusta.

Vestirsi con un abito lungo impreziositi con strass e lustini per una colazione di lavoro o per un matrimonio

di mattina, non è proprio raffinato e sicuramente l'abbigliamento adeguato per presentarvi alle nozze.

L'abito non adeguato al tipo di appuntamento che avete, non può che



mettervi nel ridicolo, poiché il buon gusto e la classe si riconoscono proprio per sapersi vestire al momento giusto per il luogo giusto.

Anche il colore dell'abbigliamento gioca il suo effetto vincente, pertanto cercate di vestire con colori che possano far altro che esaltare la vostra naturale bellezza.

Non a caso studi di settori hanno dimostrato che a seconda dei caratteri somatici come la carnagione, colore dei capelli, esistono dei caratteri somatici che valorizzano il corpo di alcune donne e altri che le incupiscono.

Alle bionde vanno benissimo i colori del : verde, viola, rosa, fuxia, mentre i colori da evitare saranno il beige, il rosa chiari e i pastelli.

Alle castane: rosso, rosa, giallo, arancio, verdi azzurri, viola, ecc

Alle rosse: no assoluti ai salmoni o rossi.

Damigella

Bridesmaids in inglese vuol dire damigella

Sorelline, fratellini, nipotini, cuginetti o semplicemente figli d'amici, o i propri figli, sono gli accompagnatori ufficiali della sposa.

Le damigelle o paggetti, aspetteranno sul sagrato l'arrivo della dama più attesa della festa, per poterla accompagnare anticipandola o seguendola se sono più di uno, altrimenti scenderà dalla macchina assieme a lei.

Nelle cerimonie più importanti dovrebbero essere in numero pari, da due a sei, d'età compresa tra i due e dieci anni.

Il loro compito come vuole la tradizione sarebbe quello di seguire la sposa reggendo lo strascico dell'abito. Di sicuro effetto e di gran riuscita coreografica, è farli entrare prima portando in mano un mazzolino di fiori o dei petali di rosa da gettare in onore del passaggio della sposa e gli altri seguendola con il portafedi. L'abbigliamento di questi pargoletti dovrebbe essere: abito in tinta per le bimbe, con coccarde e coroncine di fiori in testa e per i paggetti più classico e saranno in stile "piccolo lord" calze al ginocchio, scarpe di vernice e pantaloni con fascia in vita.

L'età giusta

Dovrebbero essere abbastanza grandi, per camminare senza il bisogno d'appoggiarsi e non troppo grandi da sembrare mini sposi.

Mancato

Anticipare o posticipare la data delle nozze

Succede a volte purtroppo, per ragioni di salute o famigliari, di dover posticipare o anticipare la data del matrimonio a partecipazioni e inviti già spediti. È perciò buona educazione avvisare dell'inconveniente tutte le persone coinvolte ed invitate alla cerimonia con una telefonata o un telegramma.



Spostare la data, non significa dover riscrivere tutte le partecipazioni, poiché sono valide le prime già spedite.

Matrimonio mancato

Può capitare anche, ma grazie al cielo non in tutti i matrimoni, di dover rinunciare alle nozze all'ultimo momento.

Ma se disgraziatamente dovesse accadere, fatelo qualche giorno prima e non il giorno delle nozze costringendo gli invitati ad aspettare ore ed ore davanti all'altare.

Il cosiddetto matrimonio andato a monte presuppone un giro di telefonate od un rapido invio di telegrammi, oltre alla restituzione dei regali, con il minor numero di spiegazioni possibile.



Se le nozze sono solo rimandate, i regali aspetteranno la nuova data per diventare definitivamente vostri.

Matrimonio in tempo di lutto

Se un lutto vi ha colpito improvvisamente e non si può rimandare la data delle nozze, sia perché questa è stata l'ultima volontà del defunto, sia perché gli sposi devono recarsi all'estero per lavoro, o per qualsiasi altro motivo, la cerimonia avrà un tono particolarmente intimo, sobrio e pacato.

Se per caso un lutto vi colpisse il giorno prima delle nozze o il giorno stesso, i parenti lo diranno agli sposi

solamente a nozze avvenute, in questa maniera non si sciuperà il giorno più bello per la giovane coppia.

In questo giorno, chi porta il lutto lo lascerà a casa insieme alle malinconie, e al matrimonio saranno presenti i parenti e amici stretti.

Si dovranno evitare le pompe magne, e gli sfarzi poco in sintonia con il momento. Nessuno vestirà a lutto, la sposa indosserà il suo abito, lo sposo il suo completo scuro.

Il giorno dopo le nozze, la famiglia riprenderà il lutto, mentre gli sposi ne saranno dispensati.

Festeggiamenti prima o dopo

Se per caso la coppia è costretta a festeggiare qualche giorno prima delle nozze con un piccolo ricevimento, non ci saranno ne torta nuziale ne confetti, inoltre gli sposi non potranno andarsene prima dell'ultimo saluto con l'ultimo invitato.

Gli sposi non indosseranno gli abiti nuziali, un completo a giacca per lui, e un simpatico abitino classico o più frivolo per lei, seguendo lo stesso stile che si è voluto dare al rinfresco.

Promessa

Al sud dell'Italia, vige l'usanza di fare la promessa, ovvero una festa con tante persone, dove gli sposi si promettono amore eterno. Questa festa è celebrata venti giorni prima circa, e coinvolge tutto il paese. Generalmente è un rinfresco, con abiti eleganti ma non troppo, confetti verdi, e con un dolce ma non la torta nuziale.

Ripensamento

I psicologi considerano il matrimonio uno degli eventi stressori per eccellenza, come tutti i cambiamenti importanti della vita d'ogni persona.

Il litigio o il nervosismo della coppia alla vigilia delle nozze è un luogo comune, capita a tutte le spose di litigare la settimana se non il giorno prima del matrimonio.

Sono normali le notti insonni, pianti liberatori per un non nulla o durante la funzione religiosa.

Da una parte il matrimonio è vissuto con entusiasmo dall'altra le insidie e l'organizzazione e la stanchezza le notti passate insonni a pensare e pensare se si è dimenticato qualcosa, i litigi dell'ultima settimana con il fidanzato, suoceri, o genitori per fare a modo vostro.

Del resto sempre più psicologi pensano che il matrimonio sia affrontato dalla coppia sempre con più leggerezza pensando ad una scadenza breve media visto la possibilità de separarsi al minimo inconveniente.

La paura di sbagliare o dimenticare un qualche cosa d'importante è la causa di stress ed ansia. E dopo il sì, la paura aumenta, la paura di una vita infelice, la difficoltà a condividere una vita insieme affrontando le insidie della vita.

Trucco

Discreto ma esaltante, nel giorno del matrimonio il trucco deve essere discreto, e non si deve vedere.

Perfetta per il sì...

Spesso nel descrivere una sposa si dice che era radiosa e che la felicità e la gioia le si leggevano, nel volto. Se è vero che si dice, che nel giorno del matrimonio la donna è bella, è più bella che in qualsiasi altro momento della vita, una bellezza che viene da dentro, con una luce raggianti che le rende il viso luminoso, intenso lo sguardo, irresistibile il sorriso e sprizza felicità da tutti i pori.

È anche vero che la bellezza e radiosità esterna nascono da un maquillage perfetto.

Un piccolo aiuto, gioca sicuramente a favore del risultato finale.

Il maquillage non ha la funzione di trasformare ma di abbellire, restando il più possibile, naturali a se stesse. Mettendo in evidenza, i pregi esaltando straordinariamente i tratti nascondendo i difetti.

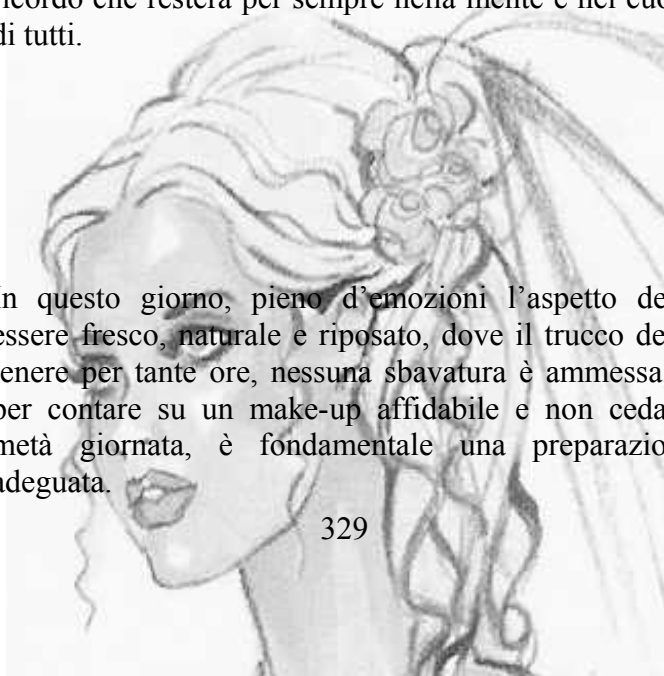
Qui nelle pagine seguenti, troverete dei piccoli accorgimenti da seguire.

D'ora in poi, il punto focale del discorso sarà concentrato sul tuo volto, un polo magnetico a cui ogni sguardo inevitabilmente torna dopo aver ammirato il tuo abito.

Sentirsi belle

Il gran giorno è arrivato, e mai come in questo momento una sposa vuol essere bella e perfetta, per lui, per gli invitati, ma anche per se stessa e per il ricordo che resterà per sempre nella mente e nel cuore di tutti.

In questo giorno, pieno d'emozioni l'aspetto deve essere fresco, naturale e riposato, dove il trucco deve tenere per tante ore, nessuna sbavatura è ammessa, e per contare su un make-up affidabile e non ceda a metà giornata, è fondamentale una preparazione adeguata.



Per sottolineare, i pregi dei tuoi lineamenti attenuare difetti o segni di stanchezza.

1) Il trucco deve essere molto accurato per ottenere un effetto luminoso, è indispensabile una buona base per nascondere impurità e piccoli inestetismi, che si nascondono con uno stick o una crema coprente.

2) Dopo questo, si applica un velo di cipria trasparente ma opaco per passare poi al trucco vero e proprio che metterà in risalto gli occhi e le labbra scegliendo sfumature naturali che possono variare dal marrone al rosa.

Sia il maquillage della sposa o invitati, deve essere discreto, leggero e ben curato.

Lasciarsi consigliare da occhi esperti che sanno personalizzare il trucco in base alla fisionomia del viso, è la soluzione migliore.

Parole d'ordine: luminosità del viso evidenziando i lineamenti e tenendo conto che la sposa dovrà fare le fotografie, e video, ma senza involgarirsi.

Meglio affidarsi ai visagisti capaci di adattarti il trucco migliore, considerati la preziosa bacchetta magica da tenere nel cassetto, e al quale chiedere l'impossibile, e senza dubbio potranno dare il meglio di sé.

Però scriverò lo stesso una piccola infarinatura alle signore che ameranno fare il trucco "fai da te", o vorranno saperne di più in materia.

Con queste piccole regole, riuscirete a creare e valorizzare il vostro viso nascondendo i difetti.

Trucchi per il trucco

Piccoli trucchi per diventare belle ai nostri occhi, ma soprattutto a quello degli altri e in particolar modo a lui.

Il trucco potrà variare, a seconda delle diverse caratteristiche somatiche.

La donna rossa

È tra le donne, la più maliziosa ed intrigante, misteriosa ed affascinante, spesso grintosa ed accattivante.

Le gradazioni di rosse sono molteplici. Si spazia dal rosso Tiziano al rosso mogano, al rosso castano o carota.



In tutti i casi le tonalità del trucco saranno le stesse per tutti i rossi.

Naturalmente le nuage più indicate sono quelle ambrate, aranciate, i bronzi, il rame, mattone, prugna, bordò.

Quando la carnagione della donna rossa è chiara, ovvero dal palorito pallido si distingueranno le rosse dagli occhi chiari e quelle dagli occhi scuri.

☞ Rosse dagli occhi chiari, il fondotinta sarà chiaro od avorio.

☞ Rosse dagli occhi scuri neri o marron, necessita di un fondotinta caldo, dorato tendente all'ambra. La matita o mascara potrà essere nero o marrone. da applicare sulle ciglia chiare ed esterne.

Per l'ombretto si utilizzeranno tinte calde come prugna, bordò. Il fard va benissimo nelle tinte: albicocca, biscotto o bronzati.

Il rossetto, andrà scelto in sintonia sia al fondo del viso, sia all'ombretto in tonalità più forte,

si sceglieranno tra: mattoni, bronzi, aranci. Per le più diafane: prugna, bordò, mattone scuro, mattone chiaro. Sono da bandire i colori come il viola, lilla, rosso, rosa.....

Concludendo

Per le labbra mattoni e marroni

Guance rosa, albicocca e mattoni

Occhi beige ed arancio

La donna bruna

Rappresenta il modello femminile più tipico del nostro paese, mediterranea e può essere la figura più accattivante e sensuale.

Le brune si distinguono in brune dalla pelle chiara, diafana, e brune con la pelle scura od olivastra.

Se avete i lineamenti marcati evitate i trucchi troppo pesanti, rischiereste di involgarirvi.

Per le brune con il viso pallido, il fondotinta deve essere rosato che conferisce più calore e vivacità.

Per gli occhi è bene usare la matita nera con un contorno leggero e ben sfumato.

Gli ombretti vanno scelti con toni scuri e freddi come: il bianco, l'argento, nero, viola, prugna, verde o blu.

Molto mascara soprattutto sulle ciglia superiori esterne per rendere lo sguardo luminoso ed espressivo.

Il fard deve essere usato in minima quantità, sulle gradazioni rosate.

Il rossetto dovreste sceglierlo tra il rosa i fuxia i lilla.

Concludendo

Per guancia e labbra tonalità di rosa da chiare a medie, marron e prugna, beige, marron e grigi.



La bruna con la pelle scura dovrà orientarsi sui toni più accentuati che conferiscono intensità.

Il fondotinta aranciato o tendente all'ocra. L'occhio, deve essere un po' orientaleggiante contornati dalla matita scura, nera ben sfumata e ombretti scuri e freddi.

Anche in questo caso è d'obbligo molto mascara soprattutto nelle ciglia superiori.

Il fard deve riprendere il tono del fondotinta utilizzato, quindi aranciato o mattone, con nuage più vivaci.

Per i rossetti, via libera al rosso puro e brillante, però se le labbra sono particolarmente luminose, è meglio optare per tutte le sfumature smorzate del rosa, arancio o mattone smorzato.



La donna castana può essere un ibrido tra bionda e bruna.

Quindi se i capelli sono scuri, si opterà come nella donna scura, al contrario se i capelli sono castano chiari, ci si accosterà alla tipologia della donna bionda, se ha dei riflessi ramati dovrà orientarsi sulla donna rossa.

La

donna bionda

Rappresenta il modello femminile di una donna



delicata e dolcissima. A volte angelica, altre sexy ed intrigante.

La vera bionda ha un carnato molto chiaro, pallido o pallidissimo. Esistono due tipologie di bionde, la diversità non è data dal colore della carnagione, ma bensì dal tipo e tonalità del biondo, e dagli occhi.

C'è la "bionda calda", con capelli e riflessi dorati, color miele, ambrati, a volte con riflessi tendenti al rosso, e alla cosiddetta "bionda fredda", tipo nordica, con i capelli biondo cenere chiarissimo.

Nel primo caso consiglio un trucco dai toni caldi, quasi solari, arancio, dorati, bronzo, rame tenue, mattone chiaro, verde ambrato l'oro e tutte le tonalità mielate.

Il fondotinta il più adatto è il beige dorato o i colori tendenti al biscotto.

Il contorno occhi, è preferibile farlo con la matita marrone ovviamente sfumata, gradazione che ritengo migliore di quella nera.

Per il fard sono adatte le gradazioni ambrate, aranciate tendenti all'albicocca e al mattone, oppure terre dorate.

Per le labbra, vanno benissimo i toni rossi dorati, mattoni, aranciati, o le tonalità mielate leggermente accese.

Per le donne bionde con gli occhi azzurri, grigi o celesti.

Il fondotinta chiarissimo sui toni dorati od avorio.

Per rendere lo sguardo espressivo e misterioso, ed intrigante, gli occhi devono essere truccati con ombretti dal grigio perla al tortora, champagne, marrone chiaro, beige, nocciola, oppure le gradazioni spente come il marron il lilla, o le sfumature fredde tendenti al grigio.

Il fard, decisamente in una gradazione del rosa spento.

Per le labbra, si addicono molto i rossetti rosati, ambrati tendenti al prugna, ci si può azzardare anche su gradazioni cupe come il melanzana, vinaccia, o il mauve, oppure toni naturali e freddi..



Per la donna bionda dagli occhi chiari

Penso che sia giusto usare: per le labbra il rosa, pesca, salmone, mentre per gli occhi grigi, il marrone da sfumare delicatamente.

Base

Il trucco, non deve mai risultare pesante o volgare, ma deve valorizzare ed illuminare il viso di chi lo indossa. Per la riuscita di un buon maquillage, è fondamentale la preparazione della pelle, che deve essere ben pulita, levigata, altrimenti anche il miglio trucco serve a poco. Prima di ottenere il trucco a regola d'arte, bisogna preparare la pelle con un'adeguata pulizia che è indispensabile per rendere il viso più rilassato e luminoso.

Pochi sono gli accorgimenti da seguire: basta un poco di buona volontà, e un volto fresco e limpido, senza alcun dispendio di denaro, si potranno ottenere risultati davvero eccellenti.

Giorno dopo giorno

Questi preziosi consigli, non vanno rispettati solo in vista del matrimonio ma anche nel make-up quotidiano, nella vita di tutti i giorni, per mantenervi giovani e fresche.

L'appuntamento con la bellezza, è un momento fondamentale e molto delicato che non può essere rimandato a qualche giorno prima, del matrimonio.

Allora, siccome nulla s'improwvisa, prepariamo il viso qualche mese prima, delle nozze.

La pelle andrà preparata e pulita in profondità, e con una idratazione costante che con l'andar del tempo eliminerà stanchezza e stress..

Maschera

Qualche giorno prima, effettuare una maschera a base di sostanze vegetali da nutrire l'epidermide, e rimuovere dal viso secrezioni sebacee, dovute allo smog, o agli agenti atmosferici, questa vi servirà persino da rimuovere impurità e cellule morte che danno alla carnagione un colorito spento ed opaco.

Come ben sapete, una maschera non vale l'altra, la scelta diventerà sicura se vi orienterete su formule non alcaline e delicate, o tollerabili con le vostre esigenze.

Un buon professionista, potrà consigliarvi quella che fa al caso vostro, non abbiate paura a rivolgervi da un buon farmacista, erborista.....

Crema

Una buona crema idratante per il giorno, e una nutriente per la notte, aiutano ad eliminare gli effetti negativi dello stress, smog, ma anche i segni dell'invecchiamento dovuto a smog, radicali liberi, o a un'alimentazione non adeguata.

La costanza sarà rapidamente ripagata, e i risultati non tarderanno ad arrivare.

👁 Spendete alcuni minuti alla cura del vostro corpo, perché è importante il modo con cui è stata preparata la base.

Pulire il viso

Prima di procedere al trucco, pulite e idratate la pelle procedendo in questo modo.

- 1) Raccogliete i capelli: se lunghi con una coda di cavallo, se corti con una fascia per capelli.
- 2) Stendete con un batuffolo di cotone o con la punta delle dita il latte detergente, su tutto il viso massaggiando con movimenti circolari. Ripetete più volte l'operazione sulle zone più grasse: fronte, naso e lati, mento.
- 3) Eliminate il latte con una spugna inumidita, o cotone idrofilo, con movimenti dal basso verso l'alto, questi gesti, vi permetteranno di eliminare le impurità che si sono formate sul viso. Asportare via tutto il latte rimasto.
- 4) Sciacquate, più volte il viso con acqua tiepida corrente, per permettere all'epidermide di tonificarsi in modo naturale.
- 5) Asciugate per bene il volto con un asciugamano pulito.
- 6) Stendete la crema idratante su viso e collo, avendo cura di farla assorbire completamente, massaggiando fino al completo assorbimento.



Consiglio della nonna

Nel diventare grande, mi sono accorta che i vecchi metodi, cosiddetti metodi delle nonne, sono ancora oggi, ritenuti miracolosi, come quello che sto per rivelarvi. Questo rimedio, è ritenuto straordinario per i risultati ottenuti; riuscirà a mantenere inalterato il trucco per molto, molto tempo. Dopo aver tonificato la pelle del viso, strofinatevi sopra un intero cubetto di ghiaccio freddo, appena tolto dal congelatore.

Insistete su collo, e i punti più sensibili al sudore come: mento, naso, fronte, collo. Passatelo anche sui polsi e sulle tempie. Oltre all'immediata sensazione di freschezza, sentirete subito sollievo e un benessere, capace di non farvi sudare, mantenendovi freschi, con maquillage intatto per tutto il giorno senza sbavature.

Vi posso garantire che è un rimedio davvero efficace, eccellente direi, nessuno si accorgerà del nostro piccolo segreto, e in più non vi è dispendio di denaro per ottenere questi benefici.

In alternativa, potrete raggiungere lo stesso fine con un prodotto spray specifico che va spruzzato sul viso ad una distanza di 30 centimetri.

Trucco

Vorrei sottolineare che il trucco nei momenti importanti è indispensabile farlo bene, poiché deve accentuare la bellezza correggendo le piccole imperfezioni.

Il trucco della sposa va provato qualche giorno prima, del fatidico giorno. Per essere sicuri, del risultato, o avere il tempo di acquistare i prodotti cosmetici che più combinano con il vostro carnato, e con colori che si sposino con l'abito che avete deciso d'indossare.

I prodotti, andranno scelti per esaltare il tipo della pelle, ma anche al modo d'essere, perché si può essere splendenti e discrete, o splendenti ed appariscenti.



Il viso è ammirato, osservato, lo si bacia, lo si accarezza, guarda, è una delle parti della sposa che rimane più impressa nel ricordo di tutti. In quanto, le espressioni e le emozioni si esprimono e trasmettono attraverso il viso.

Per essere perfette, in fotografia e avere una pelle che irradia splendore.

Passo per passo

👁 È bene truccarsi con la luce naturale, poiché quell'artificiale rischia di alterare le tinte e l'effetto finale del maquillage.

Nelle prossime pagine vi ... un trucco particolare ma non appariscente.

Dopo aver steso e preparato la base del viso si passa alla tappa successiva all'applicazione del fondotinta.

Che come ho già scritto nel paragrafo antecedente, va applicato a seconda del tipo di pelle.

È abbastanza normale arrivare alle nozze affaticate, stressate, e stanche con un viso che fino alla sera prima è lo specchio fedele di tutti quei malesseri

Correttore e fondotinta

Sono i segreti per un carnato uniforme e ben levigato, stesi bene rendono la pelle compatta, correggendo le imperfezioni, senza appesantire.

Uno degli obbiettivi del make-up è senza dubbio nascondere le imperfezioni, e ravvivare il colorito opaco e spento.

Come ottenere un carnato perfettamente levigato.

Per un buon risultato scegliete una tonalità che non sia troppo bianca o troppo chiara, poiché potrebbe farvi apparire slavate, un rischio che si accentua indossando l'abito bianco.

Ma nemmeno troppo scuro, la gradazione deve essere quella più vicina alla vostra gradazione.

Il viso acquista una luminosità naturale con un fondotinta di base gialla, e ciprie di tonalità calde.

Per chi non ama il fondotinta può utilizzare una crema colorata, che da comunque uniformità all'incarnato rendendo il viso soft.

Correttore e stick

→ Per correggere eventuali imperfezioni cutanee, occhiaie, piccole cicatrici, qualche bruffoletto sul nascere; usate uno stick correttore, di tonalità più chiara alla vostra carnagione.

→ Per bloccare una piccola eruzione cutanea, si può utilizzare un prodotto che riduce l'infiammazione.

Il prodotto va applicato direttamente sul punto d'imitazione, poi picchiettate con la punta delle dita in modo da sfumarlo completamente.

→ Se volete correggere delle linee di espressione, passate sul solco della ruchetta, una matita color della pelle e poi sfumatela.

→ Per il contorno occhi, il correttore deve essere leggermente più chiaro del fondotinta per dare la giusta luminosità agli occhi.

È anche importante la densità del fondotinta, dovrà essere coprente ma leggero, per rendere un'immagine con lineamenti intensi e delineati apparentemente dal viso senza traccia del trucco.

→ Stendete il fondotinta servendovi di una spugnetta, in modo uniforme fino all'attaccatura dei capelli, delle orecchie, ripassate su labbra, e su tutto il volto, non dimenticate il collo per evitare cambiamenti di colore.

→ Lasciate asciugare per un paio di minuti e tamponate con un fazzolettino per eliminare eventuali eccessi di prodotto.

→ Chi non ama il fondotinta, potrà utilizzare una crema colorata, che da comunque, uniformità all'incarnato, ma in modo soft.

→ In caso di couperose o facili rossori al viso, prima del fondotinta è meglio utilizzare un apposito correttore, in commercio esistono tanti prodotti specifici da utilizzare prima del fondotinta o della crema colorata.

Questi garantiscono un effetto a lunga durata e un risultato di maggior levigatezza e luminosità.

In alcuni casi si può optare per un correttore verde, che contrasta il rossore del viso.

Cipria

Per essere brillanti in foto il segreto c'è, ricorrete in abbondanza alla cipria, servirà a fissare meglio il fondotinta e garantire un effetto opaco a lunga durata, passate con un batuffolo di cotone della cipria neutra o leggermente rosata, questo, costituisce la miglior difesa contro la lucidità. Più opaco sarà la finitura, migliore risulteranno le fotografie.

leggermente dorata, semiopaca o satinata.

L'ideale è una tonalità trasparente in modo da opacizzare e fissare bene il correttore, senza però alterare il colore.

→ Si alla cipria non solo opacizzante ma anche illuminante, chiara su fronte, naso e mento, più scura sul lato del viso per creare zone d'ombra.

Si applica con un pennellone dall'alto verso il basso, in modo da seguire la peluria del viso, senza rischiare di metterla in evidenza.

Fard

Per avere un tocco di salute in più sulle guance, e un bel viso davanti allo specchio, il tutto si deve completare con il fard, aiutandovi con un pennellone, passate su zigomi, sfumando verso le tempie, lievi tocchi all'attaccatura dei capelli, sull'incavo del naso, sulla fronte e mento. Un punto di colore più brillante al centro delle guance avrà un effetto di un bagliore di luce. E, se si arrossa leggermente il pomello, l'effetto ottenuto sarà una pelle luminosa in modo naturale, come mezz'ora di sole, "bacciate dal sole", una mattinata di sole all'aria aperta.

⊘ Il giorno del matrimonio i colori scuri e troppo accesi sono banditi, ma si potrà aggiungere una punta di colore in più brillante al centro delle gote, se la protagonista vorrà scintillare come una stella.

Se, l'abito è scollato, applicare il fard anche su décolleté e collo, braccia, dovrà essere di colore rosa caldo o freddo, a seconda se siete chiare o scure, o appena più intenso più rosato della carnagione.

👁 Per rischiare di non macchiare l'abito va sfumato benissimo dove termina il viso e incomincia il collo, ma va anche tamponato

con un batuffolo di cotone per eliminare il polverisco.



Sulle gote e sul mento va applicato un fard più brillante. Così l'effetto ottenuto sarà come un bagliore di luce sulle guance.

A questo punto il viso è pronto, ci possiamo dedicare ad occhi e bocca, per un make up equilibrato, scegliete se puntare sugli occhi o sulle labbra,  mai sottolineare entrambi.



Uno sguardo, serio o sognante, radioso o penetrante, sono tanti i messaggi che lanciamo attraverso gli occhi e che suggeriscono molto della nostra personalità.

Un buon maquillage può sottolineare questi aspetti, ma può fare molto di più, ingrandire o rimpicciolire, mutarne la forma o correggere alcuni difetti.

Scegliete un ambiente ben illuminato e uno specchio ingranditore alleato prezioso per evitare sviste e sbavature.

Per enfatizzare gli occhi, tre sono i passaggi fondamentali: matita, ombretto, mascara.



Per gli ombretti, è necessario preparare le palpebre con un velo di cipria, creando così una superficie liscia che terrà il colore uniforme e farà durare

più a lungo il trucco.

Quali colori usare e come stenderli.

Eje-liner o matita

Per rendere lo sguardo serio e sognante, radio-so e penetrante ingrandire o rimpicciolire gli occhi, mutarne la forma o correggerne alcuni difetti.

Se, lo si desidera, si può applicare una linea eje-liner, che verrà utilizzata per fare una linea sottilissima sopra la palpebra vicino alle ciglia per infoltirle. Il tratto netto e deciso, per dare ulteriore luminosità allo sguardo, giocare con luci ed ombra, evidenziare i contorni con una matita; sfumata poi con l'apposito pennello in martora o lingua di gatto.

Creare le adeguate ombreggiature per allungare la naturale forma dell'occhio.

Marrone, grigia o nera, a seconda del colore degli occhi, dei capelli e del colore dell'ombretto da applicare sulla rima cigliare superiore.

Ombretti

Dopo la matita, si stendono gli ombretti.

Il colore deve sempre armonizzare con l'abito anziché l'iride e con il carnato, perchè l'ombretto non è un elemento a parte, ma un vero e proprio accessorio.

Per pelli fredde, tonalità fredde dal rosa al grigio, per quelle calde, calde dal beige al marrone.

Gli ombretti di tonalità chiara sono ideali per sottolineare gli occhi e aprire lo sguardo.

Usare un ombretto bianco sotto l'osso occipitale se siete di pelle chiara, beige se siete di pelle scura od olivastra.

Per aver risultati ottimi, bisogna saper sfumare bene i colori e giocare con luci ed ombre.

Gli ombretti di tonalità media sono perfetti per contornare l'occhio o creare una sfumatura sulla palpebra, mentre le tonalità scure sono particolarmente indicate per aggiungere profondità allo sguardo, seguendo la linea delle palpebre sopra e sotto.

Con gli abiti bianchi, stanno benissimo ombretti in tonalità chiara.

- 1) Dopo aver disegnato il contorno occhi con una matita.
- 2) Un tratto ben preciso nella palpebra superiore e un tratto verso l'incavo e una sfumatura dall'incavo verso la tempia.

Giocare con le sfumature chiaroscuri

Per correggere qualche difetto.

Occhi piccoli

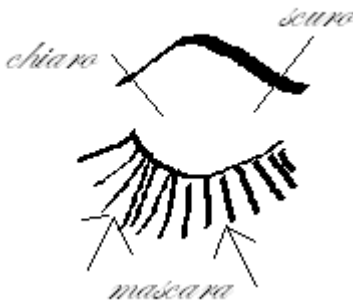
Applicate l'ombretto scuro nell'incavo e un colore chiarissimo subito sopra.

Occhi grandi ed ammalianti

Delineare gli occhi eseguendo una linea sottile do eje-linr, utilizzare poi delle basi dai colori naturali per dare sfumature.

Se, avete la carnagione chiara, pennellate del bianco nell'arcata sopraccigliare, beige o gradazioni tostate, se siete scure. Per aggiungere profondità allo sguardo seguite la linea delle palpebre con una matita chiara o scura a seconda della vostra carnagione sopra e sotto le palpebre.

Occhi sporgenti



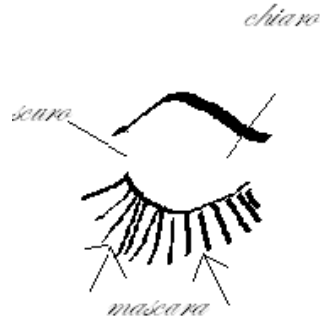
Tono scuro nell'incavo, molto scuro sulla zona prominente e una sfumatura chiara sotto il sopraciglio.

La sfumatura sarà leggermente più evidente e portata verso l'interno su tutta la parte prominente, e un leggerissimo tocco di chiaro sull'incavo delle palpebre.

L'importante è non arrivare all'angolo esterno, in modo da non accentuare l'angolo cadente. Il mascara andrà applicato solo sulle ciglia centrali.

Occhi infossati

La tonalità chiara sulle palpebre, un colore più scuro sull'osso tra l'in-cavo e il sopraciglio e poi un colore chiarissimo sotto il sopraciglio.



Occhi troppo distanti

Per avvicinarli c'è un trucco facile e di grande effetto: sfumate dell'ombretto scuro tra l'angolo interno e il lato esterno del naso.

Occhi troppo vicini

Per distanziarli un tocco d'ombretto chiaro, tra l'angolo interno e il lato esterno del naso.

Un tocco di polvere di stelle

Per illuminare lo sguardo in maniera evidente e duratura, potrete ricorrere ai glitter, ovvero quelle pagliuzze impalpabili e scintillanti da stendere sulle palpebre da sole o sopra l'ombretto, in modo da concentrare i punti luce solamente sugli occhi. Per renderli inattaccabili è consigliabile stendere un velo d'apposita, colla sulle palpebre prima di applicarli.



Disponibili in svariate tonalità di colori, per voi spose, li consiglio bianchi, argento, bronzo oro o rame.

Mascara



Il mascara rappresenta la cornice del nostro occhio.

È bene scegliere un volumizzante, in presenza di ciglia poco folte, o di un allungatore per quelle corte.

Va applicato partendo dalla base delle ciglia verso l'esterno sia sopra che sotto.

Per chi ama uno sguardo intenso è bene passare il pennello almeno due o tre volte, uno solo per chi ama l'effetto naturale o chi ha la lacrimuc-cia facile.

Oggi giorno a questo si può rimediare anche acquistando un mascara indelebile.

Sopraciglia

Il trucco dell'occhio si completa con le sopracciglia che dovranno essere perfettamente disegnate e pettinate verso l'alto.

Con una pinzetta, definitele lievemente, mai ispessirle.

👁 La forma alle sopracciglia va fatta qualche giorno prima, delle nozze, onde evitare spiacevoli arrossamenti.

Aiutatevi a definirle disegnando le sopracciglia con una matita seguendo la linea naturale sopraccigliare, poi via libera all'estirpazione del pelo.

Una volta conclusa l'operazione, spazzolatele vero l'alto e fissatele con del mascara o pennellatele con un ombretto intonato al colore dei capelli o con un gel specifico per sopracciglia.

Mascara o rimmel

Il rimmel adeguato è quello a prova di lacrime è consigliato per non correre rischi in questo giorno di forti emozioni, che qualche lacrima di gioia possa rovinare un look tanto accurato e perfetto, cioè resistente all'acqua. Attenzione quindi a non esagerare con la quantità.

La tonalità

Il marrone va bene solo per le bionde o chiare, altrimenti è meglio il nero.



Trucchetto

Per far apparire le ciglia più lunghe e gli occhi più grandi da cerbiatta, utilizzate un piegaciglia prima di applicare il mascara.

Rossetto



In questo giorno, anche la bocca si veste in modo molto soft.

Disegnare i contorni della bocca con una matita del colore delle labbra o del lipsdtick che si è deciso di utilizzare.

Le labbra non devono contrastare troppo con i lineamenti del viso, per questo, se è il caso correggerne la forma.

Scegliere un tono o due più brillanti del solito, e in armonia con ombretto e smalto.

I più delicati sono i toni del rosa caldo o freddi o del prugna, beige, albicocca, pesca, rosa antico.



Attenzione anche alla tenuta del rossetto
Per far sì, che la bocca resti impeccabili il più a lungo possibile, occorrerà applicare sulle labbra una crema idratante e poi un tocco di fondotinta fluido, fissate il tutto con un velo di cipria per assicurare forma e definizione.

Stendete il rossetto con un pennello a lingua di gatto, e fumate agli angoli della bocca.

Pastellato o iridescente, perlato o trasparente, l'importante è che sia a lunga durata.



Se, avete la bocca troppo carnosa o troppo sottile, evitate i rossi accesi, poiché, invece di migliorare l'aspetto, moltiplicate i difetti.



COME CORREGGERE I DIFETTI

Qualunque sia l'intervento da fare, è bene agire con moderazione, per evitare di alterare la fisionomia del viso, rischiando di apparire finti o costruiti.

- 1) In caso di naso lungo e stretto, dovrete accentuare particolarmente occhi e sopracciglia.
- 2) Per ridurre il naso a patata, evidenziate bene le sopracciglia evitate di truccare le labbra seguendo le linee morbide e troppo arrotondate.
- 3) Se, avete una piccola gobbetta al naso, truccate le labbra in modo leggero, senza sottolineare i contorni per attenuare l'asimmetria.

- 4) Se, volete allargare o ingrandire via libera a rossetti chiari, al contrario per rimpicciolire rossetti scuri.
- 5) I rossetti opachi diminuiscono lo spessore e la curvatura delle labbra; la curvatura aumenta utilizzando dei lucidalabbra, lo stesso effetto lo creano i rossetti perlati o iridescenti, danno un effetto di maggior volume.



Mani

Manicure impeccabili

Troppo spesso, la cura delle mani è trascurata o lasciata tra le ultime frettolose cose da sbrigare.

In realtà per avere mani perfette, degne protagoniste del giorno delle nozze, bisognerà avere cura con costanza, almeno un paio di mesi prima del matrimonio.

Innanzitutto, è necessario proteggersi dagli agenti atmosferici, abituarsi a nutrire la pelle con adeguate creme emollienti, per evitare screpolature, disidratazione, secchezza e rossori.



- 1) Abituatevi a massaggiare le mani, ogni sera con una crema idratante o dermoprotettiva, partite dalle dita fino al palmo, con movimenti circolari, questo gesto,

aiuta la pelle a rin-novare le cellule e a riattivare la circolazione sanguigna.

- 2) Fate un peeling alle mani, prima di applicare qualsiasi prodotto è bene rimuovere tutte le cellule morte.

Per dare alle mani un aspetto lucente, levigati e una pelle morbida, iniziate con un impacco caldo umido, o immergete per qualche minuto le dita in acqua calda, lavatele con uno spazzolino morbido, soprattutto sotto le unghie, poi applicate un normale peeling per il viso. Oppure: massaggiatele con sale fino e grosso, succo di limone e un cucchiaino di miele; questi ultimi prodotti schiarenti che proteggono dalle macchie scure.

Contro le rughe, idratate quotidianamente la pelle delle mani applicando tutte le sere una crema e lasciatela anche tutta la notte, magari indossando un paio di guanti bianchi.

- 3) Tagliate le unghie, tutte alla stessa lunghezza, e limatele con una limetta smerigliata, (legno o cartone, decisamente più delicate di quelle in ferro), rispettate il loro letto naturale, quadrata, a mandorla, tondeggianti a ventaglio, sagomatele con pazienza e precisione, almeno due volte la settimana.
- 4) Se, le vostre unghie sono fragili e si spezzano facilmente, hanno bisogno di essere protette e curate. Per chi soffre d'unghie deboli, sfaldate o striate, ottimi sono gli smalti a lunga durata, induriscono le unghie fragili e fanno durare più a lungo lo smalto.
- 5) Con l'apposito bastoncino, eliminate le pelli-cine intorno all'unghia, ad operazione ultimata, stendete lo smalto con l'apposito pennellino. Raccogliete una minima quantità di smalto e

stendetela dalla base verso l'estremità dell'unghia.

Partite sempre dal mignolo, così il colore risulterà più brillante, per far durare più a lungo lo smalto, passatelo più a lungo.

Una volta applicato lo smalto su tutte le unghie, per non lasciare sbaffature, incrociate le mani una nell'altra fino a quando lo smalto non si sarà asciugato bene.

Tonalità

Per quanto alla sposa è concesso di osare, sullo smalto per le unghie, le regole sono rigide in merito. La tonalità scelta per le mani, dovrà essere il medesimo dei piedi.

⊗ Il no più assoluto è il rosso acceso fuego, il marron scuro, il nero, e tutte le gradazioni forti.

Via libera ai colori più perlati dei pastelli o madreperlati, le nuage più adatte: bianchi, avori, rosa, trasparenti e madreperlati.

Smalto invitate

Per le invitate, la tonalità dovrà essere in gradazione dell'abito, per le signore che proprio non riescono a resistere all'audacia, osando con i colori forti: rossi, rosa, fuxia, glicine, bordo, da sempre simbolo della femminilità.

Portate via i trucchi

Il compito dell'amica è quello di portarvi il maquillage anche al pranzo nascosto nella borsetta, per eventuali ritocchi.

Maquillage per lo sposo

Allo sposo è concesso una bella pulizia al viso, perfetta rasatura della barba, un taglio dei capelli fresco ed ordinato, accurata rasatura delle basette, un scrupolosa manicure, e se siete proprio pallidi e volete un minimo di colore, "Si", a qualche lampada.

Profumo



Non dimenticate una goccia di profumo o deodorante, e aromatizzatevi con la vostra fragranza preferita, poco ma buono, non è il caso di lasciare una scia dietro di sé, né in chiesa, né in municipio.

Una goccia di profumo è concessa, per sprigionare nell'aria una sinfonia incredibile, lasciando nell'aria ma anche nel naso un segno indelebile, come una firma riconoscibile, un segno di distinzione.

Abbronzatura

Un volto abbronzato permette di avere un aspetto sicuramente più gradevole e sano, un corpo imbrunito può cancellare quei difetti contro i quali lottiamo tutto l'anno, annientare piccole rughe di espressione, segni più o meno profondi dello smog o dell'aria condizionata.

State attenti però a non esagerare, via libera alle lampade e docce solari, solo con riserva, se avete la pelle troppo delicata proteggetevi con creme adeguate, mai sottoporsi a un'aggressione solare senza protezione, idratate la pelle in modo da non seccarla od arrossarla, ustionarla troppo.



Se, state assumendo dei farmaci, non fate lampade, potreste rimanere macchiati.

Creme e trucco

Nella cura del benessere, corpo e mente viaggiano, in equilibrio perfetto. L'aspetto esteriore spesso è lo specchio del nostro equilibrio interiore.

Quasi sempre, la sposa si troverà a sera con le gambe stanche ed affaticate, cerchiamo di prevenire questo fastidio.....



Qualche mese prima, preparate e levigate la pelle del viso, creme quotidiane da giorno e da notte, maschere nutrienti settimanali ed sfoglianti almeno una volta al mese, sono i trattamenti base.

I prodotti più adatti alla vostra pelle possono esservi consigliati da farmacisti, erboristi o profumerie di vostra fiducia.

I ritmi della vita moderna spesso impediscono di dedicare il tempo dovuto alla cura del corpo.

Così si cerca di fare più cose possibili nel minor tempo possibile.

Operazioni come: idratare, tonificare, proteggere, prevenire diventano sempre più difficili, se poi i prodotti da stendere sono più di uno.

Ecco allora che la ricerca si è indirizzata verso creme capaci di assolvere con un gesto a tutte le funzioni.

Il primo gesto per prevenire l'invecchiamento precoce è l'uso quotidiano di una buona crema di giorno. Infatti, smog, raggi solari, freddo, vento sono tacitamente in agguato, aggredendo l'epidermide non solamente in superficie, ma anche in profondità.

Una buona crema idratante: protegge, nutre, ed idrata, regalando alla pelle luminosità, elasticità e tonicità, per tutta la giornata, proteggendola dalle aggressioni esterne.



Importante per un buon risultato è la costanza

Prodotti per la pulizia

Ecco i prodotti cosmetici indispensabili da utilizzare metodicamente per ottenere un buon risultato.

♥ *Latte detergente o gel*

Serve per pulire l'epidermide in superficie, quindi deve essere usato anche da chi non si trucca abitualmente, la pelle si sporca anche a causa dello smog e polvere.

Il latte è indicato a chi ama una consistenza morbida e cremosa.

Gel ed olio, a chi preferisce una pulizia in freschezza. Vanno associati sempre all'acqua.

Questi prodotti vanno benissimo per la pulizia del viso ma non per struccare gli occhi, che richiedono un demaquillant specifico.

In commercio esistono alcuni cosmetici che possono essere impiegati sia per la pulizia del viso, sia per gli occhi.

♥ *Tonico*

Tonifica la pelle ed elimina eventuali tracce di detergente; può essere dolce senza alcool, per la cute secca e sensibile, assicurando un'azione lenitiva e calmante.

Per la pelle mista e grassa è necessario un tonico con una leggera percentuale alcolica, per favorire la chiusura dei pori o per eliminare il sebo in superficie. Si applica su viso e collo con un batuffolo di cotone picchiettando leggermente.

È fondamentale seguire il trattamento mattina e sera.

♥ *Esfoliante*

Generalmente si presenta sotto forma di gel con minogranuli, che con il massaggio, rimuovono le cellule devitalizzate.

Eliminare in superficie le cellule morte, che rendono la pelle opaca, spenta, morbida al tatto.

Con il trattamento, la crema penetra in modo ottimale e il maquillage risulta più omogeneo e luminoso.

Ovviamente si deve applicare su collo e viso perfettamente puliti, evitando accuratamente il contatto con gli occhi.



Per le pelli impervie ed impuri, si consiglia l'utilizzo, almeno due volte la settimana, per pelli secche o sensibili è sufficiente una.

Una volta massaggiato, si sciacqua e si passa dopo con tonico e poi con crema idratante.

♥ *Maschera*

La maschera purificante ha il compito di assorbire le impurità dai pori, prevenendo la formazione dei fastidiosi punti neri. Anche in questo caso da utilizzare due volte la settimana in caso di pelli impure, una per le pelli più sensibili.

Normalmente si applica come una crema, dopo aver pulito con latte e tonico la parte da trattare.

⊙ Evitare gli occhi.

Si lascia agire per il tempo previsto sulla confezione, normalmente questi prodotti devono essere lasciati agire per un tempo che va da tre a dieci, quindici minuti, secondo la maschera prescelta. In seguito si toglie seguendo le indicazioni della maschera.

♥ *Maschera idratante*

È paragonabile al bagno in acqua, adatta a qualsiasi tipo di pelle.

Secondo la cute si può usare anche più volte la settimana.

Come negli altri casi già citati da utilizzarsi a viso pulito.

Va eliminata con un batuffolo di cotone o una velina, senza bisogno di essere risciacquata.

Crema da giorno

È buona norma, abituarsi ad utilizzare periodicamente una crema da giorno, per proteggere l'epidermide da smog e aggressioni dei raggi solari.

Unghie

Le unghie, sono lo specchio del nostro organismo, costituite da cheratina, una sostanza ricca di magnesio, calcio, silicio e ferro.

Per rimineralizzarle, è bene aumentare l'assunzione di latticini (latte e formaggio) ricchi di calcio e alternare la carne ,....

La manicure, sta bene sempre, se le unghie sono un po' più lunghe del solito bisogna curarle in maniera più dettagliata.

Per ottenere un risultato perfetto, ecco cosa fare:

- 1) Lascia le dita a bagno in ammollo per cinque, dieci minuti, in acqua tiepida.
- 2) Asciugale e massaggiare con creme ed oli essenziali,
- 3) Spingi le cuticole intorno all'unghia pellicine e spingile verso l'interno con un bastoncino di legno e dai forma, alle unghie con una limetta di cartone. Usare quella di metallo è più comodo, ma sbagliato, perché le sfalda.
- 4) Stendi la base trasparente. Appena si è asciugata, metti lo smalto su tutta l'unghia, non avere fretta, fallo asciugare almeno 20 minuti, poi stendi un lucido di protezione: la manicure durerà di più.

Crea lo smile.

La linea sottile che caratterizza la french. Se, sei esperta, disegnalala a mano libera, altrimenti usa gli adesivi che ti aiutano a non fare sbavature.

A lavoro ultimanto, per fissare il risultato, passa lo smalto lucido protettivo su tutta l'unghia anche sulla striscia.

Smalto

Per quanto alla sposa venga concesso di osare, sullo smalto per le unghie le regole sono rigide, il colore scelto per le mani deve essere il medesimo dei piedi, e in armonia con l'abito.

⊖ No assoluto a colori scuri o troppo accesi, come il rosso, blu, marrone, viola, etc.

Non avranno problemi le spose che sceglieranno i colori neutri e tenui.

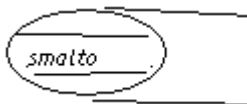
Meglio opaco o lucido, cangiante, o luminescente?

La scelta sarà fatta, secondo la tendenza moda, in questo momento sono di moda: bianco o avorio trasparente madreperlato o rosato, oppure i colori che toccano le diverse nuance del beige, bianco, madreperlato, effetto gesso o lucidi tendenti al rosato.

Per valorizzare le mani

1) Dita sottili: lo smalto va steso su tutta l'unghia.

Prediligere i colori chiari



- 2) Mani piccole e tonde: lo smalto va steso solo al centro, lasciando qualche millimetro ai lati. Prediligete i colori chiari, perché slanciano le dita.

Piedi

Lo smalto per valorizzare le nostre unghie dei piedi.

Partiamo dalla:

1) Pianta larga del piede

In questo caso si può con un piccolo truccetto correggere e slanciare un piede dalla pianta larga. Date alle unghie, con una limetta, una forma ovale lasciandole un po' allungate, poi con lo smalto dipingere solamente la parte centrale dell'unghia, da rendere il piede più slanciato.

2) Piede piccolo

Lasciare l'unghia un po' più lunga del normale, puntare su smalti accesi e solari, rossi, aranciati, fuxia, e con tanti glitter.

3) Dita corte

Le pellicine delle unghie devono essere tagliate e spinte molto indietro, poi, lasciare allungare l'unghia e dipingetela di colori molto forti, rosso fuoco, ect.

4) Piede lungo

Per far sembrare il piede più piccolo, bisogna tagliare le unghie, molto corte, poi aiutandovi con la limetta date all'unghia una forma squadrata.

5) Dita lunghe

Le dita lunghe slanciano il piede rendendolo maliziosamente elegante, in questo caso usate colori pastello o chiari madreperlato: rosa, pesca, bianchi o grigi perlato, etc.

Come dare lo smalto

Se date delle tinte chiare o trasparenti passate almeno due volte lo smalto e mettete uno stato di lacca o smalto protettivo.

E di moda fare la ricostruzione delle unghie

Si applicano dei prodotti acrilici specifici che allungano l'unghia naturale. Poi le si dà la forma: a punta, quadrata, e si decora.

Ogni due, o tre settimane, bisogna andare a ritoccarsi la crescita.

Acconciatura

Spesso le future spose pensano di aver già fatto gran parte del lavoro con la scelta dell'abito nuziale, e non immaginano di trovarsi a metà del cammino. Sì, perché non basta, un bellissimo vestito, per essere perfette, ci vogliono anche gli accessori giusti, elementi importanti per completare il look.



Un bello abito è ancora più bello se:

“Sostenuto ed accompagnato”

da una bell'acconciatura e dal make-up giusto e luminoso.

Il giorno delle nozze, tutti gli sguardi sono rivolti verso la sposa, ed è bellissimo specchiarsi negli occhi dei parenti, degli amici o conoscenti, e vedersi belle, affascinanti ed eleganti, è il sogno d'ogni sposa.



Quanto tempo prima?

Tutto ciò va programmato con cura e un certo anticipo.

Rivolgetevi agli stilisti del designer almeno quattro settimane prima, tempo necessario per ritoccare o stabilire il colore, per riservare all'ultima settimana i

ritocchi, e tre mesi prima, se i capelli sono rovinati e sfibrati con maschere che diano consistenza ai capelli.



Filo conduttore

L'importante è saper scegliere, rispettando il proprio gusto e facendo risaltare al massimo il proprio fascino, considerando che dovrete piacere specialmente a lui.

E questo sogno si può, anzi si deve realizzare.

Capelli lucenti, una bella acconciatura, una pettinatura da valorizzare abito e soprattutto un trucco che si adatti ai lineamenti e doni al viso, e allo stile dell'abito.

L'acconciatura andrà scelta con riflessione, vi ricordo che l'abito da sposa s'indossa una volta sola nella vita, (almeno si spera), mentre il trucco e la pettinatura se studiati con cura per mettere in risalto i tratti caratteristici del viso, si possono ripetere ogni qualvolta, lo si desidera.

Le modifiche studiate, sono pertanto la carta vincente da custodire con cura e giocare tutte le volte che si presenta l'occasione adatta.

L'acconciatura è giusta quando è intonata al volto, alla personalità, all'abito.

Capelli

Assolutamente necessario in vista del matrimonio occuparsi con serietà dei capelli.

Non solo per decidere l'acconciatura, ma anche per preparare le chiome ed essere all'altezza della situazione, e cioè belle, sane e lucenti.

Fissate per tempo l'appuntamento dal parrucchiere facendovi consigliare in base alla loro esperienza, che sapranno sicuramente scoprire, valorizzare le qualità di una capigliatura adeguata.

Buono a sapersi

Prima di tingere i capelli, adeguate la scelta del colore alla carnagione, alla gradazione degli occhi.

- Le donne con carnagione pallida potranno optare per il biondo, ma controbilanciando soavemente gli effetti lunari con il trucco deciso.
- Le donne con pelle olivastra, opteranno per il marron glacé o tiziano, per chi ama gli effetti luce o sfumato invece sceglieranno il rosso venato, ottenuto con sottilissime mechès chiare su uno sfondo castano o mogano.
- Le pallide con gli occhi chiari, potranno usare il rosso che fa molto Irlanda.

Una sola certezza il giorno in cui si pronuncia il fatidico sì, dovremo essere all'altezza della situazione, protagonista di una favola d'amore che è giunta all'inizio di una nuova strada da percorrere insieme.

Obbiettivo non facile, considerato che noi donne siamo in perfetto conflitto con le nostre chiome, continuamente insoddisfatte delle pieghe, ora del colore per non parlare del taglio. Tutte noi siamo consapevoli di quanto i capelli possono contribuire a valorizzarci.

Istantanee



Oggi alcuni parrucchieri fanno delle istantanee durante le prove, questo per vedere se la pettinatura fatta sta bene da tutti i profili.

Foto utili anche per il gran giorno e per riprodurla come l'avete decisa.

Capelli con che tipo d'acconciatura abbinarli?

Come sculture, i capelli assumono tratti romantici avvolti a corona intorno alla testa o confusamente raccolti in uno semispettinato, dove chignon futuristi e spirali, la fanno da protagonisti.

Alcuni regole generali sono dettate dalla forma del viso della ragazza.

Chignon

Ecco una sintetica mappa, che indica lo chignon ideale rispetto alla forma del viso.

- 1) Un ovale se bello non ha problemi e non ha bisogno di accorgimenti, in questo caso via libera alla fantasia.



- 2) I visi quadrati o a trapezio, possono permettersi lo chignon raccolto in cima alla testa, chiamato "Chignon alto".

3) I visi rotondi, prediligono le crocchie raccolte dietro alla nuca, con qualche ciuffo da sbaruffare lateralmente, se il viso della sposa è rotondo va snellito e se si opta per una pettinatura raccolta è bene farla bassa in modo che dai due lati spuntino ombre.



4) Se il volto è lungo, bisogna accorciarlo con delle frangette in modo da mettere in risalto gli occhi.



L'acconciatura si usa sempre?

Qual è l'acconciatura di moda?

Da sempre le future spose si sono poste a questi interrogativi, che sono legati alla scelta dell'abito e molto al tipo dei capelli o alle caratteristiche del proprio volto.



- ✓ Con le acconciature piccole e lucenti via libera, ai capelli sciolti, ondulati o vaporosi.
- ✓ Nelle acconciature grandi è d'obbligo una testa raccolta con chignon fermati da pettinini o fermaveli.
- ✓ In entrambi i casi sono concessi piccoli fiorellini, spil-

loni, strass, perle, sparsi qua e là come sbocciati sul posto.

- ✓ Le onde e gli intrecci costituiscono una perfetta base per costruire delicate pettinature con tanto di fiori di tessuto, nastri di raso, cascate di brillanti, raffinate piumette svolazzanti e persino con preziosi diademi o coroncine.

Sciolti o raccolti?

Lunghi o corti?

Lisci o ricci?

Lunghi, medi o corti, la lunghezza non ha importanza se i capelli sono perfetti, e il giorno del “Sì” devono esserlo a tutti i costi.

L'importante è prevenire doppie punte, luminosità e lucentezza, con una corretta gestione fatta di regole semplici, ma ferree.

La scelta, forse difficile fatta con semplicità e buon gusto deve permettersi un pizzico di fantasia.

La pettinatura è un dettaglio importante e come tale va trattato, niente improvvisazioni, ma attenti studi sull'effetto e sul tipo di studio che si vuole adottare.

Acconciature piccole e lucenti

Via libera ai capelli sciolti, ondulati e vaporosi.

Acconciatura grandi, è d'obbligo una testa raccolta, chignon fermati da pettinini di tutti i tipi anche ferma-

veli, oppure arricchita da spilloni e fiorellini sparsi qua e là come sbocciati sul posto.

In inverno

In inverno i capelli delle spose dovrebbero essere raccolti perché spesso con il freddo si usano stole o bolerini e la nuca dovrebbe essere libera per evitare impicci.

Atimi di vita frammenti di storia

Fotografie

Non c'è matrimonio, che può fare a meno di essere immortalato dall'obiettivo, della telecamera o macchina fotografica.

Perché, ci sono momenti nella vita che non si ripetono, attimi che vorremmo restassero sempre impressi nella nostra mente, nel nostro cuore; una bella sposa, un suono d'organo, una nuvola di tulle che avvolge la sposa, un bacio, un'espressione di felicità negli occhi.

Parola d'ordine catturare un attimo di gioia, un sorriso ammiccante e allo stesso tempo uno sguardo ironico con battenti al cuore.

E, scatto dopo scatto gli sposi si lasciano andare e donano il meglio di sé.

Tutto questo non si può dimenticare, e attraverso una serie d'immagini ricche di sentimento si può raccontare il giorno più bello.

Quanto tempo prima

Per decidere con particolare cura il fotografo, sarebbe conveniente andare a visitare gli studi di diversi fotografi, con un buon anticipo, (al-meno 9 mesi prima), per decidere con calma, prenotare e valutare i servizi già realizzati.



Chi le paga?

Galateo

Se volete seguire l'etichetta, e rispettare le regole del bon ton, a pagare il servizio fotografico ci dovrebbe pensare la famiglia della sposa.

Nuovo galateo

Con le nuove regole, si passa alla formula fifty-fifty: ovvero l'importo sarà diviso in armonia dalle famiglie degli sposi, se non dagli sposi stessi.

Occhio indiscreto

Come un occhio indiscreto, ma non invadente dell'obbiettivo fotografico, si poserà curioso e un po' pettegolo su ogni minimo dettaglio per scrivere con un abile gioco di luci, colori e immagini, la storia del vostro matrimonio.

Col passare del tempo, i ricordi sfumano, le immagini sbiadiscono, e con gli anni, la memoria si perde, ed è piacevole nello sfogliare l'album con figli e nipoti, rivivere quelle emozioni, rendere vive quelle immagini, che dal passato riaffiorano al presente, far risorgere i volti sorridenti degli amici, le espressioni commosse dei parenti, rifiorire frammenti della giornata che si verrebbero dimenticati, come la torta, gli abiti, gli addobbi, il bouquet, o i dettagli della splendida scenografia, commentare quelle espressioni di intensa felicità che il tempo avrebbe già cancellato dalla nostra mente, o meglio ancora, spettegolare su stili di vita, abiti, acconciature, proprie o degli invitati.

Per sempre

E, solo l'album, rimane un meraviglioso ricordo, che durerà tutta la vita, il modo più bello per custodire nel tempo istanti e momenti della vita memorabili,

indimenticabili, che il tempo cancellerebbe dalla nostra mente.

E, quindi è indispensabile un'esecuzione professionale, che dia il giusto rilievo all'avvenimento.

La scelta giusta

☞ Affidarsi a parenti ed amici con l'hobby della fotografia, può essere quanto mai simpatico, ma accertatevi prima delle loro capacità, non vi sarà una seconda opportunità, per ripetere questa memorabile giornata.

☞ L'evento è talmente importante ed irripetibile, che non sono ammessi errori.

☞ È sicuramente meglio rivolgersi a tecnici specializzati, poiché un buon servizio fotografico richiede apparecchiature di notevole livello, capaci di riprese in interni che esterni, di primi piani o gruppi, fotografare non significa soltanto, disporre di una macchina fotografica, più o meno sofisticata, occorre molto di più, intuizione, colpo d'occhio, prontezza di riflessi, sensibilità artistica, effetti luce, tempi di scatti, esposimetri. Più che un'immagine bisogna saper cogliere le trepidazioni del momento, interpretare gli stati d'animo.

Come far cadere la scelta



Un fotografo preparato ed esperto, sarà a conoscenza di tutti i trucchi del mestiere, saprà, come cogliere i momenti più

commoventi e tradizionali, saprà trarre dai volti gli atteggiamenti più emozionanti, catturare un lampo di felicità negli occhi, un sorriso amichevole e timido allo stesso tempo, uno sguardo ironico, cogliere un gesto improvviso, e con fantasia e capacità trarre e trasformare espressioni quotidiane in belle immagini, rivelando dettagli che non verrebbero mai scoperti.

Un abile fotografo è quello che non fa notare la sua presenza, riprendendo tutto con naturale spontaneità.

Foto alla mano, potrete apprezzare con precisione lo stile e l'abilità del fotografo che vi aggrada di più, e a giro ultimato, riuscirete più facilmente a ridurre la cerchia dei candidati confrontando i servizi visti.

In caso d'indecisione fra due o più studi fotografici, potrebbe essere utile confrontare i preventivi lasciati, che elencano per iscritto, con precisione, tutte le voci di spesa e il servizio offerto.

Preventivi

Confrontate con accuratezza la qualità e il prezzo dei preventivi rilasciati dai fotografi, le cifre possono variare molto da un operatore all'altro, perché infinite sono le soluzioni al di là, delle scelte tradizionali.

Il costo del servizio potrà essere a forfait, conteggiato ad ore, a numero dei rullini scattati, numero delle foto da inserire nell'album, se saranno consegnati provini e negativi.

Scelto il fotografo, è bene mettere in chiaro, fin da subito, cosa si vuole, e prendere accordi precisi in merito per iscritto:

☞ Sul tipo di foto.

☞ Sulle qualità a colori, in bianco e nero, o seppiate.

☞ Sulle quantità, ovvero il numero dei rullini da utilizzare che si calcoleranno in base al numero di stampe richieste.

☞ Sul tipo di riprese, e il numero delle foto da inserire nell'album.

☞ Sul tipo di album.

☞ Se, gradite farvi fare le riprese dei preparativi, e desiderate che l'operatore vada anche a casa dello sposo, se sarà presente al ricevimento, al taglio della torta o ai saluti finali. (Molti fotografi si astengano, delle foto della torta e brindisi finale).

☞ Tempo di consegna.

☞ Ecc..

State attenti

Il preventivo deve comprendere tutti i momenti che vorrete rimarranno impressi nell'album, a volte ci sono fotografi che per "distrazione o furberia", vi fanno dei prezzi, molto più bassi, per poi, una volta scelti, alzarli aumentarli se devono rimanere al taglio della torta, oppure se devono andare a casa degli sposi.

Penalizzazioni

Se decidete per avere un preciso fotografo e magari per averlo pagate un compenso più alto, e questo per vari motivi, non si presenta la mattina delle nozze ma manda un assistente a sostituirlo, potrete chiedere una diminuzione del prezzo stabilito nel contratto.

Tipo di foto

Il prezzo terrà conto del tipo di servizio

- ☞ Bianco e nero.
- ☞ Bianco nero e seppia, dalle tinte seppiate alle patine che danno un effetto antico alle foto.
- ☞ Solo colore.
- ☞ Misto tra: bianco nero e colore. Oggigiorno sono apprezzate dalle coppie i servizi foto-grafici misti tra le stampe in bianco e nero e colorate.
- ☞ Ultimamente sono molto apprezzati dagli sposi i servizi misti, nel quale sono utilizzati oltre al colore il bianco e nero, dall'effetto romantico, antico dal colore seppia per immagini retrò.

Formato ~ qualità quantità

I prezzi terranno conto persino del formato delle stampe.

C'è chi le ama a colori e chi in bianco e nero, chi ne vuole tante e piccole, chi invece poche ma grandi.

Il formato standard è:

- ☞ 24 per 30 24-35
- ☞ 30 per 30 originali
- ☞ 30 per 40
- ☞ 40 per 50 le ultime novità nel settore.

La qualità delle foto, sarà stabilita secondo la volontà degli sposi, in ogni caso, dovranno impegnarsi per un quantitativo minimo di foto-grafie con l'operatore.

Quantità

Il numero ideale e più frequentemente richiesto è di circa 80 foto.

Per avere questo numero l'operatore si troverà a scattare un numero doppio di fotografie per dare alla coppia la possibilità di una vasta scelta.

Di tutti gli scatti effettuati, saranno stampati i provini a colori da sottoporre alla coppia per la valutazione.

Si stamperanno solo le immagini, che risulteranno più gradite alla coppia.

Negativi

È importante chiedere all'operatore fotografico per quanto tempo intenderà trattenere i negativi delle fotografie.

Per legge i diritti dell'immagine spettano a chi le ha realizzate, e il fotografo potrà tenerli per un tempo x, che ha stabilito (un anno, tre, cinque, dieci).

Perciò se vi interessa averli, dovrete fare un'esplicita richiesta di acquisto dei negativi.

Rimanere se stessi

Per una buona riuscita delle immagini, dimenticatevi della presenza di fotografi e telecamere. Per un'immagine viva e naturale, è importante che la coppia sia se stessa, rimanere tali e quali, senza voler cadere nella ricerca dell'espressione originale,

immedesimandosi in fotomodelli da strapazzo, distraendosi così dal vero significato dell'avvenimento, ma cercherà di assumere atteggiamenti il più naturale possibile.

Diplomazia

Per non perdere la stima dell'amico dello scatto, che si è gentilmente offerto a farvi il servizio fotografico, offritegli la possibilità di riprendere i momenti più simpatici o inconsueti della giornata, o aspetti meno abituali come ad esempio i preparativi prima delle nozze, come un occhio curioso che non si lascia scappare nulla, come il testimone fedele della giornata.

Concludendo, avrete due album, uno ufficiale e professionale, ed uno amatoriale, più simpatico e spiritoso, più spontaneo e veritiero, che coglie all'improvviso un gesto, una situazione particolare, dettagli divertenti che non verrebbero mai ricordati, insomma un album alternativo, piacevole e veritiero proprio perché scattato da principianti.

Consiglio per essere discreti

Ai parenti ed amici che volessero scattare delle foto ricordo durante la cerimonia, o improvvisarsi cameraman, raccomando discrezione assoluta, ed evitino di ostacolare il lavoro professionale del fotografo, ma si dimostrino educati e discreti senza intralciare.

Non si dimentichi che il galateo, vieterebbe loro persino di entrare in chiesa.

Inizio servizio fotografico

1) Normalmente si usa incominciare il servizio a casa degli sposi, prima da lui, poi da lei, 2 o 3 ore prima della cerimonia.

Per riprendere gli ultimi preparativi della vestizione, i famosi momenti di “Dietro le quinte”, dal trucco all’acconciatura, per poi proseguirlo con le immagini, più importanti della cerimonia:

2) Uscita della sposa dalla casa dei genitori, sotto l’arco di fiori.

3) Entrata ed uscita dalla macchina.

4) Lo sposo sul sagrato della chiesa con la mamma.

5) Ingresso in chiesa della sposa al braccio del padre. Vi siete mai chiesti perché si dice che la sposa dovrebbe ritardare? Se non ci arrivate ve lo dico io, per dare il tempo a invitati e fotografo di arrivare prima, lei deve essere l’ultima persona ad arrivare in chiesa.

6) Ricordatevi di dare il tempo al fotografo di arrivare prima i voi.

7) Aiuto fotografo, potrete affidare una persona di fiducia da affiancare al fotografo per trasportarlo, aiutarlo con le borse delle apparecchiature per fargli riconoscere i parenti che non possono mancare nell’album.

8) Consegna della sposa al futuro marito.

9) Allo scambio degli anelli.

10) Alle firme degli sposi e testimoni sul registro.

11) All’uscita della chiesa dove si riprenderà il memorabile lancio del riso, da parte di tutti gli innamorati.

12) Alle foto ricordo, che come consuetudine, gli sposi andranno a fare prima del banchetto nuziale, e

dedicheranno qualche ora per il vero servizio fotografico, dove saranno scelti ambienti e sfondi appropriati come ad esempio ville d'epoca, castelli, parchi, giardini ed esterni panoramici, alle rive di fiumi, mari, laghi, etc.

Gli sposi, qualche giorno prima, delle nozze, si accorderanno con l'operatore e insieme sceglieranno il posto dove trascorrere piacevolmente i momenti magici del servizio fotografico.

Normalmente si sceglie un luogo suggestivo nelle vicinanze per non far attendere ore ed ore gli invitati.

13) Le fotografie, si termineranno al ricevimento con il brindisi, e il taglio della torta, e la distribuzione di confetti agli invitati.

14) Foto ricordo dei parenti. Per non annoiarvi cercate di preferire i gruppi alle istantanee delle singole famiglie, potrete dividerle in: Parenti della sposa, parenti dello sposo, amici, amici dei genitori ecc.

15) La partenza degli sposi, per ricordare la macchina addobbata per l'occasione.

16) Altri scatti non obbligatori, saranno dedicati per salutare, parenti ed amici, che verranno fotografati disposti a gruppi o singolo gruppo familiare. Queste ultime, possono anche non essere inserite nell'album.

Servizi fotografici

Esistono tre tipi di servizi fotografici:

- **Servizio classico e tradizionale**, con immagini curate, studiate e messe in posa dal fotografo.
- **Spontaneo**, dove il fotografo improvvisa e coglie l'attimo del momento, la luce delle immagini è naturale, e i visi e i gesti spontanei. Non sarà raro trovare fotografato assieme alla coppia una

vecchietta che passa per caso o una bicicletta vecchia sullo sfondo se non in primo piano.

• **Mixer**, un bravo fotografo è in grado di mescolare i due tipi di immagini, posate e spontanee.

Provini

Gli operatori hanno la precisa consegna di scattare un numero di fotografie doppio rispetto a quello commissionato e ciò per dare agli sposi la possibilità di scelta.

Di tutti gli scatti effettuati, verranno stampati i provini a colori da sottoporre alla coppia per la scelta, si stamperanno poi solo quelli che effettivamente risulteranno gradite.

Album custode silenzioso dei ricordi

Per conservare, con eleganza, tutte le immagini scattate durante il giorno del matrimonio, gli album delle fotografie nuziali, più che semplici raccoglitori, sono un modo di raccontare una storia, non una storia normale, ma la vostra, il vostro sogno.

Innumerevoli sono i tipi d'album disponibili in commercio:

- Dai classici e pregiati in preziosa pelle o cuoio.
- Alle raffinate copertine con disegni o decorazioni lisce o ricamate.
- Alle copertine artistiche rifiniti in argento lavorato, disegni, cartoncini lisci, carta di riso.

Non è possibile descriverli tutti, anche perché ogni ditta crea modelli sempre diversi e uno più originale dell'altro,

sarà il fotografo a suggerirvi quello più adatto allo stile del servizio scelto.

Sul tipo d'album da dare la preferenza, chie-dete consiglio al fotografo, e decidetene insie-me: il formato, il numero e il tipo delle foto, che vorrete inserire nel prezioso raccoglitore.

Album

Gli album sono formati da un diverso numero di fogli che vanno da un minimo di quaranta ad un massimo d'ottanta, cento pagine, optare in base alle esigenze degli sposi.

Il cartoncino del foglio, deve essere in gramma-tura preferibilmente consistente, per reggere il peso della fotografia.

Esempio N=20xxxx



Le pagine dell'album saranno:

♥ Bianco oppure avorio, per far risaltare le immagini se il servizio sarà in prevalenza a colori.

♥ Nero, per ammorbidire l'impatto visivo di un servizio fotografico in bianco e nero.

♥ L'effetto marmorizzato, venato o variegato, preferirà le tonalità del beige o del nuvolato blu.

Taglio e velina

Il bristol, sarà tagliato liscio e regolare, per dare un'idea di semplicità, oppure di grana grossa e tagliato, strappato.

Per non rovinare e sciupare le foto i fogli dell'album sono intercalati da leggere veline, a cui si potranno applicare dei fiori secchi.

Personalizzare l'album

La fantasia dei fotografi spazia per personalizzare l'album o creare uno stile identificativo, potranno aggiungere frasi o commenti.

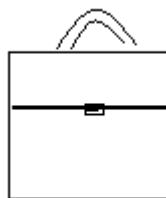
- Album tradizionale, dove le fotografie saranno messe in sequenza ordinata della giornata dai preparativi, uscita di casa, entrata ed uscita dalla chiesa, via via, fino alla torta nuziale.
- Reportage spontaneo, le immagini appaieranno casuali e alter-nate.

Preparazione

L'album, è preparato dal fotografo, primo perché essendo molto difficile si rischierebbe di rovinarle o posizionarle storte diminuendo così la loro bellezza; secondo facendo tanti servizi non troverà nessuna difficoltà a metterle in sequenza.

Valigetta

Una volta pronto, l'album, sarà destinato a fare il giro di parenti, per questo motivo sono dotati di una valigetta in stile, che oltre a proteggerlo ne rende abile il trasporto senza rischio di essere sciupato.



Album moderni

- 1) L'album si trasforma in un libro.
Grazie alla tecnologia, oggi si può trasformare il raccoglitore in un libro, poiché chi aderisce a questa iniziativa, sono in grado di impaginare e stampare in "offset digitale" le foto del matrimonio, di far rilegare il volume e di completarlo con copertina personalizzata.
- 2) Album digitale.
Le foto, sono trasferite al computer, eventualmente ritoccate, impaginate, si sceglieranno nella sequenza.
- 3) Con testi e didascalie, esempio citazioni della letteratura classica con frasi brevi dediche.

Matrimoni in byte

Questo tipo d'album non vuole sostituire il classico ma affiancarlo ed arricchirlo attraverso la multimedialità e l'interattività.

Stampato su cd-rom, quest'album innovativo presenta una storia davvero speciale, le foto possono essere trasferite ed ambientate in diverse situazioni e commentate con suoni e testi, poesie ed aneddoti.

Il fotografo potrà farvi un cd a bassa risoluzione che potrete trasferire sul vostro computer di casa vostra.

Siti internet

È possibile creare siti Internet in cui inserire le immagini del vostro matrimonio, e questo può essere visitato da chiunque o con password da chi vive lontano e non ha potuto partecipare alla festa, o vuol vedere in anteprima l'album.

Album per i genitori

Del libro se ne possono richiedere più copie da regalare ai genitori in formato ridotto. Oppure, con i provini si possono comporre dei mini album.

Novità

Una novità è il libricino animato, occorre richiedere al fotografo di scattare una serie di scatti in sequenza di un momento particolare, esempio: il taglio della torta, il primo ballo, ecc e di montare in sequenza in un sopporto che consenta di sfogliarli velocemente, l'effetto sorpresa, è assicurato.

Diritti d'autore

Per legge i diritti d'immagine spettano a chi le ha realizzate, però il fotografo a scelta stabilirà un tempo massimo di tenuta, poi dopo un'esplícita richiesta venderà i negativi.

Alcuni addetti, si sono attrezzati per masterizzare i negativi e trasferirli su cd-rom o dvd.

In questi casi sono disposti a cedere il dischetto, per permettere alla coppia di inserire le foto sul computer.

Foto ricordo

Passato il giorno del matrimonio, parenti ed amici desidereranno avere una foto degli sposini, per ricordare la piacevole giornata trascorsa a festeggiare la nuova famiglia. Oltre, a tutti quelli che ve la richiederanno, (mamma, suocera, zii...) la foto, sarà donata in ricordo a

tutti coloro, che hanno lavorato tante ore per rendere la vostra cerimonia elegante ed originale.

Sono chiamate le foto “Still life” ovvero quelle immagini scattate per ricordare e fotografare i particolari che non sarebbero ricordati: parteci-pazioni, accessori, decori floreali, gli anelli nuziali, l’acconciatura, il trucco, ecc.

Mi rivolgo soprattutto alla sposa, rammen-tandole che sarebbe cosa gradita regalarla a coloro che si sono impegnati per renderla: “Più bella che mai”. Non dimenticate: sarta, stilista, modellista, parrucchiera, estetista, fioraia, ecc...

Consiglio per la durata delle foto

Per una stampa eterna, rivolgetevi agli studi che eseguono la stampa naturale e praticano la cor-rezione del colore.

Dato che si tratta di fotografie, che devono durare una
“Vita”

sarebbe opportuno richiedere il trattamento
cosiddetto
“Pastellato”

ovvero un trattamento che protegge la riprodu-zione fotografica dalla luce conservando l’inten-sità dei colori intatti nel tempo.

Prima di procedere alla stampa delle foto che comporranno l’album. È consigliabile richiedere la visione dei provini per effettuare ed eseguire una scelta di base, scartando le immagini che sono troppo scontate o troppo patetiche.

Videocassetta o Dvd

Al normale servizio fotografico, la moda e la tecnologia, hanno inserito la videoregistrazione in vhs o dvd, che i più esperti, monteranno ed elaboreranno in fase di montaggio, con filmini musicati e selezionati nei momenti migliori, i “Clou” della giornata.

Si avrà così una vera ripresa dal vivo di tutta la cerimonia, che sarà rivista: per i primi tempi settimanalmente poi dopo molti anni, con estrema curiosità da parte dei figli e dei nipoti, e forse con un pizzico di nostalgia da parte dei veri protagonisti.

Potrete decidere fra i due tipi di filmati:

♥ Riprese con camera fisse, con audio in diretta al naturale senza tagli o montaggi di produzione. Più economico.

♥ Un cortometraggio, chiamato “short movie” dell’intera giornata, con riproduzione degli avvenimenti ma rielaborati e tagliati, sistemati in fase di montaggio per ottenere un filmato di tutto rispetto, accompagnato da musica e colonna sonora. Questo cd sarà più costoso poiché richiede un lavoro più complesso.

Operatori

Rivolgetevi ad un centro specializzato, capace di garantirvi un prodotto di qualità, se, ritenete importante avere un buon filmato, senza ricorrere al rischio di un lavoro mediocre.

Un buon operatore, sarà in grado di garantirvi un filmato piacevole da vedere o rivedere più volte in compagnia di parenti ed amici, senza stancare ed annoiare, con tempi non eccessivamente lunghi, e fondo musicale appropriato.

Filmini amatoriali

Se, le riprese saranno fatte da amici e parenti, accertatevi che:

☞ La riproduzione dell'immagine sia perfetta o quasi, senza sbalzi a destra o sinistra.

☞ Le riprese non siano estremamente lunghe, o le inquadrature sia filmate dalla stessa angolazione.

☞ State ben attenti a cosa direte, poiché normalmente il livello dell'audio è sempre sincronizzato.

Videoclip dei preparativi

Per gli sposi sentimentali o nostalgici roman-tici, è di gran moda il video dei preparativi che racchiude filmati o flash dei preparativi delle nozze, (dalla scelta della casa, lavori, scelta dei mobili, degli abiti, prove dall'estetista, parrucchiera, fedi, fiori, ristorante, e più fantasia uno ha, meglio è), con la possibilità di inserire brevi interviste di parenti ed amici, oppure completare con le immagini degli sposi da bambini, o i passaggi del fidanzamento, dai ricordi dei primi baci alle prime foto, i viaggi fatti assieme; insomma la storia della coppia, commenti dei parenti, degli amici, degli ex fidanzati.

Colonna sonora

Con la possibilità di creare una colonna sonora personalizzata completa di dediche, di messaggi scritti, vocali, da trasmettere, attraverso un parti-colare lettore sia sul personal computer che sul televisore.

Fiori

I fiori sono i grandi protagonisti della scenografia del matrimonio.



Per formale e semplice che è, non esiste cerimonia nuziale in cui i fiori, non abbiano un ruolo importante.

L'addobbo floreale è l'elemento base per rendere più suggestiva, e indimenticabile

la coreografia della cerimonia.



Quanto tempo prima

Vi consiglio di prenotare l'addobbo qualche mese d'anticipo, almeno due o tre.



Chi paga?

La spesa del bouquet deve essere pagata dalla famiglia dello sposo, a quella della sposa è riservata alla famiglia della sposa.

La spesa dei fiori, può variare molto da un mese all'altro, per questo vi consiglio di sceglierli sempre di stagione, non intestarditevi nel voler a tutti i costi un tipo di fiore che in un altro periodo dell'anno la spesa potrebbe essere molto più contenuta perché di stagione e non d'importazione, ed anche se le coltivazioni in serra garantiscono la disponibilità di quasi tutti i tipi di fiori, sceglierli nel periodo della fioritura si adegueranno meglio al clima, dureranno più a lungo e saranno più armoniosi con la stagione.



Filo conduttore

I fiori dovranno essere in sintonia con i colori, lo stile della cerimonia.

Quale scegliere?

Oggi, un po' tutti i fiori sono di moda: rose, camelie, orchidee, gerbere, fiori d'arancio, gelsomini, lilla, glaucine bianco, gladioli, gerbere, calle, ma la scelta, pur-troppo è legata al periodo dell'anno in cui si svolge la cerimonia.

Anche, il colore gioca la sua parte, si potrà decidere per abbinamenti in contrasto o in armonia col colore dominante dell'ambiente, le tonalità più indicate e che risaltano di più sono: rosa, giallo, lilla azzurro, o i colori tendenti al pastello o alle tinte solari come l'arancio.

Periodo dell'anno

In autunno ed inverno si sceglieranno colori caldi e tenui, mentre in primavera ed estate si ponderanno per i colori allegri e vivaci.

Per la primavera, momento di risveglio della natura, non c'è che l'imbarazzo della scelta, dove il bouquet è candido e riunisce fiori delicati, in un insieme di estrema eleganza.

L'estate, è rappresentata da profumi intensi e da colori accesi armoniosamente contrastati come: girasoli, accompagnati da erbe spontanee, come le spighe di dephinium in vari colori.

Fiori per il luogo dove si svolge la cerimonia

La maggior parte delle composizioni floreali scelte, vanno disposte nel luogo dove è celebrata la cerimonia, e precisamente ai lati degli inginocchiatoi, sull'altare, sulle balaustre, ed una ogni tre banchi, a fianco del bordo delle panche centrali.

- Le panche, saranno collegate tra loro da lucenti nastri e coccarde bianche fermate ai lati da piccoli bouquet simili a quello della sposa.

- Questi nastri, in realtà assumono un duplice significato, perché oltre a adornare ed abbellire la chiesa, sono indispensabili per non far passare gli invitati al centro della chiesa; essendo così costretti a passare lateralmente.



L'elemento fondamentale da tener presente nella scelta delle decorazioni, è il tipo d'edificio in cui sposi ed invitati si muoveranno, studiando attentamente oltre agli spazi interni della chiesa, struttura e l'ambiente circostante, il tutto va analizzato in corrispondenza agli elementi decorativi, ornamentali, ai giochi di luci ed ombre, e architettonici dell'ambiente messo a disposizione.

Esempi

In una chiesa di stile barocco si potrà ricorrere sia a ricche composizioni che ripetono le linee decorative dello stile architettonico in modo da accentuare la ricchezza dell'ambiente, sia ricorrere a decorazioni floreali leggere che diano un tocco di semplicità, alle linee già ricche del barocco.

Se, non si hanno le idee ben chiare, è consigliabile affidarsi ad un fiorista specializzato che sa adottare nel migliore dei modi le composizioni sia all'abito della sposa che allo stile della cerimonia, che all'ambiente dove si svolgerà il ricevimento.

Dallo stesso fioraio a cui sono state ordinate le composizioni floreali, sarà ordinato il bouquet, i fiori per la macchina e quelli per il ricevimento, così si avranno dello stesso stile e colore.

Lasciare i fiori alla chiesa

Dopo la cerimonia, se si dovrà lasciar la chiesa libera per un'altra sposa, i fiori andranno rimossi e possono essere riutilizzati per il ricevimento, oppure si potrà chiedere al sacerdote di conservarli in canonica e

usarli il giorno seguente per l'altare, l'incarico potrà essere delegato ad una coppia dei vostri amici.

Oppure, utilizzarli per il ricevimento e in questo caso è il fiorista che si occuperà del trasporto.



Se siete due spose, a celebrare la cerimonia lo stesso giorno, potreste mettervi d'accordo prima per l'addobbo e sceglierne uno adatto ad ambedue e a dividerne le spese.

Fiori in municipio

La presenza dei fiori è necessaria anche nelle cerimonie più formali, anche se in forma ridimensionata rispetto alla chiesa, renderà la funzione più accogliente, coinvolgente e spettacolare.

L'addobbo potrebbe essere composto in una grande composizione davanti al tavolo che sta di fronte gli sposi, e due più alte all'ingresso.

Per dare più solennità all'evento, potreste collegare le file di sedie con tulle e mazzolini, ricordando le panche vestite a festa della chiesa.

Bouquet o mazzolino

Anche il bouquet, certo ha un suo galateo.

Alla sposa la tradizione pone tra le mani un mazzo di fiori odoroso e fragrante, omaggio dello sposo alla bellezza della sua donna, chiudendo in bellezza il ciclo del corteggiamento.



Sarà premura dello sposo far re-capitare il mazzolino a casa della sposa con assoluta puntualità il giorno delle nozze. Oggi fedele al detto:

” Paese che vai, usanza che trovi”

anche il bouquet si è adeguato alle usanze del luogo e potrà essere donato dallo sposo sul sagrato della chiesa.

 In molte regioni d'Italia, è la suocera che regala il bouquet, ma è permesso alla sposa di provvedere personalmente ad ordinarselo a proprio gusto, armonizzandolo con il proprio abito.

Se il bouquet sarà acquistato dalla suocera sarà lei a donarglielo e per ringraziare del gesto, contraccambierete donando un fiore o un altro mazzolino, sul sagrato della chiesa.

 È severamente vietato che la suoceri aspetti fuori della chiesa e il figlio all'altare. la mamma deve stare accanto a suo figlio per cederlo alla nuora.

Fiori e stili del delicato bouquet, quasi un'opera d'arte, devono essere sempre in armonica sintonia non solo, con l'abito della sposa , ma anche con l'età, l'altezza, il tipo e la tonalità del colore di tutta la cerimonia.

Solo quando la “Maestra del bouquet” è al corrente di tutte le informazioni necessarie, la sua fantasia potrà vagare nell'incanto del mondo del fiore e sbizzarrirsi in composizioni di bouquet classici, rotondi, asimmetrici, in quelli cosiddetti moderni si taglio essenziale che si identificano stupendamente con le linee purissime del 300-400 o in quelli cadenti e a tralcio, con fiori e foglie che salgono e scendono.

1) Mazzolino rotondo

Considerato per antonomasia il bouquet universale, adeguato a tutte le figure e stature.

L'abito classico e romantico predilige un bouquet rotondo e compatto, con fiori molto uniti tra loro, forma che è indicata anche per chi non è molto alta, per chi è un poco cicciotella e per chi è molto giovane o ha l'aria sbarazzina. Sempre per-fette in questo caso, le rose, i mughetti, e fiorellini piccoli.

2) Cascata

L'abito con lo strascico richiede una composizione di forma allungata a cascata in modo da bilanciare otticamente la figura della sposa.

3) Fascio

Per fascio, vengono considerati i singoli fiori o un mazzo a gambo lungo legati da un fiocco di raso e da appoggiare sul braccio. Si può accostare ad abiti monacali, stretti o moderni, il fascio necessita di un bouquet meno morbido e di forma lineare, oppure un bouquet di appoggio che va portato sul braccio come il fascio adatto a un abito di linea semplice e rigorosa, e sotto il tailleur pantalone.

4) Ricadente con fiori a grappolo

La sposa deve essere alta e il suo portamento: deciso, sicuro, ed elegante. È riservato all'abito con lo strascico e sicuramente elegante.

5) Bouquet d'appoggio

Questo tipo di mazzolino, va portato sul braccio

I fiori che si usano abitualmente e che trovano la loro maggiore aspirazione nel bouquet sono: rose fresie, mughetti, ranuncoli, orchidee, tuberose, roselline, calce, fiori d'arancio, e tutti i fiori di piccole dimensioni perfetti per impreziosire il mazzolino.

I fiori, nel mazzo, sono sapientemente alternati dal verde delle foglie di palma, dalla felce, edera, gipsofila quel prezioso fiorellino bianco chiamato più comunemente nebbiolina.

Sottomazzo

Originale ed estremamente, personalizzato rifinire il bordo sottomazzo con un avanzo dell'abito, tra i tessuti che si prestano meglio sono: taffetau, mikado, rasi, duchesse, organze, pizzi e macramè.

Ovviamente, non serve sottolineare, che si potrà fare ciò solamente se l'abito è stato confezionato a mano o su misura.

Ritengo che il sottomazzo è molto bello anche rifoderato di nastrino di raso uguale alla gradazione dell'abito.



Tenuta del bouquet

Il bouquet va tenuto in punta del sottomazzo e con la mano sinistra e il braccio leggermente piegato a 120°, verso il basso e sul fianco.

Ad eccezione di: se a sinistra avete un drappeggio, fiore o un motivo che desiderate far notare, tenetelo con la mano destra per lasciare spazio al oggetto decorativo.

Va tenuto con naturalezza ne troppo stretto ne in maniera troppo blanda.

Una volte giunte all'altare, e baciato lo sposo sedetevi con calma e adagiate il bouquet sull'inginocchiatoio.

Forme e tonalità

Le sfumature più tradizionali e più raffinate per decorare l'abito della sposa sono: il rosa pallido, il bianco, giallo tenue, e in primavera il mondo dei fiori regala molte altre tinte pastello, perfette per ravvivare il bianco nuziale, dal rosa al fuxia, dall'intenso azzurro ai gialli solari.

👁 Si ricordi che in basso del mazzolini, devono essere sistemati i fiori aperti e vivaci e in alto i boccioli più chiari.

Quando, si abbinano le decorazioni originali e insolite?

- 1) Per chi sposa in una chiesetta di campagna, con l'abito a balze o magari, con cappello di paglia, sono indicatissimi gli anemoni dalla varie sfumature, azzurro, violaceo, rosso delicato e blu notte.
- 2) Per un abito leggero e impalpabile, fatto di organza, sono appropriate le campanule, dai delicati toni indaco, azzurro, lavanda e violetto.
- 3) Per l'abito romantico, di una sposa giovanissima o trasgressiva, bizzarri sono i fiori rossi, intervallati da piccoli fiori d'arancio che danno un insolito tocco di colore nel bouquet e nelle decorazioni floreali per i tavoli del ricevimento.
- 4) Per l'abito fasciato di linea scivolata, affusolato, o scollature eleganti, si sceglierà un fiore raffinato e delicato dotato di sfumature bianche o gialle, dal limone pallido fino ad un tono vivo quasi violaceo, sistemati con una piccola

inflorescenza dalla forma allungata quasi chiusa, allineata lungo un solo lato dello stelo.

- 5) Per un abito principesco ed estremamente raffinato sublime è il bouquet composto di orchidee, rose, rose nane, arricchiti di nebbiolina.



Importante consiglio

Qualunque sia lo stile del bouquet, è importante che i fiori siano freschissimi, perché seguiranno la sposa per tutta la giornata del matrimonio, dall'uscita di casa fino alla fuga del ricevimento.

Piccoli bouquets

I mazzolini dei paggetti e delle damigelle dovranno essere dei mini, bouquets, identici a quello della sposa se la cerimonia si vorrà in tono formale, saranno più piccoli e più semplici.

Fiori all'occhiello

Quale occasione migliore del matrimonio per un uomo per sfoggiare il fiore all'occhiello.

Del resto, nei risvolti a lancia e quelli a scialle, l'occhiello sembra aspettare un apostrofo fiorito, che potrà essere una gardenia, camelia, rosa oppure si potrà riprendere uno dei fiori del bouquet della sposa, o del decoro della chiesa.

Il fiore da occhiello per eccellenza è il garofano bianco, oggi caduto un po' in disuso, a favore di gardenie e d'alcuni tipi d'orchidee, o camelie.

Ovviamente, sarà premura della sposa far recapitare a casa dei testimoni e del suocero, nonché, al papà una gardenia fresca da appuntarsi al petto per tutta la cerimonia.

Mode

Da pochi anni è anche di moda appuntare un fiore anche agli invitati, difatti all'ingresso della chiesa, una ragazza avrà al braccio il cestino, colmo di fiori, e in segno di benvenuto e di partecipazione donerà un fiore ad ogni rappresentante maschile inserendolo nell'asola del revers, oppure fermandolo con una spillina da balia, ricoperta di verde. In questo modo, tutti si potranno sentire pienamente parte alla festa.

Lancio del mazzolino



È consuetudine, che dopo il ricevimento, la sposa regali il bouquet all'amica o parente nubile a lei più cara, con l'augurio che si avveri il detto secondo cui chi lo riceve si sposerà entro l'anno, se si desidera lasciare un ricordo tangibile, tale immagine potrà essere immortalata con una foto.

- Se, le ragazze sono più di una, procedete al classico lancio del bouquet, eseguito personalmente dalla sposa, stando di spalle, per dare più suggestione magari da una

scalinata o un balconcino, nel gruppo e “Fortunata chi lo conquisterà”.

- Se la sposa, volesse conservare e tenersi il mazzolino, facendolo essiccare trasformandolo in una stupenda composizione di fiori secchi che tenuto con cura, si potrà mostrare a parenti ed amici insieme all’album, o sistemarlo come una normale composizione di fiori secchi in un angolino della casa, e allo stesso tempo mantenersi fedele alla tradizione, potrà farsene confezionare uno più piccolo per il lancio.
- La sposa, spartirà il bouquet in tanti mazzi da donare alle amiche. Di tutte, questa è la più squallida, sembra smantellare l’inizio del matrimonio.

La sposa, deciderà di donarlo alla persona nubile a lei più cara, scusandosi con le altre signorine.

Bello ricordare questo momento con una foto ricordo.

Comunicare coi fiori

Ogni fiore esprime e simboleggia qualcosa, e racchiude in sé un significato preciso ed augura prosperità, amore e passione, e il suo colore ne determina il messaggio principale.

Nella scelta dell’addobbo, può essere di utile conto anche il messaggio silenzioso, dove i bouquet esprimono messaggi diversi a seconda dei fiori utilizzati, in realtà, ogni fiore possiede un valore simbolico ben codificato.

Ecco qui sotto l'elenco completo del significato nascosto e celato dietro lo spettacolo della natura.

- 1) Acacia bianca: affetto puro
- 2) Acacia rosa: eleganza
- 3) Agrifoglio: prudenza
- 4) Difesa, potenza, eternità
- 5) afrodisiaco
- 6) Amaranto: costanza fedeltà
- 7) Anemoni: simboleggiano i piaceri dell'amore, semplicità
- 8) Arancio fiori: fecondità, purezza, fertilità
- 9) Artemisia: felicità e contentezza
- 10) Azalea: sincerità
- 11) Bella di giorno: desiderio di piacere
- 12) Bella di notte: timidezza
- 13) Biancospino: dolce speranza
- 14) Bucaneve: speranza nuova
- 15) Calle: instabilità, non ti dimenticherò, dal portamento superbo aristocratico e simboleggia bellezza
Si trova in primavera ed estate
- 16) Camelia: Grazia, tenacia e costanza amorosa, rossa amore e speranza
- 17) Camelia Bianca ammirazione
- 18) Caprifoglio: il più romantico in assoluto, vuol dire per sempre, legame d'amore
- 19) Cedro del Libano: vigore
- 20) Ciclamino: semplicità, modestia umiltà
- 21) Crisantemo:
 Rosso: amore
 Giallo: amore rifiutato
 Bianco: verità
- 22) Fior di ciliegio: educazione

- 23) Dalia: abbondanza, annuncia un lieto evento, riconoscenza buon gusto, si trovano in autunno e in inverno
 - 24) Edera: fedeltà amorosa, unico ed esclusivo dal suo movimento avvolgente, dichiarazione di eterna fedeltà (verde- o gialla)
 - 25) Erica: eterna amicizia
 - 26) Faggio: prosperità
 - 27) Felce: sincerità
 - 28) Fiordaliso: primo amore e speranza di felicità
 - 29) Fior d'arancio: fecondità, purezza
 - 30) Fior di Loto: simboleggia purezza
 - 31) Fior di pesco: amore immortale
 - 32) Finocchio: forza
 - 33) Flesia: purezza
 - 34) Gardenia: simpatia
 - 35) Garofano: conservare nella memoria, ed amore puro
- Bianco: fedeltà
Giallo: eleganza
Rosa: amore
Rosso: amore ardente
Screziato: fiducia
- 36) Gelsomino: amabilità, fortuna
 - 37) Gelsomino giallo: grazia ed eleganza
 - 38) Giacinto: amore infuocato, costanza
 - 39) Giacinto: è anche il simbolo del dolore
 - 40) Giacinto bianco: discrezione purezza
 - 41) Giacinto blu: costanza
 - 42) Giglio: purezza ed innocenza
 - 43) Giglio giallo: nobiltà, dignità e grandezza
 - 44) Ginestra: pulizia
 - 45) Girasole, eliotropio: allegria, orgoglio, amore ardente

- 46) Giunchiglia: desiderio intenso
- 47) Glicine: dolce amicizia
- 48) Grano: prosperità e ricchezza
- 49) Iris: buona salute
- 50) Iris giallo: passione
- 51) Lavanda: fortuna
- 52) Lilla: primo amore
- 53) Limone fiori di: fedeltà
- 54) Magnolia: candore
- 55) Mammola: verginità, modestia
- 56) Mandorlo fiori di: speranza
- 57) Margherita: innocenza e candore, freschezza
- 58) Melo fiori di: preferenza
- 59) Menta: calore e forza
- 60) Mimosa: libertà ed innocenza
- 61) Mirto: energia, amore e matrimonio
- 62) Mughetto: purezza, innocenza, verginità e ritorno alla feli-cità
- 63) Narcisi: esprimono la volontà di amare solo se stessi e desiderio intenso
- 64) Nocciolo: pace, riconciliazione
- 65) Non ti scordar di me: amore eterno impegno amoroso dalle foglie oblunghe dal colore verde chiaro con minuscoli fiori azzurri
- 66) Dimidamante: sussurrano la promessa di un amore sincero esistono bianchi o rosso carminio
- 67) Oleandro: baldanza
- 68) Olivo: pace e sicurezza
- 69) Ortensia: fredda bellezza
- 70) Palma: vittoria
- 71) Papavero: serenità o bellezza effimera
- 72) Pero: affetto
- 73) Pesco fior di: amore immortale e dedizione totale, vita lieta

- 74) Primula: giovinezza e primo amore
- 75) Quadrifoglio: sei mio
- 76) Quercia: ospitalità
- 77) Orchidea: bellezza
- 78) Ortensia: generosa è un fiore di maggio
- 79) Ranuncoli:
- 80) Rosa: dolcezza, amore, innocenza, un fiore dai mille volti, dalle mille bellezze, un fiore amato in modo esclusivo
- 81) Rosa bianca: angelicità, fedeltà seduce con il candore e purezza d'animo
- 82) Rosa gialla: gelosia, speranza d'amore, mai sceglierle per il bouquet, segnalano la fine dell'amore
- 83) Rosa rosa: romanticità
- 84) Rosa rosa: passione travolgente nella vita
- 85) Rosa cappuccina: splendore
- 86) Rosa multiflora: fecondità
- 87) Rosa tea: gentilezza
- 88) Rosmarino: fecondità
- 89) Salvia: stima
- 90) Spiga di grano: prosperità e ricchezza
- 91) Tea: gentilezza
- 92) Tiglio: amore coniugale
- 93) Tulipano: dichiarazione d'amore, amore perfetto
- 94) Violetta: umiltà, onestà, modestia, pudore
- 95) Viola bianca: candore
- 96) Viola del pensiero: ricordo, ti penso sempre
- 97) Violacciocca: fedeltà
- 98) Violetta: umiltà, onestà, modestia pudore
- 99) Vischio: felicità e fortuna
- 100) zzinnia: semplicità e umiltà

Oltre a questi significati tradizionali ce ne sono altri, da tenere sempre presente.

Orchidea esprime sessualità

La rosa: ricchezza

Non ti scordar di me, simboleggia ingenuità

Margherita spontaneità



Ci sono fiori bellissimi ma da non scegliere mai, e poi mai, poiché simboleggiano:

Ciclamino: menzogna

Calendula: noia

Geranio: stupidità

Ibiscus: bellezza che sfiorisce presto

Leggenda del tulipano

Se, la rosa è considerata la regina dei fiori, il tulipano ne è il suo principe, perché si presenta sempre elegante, ed offre una versatilità di forme e colori.

Il tulipano è un fiore molto delicato, sfiorisce facilmente, meglio raccoglierlo in bouquet strizzati, trattenuti in compagnia d'altri fiori o foglie, impreziositi da veli, organze o tulle sull'impugnatura.

Secondo la leggenda, il tulipano si sarebbe formato dalle gocce di sangue di un innamorato suicida, disperato per la falsa notizia della morte dell'amata.

Fiori ricevimento

Le decorazioni floreali usate per la sala del ricevimento si ricollegheranno per stile e tipo a quelle scelte per la chiesa, in caso d'impossibilità sono possibili eventuali modifiche.

Se, i ristoratori non pensano all'addobbo, sarà opportuno visitare il luogo con il fiorista, per poter scegliere al meglio le forme e composizioni da realizzare creando un'atmosfera magica e di sogno.

Nell'elaborare l'addobbo, si terranno presenti delle piccole regole.

Tutti i tavoli dovranno essere decorati ma in modo che i fiori non impediscano la vista e la conversazione fra i vari ospiti.

Il tavolo d'onore degli sposi, dovrà presentare una composizione simile al bouquet della sposa.

- ♥ Se il tavolo del ricevimento è a ferro di cavallo le composizioni sono di media grandezza e rotonde o rettangolari, e i vari centro tavola si potranno collegare tra di loro con ramoscelli verdi fioriti sistemati a serpentina.
- ♥ Se, il tavolo è rettangolare, potrà essere decorato con un magnifico centro tavola, accompagnato ai lati da composizioni a cascata.
- ♥ In caso il buffet, le ciotole centrotavola, saranno preziose e dominanti collegate tra loro in modo da non ostacolare i movimenti degli invitati.

Fiori per la macchina

L'autovettura deve essere abbellita da due composizioni floreali, una rettangolare da inserire dietro lo schienale della sposa e l'altro più piccolo da appoggiare davanti sul cruscotto.

All'esterno sono sufficienti qualche coccarda.

Avvisate con anticipo il fioraio del tipo d'automobile che userete, in quanto, le ciotole di fiori dovranno adeguarsi alle dimensioni del pianalino. Infatti, il piano di

una.. è ben diverso sa quello di un mercedes o di una cadillac. Per queste due ciotole, scegliete dei fiori forti, in grado di sopportare le afe estive.

Consiglio all'autista

D'estate per evitare di imbruttire i fiori, si ricordi all'autista se è sprovvisto di un condizionatore, che la macchina dovrà essere posteggiata all'ombra.



Il fioraio, si metterà in comunicazione per telefono qualche ora prima per stabilire l'ora precisa, che dovrà essere rispettata per allestire l'addobbo dell'auto.

Addobbo fuori il portone di casa

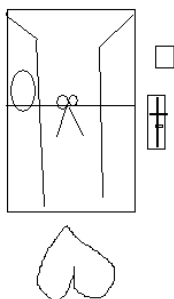
Per ultimo, ma non per questo meno importante, vi descrivo l'addobbo realizzato nelle scale e nel portone di casa della sposa. In linea di massima, ci pensa il "buon vicinato" ad adornare il portone e le scale di casa, poiché, l'impresa è facile e non troppo complicata, costa poco per non dire niente.

Quindi oltre ad essere economico è un modo affettuoso e carino di salutare la neo sposa.

La fantasia e l'estro, possono bastare per rendere l'immagine fresca e carina, generalmente consiste in abbellire le ringhiere e si possono intrecciare coccarde, nastri di raso, tulle, intervallato da qualche fiore in tinta e dello stesso colore dell'abito della sposa, o in contrasto, colorato che ne incornicia il tutto.

Per il filo conduttore della stessa gradazione

Nei pianerottoli e nel portone, la decorazione sarà completata da piante che vanno a riempire gli angoli spogli.



Molte usanze, per fare l'ultimo saluto da signorina fanno trovare fuori del portone o un nastro bianco di raso da tagliare con un paio di forbici appoggiate su un vassoio d'argento, tenuto da un bambino.

Fuori del portone si possono trovare: cuori fatti di confetti sul pavimento. Iniziali degli sposi, Durante il taglio del nastro, è assolutamente vietato tirare il riso alla sposa o allo sposo, poiché va tirato solamente quando la coppia già sposata, uscirà fuori, dalla chiesa, in effetti il riso deve simboleggiare fecondità.

Il taglio del nastro bianco o avorio, sarà eseguito fuori della porta o portone di casa, con una forbicina in argento posata su un vassoio sempre in argento.

Questo gesto sta a simboleggiare il taglio da nubile a quello di signora.



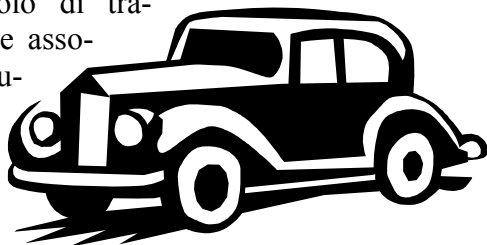


Entrata trionfale!

Che ci si sposi, in chiesa o in comune, è molto importante la scelta del mezzo con cui ci si arriverà, poiché percorrere quel tragitto di strada, diventa per quel giorno un:

“Percorso magico”

Il dettaglio del veicolo di trasporto, è un particolare assolutamente da non trascurare, dato che è uno dei segni immediatamente più visibili e rilevatore dello stile delle nozze,



considerato da tanti, un momento tra i più scenografici della giornata, perché può accrescere la cornice della cerimonia e renderla straordinaria.

Volendo sprofondare nel romanticismo, e cadere nella vena poetica e sentimentale, una macchina o chi per essa, accompagnerà la sposa assieme al padre, dalla casa di famiglia al luogo della celebrazione, nel suo ultimo percorso da signorina, poi, al termine, la condurrà questa volta assieme al neo sposo, nel primo percorso da signora, verso il luogo dove verrà celebrato il ricevimento.

L'eccezionalità di questi due percorsi, richiede l'uso di un'autovettura di pregio e un po' speciale, questo è un particolare assolutamente da non trascurare poiché contribuisce a rendere la cerimonia più suggestiva.



Quanto tempo prima

Vi consiglio di prenotare l'auto e l'autista vestito con la divisa, con qualche mese d'anticipo, almeno due.



Chi paga?

La spesa deve essere pagata dalla famiglia della sposa.



Filo conduttore

Come tale, questo mezzo va scelto in base allo stile della cerimonia desiderata, in modo che la coreografia, (ne)risulti perfetta.

Perché il tutto sia armonioso non deve contrastare con gli abiti degli sposi, il periodo dell'anno, il luogo, il rito, etc.

Prima di decidere, quale mezzo utilizzare, assicuratevi che sia confortevole e abbastanza spazioso, sufficientemente grande per accogliere il vestito della sposa, contenerlo senza sgualcirlo o stropicciarlo troppo.

Se proprio smaniate per arrivare con tale mezzo, adeguate l'abito ad esso, contenendolo nelle lunghezze.

Modi alternativi

Spesso i modi alternativi di arrivare al luogo della cerimonia sono decretati dalla passione o dall'hobby degli sposi e stravolgendo le regole del galateo ci si può lasciar coinvolgere da veicoli alternativi.

- ♥ Mezzi molto comuni: Automobile, piedi.
- ♥ Meno comuni: carrozza, slitta, camion.
- ♥ Insoliti: bicicletta, moto, vespa, barca, motoscafo, carretto.
- ♥ Casuali: vela, gondola.
- ♥ Eccezionali: mongolfiera, elicottero, paracadute, camionetta dei vigili del fuoco.

Arrivare a piedi

Capita, spesso che quando il luogo della cerimonia è vicino alla casa della sposa, preferisca arrivarci a piedi, accompagnata al braccio del papà, seguita da un corteo di parenti ed amici. Davanti la sposa al braccio del papà, mamma e fratelli o sorelle, cognati, nonni, zii, cugini, amici e conoscenti.

La soluzione classica

Automobile

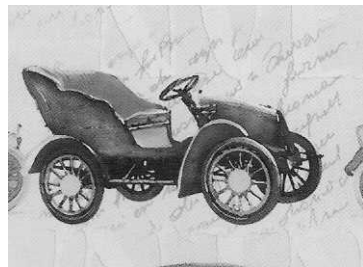
L'automobile, è una presenza ormai costante ed indissolubile nella vita quotidiana della società moderna, ed ha un ruolo anche nel magico

“Giorno del sì”,

in quanto, rappresenta l'ultimo percorso da single.

Sull'auto dovranno accedere: sposa sul sedile posteriore a destra, padre sempre sul medesimo sedile a sinistra, autista, e davanti nel sedile anteriore solamente damigella o paggetto, nessun altro.

Magari decappottabile che permette al velo di svolazzare gioiosamente.



Auto biposto



In caso l'auto scelta per l'occasione, sia solo a due posti, ci sono due modi per andare:

- ♥ Sposa e papà, andranno insieme.
- ♥ Oppure, il padre potrà precedere la figlia con un'altra vettura ed attenderla nel piazzale, premunendosi di farla scendere.
- ♥ Alla fine della cerimonia, lo sposo se lo desidera, può prendere il posto dell'au-

tista ed accompagnare la moglie al ricevimento.

Auto sposo

Lo sposo dovrà essere accompagnato solo dalla madre fino al luogo della celebrazione con un'altra autovettura, anch'essa allestita di nastri e fiori.

Corteo

Un tempo, i parenti degli sposi si recavano a casa del proprio consanguineo per formare il corteo.

Oggi gli invitati arrivano direttamente al luogo della funzione religiosa o civile, possono arrivare alla spicciolata, ma l'importante è non arrivare dopo la sposa..

Corteo in auto

Le auto si dispongono in corteo, qualcuno già comincia ad esprimere la propria euforia dando il "La", ad un coro di clacson.

Il corteo al seguito dell'auto della sposa o sposo è ammesso, purché sia composto ed ordinato, "Si" al clacson, non troppo rumorosi. E, come diceva il mio professore:

"Fate piano a fare il chiasso"

Secondo le regole del galateo è proibito il coro di clacson, ma ritengo che è suggestivo se moderato.

Lo sposo arriverà con un certo anticipo, ed aspetterà la sposa sul sagrato o all'altare come concordato.

Scelta

Lussuosa o non, sceglietela discreta, berlina, coupè, Mercedes, BMW etc...

Di rigore, bianca o scura, da evitare quelle colorate o colori sgargianti.

Se l'auto antica, non v'interessa, potrete rivolgervi senza offendere nessuno, al parente od amico disposto ad accompagnarvi per tutta la giornata.

Diplomazia

Spesso parenti volenterosi offrono la propria disponibilità o mezzo per accompagnarvi, se per diversi motivi, non lo volete perchè vi è antipatico non scorre buona simpatia tra le parti, avete già preso accordi con un'altra persona, ringraziate gentilmente per la cortesia dimostrata, siate gentili e cortesi e spiegate che siete già a posto, licenziatelo con garbo, persuadetelo dicendo che, in tale caso non si potrebbe godere la cerimonia, in quanto, passerebbe tutta la giornata da un luogo all'altro, stancandosi, bla bla bla.

Sperando che non abbia letto questo paragrafo.

Amico o autonoleggio?

Se la vostra autovettura risulta inadeguata e quella del parente o amico, può non esservi d'aiuto, dovete rivolgervi a un autonoleggio, nelle rimesse più rifornite troverete l'imbarazzo della scelta: tra auto attuali e vetture d'epoca.

Gli autonoleggi specializzati e rinomati, hanno ripristinato in grande stile, il servizio, questo vi per-metterà

di scegliere il modello che più si accosta allo stile della cerimonia che le vi aggrada di più.

Auto d'epoca

Chi ama le auto di una volta, quale occasione migliore per usarle, Limousine, Rolls-Royce, Bentley

“da annat”

paiono proprio create a questo scopo.

In estate sono di gran moda anche le decappottabili: Studebaker, Cadillac, che danno al matrimonio un'aria tutta americana.

Arrivi insoliti

Barche



Nelle località dove si può arrivare per mare, lago o fiume, è romantico vedere arrivare la sposa in barca, battello, yacht, motoscafi o gondole, dove veloci imbarcazioni attraversano e sfrecciano la meraviglia dei colori del lago o del mare.

Dalla barchetta allo yacht, o gondola nella laguna veneziana, vestita a festa di damasco, fiori pizzi e merletti.

Accompagnata dal gondoliere in divisa d'epoca bianca.



Le spose veneziane, decidono se arrivare da sole o farsi scortare con altre gondole dal corteo dei parenti.

Tram o treno

In alcune metropoli come Roma e Milano le aziende dei trasporti tranviarie, e autobus di linea, hanno messo a disposizione dei tram bianchi allestiti a festa a disposizione degli sposi.

Il pacchetto è completo di autista in divisa, addobbo floreale e musica suonata dal vivo.



Trenitalia



Questo servizio è un poco dispendioso, ma se lo pagate avrete: un treno a completa disposizione per tutta la giornata. In base al costo saranno incluse tot numero di fermate.

Ci si può sposare anche in una carrozza adibita ed allestita con altare e inginocchiatoio.

Mongolfiera

Nozze d'incanto del cielo con idrovolante o mongolfiera.

Trattore

Nozze insolite con trattori o mezzi che richiamano il mezzo di lavoro: autobus, taxi, ruspe, camion, ...



Arrivi insoliti



A volte gli sposi scelgono per arrivare il mezzo di trasporto del lavoro, autobotti dei pompieri, elicotteri, camion, ambulanze, ecc 

Addobbo floreale

Anche l'automobile deve essere allestita a festa, fiocchi, fiori, nastri, si adageranno a piacere per tutta l'autovettura.

Normalmente, deve essere guarnita con due composizioni di fiori, una rettangolare da sistemare dietro, e una più piccola da collocare sul davanti, cruscotto o cofano.

L'allestimento esterno consiste in: una coccarda bianca o tulle, nastri da sistemare su: cofano, antenna.....



Innegabilmente devo ripetermi per i più distratti, gli addobbi devono essere in tema sia per colore che per stile, al bouquet, alle composizioni

della chiesa, ricevimento.

Ovviamente gli allestitori staranno ben attenti a non sciupare tettini o cofani delle vetture.



Consiglio per autista

Nella stagione calda, le macchine destinate a trasportare gli sposi dovranno essere dotate di condizionatori

d'aria ed essere parcheggiate all'ombra, il tutto per evitare, grondate di sudore.

Situazione spiacevole e capace di innervosire non solo la coppia, ma di rovinare trucco, acconciatura, ed addobbo floreale.

 Mettere l'auto all'ombra per non rovinare trucco, acconciatura, addobbo floreale.



Consiglio

Vi consiglio, di chiamare l'autonoleggio qualche giorno prima, o la persona disposta ad accompagnarvi, per rammentargli il giorno e l'ora esatta della funzione. Spiacevoli malintesi mi confermano la tesi seconda la quale la maggior parte delle persone non si sono presentate, o sono arrivate in ritardo, creando un enorme subbuglio per la sposa.



Da non ripetersi

Ricordo che un giorno, l'auto e l'autista non arrivarono in tempo, la sposa presa dal panico fece addobbare un'auto di un amico presente, e si avviò verso la chiesa, nel tragitto incontrò l'auto d'epoca prenotata, così dovette scendere ad allestire personalmente la vettura, traslocare fiori, nastri, tulli e coccarde.

Arrivò in chiesa paurosamente in ritardo, ma non vi ho ancora raccontato il tutto, quel giorno diluviava, e si bagnò completamente da testa ai piedi.

Giunse in chiesa bagnata fradicia, con il trucco mezzo sciolto, sporca di fanghiglia, e tremolante dal freddo.

Evitare queste scene fantozziane si può, basta mettersi per bene d'accordo con gli orari.

Almeno un'ora prima

L'autista si recherà a prendere la sposa almeno un'ora prima dell'orario della cerimonia, per la sistemazione dei fiori e dare la possibilità di fare qualche foto.

Prima di noleggiare un'auto vi suggerisco due regole d'oro

- 1) Scegliere il modello dell'auto solamente dopo aver deciso il tipo di abito da indossare. Con un abito largo, vaporoso, principesco e con strascico, non si potrà noleggiare un'auto monoposto, in quanto l'abito sfiorirebbe arrivando in chiesa tutto stropicciato, sciupato e poco presentabile. Meglio pensare a un mezzo con una capienza abbastanza grande per contenervi.
- 2) Adeguare la vettura al tono della cerimonia, per evitare cadute di stile e contrasti stridenti.

Carrozza

La carrozza, rimane ancora la soluzione più affascinante ed originale, per chi è alla ricerca di un'alternativa, alla quattro ruote, e uno scenario retrò dell'ottocento..



Parlare di landau, landò, vengono in mente ingenue poesie, o strofe di canzoni, romanzi d'epoca, situazioni galanti, complicità di cocchieri, incontri e fughe romantiche.

Vedere sul sagrato della chiesa cocchi principeschi trainati da cavalli bianchi, cocchieri vestiti con costumi d'epoca, proietta il matrimonio in uno scenario da grande stile, e questo è proprio il modo giusto per sentirsi la principessa delle fiabe.

Questa entrata una scena impareggiabile, richiede un matrimonio curato nei minimi particolari e in grande stile, insomma in pompa magna, a partire dall'abito della sposa che dovrà essere in tessuto prezioso e vaporoso.

Lo sposo elegantissimo con tight o mezzo tight, invitati con abito scuro e signore con abito lungo.

Ricevimento di lusso, possibilmente in villa d'epoca o Patrizia, invitati in abito scuro.

Cocchieri e cavalli

I cocchieri e i valletti, saranno in livrea e cilindro nero come all'epoca, ed aiuteranno la sposa a scendere e salire dal calesse.

 Se, la cerimonia si svolgerà in un luogo molto distante lontano dall'abitazione, è possibile non far stancare i cavalli e trasportare con un camion sia carrozza che cavalli.

Poiché, sia cavalli che vettura, potranno essere trasportati in prossimità delle abitazioni, e lì, verranno attaccati in modo che si presentino freschi e puliti all'appuntamento.

In questo paragrafo vi darà alcuni accorgimenti tecnici, così la coppia potrà scegliere tra:

- 1) Landò, una vettura scoperta con due mantici contrapposti, che può modificarsi in una carrozza chiusa.
- 2) Landò con vetri, consigliabile nelle stagioni con tempi incerti, e consente un'ottima visuale anche quando è chiusa.
- 3) La calche, la vettura aperta dell'ottocento, è molto rara.
- 4) Il vis-a-vis, una carrozza estiva usata per passeggiate ed appuntamenti pomeridiani, un tempo di gran moda nelle grandi città.

Saluti e via tutti

Nell'ultimo tragitto la coppia saluterà gli invitati, e si allontanerà, con dietro barattoli e quanto altro.



Macchina addobbata

In molte cittadine del nostro paese, è diffuso l'uso di addobbare la macchina degli sposi con carta igienica, palloncini, barattoli, schiuma da barba, scritte sui vetri, segatura ecc.

Tutti noi abbiamo visto questi addobbi e la mia raccomandazione è rivolta agli amici imbrattatori che si divertono ad impiastricciare le autovetture, questi scherzi sono ammissibili, però non degenerare o cadete nel volgare o nell'eccessivo, una moquette macchiata, un tettino o sedile macchiato, potrebbe rovinare la festa allo sposo nonché, un'eccessiva spesa a dover riparare un'ammaccatura, pittura graffiata, perciò due barattoli allacciati al parabrezza possono bastare.



Per lo sposo



Adesso una raccomandazione per lo sposo, mi raccomando di non perdere le staffe se qualcuno si permette di ridurvi l'auto impachettata o imbrattata in tal modo, una veloce ripulita e tutto torna alla normalità.



Se non desiderate nessun scherzo, fate nascondere l'auto da una persona di fiducia.

Chiesa

È una vecchia consuetudine che lo sposo e gli invitati, si recano alla chiesa o in comune, prima dell'arrivo della sposa, almeno un quarto d'ora, tuttavia è bene ricordare che alla sposa è permesso un piccolo ritardo, che non dovrà essere eccessivo e superare i 10 minuti.



 Questo ritardo serve per far arrivare tutti gli invitati in chiesa o comune, poiché la sposa deve essere l'ultima ad entrare.

I compiti del papà

La sposa sarà accompagnata dal padre che responsabile della sua educazione, affiderà e consegnerà la propria figlia, ad una nuova mano maschile.

In mancanza di questi, ci si rivolgerà ad un familiare che l'ha cresciuta, uno zio, un fratello, e potrete persino essere accompagnare dalla madre, chi meglio di lei può rappresentare la figura che vi ha accudito e presa cura della sposa per tanti anni.

Il compito del padre è quello di accompagnare la figlia all'altare, l'aiuterà a scendere dalla macchina, le renderà omaggio per primo, secondo l'etichetta con il gesto del baciamento le porgerà il braccio sinistro e l'accompagnerà all'interno della chiesa.

Le porgerà il braccio sinistro e l'accompagnerà all'interno della chiesa.

Giunti all'altare il papà della sposa, stringerà la mano allo sposo e le consegnerà la sua bambina.

 Non sono ammessi ritardi degli invitati, e soprattutto entrate dopo la sposa, a meno che non si scelga l'ingresso in corteo.

L'entrata in chiesa potrà avvenire in tre modi diversi:



Per non ricorrere ad inutili equivoci o a fastidiosi disguidi, gli sposi informeranno tutti gli invitati prima della cerimonia, sul modo tra i tre elencati sopra che preferirà.

1) Primo modo

Il più usato e conosciuto, nel silenzio si diffondono le note della marcia nuziale, tutti, i presenti, si rivolgono verso l'entrata della chiesa, da dove compare la sposa.

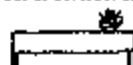
È l'inizio ufficiale della cerimonia, quasi la scena di un film, tutte le principesse sono entrate in codesto modo, dalla principessa di Monaco a quella del Galles, ecc..

Tutto è stato preparato in modo che questa giornata rimanga, sempre bene impressa nella memoria di tutti.

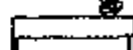
Quando, la sposa, accompagnata dal padre o in mancanza di lui dal parente più prossimo, fa il suo trionfale ingresso in chiesa i parenti, amici , testimoni e sposi dovranno essere sistemati ai loro posti. Lo sposo sarà collocato dinnanzi all'altare, a destra saranno collocati i parenti dello sposo, a sinistra quelli della sposa, che si inginocchierà a sinistra dello sposo. Lo sguardo dei presenti si sposterà dall'ingresso della chiesa, seguendo la sposa su, su, fino all'altare, dove lo sposo aspetterà accanto alla madre, tra i testimoni. Sul sagrato della chiesa aspetteranno l'arrivo della sposa solamente i paggetti e le damigelle, dove le damigelle precederanno la promessa sposa e i paggetti la seguiranno.



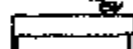
parenti della sposa a sinistra dello sposo a destra



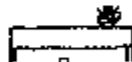
genitori



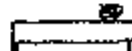
fratelli-cognati-nipotini



nonni

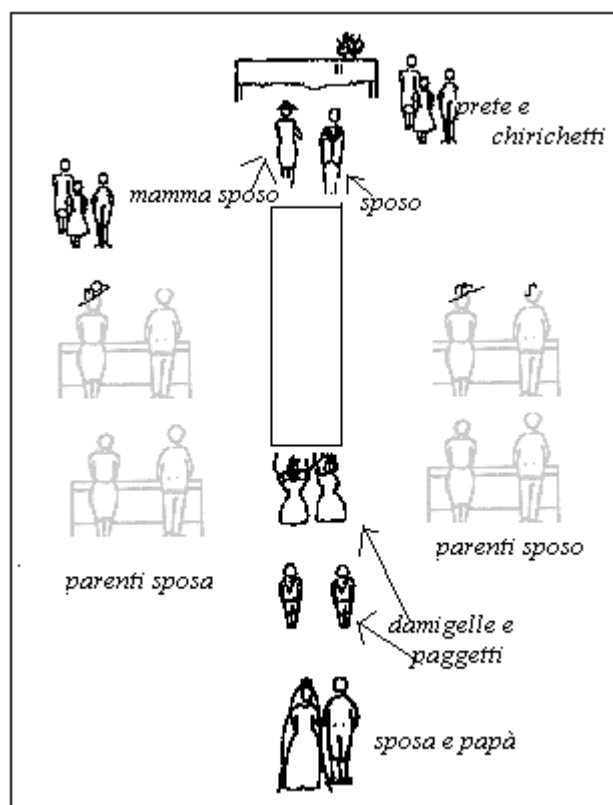


zii e cugini



amici e conoscenti

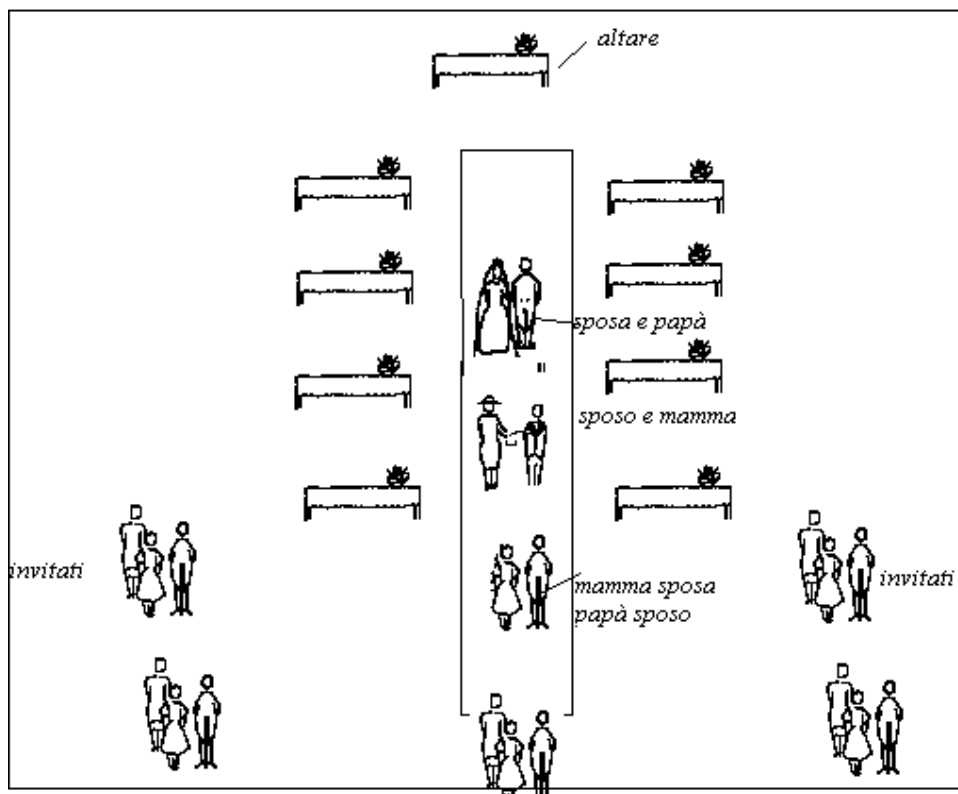
1) Primo modo



Damigelle 

2) *Secondo modo*

L'ingresso può avvenire secondo una tradizione che risale alla Roma antica, ormai tradizione in disuso e molto rara.



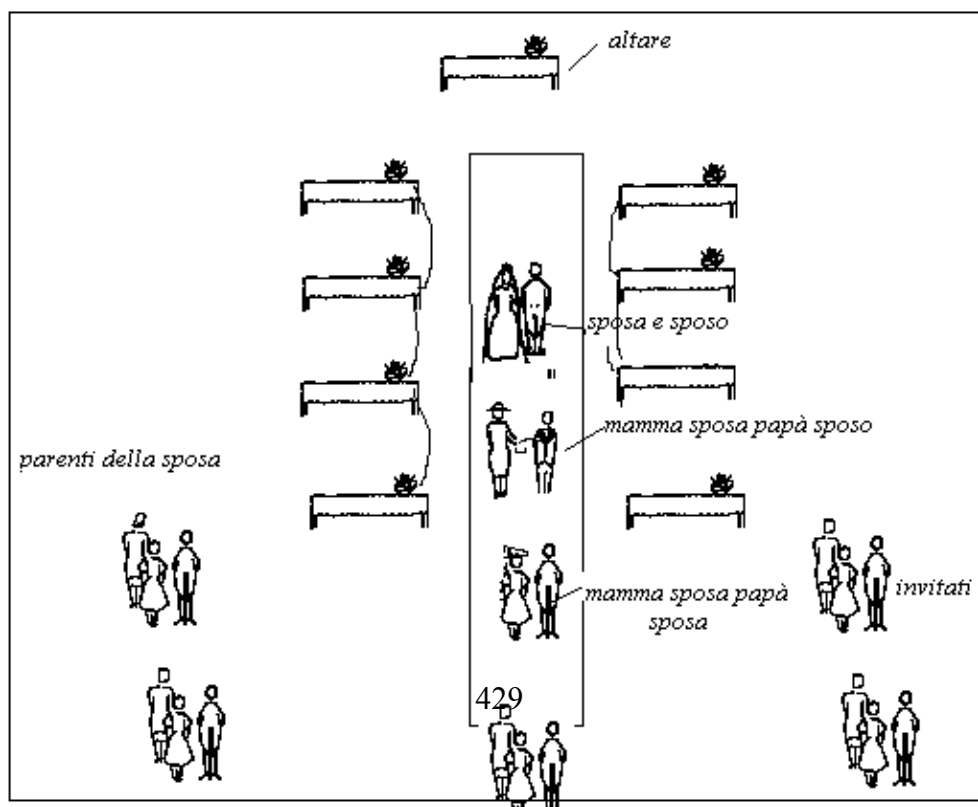
Il corteo nuziale si formerà sul sagrato, sarà la sposa ad entrare per prima al braccio destro del padre, seguito dallo sposo che porge il braccio destro alla propria madre, via, via, sfileranno il padre dello sposo a braccetto della suocera ovvero la mamma della sposa, i testimoni, i parenti più

stretti, fratelli, nonni, zii, cugini, ed infine amici e conoscenti.

3) *Terzo modo*

In questo caso lo sposo aspetterà la sposina alla porta della chiesa, e porgendole il braccio sinistro l'accompagnerà all'altare, prima però sposa e suocera si scambieranno i bouquets, ella le consegnerà un fiore o un bouquet più piccolo, simile al suo, per ringraziarla, questo gesto è considerato di buon auspicio, augura di avere un buon rapporto e andare d'accordo in futuro..

Via, via, sfileranno: madre della sposa con il padre dello sposo, mamma dello sposo con il padre della sposa, i testimoni, fratelli, nonni, zii e cugini, amici e conoscenti.



Per essere sicuri, che tutto fili liscio senza intoppi, potrete delegare un parente od amico a dirigere l'operazione, ricordando agli ospiti la vostra decisione.

I cosiddetti “**Maestri della cerimonia**”, o “Ushers”, non lasceranno neanche l'assegnazione di un solo posto al caso, ma accompagneranno gli invitati ai loro posti.

Sistemazione dei posti

Gli invitati giunti in chiesa si sistemeranno nelle panche non in maniera spontanea, ma ordinata e rispetto la tradizione, vi rinfresco

Nelle prime panche si faranno accomodare i genitori degli sposi.

Dietro la sposa, nel primo banco di sinistra, al primo posto verso il centro della navata sta il padre, alla sinistra del papà sta la mamma, seguiti dai fratelli, sorelle, cognati, nonni, zii, cugini ed infine amici stretti e conoscenti, alternando un uomo e una donna, in numero pari per ogni panca.

Uguualmente per i parenti dello sposo, al primo banco esterno verso il centro la madre, che alla sua destra suo marito e via alternando come nel lato della sposa.

Comportamento

Giova ricordare alla coppia che il matrimonio è un Sacramento e perciò nel corso della Messa Nuziale, procurino di ricevere la Santa Comunione con

pane e vino. Ricordo di fare la Confessione qualche giorno prima.

Inizio cerimonia

La cerimonia inizia quando la sposa è arrivata all'altare e il padre dopo averla consegnata allo sposo, va a sedersi accanto alla moglie o la sua compagna.

A questo punto il parroco inizia il rito religioso che ricalca il contesto della messa domenicale su alcuni punti.

Ricco di emozione sono l'offertorio, comunione, lo scambio dei consensi e quello degli anelli, sarà la sposa la prima a porgere la mano. Anche se alcuni parroci lo autorizzano, sarebbero da evitare gli applausi.

Terminata la cerimonia, si firmeranno i registri.

Uscita dalla chiesa

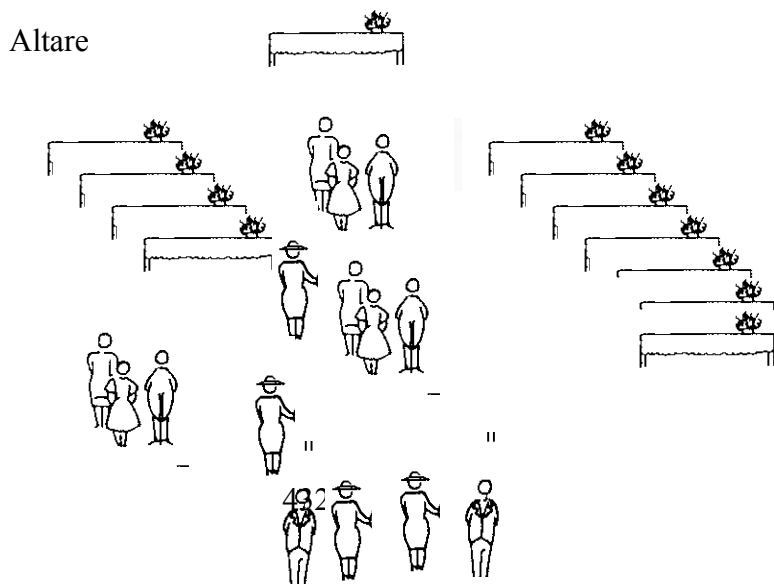
Quando tutti si voltano per uscire, tutti gli uomini porgono la destra alla propria dama.

Gli sposi guideranno il corteo, anticipati da uno o due paggetti più giovani, se previste, scortate dalle damigelle d'onore.

Il corteo si formerà dal primo banco alternando una coppia da sinistra e una da destra, s'intrecceranno solo le prime coppie, il padre della sposa con la madre dello sposo e viceversa il padre dello sposo con la mamma della sposa. Per rispetto alla sacralità gli ospiti tengono la loro posizione fino all'uscita degli sposi, e sfileranno così dai banchi a loro turno.

Nei matrimoni più importanti alle panche non sono affissi né catenelle né drappi di tessuto, ma vengono istituiti i maestri di cerimonia che offrono un servizio d'ordine dove ragazzi vestiti uguali con abito blu, camicia bianca e cravatta con sfumature tutte uguali, accompagneranno gli ospiti al loro posto.

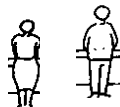
Da noi non usa, pertanto l'uscita dalla chiesa o dal municipio è alquanto improvvisata dagli ospiti.



Sposo e mamma

Invitati

Mamma sposa Papà sposo



Musica organista



Quanto tempo prima?

Almeno due mesi prima



Spesa chi paga?

La spesa della musica che accompagnerà lo svolgersi della funzione religiosa, tocca alla famiglia della sposa.

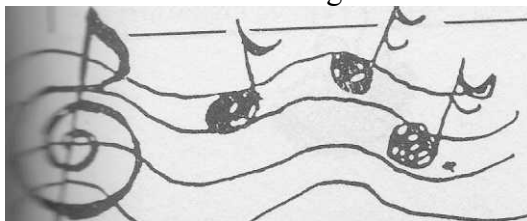
Musica

La musica in una cerimonia è indispensabile, senza marcia nuziale che cerimonia è?

Tanto più, che non è difficile realizzare questo desiderio.

Ogni cerimonia nuziale vuole la sua colonna sonora, qualsiasi momento del rito ha bisogno di note diverse.

Ogni attimo della cerimonia e dei festeggiamenti da una propria voce



musicale, per sottolineare l'intensità del momento, per emozionare, per dare il giusto rilievo all'evento.

Un vasto repertorio di musica dall'antico al moderno, una regia accuratissima e più suggestiva, se suonata dal vivo.

I punti più toccanti sono quattro, dove non può assolutamente mancare l'accompagnamento musicale:

- ∞ L'arrivo della sposa
- ∞ L'offertorio
- ∞ Lo scambio degli anelli
- ∞ L'uscita del corteo dalla chiesa

Organista

L'atmosfera si riscalderà grazie alla musica sonata dal vivo, se nella chiesa c'è un organo, basterà prendere accordi con il parroco, altrimenti ci si potrà rivolgere a concertisti o strumentisti del conservatorio più vicino; dove ci sono allievi dell'ultimo anno, che si presteranno a questo tipo di intrattenimento, e che danno naturalmente a memoria la partitura di Felix Mendelssohn a fine cerimonia è sempre esaltante, nel corso della fun-

zione religiosa suggerisco, melodie più dolci come: l'Ave Maria di Schubert o Gounod, quindi Bach, Schuman, Handel, Vivaldi, Mozart, che rimangono dei classici intramontabili.

Marcia nuziale di Lohengrin, di Wagner Riciard, marcia di nozze di Antonio Mazz o George Charles Handel.

Ma sono sicura che un buon strumentista saprà consigliarvi che musica scegliere a seconda del tenore del matrimonio.

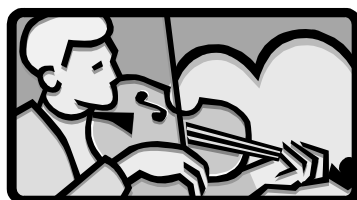
Esistono, inoltre, delle agenzie specializzate che si occupano della composizione di musiche specializzate, così il vostro matrimonio avrà una colonna sonora solo vostra.

Tenore - Solista - o....

Per renderà la cerimonia più completa ed emozionante, cercate un solista che canterà ad intervalli durante il rito religioso. O il coro della parrocchia.

Al posto dell'organo o come accompagnare potrete richiedere il raffinatissimo quartetto d'archi di arpe e violini.

Dovete essere voi a scritturarla, altrimenti la musica potrebbe rischiare di suonare imbarazzante e stonata.



Il repertorio
musicale va

scelto assieme ai suonatori, cercando di dosare toni e volumi.

Repertorio classico e tradizionale

Marce nuziali

- ⌘ All'ingresso, l'inno nuziale di
>Richard Wagner in "Lohengrin"
(1813-1883)
- ⌘ All'uscita Felix –Mendelssohn 81809-
1847 Marcia Nuziale da "Sogno di
una notte di mezza estate".
- ⌘ Recentemente viene suonata anche la
"Marcia nuziale di Jeremiah Clarke
Principe di Danimarca suonata per la
prima volta al matrimonio di Carlo e
Diana d'Inghilterra.
- ⌘ Alla comunione l'Ave Maria la più
celebre è senz'altro quella musicata da
Franz Schubert 1797-1828 oppure
un'alternativa è quelle musicata da
Charles Gounod 1813-1893.
- ⌘ Altri musicisti hanno scritte partiture
l'Ave maria: ricordiamo Camille Saint
Saens 1835-1921 Luigi Cherubini
1760-1842 S.V Rachmaninov 1873-
1934

∞ Nel rito offertori, elevazione dopo la comunione e firme:

- Cesare Franch 1822-1890
Panis Angelicus.
- J.S Bach 1695-1750 Aria
sulla IV corda dalla suite in
Re maggiore.
- Robert Schumann 1810-
1856 (op.15 n.7)
- Ludwigi Beethoven 1770-1827 Van
romanza per violino in fa



maggiore.

- W.A MOZart 1756-1791
Ave Verum
- T. Albinoni 1671-1750
Adagio in sol minore
- G.F Haendel 1685-1759
Largo (Ombra Mai fu) da
“Serse”.
- Franz Liszt 1811-1886
Sogno d’Amore notturno in
La bemolle maggiore
(op.62.n.3)

Curiosità non tutti sanno che l’Ave Maria di Schubert, un motivo classico del giorno del matrimonio, è stata composta per archi e arpe e non per organo.

Parroco e compiti

1. Il parroco esamina la consapevolezza della coppia circa gli impegni che stanno per assumersi.
2. Prepara tutti i documenti e li invia in curia e comune.
3. Qualche ora prima della cerimonia, penserà ad abbellire la chiesa, pulendola ed abbellendola con tappeti guida, candelabri, inginocchiatoio e sedie o panchetti rivestiti di raso lucido. Se, la sposa nel suo abito c'è lo strascico e desidera farlo notare durante la messa per valorizzare al meglio la linea del vestito, chiederà qualche giorno prima delle nozze al parroco, di mettere davanti all'inginocchiatoio dei panchetti (sedie senza lo schienale), e se la parrocchia non li possiede la futura sposa potrà chiederli in prestito a qualche parrocchia vicina.
4. Il parroco potrebbe consigliarvi come addobbare la chiesa, l'esperienza di chi ha celebrato tanti matrimoni potrebbe aiutarvi e insegnarvi per esempio: come disporre i fiori per non intralciare lo svolgimento della funzione religiosa, oppure quali letture o musiche che sono più indicate, ecc.

Non dimenticate di donare l'offerta

Alla fine della cerimonia non dimenticatevi di elargire un'offerta alla chiesa, da consegnare in busta chiusa direttamente al parroco, per ringraziarlo dell'ospitalità

o delle spese sostenute che la parrocchia ha sostenuto per l'illuminazione, riscaldamento, musica, pulizia, tappeti.

Operazione che viene delegata al testimone dello sposo.

Parrocchia

👁 La prenotazione di una chiesa dovrà essere fatta con un buon anticipo per non temere di trovarla già occupata.

È bene prima di confermare il luogo del culto, verificare la capienza, e calcolate che tutti gli invitati vi stiano comodamente.

Per chi volesse cambiare la parrocchia

Di solito la cerimonia si celebra nella parrocchia della sposa, ma se per caso decideste di sposare in una chiesa diversa, occorreranno dichiarazione e permessi che saranno rilasciati dal sacerdote della diocesi dove è avvenuto il consenso, e vidimati dalla curia.

Il parroco consegnerà agli sposi il processicolo con stato di documenti di certificato civile d'eseguite pubblicazioni.

Per chi volesse cambiare il parroco

Molto spesso uno degli sposi o tutti e due, gradiscono un sacerdote diverso per la celebrazione della messa di quello della parrocchia, i motivi possono essere tanti:

- Avete piacere ad essere sposati da un vecchio amico di famiglia, un parente e addirittura si preferisce essere congiunti dal sacerdote che ha sposato i genitori.
- La decisione presa sarà comunicata al parroco con un modesto anticipo per far sì, che si possa organizzare nei minimi dettagli.

Quando il parroco viene da lontano

Se il parroco giunge da lontano, si ospiterà nella propria abitazione altrimenti gli si prenoterà una camera in un buon albergo.

Pagando il conto dell'albergo anticipatamente o avvertendo la direzione di astenersi dal consegnarli il conto, poiché sarà pagato dalla famiglia.

Il sacerdote prenderà parte alla festa anche dopo il rito religioso, al ricevimento con un posto d'onore; alla tavola siederà alla sinistra della mamma della sposa.

Funzione religiosa

La funzione religiosa ha inizio dopo che la sposa e il padre sono giunti all'altare, dove li attende il futuro sposo.

Il padre consegna idealmente la figlia al futuro genero stringendogli la mano e andando a sedersi.

A questo punto incomincia la cerimonia vera e propria, che in certi punti ricalca la messa domenicale, e in alcuni momenti è ricca di momenti emozionanti per la coppia e gli invitati.

I momenti chiave della cerimonia e i più commoventi sono:

- ✠ Lo scambio dei consensi, è il momento che richiama sempre delle emozioni e lo scambio degli anelli è il momento che tutti si commuovono e rende partecipi, e sarà la sposa la prima a porgere la mano.
- ✠ A questo punto l'applauso degli invitati è assolutamente da evitare, anche se ad onor del vero, ci sono parroci che, talvolta lo autorizzano.
- ✠ Terminata la messa sposi e testimoni avranno il compito di firmare tutti i registri, poi potranno avviarsi verso l'uscita.

Rito del matrimonio

Il parroco: carissimi sposi, nome di lui e poi quello di lei, siete venuti insieme nella casa del Padre perché il vostro amore riceva il suo sigillo e la sua consacrazione davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità.

Voi siete già consacrati mediante il battesimo: ora Cristo vi benedice e rafforza il sacramento nuziale, perché vi amiate l'un l'altro con amore fedele e inesauroibile, assumiate responsabilmente i doveri del matrimonio.

Pertanto vi chiedo di esprimere davanti alla Chiesa le vostre intenzioni.

- ♥ Poi il sacerdote interroga sulla libertà, sulla fedeltà e sulla procreazione ed educazione dei figli.

♥ Ad ogni singola domanda ognuno degli sposi dà la propria risposta.

♥ Parroco dice: nome di lui, nome di lei, siete venuti a contrarre matrimonio in piena libertà, senza alcuna restrizione, pienamente con sapori del significato della vostra decisione?

Gli sposi risponderanno; Sì.

♥ Parroco: Siete disposti, nella nuova vita del matrimonio ad amarvi e onorarvi l'un l'altro per tutta la vita?

Gli sposi risponderanno. Sì.

♥ Parroco: siete disposti ad accogliere responsabilmente e con amore i figli che Dio vorrà darvi e a educarli seconda la legge di Cristo e della Chiesa?

Gli sposi risponderanno. Sì.

A questo punto il sacerdote invita gli sposi ad esprimere il consenso.

♥ Parroco: se dunque è vostra intenzione di unirvi in matrimonio datevi la mano destra ed esprimete davanti a Dio e alla Chiesa il vostro consenso.

Consenso

Gli sposi si danno la mano destra, e lo sposo dice:
Io Nome, prendo te, Nome, della sposa, come mia sposa e prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel

dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Adesso è l'ora della sposa, che dice:

Io, nome, prendo te nome dello sposo, come mia sposo, e prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e di onorarti tutti i giorno della mia vita.

Per non farsi prendere dall'emozione e balbettare o piangere nel pronunciare queste frasi, si può chiedere al parroco di celebrare questo passaggio con il rito antico, dove le domande saranno lette dal parroco e si risponderà solamente, Sì.

Una volta che il sacerdote ha ottenuto il consenso dice: il Signore onnipotente e misericordioso confermi il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e si degni di ricolmarvi della sua benedizione. Non osi separare l'uomo che Dio unisce.

E tutti: amen.

Benedizione e consegna degli anelli

Il sacerdote benedice gli anelli e dice:

il signore benedica questi anelli che vi donate scambievolmente in segno di amore e di fedeltà.

Lo sposo mettendo l'anello al dito anulare della sposa, dice:

Nome, ricevi questo anello segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La sposa, nell'infilare mettendo l'anello al dito anulare dello sposo, dice:

Nome, ricevi questo anello segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

In seguito si firmeranno i documenti.

Uscita dalla chiesa

A cerimonia finita, dopo il suggello del bacio, e firmato tutti i documenti, i neo sposi apriranno il corteo d'uscita, prima però è concesso alla coppia di fermarsi qualche minuto per scattare le ultime fotografie all'altare o ripetere i momenti più suggestivi, come proprio lo scambio degli anelli, che in precedenza il fotografo non aveva scattato per non interrompere il rito celebrativo.

Corteo d'uscita

Nell'uscire si manterrà questo ordine: la sposa sarà al braccio destro dello sposo, e dietro di loro si formerà il cosiddetto corteo, seguito dai paggetti, damigelle, padre di lui con madre di lei e viceversa madre di lui con padre di lei, seguiti dall'allegria scia di fratelli, nonni, zii, cognati, cugini, amici e conoscenti..

Le festose note della marcia nuziale saluteranno gli sposi, che giunti sul sagrato si fermeranno per ricevere il famoso lancio del riso, e per salutare parenti ed amici, che non parteciperanno al ricevimento.

Saluti

Fuori della chiesa gli sposi saranno salutati, osservati e festeggiati, filmati dai fotografi come i protagonisti di un film al centro dell'attenzione, di tutti.

Ogni persona, parente od amico avrà una frase gentile per gli sposi, ma non si dilungherà troppo, né si esagererà negli abbracci che potrebbero sgualecire abiti, veli che rischierebbero di lasciare inopportune tracce di rossetto.

Tradizione: Perché il lancio del riso?

Secondo una antica leggenda cinese, il Genio Buono, nel vedere i contadini soffrire perché colpiti dalla carestia, si impietosì e sacrificò tutti i suoi denti, disperdendoli in una palude. L'acqua li trasformò in semi da cui germogliarono migliaia piantine di riso. Da quel giorno, dove c'è riso c'è abbondanza e il lancio dello stesso dello stesso sugli sposi è dunque il simbolo di amore e di prosperità.

Lancio del riso

La pioggia del riso lanciata dagli ospiti, è una tradizione molto antica e simboleggia felicità e vuole essere il primo buon augurio per la coppia.

Il lancio, sarà fatto con misura garbata, non si eccederà in quantitativi eccessivi, (pensate che ancora oggi muoiono decine di bambini al giorno per fame), ne si tireranno fagioli, grano, pasta varia, o i cartoni del riso vuoti; che oltre ad apparire molto sgradevole da vedersi è simbolo di una maleducazione incredibile.

Al limite, potrete aggiungere al riso qualche confetto incartato in carta bianca o cellophane.

Vi ricordo che una manciatina è di buon augurio, mentre una valanga oltre ad essere un inutile spreco, un chicco potrebbe finire accidentalmente in un occhio di qualcuno come maligno bruscoletto.

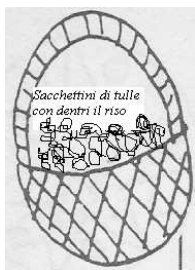
Chicchi allegri

Il lancio del riso con chicchi colorati è quanto mai simpatico e gioioso.

I chicchi allegri sono trattati in modo particolare per eliminare l'amido che macchia gli abiti scuri e colorati tramite un procedimento brevettato grazie al quale non stinguono anche se piove.



Il riso è ricco di amido per questo sporca i vestiti, soprattutto quelli scuri, per ovviare questo inconveniente potrete lavare qualche giorno il riso sotto il rubinetto e metterlo ad asciugare, in questa maniera si eviteranno gli aloni sugli abiti.



Poi, mettetelo in piccoli sacchetti di tulle da dare agli invitati per il mitico

lancio del riso.

I sacchetti potrebbero essere messe in cestini foderati di raso o tulle.

Tradizione del lancio del riso nel mondo

- ♥ Negli Stati Uniti d'America, il lancio del riso è considerato dannoso per l'ambiente in particolare per gli uccelli, poiché si gonfia nello stomaco e anche per gli esseri umani, che rischiano di scivolarci sopra e di cadere.
- ♥ In altri paesi del mondo al posto del riso si tirano coriandoli, pot-pourry, bolle di sapone, mangimi per uccelli.

- ♥ In Asia meridionale, in prossimità dell'India, la coppia viene cosparsa di petali di fiori per tenere lontani gli spiriti maligni.



Battiti d'ali

Farfalle

Una delle ultime tendenze, soprattutto negli Stati Uniti, è il lancio delle farfalle, considerate dagli americani il simbolo di una nuova vita.

Al posto del riso o petali colorati, si liberano in volo nuvole di farfalle, che sbattendo le ali si alzano verso l'alto commuovono anche i cuori più reticenti.

Un gesto sicuramente coreografico e liberatorio, denso di significato e desidera da far volare lontano.

Simboleggiano: libertà, ed evasione

Le più usate sono le crisalidi, contenute in piccole scatole bianche che una volta liberate formano una cascata naturale di primavera, un'ondata d'originale freschezza e prima di volar via, le farfalle si potranno posare su un invitato, una borsa, cappello, un abito, non trattenendosi più di un momento, quanto basta per portare un'immensa fortuna.

Colombe

Le colombe bianche, simbolo di pace e unione duratura, possono essere liberate e lanciate dagli sposi verso il cielo.

Sollevandosi verso l'alto del cielo sprigionano un momento emozionante ed uno spontaneo applauso.

Fedi

*Simbolo d'eterna promessa che si rinnova giorno
dopo giorno*

Le vere nuziali, sono il simbolo del giuramento d'amore eterno, che gli sposi si scambiano come promessa d'infinito e continuità della vita; hanno un alto valore simbolico, perché accompagnano gli sposi lungo il lungo percorso della vita e ricorderà loro, giorno dopo giorno, l'importanza della promessa reciproca.



Per i coniugi, la fe-de al dito continua ad essere il segno evidente dello sta-to civile di una persona e del sentimento profondo e duraturo.

Per dimostrare il proprio sentimento l'uomo, anche il meno romantico, nella sua preziosa semplicità dona alla propria compa-gna un anello,

un (cerchietto d'oro) come promessa d'amore eterno e

fedeltà, con l'augurio che il matrimonio duri per tutta la vita, insomma il modo più bello, di dire "Ti amo".

Quanto tempo prima?

Se non desiderate avere delle fedì originali, vanno benissimo due mesi prima.

Chi le acquista?

In quasi tutta *l'Italia*, le fedì sono acquistate dallo sposo, o regalate dai testimoni, ad eccezione d'alcune regioni,  dove la tradizione vuole che sia la sposa a donarla al proprio amato, in segno d'amore eterno, e viceversa lo sposo alla sposa.

Chirologia

Secondo la chirologia, la fede nuziale è legata.. La vera scambiata dalla coppia è realizzata in oro, il metallo del sole, si collega all'astro anche nella sua forma circolare e viene accolta dall'anulare che secondo la chirologia è simbolicamente legata alla nostra stella, sorgente di luce e vita.

Simbolo

Attraverso i secoli, la "vera", è giunta fino a noi, mantenendo inalterato il significato simbolico che racchiude il magico cerchio.

Vale la pena sottolineare, che proprio un anello rotondo sia stato scelto come simbolo di unione.

Il cerchio, simboleggia l'anello di quella catena spirituale che si rinnova e cresce ogni giorno fortificando l'amore e rendendo indissolubile i coniugi.

Un amore con inizio ma senza fine che si rinforza ogni giorno di più.

Rappresenta la vita che si rinnova, senza inizio e senza fine, simbolo di fedeltà ed emblematicamente l'anello di quella catena spirituale che unisce indissolubilmente i coniugi, a forma di un cerchio simboleggia la vita che e si fortifica ogni giorno con il nutrimento dell'amore.

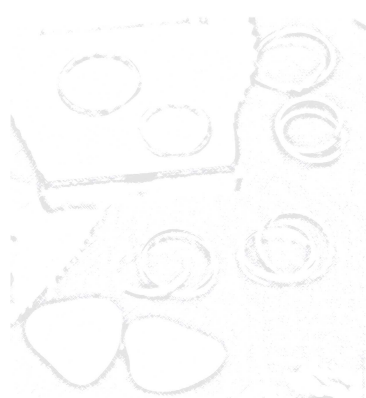
Quale gioiello meglio di questo poteva essere scelto per indicare la consapevolezza, l'eternità, la perfezione con la capacità di legare con un anello una persona all'altra in una promessa di amore eterno.

Storia

Le origini delle fedi, sono lontane e misteriose, si perdono nel remoto dei tempi, tra miti, leggende e tradizioni popolari, ma si sa con certezza che da qualche secolo la fede è un semplice cerchietto d'oro, che sin dai tempi più antichi, gli innamorati solevano scambiarsi come pegno d'amore.

I modelli delle fedi pur essendo cambiati nei secoli, risentono del gusto del tempo, delle mode e delle condizioni socio economiche.

Lo scambio degli anelli rappresenta sicuramente



L'attimo più importante e pieno di significati
Per i neo sposi, e la fede a questo punto
diventa simbolicamente e
materialmente il
“Vincolo coniugale”
il simbolo più pregnante e
ricco di significato di tutto il matrimonio.

Nei secoli

Anticamente il matrimonio poteva considerarsi nullo, all'inevitabile rottura del romantico quanto fragile pegno d'amore.

Secondo un primo filone di studiosi, sembra che lo scambio degli anelli, risalga ai germani che se ne servivano per legare a sé la moglie come bene di proprietà, in seguito si diffuse quest'usanza anche ai Romani, Egizi, Ebrei, Celti, Cristiani e solo nel tardo Medioevo che viene ufficialmente adottato nelle cerimonie di nozze.

- ✎ In epoca romana, l'anello era indossato solamente dallo sposo, per sigillare il patto concluso.
- ✎ Fedi di ferro, venivano scambiate dai romani e, ancor prima, la “Legge ebraica” considerava valido il matrimonio già dopo lo scambio degli anelli, anche in caso la cerimonia fosse stata interrotta.
- ✎  Nel Medioevo, le fidanzate per garantirsi amore eterno intrecciavano e annodavano un ciuffo dei propri capelli a quello dell'amato, il ciuf-fetto ottenuto lo legavano ad un anello (oro, argento, ferro, rame) e lo portavano sul

proprio cuore per nove lunghi mesi, dopodiché lo do-navano al fidanzato. (Le ragazze più agiate e facoltose lo legavano ad un anello d'oro con diamante).

✎ Al tempo del leggendario Robin Hood, i giovani inglesi non abbienti intrecciavano fili di paglia per farne delle fedi nuziali.

✎ Una volta nelle antiche cerimonie europee veniva tracciato un segno sul terreno intorno alla coppia come segno ben augurale per la coppia, oggi si fa con il riso.

Solo successivamente il cerchio venne messo al dito.

Perché si porta all'anulare sinistro

Fin dall'antichità l'anello nuziale è sempre stato portato alla mano sinistra e in particolare all'anulare dal quale si riteneva partisse una vena cosiddetta:

"Vena amoris"

che andava direttamente al cuore, difatti, fu chiamato il "Dito del cuore" o dell'Oro, nel periodo del fidanzamento.

Per secoli medici ed affini, hanno energeticamente massaggiato l'anulare sinistro, sia per rinvenire fanciulle e dame, che per qualsiasi ragione, avevano perso conoscenza, sia nell'estremo tentativo di far risorgere persone appena decedute.

Per i fidanzati di quei tempi, una strizzatina, all'anulare della mano sinistra era il massimo dell'intimità consentita.

Solo per un breve periodo, durante il medioevo, l'anello nuziale fu portato alla mano destra non si sa perché, né per quali motivi.

Secondo la leggenda Cristiana

Secondo una leggenda cristiana, invece, mettere l'anello al quarto dito della mano sinistra, risale a tanti anni fa, quando il parroco toccava in successione tre dita della mano della sposa, recitando la fatidica frase:

“Nel nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo”

Per poi infilare l'anello nel dito successivo corrispondente all'anulare.

Forme

La fede dei nostri giorni è un semplice cerchietto d'oro, più o meno largo, più o meno sottile, dalla forma semplice che non assomiglia ad altri anelli per non confonderne il vero significato.

Oro e platino, sono i due metalli scelti da sempre per il loro splendore e per il significato che racchiudono in sé: luce, purezza e durata.

*Oro giallo e caldo come la luce del sole.

*Platino e freddo come l'alone della luna.

Per sempre

La vera nuziale, dopo il **“Fatidico Sì”**, è il gioiello per sempre, dal quale non ci si separa mai, è indossata per anni, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, riconfermando giorno per giorno, il sentimento e la promessa di essere fedeli, sempre e di amarsi per tutta la vita.

Il cerchio d'oro, simboleggia la vita che si perfeziona ogni giorno e che si fortifica grazie all'amore, per questo bisogna sceglierla con criterio.

La coppia sceglierà in armonia, tra le innumerevoli varianti che si distinguono per forma e materiale.

Questo anello, dovendosi distinguere per il suo significato dagli altri anelli andrebbe preferito classico e liscio, ma tante sono le fogge dell'anello nuziale, è solo, questione di prezzo e di gusto.



Questione di gusto o di prezzo?

Scelta

Nell'effettuare la scelta occorre tenere presente che si sta acquistando un gioiello che si porterà per lungo tempo, quindi è meglio evitare quelli troppo grossi o ingombranti che potrebbero col tempo, risultare fastidiosi.

In oro giallo, bianco o rosso, oggi giorno ne vengono realizzate di tutti i tipi, come riconoscere i tipi in commercio, la difficoltà non è tanto, nella spesa, ma nella scelta del tipo d'anello d'acquistare, e di quanti grammi :

- 1) **Francesina:** è la più comune, considerata la:
"Regina delle vere"

Molto sottile, leggermente bombata, gombata, a forma tubolare, realizzata in oro bianco e giallo, disponibile nelle versioni il cui peso varia dai: 3 grammi ai 4-5 – 16grammi per i più esigenti.

- 2) **Classica:** modello arrotondato, in oro giallo e bianco, disponibile in 3-4-5-6-7 grammi.
- 3) **Mantovana:** più alta e più piatta
- 4) **Piatta:** cerchietto d'oro dai bordi smussati, in oro bianco o giallo 3-4-5, grammi.
- 5) **Torciglione:** intrecciata a più cerchi con treccia d'oro a due o tre colori, bianco o platino, giallo, rosso da 3-4-5, grammi.
- 6) **Torciglione a tre cerchi:** ovvero tre fedine incrociate tra loro in oro a tre colori giallo, rosso, bianco. Disponibile 5-6-7-8, grammi.
- 7) **Diamantata:** la più preziosa, una fede piatta, larga e decorata con brillanti. Uno, due, tre, quasi a richiamare l'essenza e una certa continuità con l'anello di fidanzamento.
- 8) **Fedi bianche:** recentemente si è diffusa la tendenza a privilegiare, quelle di platino, una volta preferite dai personaggi famosi i "big".
- 9) **Fascia:** con i bordi quadrati o smussati in oro lucido o satinato.



La creatività degli orafi, fa sì, che si possa uscire dal campo della classica, e scegliere tra modelli originali e con un tocco di personalità in più.

Qualsiasi fede che avete deciso di acquistare deve piacere ad entrambi, dovrà essere comoda perché la in-

dosserete per tutta la vita, (mi correggo per la durata del matrimonio).

Fedi di platino

Il platino, trionfa in gioielleria come il “Re dei metalli nobili”, è eterno e prezioso come il vero amore.

Bianco, neutro ed elegante, il platino si accosta allo scintillio naturale delle pietre più pregiate mantenendo inalterato il proprio fascino.

Storia del platino

Il merito della scoperta del platino in oreficeria va all’Art Déco. La sua storia è recente: tutto cominciò con la scoperta delle Americhe i “Conquistadores”, arrivati nel mondo nuovo sulle orme di Colombo, inseguirono il mito quello dell’eldorado, la terra ricchissima d’oro.

Gli spagnoli nella ricerca dei filoni erano spesso infastiditi della presenza di un altro metallo, poco pregiato secondo loro, che per il loro colore argento, chiamavano “**platina**”, nome derivato da “**plata**” che in spagnolo significa proprio argento. Non sapevano di aver scoperto il metallo più prezioso del modo.

Il platano, è il metallo più prezioso del mondo, persino dell’oro giallo poiché è più raro e si trova solamente in sud America, e in sud Africa dal quale se ne ricava oltre il 77% della produzione mondiale.

Le operazioni d’estrazioni e di raffinazioni sono lunghe e complesse, si può dire che il costo del palatino è certamente proporzionale al suo valore, alla sua reale resistenza e all’investimento che rappresenta.

Per fare un paragone, in un anno si estraggono 135 tonnellate di platino contro 2700 di oro giallo.

Bisogna infatti, lavorare 10 tonnellate di roccia per ottenere un'oncia di platino, per l'oro solo tre tonnellate, e sono necessari cinque mesi per ottenere un lingotto, contro le quattro settimane dell'oro.

Qualità di questo metallo

Tra le qualità del platino ricordiamo: la sua resistenza al calore, qualità molto apprezzata in oreficeria, perché per la perfetta incastonatura delle pietre, il metallo deve essere il più possibile inalterabile, altra qualità ideale per l'utilizzazione in gioielleria è la luminosità del platino, e il colore lo contraddistinguono e lo rendono unico.

È molto importante che lo scintillio delle pietre preziose, in particolare dei diamanti, non sia offuscato anzi sia risaltato dalla montatura: il platino, per il suo colore bianco neutro, valorizza al massimo lo splendore delle pietre senza minimamente interferire sulla sua colorazione, e il suo pacato splendore, ha proprio questa capacità. Ma, soprattutto il metallo è puro, purissimo.

Come si sa, tutti i metalli preziosi non sono utilizzati puri, ma in lega con altri metalli nobili. Anche, il platino non fa eccezione è questa regola, ma la percentuale di presenza nella sua lega è molto più alta: 950 millesimi, contro 750 dell'oro a 18 carati.

Il marchio con l'indicazione **PT"950"** permette di distinguerlo dall'oro bianco, costituito di una lega d'oro ed argento.

Che differenza c'è tra oro bianco e platino?

Platino sinonimo di bagliore di luce



Si tratta di due metalli totalmente diversi in natura. Il platino è bianco, l'oro è giallo.

L'oro bianco è una lega di oro giallo e argento e solo un esperto può distinguere a colpo d'occhio, il platino dall'oro bianco. E, questo

perché l'oro bianco viene generalmente rodato, cioè ricoperto da una superficie di rodio, (un metallo della famiglia delle platinodi), per renderlo luminoso.

Dopo aver indossato a lungo l'oro bianco, la superficie dell'oro bianco tende a cambiare leggermente, anche da un punto di vista cromatico, accentuando la differenza col bianco naturale e quindi eterno del platino, che non è soggetto ad usura, per questo, non vi è la perdita di valore nel tempo.

Oltre ad essere completamente antiallergico, la sua resistenza assicura le pietre preziose come nessun altro metallo può fare.

Il peso specifico del platino è inoltre considerevolmente superiore a quello dell'oro, al punto da rendere la differenza tangibile anche al profano.

Come distinguere un gioiello in platino da uno in bianco o argento?

Semplicemente leggendo il punzone inciso per legge su ogni gioiello.

Il punzone riporta il contenuto in metallo puro della lega utilizzata per realizzare il pezzo.

I titoli più comunemente usati in Italia in gioielleria sono 750 millesimi oro bianco, o 18 carati per l'oro, 800 millesimi per l'argento e 950 millesimi per il platino e indica che la lega contiene 950 parti su 1000 di platino puro, o 22.8 carati per il platino.

Acquistando un gioiello in platino si acquista quindi una maggiore quantità di metallo prezioso.

Il platino non si ossida come l'argento, è antiallergico, tanto che viene utilizzato nei pacemaker della chirurgia pratica, proprio per evitare qualsiasi tipo di rigetto, ed è indicato per coloro che soffrono di allergie cutanee.

Per riconoscerli, al momento dell'acquisto è sufficiente controllare il marchio inciso del fabbricante, ovvero un esagono irregolare che racchiude una stella,

★ il numero assegnato al produttore e la sigla della provincia in cui opera, il titolo legale espresso in millesimi.

In Italia il numero legale espresso in millesimi è 950

Punzone figura:

Perché, un gioiello in platino è più costoso di un gioiello in oro?

Il platino è un metallo molto raro e prezioso, ha un livello di purezza, in pratica, il contenuto in metallo nobile più elevato. Acquistare un gioiello in platino significa fare una scelta di qualità assoluta.

Una scelta personale e distintiva, nata per durare nel tempo.



Tradizioni antiche

∞ All'interno della fede nuziale sono incisi il nome dell'amato o dell'amata e la data del matrimonio. In quello dello sposo, il nome della sposa e viceversa sposa quello dello sposo. I più romantici inseriscono persino una frase sentimentale.



Usanza

Questa usanza risale al periodo rinascimentale quando gli orafi incidevano all'interno dell'anello segreto che si apriva a ventaglio delle frasi segrete. Questo anello veniva chiamato "Ginnel" e la frase più incisa era: "Qoud drus coniunxiti homo non separet".

Che significa "Nessun uomo separi ciò che Dio ha unito".

Oggi invece la coppia preferisce incidere solo i nomi.

Esempio: *Francesca giorno - mese -
anno*

Francesco 25 settembre 2008

Nulla vieta però dediche speciali che rivestono un significato particolare per la coppia.

Esempio: Per sempre

Cosa non si deve fare

Il giorno del matrimonio le mani dovrebbero essere libere per mettere in risalto la fede.

Chi desidera indossare l'anello di fidanzamento potrà farlo al ricevimento, e se non vistoso, nella mano destra.

Cuscino portafedi

Il cuscino, è un morbido cofanetto custode delle fedi.

In genere, è di colore chiaro, meglio ancora se confezionato con il tessuto dell'abito della sposa, in mancanza di questo, può essere realizzato in qualsiasi materiale: raso, lino ricamato, ecc, semplice o rifinito di pizzi e merletti, con perline o con incisi i nomi degli sposi o semplicemente le iniziali.

Bianco se il vestito indossato è bianco, avorio se è avorio.

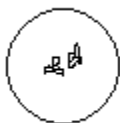


Per

me

Il cuscino può essere di diverse forme: rotonda, quadrata, rettangolare, ovale a cuore. Negli ultimi anni i portafedi hanno assunto la forma di fiori, cestini, ecc.

Ogni portafedi ha dei nastri di raso in tinta, che hanno la funzione di legare le fedi, che saranno slegate dagli sposi al momento dello scambio degli anelli.



Paggetti

L'avvenimento è più suggestivo, e commovente se il portafedi è consegnato all'altare da un paggetto o damigella, scelto tra i bimbi a cui siete legati sentimentalmente, di età compresa tra i due anni e maxi 10.

Il paggetto precederà la sposa nel corteo nuziale, in caso non ci sono pargoletti, può essere affidato ad un testimone che lo appoggerà sull'inginocchiatoio.

Avvertenze

- 1) Il cuscinetto deve essere nuovo, non può essere imprestato od utilizzato una seconda volta. A questo c'è una spiegazione tangibile, ovvero: il parroco benedice le fedi, e il matrimonio essendo un sacramento può essere impartito una volta sola.
- 2) Il cuscinetto non deve per nessun motivo essere appoggiato sul letto.
- 3) Dopo il matrimonio, essendo stato benedetto, dovrebbe essere conservato al centro della casa, poiché ha un fluido benefico.
- 4) Non solo, in caso di prole, bisognerebbe metterlo nella culla o carrozzina come cuscino per il neonato.



Per non dimenticarle

L'agitazione e l'ansia possono coinvolgervi nel giorno del matrimonio, e lasciarsi prendere la mano vuol dire dimenticare le cose essenziali.

Per non arrivare in chiesa dimenticando gli anelli sul cassettone, vi consiglio e mi rivolgo interamente allo sposo, di porle, una volta, ritirate dal gioielliere, nel taschino interno della giacca, facendo poi attenzione a ricordarsele.

Ai giorni nostri, è la sposa a conservarle per riporle sul cuscinetto e non svelare il colore dell'abito, per poi consegnarle al pagetto, damigella o testimone.

Testimone di fede

Al sud dell'Italia esiste il testimone o compare di fede, solitamente è il padrino o la madrina dello sposo|a, che ha il compito di acquistare le fedi e conservarle fino al giorno delle nozze.

Potrete acquistarle anche voi stessi, ma in questo caso, devono essere conservate dal **“Compare di fede”**.

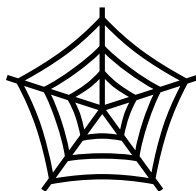
Non si usa più

Una volta, forse nell'ottocento o primi del novecento, c'era l'usanza di vegliare le fedi per tutta la notte, per molto tempo, incredula, mi sono chiesta il motivo, forse per non correre il rischio di farle rubare, se questa era il motivo, oggi, grazie ai sistemi d'allarme e casseforti, ritengo che non sia più necessario.

Curiosità e dicerie popolari

Tante sono le dicerie popolari e le superstizioni inerenti alla tradizione dell'anello nuziale, all'importanza del vincolo matrimoniale che deve unire per tutta la vita due persone.

- La più famosa è forse la più simpatica, se una giovane nubile infila una fede (non sua), anche solo per un attimo, non si sposerà più per molti anni.
- Giocare con l'anello, esempio: porlo sul tavolo e farlo roteare, simboleggia la voglia di cambiare una situazione, se non addirittura voler inconsciamente cambiare il partner.
- Una volta sposati, sfilarsi l'anello e farlo cadere, si rischiano sfortune e lacrime, se poi, si graffia si rischia anche la rottura del matrimonio, se addirittura si dovesse bombare o incurvare, si mette a rischio la salute del coniuge con malanni e nei casi più gravi disgrazia o morte.



Tradizioni

Tramandare, vuol dire raccontare la storia di un vissuto attraverso i ricordi della memoria.

Chi vuole che un matrimonio sia felice, deve rispettare una serie di usanze, rituali magici, considerati sacri e propiziatori, superstizioni che ci vengono tramandate dalle nostre nonne, onorarle significa ripercorrere le tradizioni delle nostre ave.

Le abitudini legate al matrimonio sono da sempre le tappe obbligatorie delle generazioni passate del nostro popolo, e tramandarle significa rispettare ed onorare il mondo incondizionato del modo di essere di un popolo.

Rispolverare le tradizioni è come viaggiare attraverso i mondi lontani, conoscere le usanze, le genti, i popoli, le fedi, e le abitudini ed è bello scoprire che in ogni parte del mondo si festeggiano i sentimenti e si celebrano dei riti scaramantici per mantenere l'amore in eterno, ed è divertente sapere che ogni popolo festeggia a modo proprio.

Fra queste pagine, potrete capire dove finisce il galateo e dove iniziano le tradizioni, gli usi e i costumi del luogo, o le novità del momento.

Il rispetto delle tradizioni è fortissimo, ed è uno dei segni della progressiva continuazione della civiltà, sintetizzate da rituali usi e costumi.

Ogni paese ha le sue usanze, le belle tradizioni non si estinguono, semmai si rinnovano grazie alle spose che con il loro rituale le tramandano.

Con questo, non significa che tu dovete seguirle per forza, intanto vi svelo perché esistono queste tradizioni.

Riepilogo tradizioni

Qualcosa da indossare

- 1) Tra le tradizioni più rispettate ci stanno quelle di origine inglese, dove ogni sposa dovrebbe indossare qualcosa di vecchio e qualcosa di nuovo, simbolo di ottimismo, vanno rispettivamente a simboleggiare il passaggio dalla fanciullezza alla nuova condizione di sposa, e qualcosa di prestato, che significa far partecipare strettamente alla cerimonia una persona cara, che dovrebbe essere felicemente sposata per tramandare una parte di felicità, trasmessa da una sposa che ce l'ha già avuta e continua ad averla.
- 2) A tutto questo si aggiunga l'usanza ebraica di indossare un oggetto blu, che generalmente è il fiocchetto della giarrettiere, rappresenta: purezza, amore e fedeltà. In questo modo la sposa si impegna ad essere fedele per sempre.
- 3) Tra queste superstizioni c'è anche quella di indossare qualcosa di rosso, o un capo di bian-

cheria rosso; che generalmente è un fiocchetto, da cucire nell'abito o nella giarrettiera.

Il significato è quello di allontanare il malocchio e la sfortuna, (nonché simboleggia la trasgressione).

- 4) Per assicurarsi ricchezza la sposa dovrebbe tenere nella scarpa una monetina, o un pence da 6.

Usanze per la Sposa

- La sposa non può piangere prima del matrimonio, al termine potrà versare tutte le lacrime che vorrà.
- Se la sposa durante il tragitto compreso quello al luogo della cerimonia, vede: un agnello, un gatto nero, una colomba bianca, uno spazzacamino, avrà una vita matrimoniale perfetta.
- Se la sposa troverà un piccolo ragnetto tra le pieghe del suo abito, avrà una convivenza serena e duratura.
- Anticamente il velo aveva la funzione di proteggere l'innocenza della futura sposa nel momento in cui si credeva esposta ad insidie di spiriti maligni ed insidiosi.

Usanze per lo Sposo

- Lo sposo dovrebbe avere un piccolo portafortuna nella tasca sinistra.

Usanze dell'antica Roma

- 5) Deriva l'usanza di prendere tra le braccia la sposa quando entra per la prima volta nella casa coniugale. Si ricorreva a questo per evitare

che, nell'emozione del momento, la sposa potesse inciampare nella soglia; un presagio infausto perché significa che le divinità della casa non la volevano accogliere.

- 6) Nell'antica Roma, gli sposi erano soliti mangiare del miele per tutta la durata di "Una luna". Da qui dovrebbe essere nato il termine per indicare il viaggio di nozze "luna di miele". Per indicare i primi dolcissimi momenti della vita a due.
- 7) Sempre nell'antica Roma, al matrimonio precedeva un periodo di fidanzamento, chiamato Sponsalia che consisteva in un contratto orale del matrimonio davanti a dei testimoni, questo atteggiamento creava alcuni diritti, e poteva essere sciolto con denuncia da parte di uno dei contraenti.
- 8) Un altro tipo di fare matrimonio era il *erratio*, di carattere religioso, con l'offerta di una focaccia di farro e la pronuncia della formula davanti a 10 testimoni e al Pontefice Massimo e al sacerdote di Giove.
- 9) Sempre nell'antica Roma era valido il matrimonio "*Competio*", con acquisto fittizio per emancipazione davanti a 10 testimoni. Oppure il matrimonio "*Usus acquisito*" dopo un anno di possesso per coabitazione. Ma fu il primo a cadere in disuso..
- 10) Fin dall'antichità è segno di porta fortuna ed è di buon auspicio offrire alla sposa alla fine del rito, da parte dello sposo, una spiga di grano in segno di fertilità, perché come la terra arata germoglia dopo aver ricevuto i chicchi di gra-

- no, così alla donna viene affidato con il matrimonio il grande compito di perpetuare la vita.
- 11) Sempre per lo stesso motivo, porta bene inserire le spighe di grano nell'addobbo floreale.
 - 12) Parecchi secoli fa, quando gli sposi sedevano per la prima volta alla stessa tavola e insieme spezzavano e dividevano un tozzo di pane, simbolicamente era considerato un simbolo di comunione dei beni, impegnandosi a dividere tutto nella loro vita futura, sia nella buona che nella cattiva sorte.
 - 13) Nel 1400 in Italia, il futuro sposo usava donare all'amata una coppa in ceramica sul cui fondo era dipinto assieme al nome dell'amata un volto di donna o una coniglietta gravida. Dopodiché, dovevano bere assieme dalla stessa coppa. Questo era il primo gesto d'intimità concesso alla coppia, simbolo di felicità e complicità ritenuto un gesto di buon auspicio e prosperità futura.
 - 14) Nel medio evo, la fanciulla che voleva garantirsi amore eterno, legava ad un anello d'oro una ciocca di capelli sua e del suo amato. Portava il gioiello sul cuore per 9 giorni e nove notti, e infine lo donava allo sposo.

Usanza



Far tintinnare i calici, è un'usanza che risale ai secoli remoti, quando si pensava che con il frastuono si potessero mandare via e scacciare gli spiriti che

s'infiltrano nel corpo dei commensali assieme all'alcool.

È usanza comune immortalare il magico momento del taglio della torta con una serie di fotografie, da inserire nell'album, e se il fotografo o il cameraman non saranno presenti, fatelo prima dell'inizio del banchetto nuziale. Altrimenti, affidatevi a parenti ed amici con l'hobby della fotografia.

Usanze del medio oriente

- 15) Gli sposi prima della cerimonia nuziale, se vogliono un matrimonio felice e fortunato devono recarsi vicino ad una camelia, e smuovere la terra fino ad arrivare alle radici.
- 16) In Giappone lo sposo per entrare a far parte della famiglia doveva recarsi nottetempo a casa della sposa e mangiare la terza notte dei dolcetti di riso. Si sanciva così il suo entrare a far parte della famiglia di lei. Col passare dei secoli, era la sposa che doveva tenere una festa di addio con i famigliari e recarsi in processione fino a casa dello sposo, dove si teneva la festa di benvenuto e dove gli sposi si scambiavano simboliche coppe di sake. La sposa poteva solo dopo 3 giorni spogliarsi dell'abito bianco ed indossare vesti colorate, a simboleggiare la sua rinascita come membro della famiglia di lui.
- 17) In Giappone, solo dopo il 1500 le cerimonie potevano essere celebrate anche di giorno, in modo da mostrare al paese il fasto e la ricchezza delle famiglie e della dote che la sposa recava con se nella processione.

- 18) In Giappone, solo dopo gli anni 10-80 i giapponesi potevano fare il ricevimento completo del taglio della torta o il rito dell'accensione delle candele o l'offerta del bouquet.
- 19) Oggi in Giappone il matrimonio è preceduto dal fidanzamento ufficiale dove la coppia si scambia i sette doni, e la cerimonia può essere svolta dopo 3, 6 mesi.
- 20) A Singapore lo sposo alla fine della cerimonia infilerà un anellino al piede della sposa, e durante il tragitto vengono accompagnati dai petali di rosa e chicchi di riso e spruzzati con acqua profumata.

Tradizioni straniere

- 21) In Albania
- 22) In Marocco la sposa durante la cerimonia cambia da uno a sette vestiti e il matrimonio dura da tre a sette giorni. Nel primo giorno la sposa viene accompagnata dalle amiche al bagno turco per un completo trattamento di bellezza. Terminato il trattamento, le decorano mani e piedi con l'hennè. Il secondo giorno si svolge il matrimonio vero e proprio, per l'occasione la sposa cambia da tre a sette vestiti a seconda delle possibilità economiche della famiglia. Il vestito di base è sempre costituito da un "kaftan", che è la tunica di sotto, "Mansuria", tunica di sopra e un salham, che è il mantello con il cappuccio. Il 3° giorno le donne delle famiglie preparano una ricca colazione nuziale per gli sposi e nei giorni successivi si occuperanno dei lavori domestici, per far sì che i

disegni nelle mani della neo sposa non si rovinino.

- 23) In medio oriente, e in Marocco, è di buon auspicio la tradizione di dedicare la sera precedente delle nozze al rito dell'hennè durante il quale la sposa, le sorelle e le amiche intime, decorano le mani, le braccia, e i piedi con disegni molto speciali. Inoltre si fanno impacchi sui capelli all'hennè al-arus, che ramati e lucidissimi saranno sfoggiati il giorno delle nozze. L'hennè deve essere preparato dalla mamma della sposa e dalle donne più anziane della famiglia.
- 24) In alcuni paesi la pioggia durante il matrimonio è molto gradita perché considerata ben augurante, difatti sono considerate le lacrime di gioia del cielo.
- 25) I greci durante il banchetto nuziale facevano volare colombe bianche, le cui ali erano state profumate con un aroma al giglio o al narciso.
- 26) In Cambogia le mani sinistre degli sposi venivano legate dai rispettivi genitori con un nastro di raso o stoffa colorata, mentre gli invitati più stretti spruzzano acqua profumata per benedire la coppia che si è appena formata.
- 27) In Norvegia il maggior numero dei matrimoni viene celebrato di Venerdì, giorno romantico per eccellenza perché è considerato il giorno che è sotto la protezione di Venere, Dea dell'amore e dell'armonia.
- 28) Perché il riso sugli sposi? Secondo una antica leggenda cinese, il Genio Buono, nel vedere i contadini soffrire perché colpiti dalla carestia, si impietosì e sacrificò tutti i suoi denti, disper-

dendoli in una palude. L'acqua li trasformò in semi da cui germogliarono migliaia piantine di riso. Da quel giorno, dove c'è riso c'è abbondanza e il lancio dello stesso dello stesso sugli sposi è dunque il simbolo di amore e di prosperità.

- 29) In India, per liberare la figlia dalla potestà dei genitori, la sposa viene sottoposta ad un rituale, la mamma versa dell'acqua da un "chembu" d'argento sulle palme delle mani del padre, da qui l'acqua deve cadere in un guscio di cocco impugnato dagli sposi. Il tutto coronato da cori e canti molto antichi.

La coppia induista

- 30) Preferisce festeggiare il lieto evento legando assieme i propri abiti, dove lo sposo induce la sposa a camminare intorno a un grosso fuoco considerato sacro. Compiuto il rito purificatorio la coppia verrà benedetta e spruzzata con acqua.

Tradizioni regionali

- 31) Lazio = alla suocera toccava pagare l'abito della sposa, scelto assieme alle mamme e alle sorelle.
- 32) Nel Lazio le fedi le paga il testimone
- 33) Nel Lazio e in Toscana il corredo si mostrava a parenti ed amici, prima però doveva essere visionato dalla suocera che controllava che non mancasse nulla.

- 34) Lazio: la camera da letto, l'acquistava la famiglia della sposa, a quello dello sposo aspettava la casa.
- 35) Napoli e dintorni: la tradizione pone nelle mani della suocera, dei cestini, pieni di sachettini o scatoline al cui interno sono riposti i confetti da destinare a coloro che andranno a salutare la suocera, e si offriranno un po' a tutti.
- 36) Sicilia:

Tradizioni universali

- 37) Pioggia, la pioggia è considerata un segno di sfortuna presso alcuni popoli ed è invece di buon augurio da noi, e come dice il detto: "Sposa bagnata sposa fortunata".
- 38) Ah dimenticavo se da bambini leccavate il piatto, pioverà sicuramente.
- 39) La tradizione vuole che gli sposi non si vedano né si parlino il giorno del matrimonio e quello precedente l'incontro in chiesa. Anche le comunicazioni dell'ultima ora devono avvenire per via indiretta, attraverso parenti ed amici.
- 40) Quando lo sposo è uscito di casa per recarsi in comune o in chiesa, per nessun motivo deve tornare indietro, ecco perché è bene che sia scortato da un amico o parente, in questo caso in caso di dimenticanze delegherà l'amico per non tornare nei propri passi.
- 41) È di cattivo augurio mettersi la fede al dito prima del matrimonio e peggio ancora quella di un'altra persona.

Tradizioni sul letto

- 42) Il letto nuziale va preparato da delle donne sposate, se tra esse c'è una zitella, il matrimonio parte con il piede sbagliato.
- 43) Tra le varie tradizioni bisognerebbe infilare nel letto piume bianche.
- 44) Al sud mettono soldi, sia monete che banconote.
- 45) Il lenzuolo va messo bianco, che più bianco non si può, in cotone con pizzi e merletti. Questa usanza nasce al sud e precisamente in Sicilia, quando gli sposi la mattina successiva dovevano appendere alla finestra per dimostrare al paese l'illibatezza e la verginità della sposa. Qualcuno mi ha detto che nell'entroterra è ancora in voga. Per giorni mi sono chiesta: chissà che animale avranno sacrificato.

Tipi di abiti

- 46) In Giappone, la sposa indossa il Kimono bianco con la cinta bianco uchikake, in antichità indossava anche una parrucca antica o un cappuccio copriva le "Corna della gelosia femminile". Il viso era truccato con un pesante trucco che le rendeva il viso bianchissimo.
- 47) In Giappone lo sposo indossava e indossa un Kimono di seta bianco.
- 48) In Cina, la tradizione vuole la sposa vestita di rosso, anche per le spose più emancipate che vogliono indossare l'abito bianco.
- 49) In Cina, l'abito da sposa bianco viene utilizzato solo nella cerimonia nuziale e per il servizio fotografico. Poi si cambierà con un vestito come vuole la tradizione locale, poiché in questo

paese il rispetto delle usanze è fortissimo.. Questa usanza non è ancora del tutto consolidata ed è rispettata solamente nelle città più sviluppate.

- 50) In India, la sposa sfoggia un “Sarhi”, generalmente rosa o rosso. La foggia e colori varieranno a seconda delle località e delle possibilità economiche.
- 51) In India, lo sposo veste una lunga giacca in ottman di seta sopra un completo di pantaloni e camicia di seta bianchi; le scarpe e gli accessori sono rigorosamente ricamati in oro.
- 52) In Egitto, secondo l’antica tradizione nuziale berbera, le giovani donne devono indossare 7 vesti: la prima quella a contatto con la pelle deve essere bianca, la seconda è rossa e trasparente, la terza nera, la quarta gialla, la quinta blu, la sesta di seta rossa e la settima l’ultima di seta verde. Sopra tutte queste sottovesti l’abito vero e proprio ricamatissimo da perline e paillettes, e da monili d’argento.
- 53) In Norvegia il maggior numero dei matrimoni avviene di venerdì, il giorno dedicato a Venera la dea dell’amore..
- 54) In Pennsylvania la sposa indossa un abito castigato completo di cuffietta e grembiolino.

Tradizioni sulle fedi

Al sud dell’Italia esiste il testimone o compare di fede, solitamente è il padrino o la madrina dello sposo|a, che ha il compito di acquistare le fedi e conservarle fino al giorno delle nozze.

Potrete acquistarle anche voi stessi, ma in questo caso, devono essere conservate dal “**Compare di fede**”.

Non si usa più

Una volta, forse nell’ottocento o primi del novecento, c’era l’usanza di vegliare le fedì per tutta la notte, per molto tempo, incredula, mi sono chiesta il motivo, forse per non correre il rischio di farle rubare, se questa era il motivo, oggi, grazie ai sistemi d’allarme e casseforti, ritengo che non sia più necessario.

Curiosità e dicerie popolari

Tante sono le dicerie popolari e le superstizioni inerenti alla tradizione dell’anello nuziale, all’importanza del vincolo matrimoniale che deve unire per tutta la vita due persone.

- La più famosa è forse la più simpatica, se una giovane nubile infila una fede (non sua), anche solo per un attimo, non si sposterà più per molti anni.
- Giocare con l’anello, esempio: porlo sul tavolo e farlo roteare, simboleggia la voglia di cambiare una situazione, se non addirittura voler inconsciamente cambiare il partner.
- Una volta sposati, sfilarsi l’anello e farlo cadere, si rischiano sfortune e lacrime, se poi, si graffia si rischia anche la rottura del matrimonio, se addirittura si dovesse bombare o incurvare, si mette a rischio la salute del coniuge con malanni e nei casi più gravi disgrazia o morte.

- 5) Il cuscinetto deve essere nuovo, non può essere imprestato od utilizzato una seconda volta. A questo c'è una spiegazione tangibile, ovvero: il parroco benedice le fedi, e il matrimonio essendo un sacramento può essere impartito una volta sola.
- 6) Il cuscinetto non deve per nessun motivo essere appoggiato sul letto.
- 7) Dopo il matrimonio, essendo stato benedetto, dovrebbe essere conservato al centro della casa, poiché ha un fluido benefico.
- 8) Non solo, in caso di prole, bisognerebbe metterlo nella culla o carrozzina come cuscino per il neonato.



Macchina addobbata

In molte cittadine del nostro paese, è diffuso l'uso di addobbare la macchina degli sposi con carta igienica, palloncini, barattoli, schiuma da barba, scritte sui vetri, segatura ecc.

Tutti noi abbiamo visto questi addobbi e la mia raccomandazione è rivolta agli amici imbrattatori che si divertono ad impiastriare le autovetture, questi scherzi sono ammissibili, però non degenerare o cadete nel volgare o nell'eccessivo, una moquette macchiata, un tettino o sedile macchiato, potrebbe rovinare la festa allo sposo nonché, un'eccessiva spesa a dover riparare un'ammaccatura, pittura graffiata, perciò due barattoli allacciati al parabrezza possono bastare.

Tradizione del lancio del riso nel mondo

- ♥ Negli Stati Uniti d'America, il lancio del riso è considerato dannoso per l'ambiente in particolare per gli uccelli, poi-

ché si gonfia nello stomaco e anche per gli esseri umani, che rischiano di scivolarci sopra e di cadere.

- ♥ In altri paesi del mondo al posto del riso si tirano coriandoli, pot-pourry, bolle di sapone, mangimi per uccelli.
- ♥ In Asia meridionale, in prossimità dell'India, la coppia viene cosparso di petali di fiori per tenere lontani gli spiriti maligni.



Battiti d'ali

Farfalle

Una delle ultime tendenze, soprattutto negli Stati Uniti, è il lancio delle farfalle, considerate dagli americani il simbolo di una nuova vita.

Al posto del riso o petali colorati, si liberano in volo nuvole di farfalle, che sbattendo le ali si alzano verso l'alto commuovono anche i cuori più reticenti.

Un gesto sicuramente coreografico e liberatorio, denso di significato e desidera da far volare lontano.

Ricevimento

Per finire e rendere la giornata davvero indimenticabile con quelle caratteristiche e sfumature che gli sposi hanno sempre sognato, è importante scegliere il ricevimento giusto.

E se, per gli sposi il momento clou del giorno è il “fatidico sì”, per la maggior parte degli

invitati il momento più atteso è sicuramente il ricevimento di nozze, dove parenti ed amici desiderano rilassarsi e festeggiare a tavola mangiando, come del resto vuole la tradizione. Riunirsi per mangiare assieme ha da sempre il significato affettivo di partecipare ad una gioia, e poter condividere un evento.

Quanto tempo prima?

Nove mesi prima, circa.

Chi paga?

Per il galateo

Per chi ha seguito le regole del galateo, è l'ultima spesa che spetta alla famiglia della sposa.

Nuovo Galateo

Per il nuovo galateo questa spesa è divisa in parti eque dalle rispettive famiglie e precisamente: i genitori della sposa, pagherà i suoi famigliari e quello dello sposo i suoi.



Gli amici saranno pagati da entrambi a metà.



Filo conduttore

Il galateo nella scelta non ha nulla da eccepire purché tutti gli elementi della cerimonia siano legati tra loro dal medesimo filo conduttore, da una sorta di grammatica dello stile.

Il tipo di ricevimento da poter scegliere, sarà legato a diversi fattori: al tono della cerimonia che è stato scelto, in base alla stagione, all'ora, al locale desiderato, ma soprattutto al tipo di invitati e in base alle possibilità economiche della coppia o delle famiglie. Affinché, ogni invitato e gli sposi stessi, possano gioire della festa senza problemi, è opportuno che tutto sia preparato con anticipo ed organizzato in ogni più piccolo dettaglio come la lista degli invitati, la scelta: della location, il menù, le decorazioni, gli addobbi .

Scelta

Nello scegliere la location, abbiate cura di alcuni accorgimenti, tra questi: che il salone messo a disposizione per i festeggiamenti, sia rigorosamente accogliente in termini di spazio, non troppo grande ne troppo piccolo per il numero degli invitati che avete deciso d'invitare per la festa, nel primo caso si perderebbero, nel secondo onde evitare nel pieno della festa, uno snervante gomito a gomito, e un interrotto refrain ritornello a base di:

“Permesso, mi scusi, pardon”

ma sia proporzionale al numero degli invitati.

Ville o castelli

Normalmente il ricevimento viene organizzato in ristoranti specializzati, ma negli ultimi anni è venuto di moda festeggiare l'evento in ca-stelli restaurati, perché il matrimonio è anche una questione di immagine, e le ville e i castelli hanno il pregio di avere grandi giardini ed arredamenti antichi con interni affrescati.

La rilevanza del posto ha un'importanza fondamentale a questo scopo le case patrizie, e i bellissimi monasteri, con spaziosi parchi, vengono messi a disposizione per l'occasione, e se lo spazio e l'organizzazione domestica lo consentono a casa di uno degli sposi; il che dipende dal luogo, dal numero degli invitati, e dal tono che si vuole dare alla cerimonia.

Scelta del locale

Una volta che avete scelto la location, concentratevi su menu, servizio, luogo, professionalità, e..

☞ Menù che soddisfi di più le vostre esigenze, per decidere tra un ristorante e l'altro è bene assaggiare le proposte gastronomiche e i vini proposti, avrete così un vero e proprio test di qualità facilitandovi la decisione.

☞ Per il servizio è bene mettersi d'accordo prima coi proprietari sul tempo e le modalità di servizio ed assicuratevi del servizio ben fatto che tra una portata e l'altra gli ospiti non debbano essere costretti ad aspettare troppo tempo, annoiandosi.

☞ L'intero banchetto deve avere una durata determinata, stabilita col restauratore prima con accordi precisi.

☞ Nel scegliere il locale è bene prediligere in base all'aspetto logistico delle vostre nozze.

☞ Convienne organizzare il ricevimento vicino al luogo della cerimonia, evitando così scomodi spostamenti.

☞ Tenere conto della facilità di accesso.

☞ Controllare che la possibilità di parcheggio ci sia per tutti gli invitati.

Consiglio

Da ogni ristorante che contratterete, fatevi lasciare un preventivo scritto per filo e per segno compreso: prezzo per commensale, numero e descrizione delle pietanze, lista dei vini e i servizi che la direzione è disposta a farvi, ciò servirà a confrontare i vari preventivi dei ristoranti da voi visionati.

Questo vi servirà per:

1) Effettuare correttamente confronti e paragoni tangibili con la concorrenza.

2)  Conservare il foglio del preventivo potrebbe essere utile al momento del conto, per non incorrere in piccoli malintesi ed inutili discussioni che potrebbero crearsi quando le cose non sono state ben chiarite prima.

Caparra

Come in tutti gli altri settori, è buona norma lasciare una caparra, per far sì, che il ristorante possa far fronte all'acquisto del materiale necessario ad organizzarvi il ricevimento senza doverci rimetterci.

Tipi di ricevimento

Essi si distinguono in: rinfresco, cocktail, buffet, cena o pranzo in piedi, cena o pranzo a tavolo unico o a tavolini.

Rinfresco

Un ricevimento veloce, indicato quando gli invitati sono giovani, un “brindisi e via tutti”.

Il rinfresco, viene scelto dagli sposi, quando si predilige una cerimonia estremamente veloce, semplice od intima, ma la scelta è quasi forzata se l’evento viene celebrato nelle prime ore della mattinata.

Anche, se il ricevimento è modesto, bisogna prestare particolare cura alle portate, che saranno di prima qualità.

Il pranzo in questo caso sarà sostituito da: tartine, pizzette, salatini, dolci mignon, cro-state, dolci caldi, e miniporzioni da poter prendere con il pollice e con l’indice e mangiare in un solo boccone.

Per finire poi in bellezza con la tanto desiderata dai più golosi, la torta nuziale.

Non mancheranno le bevande, analcolici, ver-mut, alcolici, cocktail, vini e spumanti.

I luoghi dove i rinfreschi riusciranno meglio e quindi da privilegiarsi saranno: qualche pasticceria, nel centro storico di qualche cittadina o in posti medioevali, all’interno di castelli restaurati, in splendide ville, dai bellissimi parchi, in casa di uno degli sposi, o bar e ristoranti vicino alla chiesa o al comune.



Cocktail

Al matrimonio pomeridiano, potrà seguire un cocktail, che manterrà le stesse caratteristiche del rinfresco, ma sarà completato da cibi caldi, si potrà mangiare solo in piedi e senza posate, ma ci saranno in più dei camerieri che circo-leranno tra gli invitati con vassoi carichi di sa-latini, pasticcini, sandwichers, pizzette caldi, piccoli vol-ouvents, tolti dal forno al momento di servire, oppure aperitivi, spumanti, vini, ecc.

I camerieri dovranno girare in continuazione, poiché a nessun deve venire il sospetto che i padroni di casa abbiano elemosinato nelle bottiglie o sui pasticcini.

Per la buona riuscita del cocktail, è importante

che i camerieri tengano pulito e in ordine il locale, vuotando continuamente i posacenere, e avendo cura di ritirare piatti e bicchieri usati.

Se si desidera un bellissimo effetto, prediligere queste locations, ai bordi di una piscina, nel parco di qualche villa o casa patrizia, una terrazza, o nel proprio domicilio se possedete un'abitazione dagli ampi locali, nella casa fuori città, al mare, oppure dove sarà possibile allestire un vero e proprio banchetto all'aperto.



Buffet in piedi

Per il buffet in piedi, occorrerà un grande salone in un buon albergo.

Indicato per invitati prevalentemente giovani. Per tutti i parenti anziani, è bene farli sedere a un tavolo con servizio tradizionale.

Questa soluzione offre la possibilità di dare agli ospiti l'opportunità di muoversi e di scegliere che cosa e quando mangiare, dal tipico tavolo unico imbandito da decine e decine di leccornie.

Ogni invitato potrà servirsi da solo, o potrà essere aiutato da un apposito cameriere, con il:

“Servizio a passaggio”

dove i camerieri servono agli ospiti del buffet portando sui vassoi piattini mono-porzione, completi di posate. Così facendo si eviteranno le code per servirsi nel caso in cui lo spazio sia ristretto o comunque affollato.

Dal punto di vista organizzativo richiede un servizio eccellente, camerieri che servono le vivande e che tolgono piatti e bicchieri usati, dal punto di vista del budget, una maggior quantità di bevande e di vivande.



Buffet seduti

In questo tipo di buffet gli invitati hanno la possibilità di disporre di tavoli e sedie su cui accomodarsi, l'assegnazione dei posti è libera, che potrà accomodarsi in base alle preferenze e al gioco di casualità.

Il bancone sarà di grandi proporzioni per favorire gli invitati a servirsi da soli e servirsi più comodamente.

Pro e contro

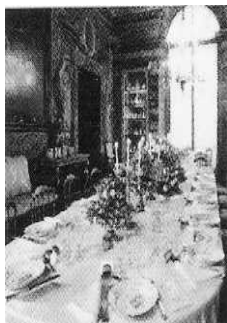
Il problema dei posti fissi viene eliminato, non essendoci posti prefissati gli invitati non avranno l'obbligo di stare seduti ad un unico tavolo, ma potranno spostarsi a loro piacimento da un tavolo all'altro.

La ricchezza delle pietanze del buffet accontenta un po' tutti gli ospiti e i loro gusti.

❧ *Cena o pranzo a tavolo unico*

Il pranzo o cena prevede gli ospiti seduti. Un tempo si organizzava un solo tavolo grande a ferro di cavallo o a forma di E o T, oggi è più chic organizzare dei tavoli da 8-10 persone maxi.

Il pranzo o la cena, richiedono maggiore impegno dal punto di vista organizzativo e possono svolgersi a tavolo unico o tavolini; in entrambi i casi la sala dovrà essere sufficientemente accogliente per far sentire a proprio agio i commensali, che per potersi muovere e lasciare la tavola senza disturbare il vicino che gli sta accanto.



Per ogni coperto si calcolano almeno 70 centimetri di larghezza, il minimo indispensabile per garantire il movimento.

Se la disposizione del tavolo è in un unico tavolo a ferro di cavallo, i posti andranno così assegnati: i commensali vengono sistemati lungo i lati esterni e gli sposi al centro, a destra della sposa, che siederà senza velo, il padre e la madre dello sposo, o alternati suocero e mamma e suocera e papà, a destra dello sposo padre e madre della sposa, accanto al padre il testimone, i fratelli, i nonni e via via, che si allontanano dal centro del tavolo gli invitati saranno



progressiva-mente meno impor-tanti e per gli ultimi amici e bambini.

Se invitate il sacer-dote, siederà alla destra della sposa, seguito dalla mamma dello sposo ecc.. proseguiranno poi come già spiegato qualche riga sopra.

Se il tavolo è rettangolare su un lato siede-ranno gli sposi, vicino i testimoni alternati an-che loro da parenti ed invitati importanti di fronte siederanno i quattro genitori, seguiti dai nonni, fratelli, cognati, zii, cugini, e per finire amici, per ultimi i ragazzi e i più piccini i bambini.

Tavolini separati

Oggi gli sposi preferiscono i tavoli separati, ritenuto più fine, più elegante molto chic”.

Questa soluzione è la più adatta per riunire gruppi di 8-maxi 10 persone, rendendo l’atmosfera più distesa e meno formale.

Il posto d’onore spetta agli sposi con il tavolo più grande e centrale, siederanno gli sposi, in alcuni casi accompagnati dalle damigelle e scorta d’onore, seguiti dai genitori, testimoni, ospiti di riguardo.



Se non c’è il tavolo grande gli sposi siederanno a destra un tavolino con i genitori e un testimone e a sinistra gli altri genitori con l’altro testimone. Se i testimoni sono quattro, siederanno due per parte.

Damigelle, paggetti, scorta d’onore, siederà in un unico tavolo, cosiddetto:

“tavolo dei giovani”

I bambini, siederanno in un unico tavolo, controllati da un adulto.

Agli altri posti prenderanno posto i parenti ed amici che si distribuiranno in modo armonico, senza tenere conto di regole fisse.



Misto buffet e pranzo o cena

Si sta affermando un nuovo tipo di far ricevimento e di intrattenere gli ospiti, si inizia, con assaporare antipasti da un buffet, (generalmente allestito in una terrazza, sotto dei gazebo, o ai bordi di una piscina), in questo modo non si co-



stringe gli ospiti a snervanti sedute, e dà il vantaggio di conoscersi prima di accomodarsi ai propri posti per iniziare la festa vera e propria. Così, si darà la possibilità agli sposi di scattare con calma le fotografie.



Musica al ricevimento



Il concetto di pranzo di nozze è ormai superato da tempo, le lunghe tavolate, le 15 portate, le 10 ore seduti a tavola fanno parte dei ricordi che spero nessuna coppia vuol far rivivere.

Oggi le nuove generazioni vogliono divertirsi, desiderano svago, e tra una portata e l'altra distrarsi con

balli, caraochei, e che attutiscono le attese tra una portata e l'altra. Dopo di che, via alle danze, il brindisi, lancio della giarret-tiera e del bouquet, poi si riprenderanno le dan-ze che possono proseguire fino al mattino e dopo che gli sposi avranno lasciato la festa.



Ballo dopo cena

Rientra nei canoni del galateo festeggiare con una festa danzante, un momento di allegria in cui gli invitati partecipano alla gioia degli spo-si con tanta voglia di divertirsi.

Due sono le possibilità, cena danzante o festa danzante. Questo tipo di fare ricevimento è l'ideale se gli invitati sono giovani.

L'invito può essere fissato intorno alle ventuno e trenta, e deve indicare che si tratta di un ballo dopo cena. È opportuno prevedere una cena per gli ospiti, genitori, testimoni, amici più cari, senza servire la torta nuziale.

All'arrivo degli ospiti, ovviamente i genitori formeranno la "Receiving line" per salutare gli invitati e indurli nella sala del ballo.

È la mamma della sposa che farà gli onori di casa sarà lei a fare le presentazioni tra gli ospiti che non si conoscono.

Lo spazio per ballare sarà situato davanti al ta-voli degli sposini e delimitato dalle composi-zioni floreali, che anche in questo caso dovrai-no richiamare il tema delle composizioni.

L'orchestra suonata rigorosamente dal vivo, e se è in gamba, riuscirà ad adeguare il reperto-rio in base alle preferenze che riesce a capire dal pubblico.

Una buona banda, studia il suo pubblico, ne ascolta le preferenze e riesce a farlo ballare e divertire.

Per tutta la serata, nella stanza del ballo rimarrà un buffet con dolci, salatini,.. e angolo bar.

Poco prima della mezzanotte si potrà offrire un piatto caldo, che servirà ad introdurre l'arrivo della torta e dello spumante.

Se il ballo avviene lo stesso giorno delle nozze, la sposa non si cambierà d'abito.

Dopo la portata principale, gli sposi daranno via alle danze; gli altri ospiti potranno dopo questo momento accedere alla pista, cambiando spesso partner, lo stesso vale per gli sposi che dovrebbero ballare con tutti gli invitati.

Schema del ballo:

- Primo ballo. Lo sposo e la sposa aprono le danze, accompagnati dalla loro canzone preferita.
- Secondo ballo. Il padre della sposa danza con la figlia e lo sposo con la mamma.
- Terzo ballo. La sposa danza con il suocero e lo sposo con la suocera.
- Quarto ballo. È il turno dei testimoni e delle damigelle.

Rispettate queste precedenze le danze saranno aperte liberamente a tutti.

Battello o yacht

Per chi se lo può permettere è di moda pernottare e festeggiare una notte di danza su un battello o uno yacht.

Fuochi a cielo aperto

Per chi ama stupire e chiudere in bellezza con una maniera spettacolare, l'ideale è uno spettacolo che senza dubbio può lasciare senza fiato ovvero i fuochi pirotecnici.

Addobbo

E ora pensiamo all'addobbo floreale. Ogni tavolo sarà ornato da delle composizioni, mentre al tavolo degli sposi sarà presente una grossa composizione, come già spiegatovi al paragrafo dedicato ai fiori. Tutti i tavoli dovranno essere decorati ma in modo che i fiori non impediscano la vista e la conversazione fra i vari ospiti. Concludendo: scegliete composizioni basse e con fiori non troppo profumati, potrebbero dare fastidio.

Addobbo tavola

Cercate di rallegrare ed abbellire l'ambiente, ordinando al fioraio: cesti di fiori freschi e decorazioni floreali, quasi ovunque.

Generalmente è il ristorante che ci pensa, se poi, vorrete inquadrare la cerimonia in modo molto chic, ed estremamente elegante, potrete chiedere al ristorante di migliorare l'apparecchiatura della tavola con particolare abbina-menti di tovaglie, sia per colore che per qualità, in fiandra, ricamate e ricamate o dipinte a mano, posate in argento, bicchieri di cristallo con calice, coppe floute, piatti in porcellana.

L'arrivo degli ospiti

Il bon ton prevede che all'arrivo degli ospiti gli sposi siano già presenti nel luogo deputato al banchetto. Ma normalmente oggi giorno gli invitati arrivano prima e il ristorante organizza un cocktail con stuzzichini e salattini per evitare noiose attese, nel frattempo che gli sposi finiscano il servizio fotografico.

Gli ospiti saranno accolti dalla mamma della sposa a cui spetta il compito di padrone di casa, e di controllare che non manchino le vivande.

La cerimonia effettiva avrà inizio solamente quando saranno giunti gli sposi. Via alle pie-tanze.

Passare tra i tavoli

Gli sposi, saranno per tutti un esempio, di compostezza ed educazione , durante la festa i novelli sposi dovranno fare in modo che nessuno degli invitati si senta trascurato o a disagio, e si sforzeranno di circolare tra i tavoli, intrattenendosi cordialmente con tutti in egual misura, chiederanno ai parenti se tutto è di loro gradimento, e non ci dovranno essere dei privilegiati.

Torta Menu

Menu

Tre regole per selezionare la qualità, stupire con la presentazione curata e dinamicità per non annoiare.

È importante scegliere con estrema cura un locale che possa offrire menù raffinati con cucina e vini pregiati.

Altrimenti potrebbe trasformarsi in una vera e propria tortura, tutto dipende dagli alimenti che vengono serviti. Troppo spesso accade che il cibo non sia di buona qualità perché servito in grosse quantità a volte senza badare alla freschezza o alla presentazione delle portate.

Il menù varierà secondo l'orario, a pranzo si faranno servire pietanze calde, mentre a cena si potranno far gustare prelibate e delicate specialità.

Qualsiasi sia il ricevimento scelto la sposa sarà sempre servita per prima, perché in quel giorno è la regina della festa.

Consiglio Ristoranti

È buona norma lasciarsi consigliare dal ristorante le specialità della casa, comprendenti il menù base che dovrà essere prelibato non troppo pesante e molto digeribile, per dare la possibilità agli invitati di fare onore a tutte le portate che altrimenti con menù troppo elaborati rischierebbero di sentirsi appesantiti.

Il pranzo non dovrà contenere troppe portate sconosciute o particolari che rischieranno di lasciare scontenti, molti buon gustai.

Lasciarsi suggerire le specialità della casa è molto conveniente e rassicurante poiché ogni ristorante suggerisce i piatti che gli riescono meglio, quindi avrete la garanzia, che il menù ottenuto sia apprezzato da tutti i commensali.

In un buon banchetto di nozze le pietanze saranno:

- Due o tre antipasti, in un pranzo elegante e all'altezza, dovrebbero essere due caldi e uno freddo.
- Almeno due primi.

- Tre secondi, almeno uno di carne e uno di pesce.
- Inframezzati da un sorbetto.
- Due contorni di verdura.
- Macedonia o frutta, gelato, torta di nozze, caffè e digestivo.

Menù personalizzato

Un buon servizio non dimenticherà che tra gli ospiti ci potranno essere: celiaci, diabetici, allergici o intolleranze alimentari con allergie a certi alimenti, in questo caso potrete predisporre un menù personalizzato, mirato proprio per accontentare questi ospiti, oppure alternative di alimenti.



Vi ricordo e rimarco questo, perché mi è capitato di assistere a scene alquanto ridicole, dove persone con problemi alimentari, si sono presentati al banchetto nuziale con il pacchettino portato da casa.

Alcune regole di base

Il pesce, deve essere servito prima della carne, la carne fredda prima di quella calda, la frutta dopo la torta come ultima portata.

Prima prediligere il pesce accompagnato a vini bianchi delicati, seguito poi da carni e vini con gusti più forti e corposi, perché se fossero serviti a inizio pasto rischierebbero di coprire il sapore degli altri.

Posti fissi

Quando gli invitati non conoscono le regole del “Saper sedersi”, si rischia di assistere ad un vero e proprio

sbarco, per non rischiare quella confusione che stenta il ridicolo può essere utile affidarsi alla regola del segnaposto.

Posti obbligatori

Se, invitate il sacerdote siederà alla destra della sposa seguito subito dalla mamma dello sposo, poi seguiranno.

Se, il tavolo è rettangolare su un lato siederanno gli sposi, vicino i testimoni alternati da parenti ed invitati importanti.

Di fronte siederanno i 4 genitori, seguiti dai nonni, fratelli, cognati, zii, cugini, e per finire amici e per ultimi i ragazzi e i bambini.

Segnaposto

Viene, chiamato così quel cartoncino apposto al lato del piatto con inciso il nome del commensale, e serve a guidare gli invitati al posto desiderato dagli sposi. Meglio scriverlo a mano, in modo da poter il giorno stesso, aggiungere uno o più nomi, per non far sì che all'ultimo momento non si senta diverso dagli altri.

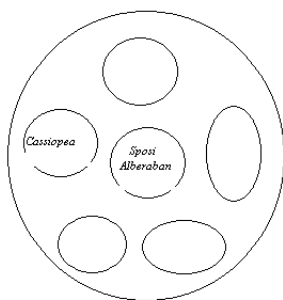
Il più delle volte, è un grazioso bigliettino colorato oppure in forma più ricercata un oggettino di porcellana, vetro, argento.

Cornice segnaposto

Quando avete fatto i segnaposti o gli ospiti sono veramente numerosi, va posizionato all'ingresso della sala del ricevimento un leggio con su, un cartellone dove sarà disegnato lo schema dei tavoli, e il nome de-

gli invitati, in questo modo tutti sapranno dove sistemarsi evitando spiacevoli intrecci per trovare il tavolo.

Per facilitare il compito, alcuni sposi, delegano fratelli od amici ad accompagnare gli ospiti ai rispettivi tavoli.



👁 Un altro accorgimento è quello di disporre i posti cercando non solo di rispettare le regole del galateo, ma soprattutto tenete conto dei rapporti che intercorrono tra gli invitati.

Nel disporre i posti, state ben attenti a mettere insieme i giovani, i meno giovani. Divertente fare un tavolo con gli zii, uno con i cugini, amici, ecc.

Simpatico e divertente dare ai tavoli dei nomi, esempi:

- 🌀 Il nome di stelle esempio (Alderaban).
- 🌀 Poeti e scrittori (Leopardi, Manzoni, Dante). Compositori (Mozart, Beethoven, Verdi). Città(Firenze, Venezia, Milano).
- 🌀 Animali (delfino, ghepardo, tigre bianca).
- 🌀 Isole (Panacea, Giglio, Tinetto).
- 🌀 Personaggi di un libro che vi è piaciuto. Ecc...

La vostra fantasia sarà in grado di trovare i nomi più belli.

Maestri di cerimonia

Il maestro della cerimonia è presente solo se il matrimonio è fastoso e tutto curato nei minimi particolari, in questi tipi di ricevimento hanno un ruolo fondamentale.

Questo annuncia il nome degli ospiti quando vengono introdotti nella sala attraverso la "Receiving Line".

Gli ospiti appena annunciati saranno condotti al loro posto al tavolo. Inoltre annuncia l'inizio del pranzo, il

taglio della torta e il nome degli ospiti che propongono il brindisi.

Qualsiasi sia il ricevimento scelto, la sposa sarà sempre servita per prima perché in quel giorno è la regina della festa.

Menù scritto

<i>Menu</i>	<i>Leo</i> <i>Eva</i>
-------------	--------------------------

Sul tavolo, oltre all'oggettino di ringraziamento, la coppia farà trovare un cartoncino in stile, e scritto con gli stessi caratteri delle partecipazioni, dove sarà indicato: il nome degli sposi, la data delle nozze, il luogo del ricevimento e un'elegante presentazione dell'ordine delle portate.

Di solito è il ristorante che ci pensa, perché oltre ad essere un bel ricordo, sarà conservato molto volentieri dai buongustai per non dimenticare le specialità gusta-te del ricevimento, e quindi un'ottima pubblicità per il ristorante.

Libro dell'invitato

Questo libricino è un piccolo quaderno da far girare tra i tavoli in modo che gli ospiti apporranno la loro firma di presenza, accompagnata da eventuali frasi e commenti. Sarà conservato dagli sposi assieme all'album delle fotografie e alla scatola dei ricordi del matrimonio.

Vini

Il vino qualcuno lo definisce:

“Il sangue della terra”

I vini devono essere in armonia con il menù, tanto più in un pranzo di nozze, la scelta va ben meditata, meglio pochi e ben selezionati, che dovranno sempre armonizzare con le portate, questa è l'occasione per dimostrare la vostra competenza in fatto di gastronomia, sfruttatela.

Se non ve ne intendete, affidatevi ad un sommelier, o ad un amico esperto, che scelga tra la vastissima varietà proposte dai vignaioli italiani.

Non devono essere meno di 3:

☞ Uno bianco, uno rosso e due frizzantini, oltre allo spumante in abbinamento allo champagne dolce e secco e le qualità sa-ranno scelti in base alle pietanze.

☞ Prediligere i vini fermi a quelli frizzantini che normalmente sono destinati a conclu-dere il pasto e ad accompagnare i dolci.

☞ Con le carni è inutile ricordare che ci vogliono vini rossi, col pesce vini bianchi, in più sono compresi frizzantini e lo spu-mante o lo champagne che sarà abbinato al gelato o la torta, altrimenti in bottiglie amabile o brut.

Sconsigliato mischiare troppi vini, potrebbe dare alla testa e ubriacare chi non è abituato all'alcol.

☞ **Vino bianco secco**

Antipasti di pesce
Minestre brodose
Pesce
Soufflé e sformati
Alcuni tipi di dolci

☞ **Vino bianco aromatico**

Crostacei e molluschi
Paste con pesce
Formaggio

☞ **Vino rosè**

Antipasti
Affettati

Risotti, risotto ai funghi
Funghi in genere
Primi con carne
Pesce in umido o al cartoccio
Uova o frittate



Vino rosso giovane

Risotti con carne
Piatti con carne bianca



Vino rosso secco

Lesso
Carne



Vino rosso invecchiato

Selvaggina
Carni rosse
Formaggi fermentati

Vini Doc

Ordinate sempre dei vini Doc, ovvero denominazione d'origine controllata, così oltre a garantirvi da vini di qualità scadente, sarà un segno di prestigio per i vostri ospiti, che avranno il tempo di leggere l'etichetta della bottiglia.

Spumanti

Per il brindisi è meglio preferire per un tradizionale champagne francese, oppure uno spumante demi.sec, servito in calici o coppe di cristallo.

Il brindisi potrebbe essere accompagnato da brevi formule di buon augurio per gli sposi. Meglio evitare

sermoni o discorsi troppo lunghi. Quasi sempre, i discorsi dei brindisi sono superflui, pleonastici e capaci di rovinare l'atmosfera idilliaca; se poi il parlatore è prolisso, l'effetto è catastrofico.

Sono concessi brindisi stringati, spiritosi ma non troppo, e neppure troppo personali, poiché il rischio della gaffe è incombente e sempre in agguato.

Champagne

Bollicine fuoriclasse

Universalmente riconosciuto come l'aristocratico tra i vini, il "Nobile del bicchiere", si rivela particolarmente adatto ai momenti di festa e quindi quale migliore occasione che non festeggiare, una nuova vita di coppia del matrimonio.

Dalla vellutata sensualità, si armonizza perfettamente con le atmosfere più romantiche, e chi di noi non ha mai sentito pronunciare questa frase?

- "È ora di brindare, si alzino i calici alla felicità degli sposi".
- "Con questo gesto si augura ogni bene alla coppia appena unitisi".

Che differenza c'è tra lo spumante e lo champagne?

In pratica sono realizzati con lo stesso procedimento, entrambi, sono caratterizzati dalla ricchezza di anidride carbonica, la principale differenza è la provenienza. Lo champagne è prodotto in una specifica provincia della Francia, chiamata per l'appunto Champagne. Quello autentico deve essere frutto delle coltivazioni dei soli tre vitigni autorizzati: Pinot Noir (uva nera), Pinot Meunier (uva nera) e Chardonay (uva bianca), provenienti unicamente dalla zona delimitata per legge come regione dello Champagne. Si tratta di vini ottenuti dalla migliore "Cuveè" di uve selezionate, elaborati e curati in cantine per lunghi mesi, o addirittura per anni. Mentre tutti gli altri vini prodotti in altre terre sia francesi che italiani, si chiamano spumanti. Il metodo classico per ottenere i vini di questa pregiata qualità è lo "Champenoise", un metodo complesso, naturale e delicato.

Storia

Gli italiani cominciarono a produrre lo spumante a metà dell'800, e a quanto a bollicine han fatto molta strada, secondo i più autorevoli intenditori, non hanno nulla da invidiare a quelli d'oltralpe.

Gli spumanti italiani: secchi, semiseccchi, dolci, neutri, aromatici, moscati, fabbricati con vini tipici e pregiati, derivanti da vitigni come il Pinot bianco e grigio, dai moscati, dal Riesling, eccetera.

Lavorazione naturale

Per ottenere una fermentazione lenta in bottiglia.

❖ La prima fase inizia in autunno, con la raccolta dei grappoli, e poi con la selezione acino per acino, per non rischiare che un acino troppo verde o troppo maturo ne rischi il risultato finale.

❖ La seconda fase è la torchiatura per ottenere il mosto che viene raccolto per 10-12 ore in grandi timidi decantazione e poi trasferito in altre botti.

La terza fase, il vino viene sottoposto ad un primo periodo di fermentazione, in barili esclusivamente di quercia, che per alcuni giorni è tumultuosa e poi piano piano si calma.

❖ Successivamente, viene trasferito nelle bottiglie.

❖ In primavera, avviene la seconda fermentazione, la più delicata, con le bottiglie sistemate orizzontalmente a cascata. Un anno dopo, il vino diventa spumante ed è così pronto per l'invecchiamento.

❖ Dopo questa fase, le bottiglie con l'inclinazione particolare, sono inserite nei fori d'appositi cavalletti. E sono pronte per riposare tranquille nel buio delle cantine, al riparo dagli sbalzi di temperatura e luce.

Ora la mano degli esperti è fondamentale, controllano la maturazione e ruotano delicatamente le bottiglie, una ad una, di un ottavo di giro per volta.

A conclusione di questa lenta operazione, le bottiglie assumono una posizione verticale a testa in giù, così i sedimenti naturali si depositano sul tappo.

Per eliminare i residui, il collo viene fatto congelare per poi stappare la bottiglia espellendoli con il ghiacciolo.

Ad operazione ultimata, si chiude con un nuovo tappo di sughero. Come ultima fase per completare il procedimento "Champenoise", ogni bottiglia, viene control-

lata con una candela per verificare il perfetto “Perlage” ossia la catenella di bollicine.

Metodo “**Charmat**”

Mentre nel metodo “Charmat”, prevede la seconda fermentazione, anziché in bottiglia, in apposita autoclave, componente principale di questa laboriosa lavorazione.

L'arte di servirlo, il piacere di apprezzarlo

Per apprezzare uno champagne e conservarlo al meglio, sarà comunque bene conoscere ed osservare qualche piccola regola:

- Le bottiglie vanno sempre tenute a temperatura stabile di 11 gradi, in penombra e coricate.
- Non si dovrebbe ricorrere mai né al frigorifero, né tanto meno al freezer.
- Prima di servirlo, è consigliabile immergere la bottiglia in un secchiello con ghiaccio per circa mezz'ora. In questo modo, lo champagne arriverà alla temperatura ideale, fra i sei e i nove gradi.
- Per apprezzare lo spumante o champagne è fondamentale anche la scelta del bicchiere, è il classico dettaglio che determina il risultato finale.

Flute o coppa?

Classico calice, dallo stelo lungo, stretto ed alto, assolutamente di cristallo oppure un bicchiere slanciato a tulipano che solletica il perfetto sviluppo di perlate dal basso verso l'alto e concentra meglio il



“Bouquet”, il profumo e gli aromi, questo tipo di bicchiere, è indicato per il “Brut”.

Se le bollicine nel salire verso l’alto sono piccole e persistenti, significa che si sta bevendo un ottimo vino.

Invece per i vini dolci, come il Moscato, si raccomanda di apprezzarli con la coppa, bicchiere sempre dallo stelo lungo ma dalla forma panciuta.



Come stappare la bottiglia

L’arte di servirlo e il piacere di assaporarlo.

Una volta tolta la gabbietta che fissa il tappo, bisogna poi, agire sullo stesso in modo fermo e graduato per evitare il botto o peggio ancora, il decollo del sughero verso il soffitto, cosa da riservare alle gioiose feste campestri.

Per stapparlo, bisogna trattenere con una mano il tappo, che deve necessariamente riportare la parola, Champagne e l’eventuale millesimo, far girare il fondo della bottiglia con l’altra.

A questo punto, non resta che il piacere del gusto e del profumo, versare lo spumante nei flutes, tenendo saldamente la bottiglia per il fondo, in modo che la spuma non debordi dall’orlo del bicchiere, cosa disdicevole per l’inutile spreco.

Stappare con la sciabola è un’arte e deve essere riservata solo per le occasioni veramente speciali.

Tipi di champagne

Esistono vari tipi di champagne, con caratteristiche ben precise, e vanno scelti a seconda del piatto d'accompagnare.

Fra i migliori un posto al sole merita sicuramente il Veuve Clicquoutnella gamma:

- BRUT

È il più secco, garbato, vivace, perfetto per l'aperitivo, inizio del pasto e il pesce. Lo si sconsiglia assieme ai dolci.

- Extra-dry e Sec

È un vino secco ma meno del brut, indicato con gelati e dessert non dolci.

- Demi sec e Doux

Delicato e consigliato per il fine pasto, e quindi si sposano bene ai dessert, dolci e torta nuziale come il Rich Reserve, il Vintage Reserve per i formaggi e la cucina speziata.

- Rosè

Piacevole variazione sul classico per il colore, lo si suggerisce come aperitivo, oppure per accompagnare i formaggi.

- Reserve

Indicato per la selvaggina, il pesce e le carni fresche, infine la “ Grande Dame”, fiore all'occhiello di tutta la gamma, perfetto con il caviale, pesci, molluschi o carni.

- Millesimato

Lo champagne è un prodotto perfetto e di classe, ma quello millesimato, è ancora più pregiato. Si ottiene esclusivamente dall'assemblaggio di vini dello stesso anno. Usualmente è invecchiato per ben 5 anni.

Il termine champagne spetta unicamente ai vini francesi, per cui, sulle etichette delle bottiglie italiane, troveremo l'indicazione:

“Spumante metodo classico”

Il metodo di lavorazione è il medesimo, lungo accurato ed artigianale, sia per lo spumante che per lo champagne.

Caviale

Con lo champagne, si sposa bene il caviale, alimento d'élite, perché non parlarne un po'?

Gli antichi lo chiamavano l'oro nero del Caspio. Il caviale prende il nome dal tipo di storione da cui si estraggono le uova, più raro e prezioso è sicuramente:

- 1) Il “Belunga” dal colore grigio nero, apprezzato per i grani particolarmente grandi 2,5 e la buccia tenera.
- 2) Cisetra: o imperiale, produce un caviale dal colore base marron con riflessi dorati o scuri con granatura che raggiunge i 2 mm.
- 3) Sevruga: queste uova hanno un diametro di circa 1 mm, sono di un grigio scuro ed apprezzate per il loro finissimo aroma.
- 4) La scritta malassol che compare scritto sulle lattine è l'attestato di qualità è il più pregiato in quanto nella lavorazione richiede meno sale.

Torta Menu

Chiudere con dolcezza

Il gran finale di un matrimonio è senza dubbio caratterizzato dal taglio della torta e dal benaugurale brindisi, questi due momenti sono il momento più culminante del ricevimento nuziale, dove si conclude una giornata per molti aspetti massacranti, ma per altri sicuramente indimenticabili.



Torta

La torta, regina indiscussa del menù, che insieme al brindisi e alla distribuzione dei confetti, chiude il banchetto, è portata a fine pasto e messa davanti agli sposi; a meno che, non sia già stata disposta sulla tavola come centrotavola, al momento dell'apparecchiatura.

Tutti aspettano la sua entrata con un pizzico di curiosità, perché sanno che in ogni caso si tratta di un dolce molto particolare. Ogni sposa vorrebbe il suo dolce diverso da tutti gli altri, quello che conta è stupire, quindi via libera alla fantasia.

La scelta della torta è a descrizione degli sposi e non prevede nessuna discussione, deve essenzialmente rappresentare il gusto degli sposi.

Storia della torta nuziale

La torta, al tempo dei Romani non esisteva, per chiudere il rito delle nozze, si preparava una semplice focaccia di farro, e gli avanzi si sbriciolavano sulla testa degli sposi, in segno di prosperità. I greci concludevano il banchetto con una focaccia di sesamo e miele, che gli sposi donavano agli dei per guadagnarsi le loro stime e attenzioni.

In seguito, non si sa il perché da salata divenne dolce a forma di grande biscotto a base di miele. (Anche questa veniva sbriciolata sul capo degli sposi in segno ben augurale).

Col passare dei secoli e l'arrivo dello zucchero, il biscotto secco fu sostituito con un vero e proprio dolce, da dividere con gli invitati al banchetto di nozze.

Se poi gli sposi, erano nobili o benestanti, era distribuita anche al popolo radunato nelle piazze a festeggiare.

Man mano che gli anni passavano, la focaccia si è abbellita assumendo forme e grandezze sempre più belle e di grandi dimensioni, e in America alla fine dell'ottocento si trasformò in vere e proprie opere d'arti, divennero dei veri e propri monumenti di pasticceria, abbellite da decorazioni d'effetto, compo-

sizioni di zucchero ed arricchita con frutti e glasse colorate.

Tipica dei paesi anglosassoni arrivò in Italia, solo all'inizio del novecento, inizialmente non riscosse grandi consensi, solo dopo gli anni 50 cominciò ad acquistare un ruolo di primo piano e pian piano assunse l'importanza che ancora oggi conserva, ovvero mantenendo il significato primario beneaugurale come vuole la tradizione.

Quanto tempo prima?

Almeno due mesi prima per sceglierla, qualche settimana prima si gusterà in un assaggio.

Chi paga?

Secondo le regole del galateo spetterebbe alla famiglia della sposa, altrimenti metà per uno.

Bella e buona

Bella, buona d'ottima qualità, insomma scenograficamente all'altezza dell'avvenimento.

Le opere d'arte spesso sono delle vere opere d'arte pasticciere, deve saper combinare l'indispensabile qualità con un aspetto speciale, scenografico; tutto il resto è affidato al gusto degli sposi, che potranno scegliere tra le classiche realizzate in molteplici stili e forme, fastose e quasi monumentali nelle alzate a più piani o lineari che sono sempre di grande effetto.

Tipi di torta

Versioni a:

- ✎ Piani, tre, cinque, sette. Queste oltre ad essere scenografiche, le torte rotonde a piani, simboleggiano il cammino della vita coniugale, un cammino tra gioia e difficoltà che gli sposi devono affrontare insieme.
- ✎ Sovrapposte dal più piccolo al più grande, a forma rotonda, quadrata o a cilindro.
- ✎ Quelle giganti da due tre metri di lato di diametro.
- ✎ All'americana piccoli capolavori da architetto.
- ✎ Quelle a forme di cuore, di fedì intrecciate, di iniziali, di libro, a chiocciola, a scala, cigno, non c'è limite alla fantasia.

È chiaro che il fattore estetico gioca un ruolo determinante nel successo del prodotto finale, in fondo deve essere giudicata da molte persone, con gusti differenti tra loro.

Gusti

Il contenuto e gli ingredienti possono essere: soffice, meringata, mille foglie, torte alla frutta, saint-honorè, cioccolata, delizie per i golosi.

Completi di decorazioni che la fanno da protagoniste, ghirlande, colombe, amorini, note musicali...

👁 La scelta, non solo si punterà sugli effetti scenografici, ma si sarà intransigenti sulla genuinità e la freschezza degli ingredienti, dove qualità e gusto dovranno essere ineccepibili.

Mai sapori troppo liquorosi o gusti fortemente marcati.

Bisogna sempre tener presente, che viene servita a fine pasto quando il commensale è già sazio di antipasti, primi e secondi.

Il dolce ha il compito di riequilibrare i gusti, l'ideale è una torta leggera dal gusto soffice e piacevole.



Dove acquistarla?

Molti ristoranti pensano a tutto ma non alla torta, in questo caso pensateci da soli, e rivolgetevi ai migliori pasticceri della città, che sapranno consigliarvi nelle scelte più appropriate e aiutarvi nella quantità e nella grandezza del formato, che varierà a seconda del numero degli invitati.

Consiglio



Per scegliere la torta esteticamente più bella e dal gusto squisitamente più buono, fate il giro delle pasticcerie, in questo modo ne confronterete la qualità, del resto questo è il trucco più antico anche per scegliere il ristorante poiché degustando di persona le specialità della casa sarete sicuri di accontentare anche gli invitati.

Taglio

La torta farà il suo ingresso trionfale alla conclusione del ricevimento che dopo essere stata spruzzata con lo champagne spetta allo sposo immergervi il coltello per primo, mentre alla sposa compete di terminarne il taglio della prima fetta e porgerla al marito, (operazione che verrà eseguita con un coltello in argento

ornato da un nastro bianco), poi nell'ordine alla suocera, alla mamma, al suocero, al papà, e ai testimoni, mentre i camerieri pensano agli invitati, dopodiché, non ci sono regole ferree di come deve essere servita.



Oggigiorno nei ristoranti sono i camerieri a tagliarla e servirla agli ospiti, i primi saranno gli sposi, poi a turno i genitori, testimoni e per ultimi parenti ed amici.

Sulla torta

Sulla torta era ed è ancora consuetudine mettere due piccoli sposini, che si possono trovare già pronti in materiale plastico o far fare di: porcellana, marzapane, sagome di cartoncino, in cera, oppure delle caricature degli stessi sposi fatti in pasta di sale, zucchero, marzapane, dove l'abilità del pasticciere si può distinguere e personalizzare, dando così una vera impronta d'originalità e sbizzarrirsi con la fantasia.

Ricordatevi



Pensate anche a chi non ha potuto partecipare al matrimonio come la nonna, o la zia anziana, cuginetto malato, ecc, fate confezionare porzioni della torta in scatoline rigide.

Brindisi

Adesso è il momento dello champagne, e del brindisi simbolo di lunga unione, inutile ricordare che dovrebbe essere servito in calici di cristallo.

Il cincin è tanto più gradito se veloce e di poca durata.

Usanza



Far tintinnare i calici, è un'usanza che risale ai secoli remoti, quando si pensava che con il frastuono si potessero mandare via e scacciare gli spiriti che s'infiltrano nel corpo dei commensali assieme all'alcool.

È usanza comune immortalare il magico momento del taglio della torta con una serie di fotografie, da inserire nell'album, e se il fotografo o il cameraman non saranno presenti, fatelo prima dell'inizio del banchetto nuziale. Altrimenti, affidatevi a parenti ed amici con l'hobby della fotografia.

Tavola

Con l'andare degli anni, il modo di apparecchiare la tavola è diventato meno rigoroso, seppure alcune regole sopravvivono pur variando da paese a paese. Nel mondo occidentale c'è un codice di apparecchiatura che risale alla metà del 1800 praticato da un noto maestro del cerimoniere il raffinato Escoffier, che

seppe adattare il cibo al piatto, posata e bicchiere giusto.

Piatti e bicchieri nello stesso stile

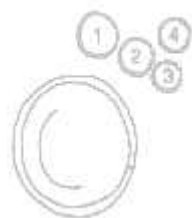
Piatti

- 1) I piatti fondi devono essere appoggiati su un piatto piano.
- 2) La tazza per il consommè va posta con il relativo piattino, davanti al commensale.
- 3) La mezzaluna da insalata va portata in tavola solo al momento del secondo e sistemata a sinistra del piatto.
- 4) Il piatto per il pane va posto in alto a sinistra e tolto solo dopo il formaggio.
- 5) Il piattino da frutta o da dessert deve essere messo davanti al commensale dopo aver tolto il piatto segnaposto.

Bicchieri

Una bella tavola apparecchiata in modo elegante dovrà essere fornita di tre bicchieri per pranzi o cene importanti mentre nel quotidiano ne bastano due: uno più piccolo, per il vino, l'altro, più grande per l'acqua.

- 1) I bicchieri vanno disposti obliquamente a destra del piatto. In quello più piccolo, cominciando da destra si verserà il vino bianco, seguito ma spostato verso l'alto da quello per il vino rosso, di medie proporzioni, fino



ad arrivare a quello più grande per l'acqua che si trova a sinistra ri-spetto agli altri.

1= acqua 2= vino 3= vino bianco 4= spumante

- 2) Si possono sostituire alcuni bicchieri per il vino solamente quando tutti sono a tavola e il vino sta per essere servito, con un altro calice più panciuto dedicato a quei vini liquorosi, aromatici o dal profumo particolare.
- 3) Champagne e spumanti, si servono in calici, e dovrebbero essere portati in tavola solo prima di essere servito togliendo gli altri bicchieri ad eccezione di quello dell'acqua.
- 4) I flute, va usato per gli spumanti brut, e nelle coppe andranno versati quelli dolci o moscati.
- 5) Per i liquori andrà adoperato il bicchiere adatto per gli amari deve essere di piccole dimensioni.

Non basta limitarsi a saper accompagnare i cibi ai vini giusti, bisogna saper accostare anche il bicchiere giusto per riuscire ad assaporare al meglio i gusti e i sapori.

Ogni bevanda ha delle caratteristiche proprie per questo è bene utilizzare il bicchiere più appropriato perché la forma giusta ne esalta l'aroma.

○ *Vino bianco frizzante, o rosato*
Calice a tulipano o calice svasato



- ***Vino bianco fermo***
Calice a tulipano slanciato



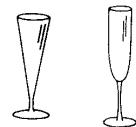
- ***Vino rosso giovane***
Calice a tulipano ingrossato



- ***Vino rosso invecchiato***
Grande calice panciuto



- ***Spumante o champagne secco***
Flute



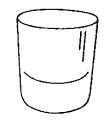
- ***Vino o spumante dolce***
Coppa



- ***Vino da dessert***
Calice piccolo o calice mignon



- **Whisky**
Bicchiere



- **Coppetta da cocktail**
o per aperitivo Martini



- **Bicchiere da cognac ballon**



- **Tumbler o high ball**
o per acqua



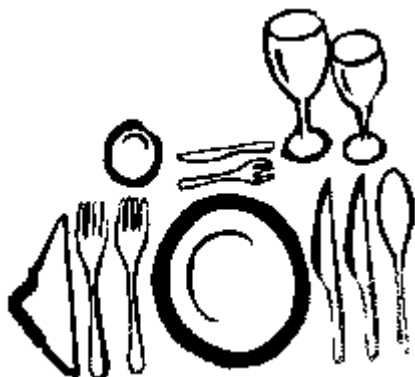
- **Tumbler da hot drink**



Posate

Le posate sono disposte ai lati del piatto nell'ordine d'utilizzo, ossia le più lontane dal piatto sono le prime ad essere usate.

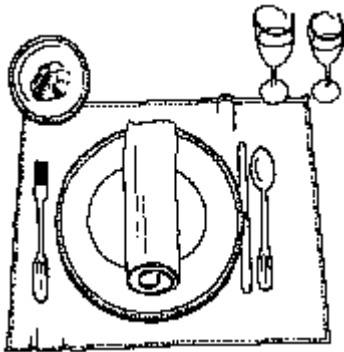
- 1) Forchetta e cucchiaio devono avere la punta in su.



- 2) Coltello va a destra e non più di due, i successivi verranno aggiunti solo all'occorrenza, con la parte tagliente rivolta verso il piatto.
- 3) Il cucchiaio grande va posto a destra del piatto, con la parte

concava rivolta verso l'alto, sempre a destra dopo il coltello.

- 4) Le forchette sempre a sinistra.
- 5) Le posate da frutta vanno messe invece in alto, davanti al piatto orizzontalmente, con il manico rivolto verso la mano che le dovrà impugnare.



Tovagliolo

Su come devono essere riposti i tovaglioli a tavola, vi sono differenti correnti di pensiero al riguardo.

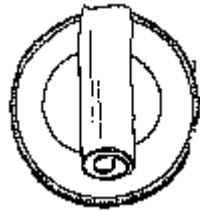
C'è chi li vede come accessorio indispensabile, chi li utilizza come segnaposto, e chi li considera un elemento decorativo.

L'unica certezza è che in una tavola ci devono essere sempre.

Il tovagliolo va posto a sinistra del piatto oppure sopra. Mai ripiegato.

Secondo il galà del tovagliolo, nei pranzi importanti come questi delle nozze il tovagliolo dovrebbe scomparire e messo in una posizione più defilata come ad esempio, piegato in modo discreto e compatto e messo al lato del piatto esterno, accanto alle forchette, e non come in molti ristoranti sopra il piatto, o all'interno del bicchiere.

Dal mio punto di vista, coi tovaglioli si possono fare delle composizioni deliziose che arredano in maniera carina la tavola, perché privarcene?



Tovagliato

Anche la tovaglia nel banchetto di nozze riveste un ruolo di fondamentale importanza, e il trucco è quello di saperla intonare con raffinatezza.



Mai accostare una tovaglia ricamata con piatti di ceramica, o un tovagliato semplice stonerà con piatti di porcellana e bicchieri di cristallo con alice.



E per seguire il filo conduttore dovrà essere in tinta con l'abito della sposa o ad un suo accessorio.

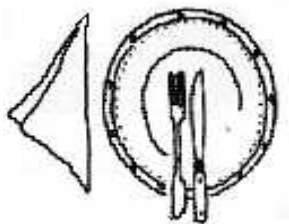
L'arte di stare a tavola

L'arte di stare a tavola è complessa, e ha mille sfumature. Sono molte le regole che vanno rispettate quando ci si trova a festeggiare una cerimonia e ogni qualvolta si è seduti a tavola. Da sempre l'arte del saper stare a tavola è considerato uno dei criteri con cui si giudica l'educazione di una persona per questo rispettare le regole è un segno di rispetto, educazione ed eleganza.

Posizione delle posate



Quando si interrompe il pasto per conservare le posate vanno appoggiate a triangolo sul piatto.



☞ Quando si è
terminato di mangiare
vanno tenuti
perpendicolari nel piatto.

⊘ *Divieti - non si può proprio fare*

- 1) Ricordate di non riempire mai troppo i calici dei bicchieri.
- 2) Non giocherellate con: posate, bicchieri, mollica di pane, tappi dei vini.
- 3) Non appoggiate i gomiti sulla tavola, ma solo le mani.
- 4) Appoggiarsi al vicino
- 5) Usare stuzzicadenti.
- 6) Non protergersi sul tavolo per raggiungere un vassoio o una bottiglia.
- 7) Non fare la scarpetta.
- 8) Non masticare a bocca aperta.
- 9) Non Fumare.
- 10) Il tovagliolo non va appollaiato sul tavolo, ma tenuto sulle ginocchia.
- 11) Non usare il tovagliolo per asciugarsi la fronte o soffiarsi il naso.
- 12) Non usare la tovaglia per pulirsi la bocca.
- 13) Non mettere in bocca cibi troppo caldi.

- 14) Non sputare noccioli. Farlo solo portando alla bocca la mano socchiusa e depositando discretamente nel piatto.
- 15) Non usare gli stuzzicadenti a tavola.
- 16) Buon appetito, e cin cin, sono frasi da non dire.



Adeguarsi al contesto sociale in cui ci troviamo e comportarsi di conseguenza, nel rispetto delle tradizioni ed usanze locali.

Si deve o si può fare

- 1) Mantenere i piedi sotto la propria sedia
- 2) Fare bocconi di piccole o medie dimensioni
- 3) Bere solo dopo aver pulito la bocca
- 4) Masticare a bocca chiusa
- 5) Parlare solo dopo aver svuotato la bocca
- 6) Iniziare a mangiare dopo che la padrona di casa si è seduta a tavola

Mancato

Anticipare o posticipare la data delle nozze

Succede a volte purtroppo, per ragioni di salute o famigliari, di dover posticipare o anticipare la data del matrimonio a partecipazioni e inviti già spediti.

È perciò buona educazione avvisare dell'inconveniente, tutte le persone coinvolte ed invitate alla cerimonia con una telefonata o un telegramma.

Spostare la data, non significa dover riscrivere tutte le partecipazioni, poiché sono valide le prime già spedite.

Matrimonio mancato

Può capitare anche, ma grazie al cielo non in tutti i matrimoni, di dover rinunciare alle nozze all'ultimo momento. Ma se disgraziatamente dovesse accadere, fatelo qualche giorno prima e non il giorno delle nozze facendo aspettare gli invitate ore ed ore davanti all'altare.

Il cosiddetto matrimonio andato a monte presuppone un giro di telefonate od un rapido invio di telegrammi, oltre alla restituzione dei regali, con il minor numero di spiegazioni possibile.

Se le nozze sono solo rimandate, i regali aspetteranno la nuova data per diventare definitivamente vostri.

Matrimonio in tempo di lutto

Se un lutto vi ha colpito improvvisamente e non si può rimandare la data delle nozze, sia perché questa è stata l'ultima volontà del defunto, sia perché gli sposi devono recarsi all'estero per lavoro, o per qualsiasi altro motivo, la cerimonia avrà un tono particolarmente intimo, sobrio e pacato.

Se per caso un lutto vi colpisse il giorno prima delle nozze o il giorno stesso, i paranti lo diranno agli sposi solamente a nozze avvenute, in questa maniera non si sciuperà il giorno più bello per la giovane coppia.

In questo giorno, chi porta il lutto la lascerà a casa insieme alle malinconie, e al matrimonio saranno presenti i parenti e amici stretti.

Si dovranno evitare le pompe magne, e gli sfarzi poco in sintonia con il momento. Nessuno vestirà a lutto, la sposa indosserà il suo abito, lo sposo il suo completo scuro.

Il giorno dopo le nozze, la famiglia riprenderà il lutto, mentre gli sposi ne saranno dispensati.

Festeggiamenti prima o dopo

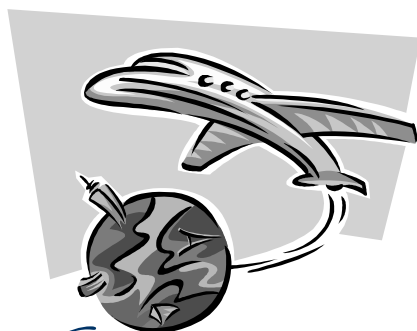
Se per caso la coppia è costretta a festeggiare qualche giorno prima delle nozze con un piccolo ricevimento, non ci saranno né torta nuziale né confetti, inoltre gli sposi non potranno andarsene prima dell'ultimo saluto con l'ultimo invitato.

Gli sposi non indosseranno gli abiti nuziali, un completo a giacca per lui, e un simpatico abitino

classico o più frivolo per lei, seguendo lo stesso stile che si è voluto dare al rinfresco.

Promessa

Al sud dell'Italia, vige l'usanza di fare la promessa, ovvero una festa con tante persone, dove gli sposi si promettono amore eterno. Questa festa è celebrata venti giorni prima circa, e coinvolge tutto il paese. Generalmente è un rinfresco, con abiti eleganti ma non troppo, confetti verdi, e con un dolce ma non la torta nuziale.



Viaggio di nozze



Il viaggio di nozze è da prenotare diversi mesi prima.

Per molti sposi la luna di miele è il momento più romantico e il più bello di tutta la faticosa fatica.

Sognata, progettata e aspettata dalla coppia, porta con sé quella magia speciale che ha un fascino tutto particolare.

Alcune località turistiche richiedono di un buon anticipo di tempo per la prenotazione.

Scelta in armonia

Qualunque sia il luogo stabilito per la dolce luna di miele, l'importante è che sia stato scelto in armonia e congiuntamente e in perfetto accordo dalla coppia.

Per progettare un meraviglioso viaggio, basta rivolgersi ad una buona agenzia, che con le tantissime pro-

poste, potrete godervi dal relax ai panorami esotici, alle incredibili avventure del safari, per i .. alle romantiche città europee, alle metropoli americane, ricche di fascino ed innumerevoli sono i dépliant, che troverete carabi, Maldive, isole greche, America, Australia, capitali europee, Egitto, e per chi vuol restare nostrano, l'Italia è tutta da scoprire e vedere con entusiasmo, dalle Alpi alla Sicilia e isole.

Inutile suggerire itinerari, poiché le mode cambiano e le scelte dipenderanno dai gusti e dalle disponibilità economiche.

L'unico consiglio che posso darvi è quello di:

- 1) prediligere mete che piacciono ad entrambi.
- 2) Fate coincidere il viaggio con le stagioni propizie,

Senza ricorrere in luoghi troppo caldi, per non aver calcolato il cambio di stagione, o rischiare di trovarsi nel bel mezzo della stagione dei tornado, informatevi prima del tempo, o chiedete chiarimenti all'agenzia, o rischierete di recarvi in luoghi super affollati di turisti e passare la luna di miele ad aspettare sul molo un traghetto perché troppo carico.

- 3) Fare vaccinazioni
- 4) Ricordatevi di fare o rinnovare i documenti, passaporto, carta d'identità,
- 5) Portate via la patente
- 6) Se, andate all'estero con la vostra autovettura, ricordatevi la carta verde, che è l'assicurazione della macchina per i paesi esteri. Se siete diretti verso l'estero è obbligatoria in quasi tutti i paesi europei, verrà rilasciata gratis dalla vostra agenzia di assicurazioni.

- 7) Se avete una certa patologia medica, portatevi via una piccola documentazione, in caso di imprevisti e di malori improvvisi sarete in grado di dimostrare il vostro stato di salute.
- 8) Arrivati nel luogo evitate di mangiare cibi che contengono creme, e latte non pastorizzato, non consumate frutta fresca, o acqua non imbottigliata.

Abbigliamento per il viaggio

Qualunque sia il viaggio stabilito, è bene non sovraccaricarsi di bagagli. Selezionate l'abbigliamento da portar con voi, diversi giorni prima, in modo da acquistare il ...mancante.

Le agenzie vi forniranno i depliants, dove, oltre ad informarvi dell'itinerario giorno per giorno del viaggio, v'indicheranno l'abbigliamento necessario in base al luogo, al clima e alla stagione.

Valigie

Il capitolo valigia è un capitolo che va affrontato per tempo e nel migliore dei modi

Etimologia. È curioso sapere che il termine valigia derivi dall'arabo "waliha" e significa "sacco da grano".

La preparazione delle valigie sarà fatta, qualche giorno prima della partenza, con riflessione e calma, la fretta potrebbe essere cattiva consigliera.

Nel prepararla vi consiglio di compilare un a lista per non dimenticare a casa nulla d'indispensabile, chissà

perché, per quanto, si faccia molta attenzione ci si dimentica di portare con sé qualche oggetto importante. Vi immaginate che bella sorpresa sarebbe accorgersi nel deserto del sahara che vi siete dimenticati dello spazzolino, o peggio ancora delle scarpe? Man mano che sistemate in valigia gli accessori e abiti, ricordatevi di spuntarli dall'elenco.

Memorandum

Ecco allora un promemoria per non chiedersi a viaggio iniziato "Avrò preso proprio tutto"?

La scelta della merce da mettere in valigia, dipenderà dal luogo del viaggio.

Abbigliamento

- ❖ Giacche, pullover, pantaloni, gonne, magliette, camicie, vestiti. Non guasta mai portar via anche un abito elegante per la sera.
- ❖ Il materiale e la pesantezza, andrà deciso in base alla stagione e al luogo, dove passerete la luna di miele.

Biancheria

- ❖ Reggiseno, slips, calze, collants, camicie da notte, pigiami, vestaglie, accappatoi.

Accessori

- ❖ Cinture, cravatte, foulard, bijou, scarpe, sandali, pantofole, ciabattine e scarpine per fare la doccia.

Scarpe

- ❖ In buste chiuse e in buste chiuse a parte o scomparti separati.

Toilette

- ❖ Sapone, dentifricio, spazzolino, shampoo, balsamo, profumi, bagno schiuma, crema idratante, cotone, necessario per struccare il trucco, solari, doposole, pettine, spazzola, necessario per il manicure, smalto, acetone, phon, occorrente per la barba, rasoi, pennelli, schiuma da barba, dopo barba ecc.

Medicinali

- ❖ I vostri medicinali che utilizzate tutti i giorni, preparati contro le infezioni intestinali, integratori in caso di distrazione, digestivi, disinfettanti e cerotti, collirio, cotone, antinfiammatori, aspirina, antipiretici, lassativi, antistaminici, pomate per punture d'insetti ecc.

Se passerete le giornate al mare:

Accessori mare

- ❖ Borsa da spiaggia, zoccoli, telo mare, solari, materassino, costumi, pinne, maschere.....

Montagna

- ❖ Scarponi, maglioni, kei wei, giacche a vento,.....

Per i più precisi

- ❖ Un ferro da stiro per il viaggio, un kit per il cucito, un set di pulizia per le scarpe, spazzole per abiti.

Per i più fissati

- ❖ Sapone da disinfettare il luogo, cuscino, (wc, vasca da bagno), lenzuola, asciugamani.

Varie

- ❖ Cartine stradali e guide, macchine fotografiche, pile, telecamera, libro, giornali di passatempo, una penna.

Viaggio all'estero

- ❖ Dizionario tascabile passaporti, carte di credito.

Tipi di valigie

- Biuticheis

È una borsa a forma di cofanetto con cerniera lampo, contiene l'indispensabile per una toilette veloce.

- Valigie con rotelle

È una comunissima valigia che avente le rotelle è facilmente trasportabile tirarsela dietro, quasi indispensabile nei viaggi in aereo o dove dovete far scalo tante volte.

- Portabiti

Sembra una valigia comune, ma al suo interno ha grucce portabiti, che compaiono aprendo la cerniera laterale. Si tratta di una specie d'armadio, alcuni casi anche da staccare e da attaccare ad un'altra valigia.

- Portascarpe

È una valigetta con più scomparti, per più paia di scarpe, oppure chiusa, da una lampo.

- Zaino o sacca

In origine era un sacco di tela robusta da portare in spalla, usato dai militari e montanari. Oggi, viene utilizzato in viaggio al posto di valigie per essere più pratici. Ideali in auto, pullman o in treno.

▪ Borsoni

Sono molto diffusi per la loro manualità, che permettono un trasporto facile, e al cui interno può essere messa una notevole quantità di materiale.

Il set di valigie classico è di solito composto di quattro pezzi.

Cosa porto via

L'agenzia di viaggio, vi sarà utilissima al riguardo e saprà consigliarvi tutto l'occorrente.

Mettiamoci all'opera è ora di fare la valigia

- 1) Per non sbagliare si possono appoggiare sul letto i capi che si desidera riporre in valigia, da una parte le camicie, dall'altra i pantaloni, dall'altra ancora la biancheria.
- 2) Con la lista alla mano, fate l'ultima revisione ed eliminate doppioni o superfluo.
- 3) Fatta la selezione, bisogna riempire la valigia nel miglior modo possibile, vale a dire in modo che poi gli abiti non ne escano stropicciati e immettibili.
- 4) Ogni indumento deve essere piegato con cura
- 5) Prima cosa da mettere sono i pantaloni e le gonne, in modo che la cintura tocchi dei bordi della valigia, lasciando che le gambe.

Ringraziamenti

Per finire, e chiudere in magnificenza, bisogna dire grazie a tutti coloro che hanno fatto un dono.

L'arte di ringraziare

Anche, ringraziare gli invitati, la ritengo un'arte, ed è considerata l'ultima tappa consigliata dal galateo, dove gli sposi concluderanno il ciclo di tutto ciò che è connesso alla celebrazione del matrimonio, inviando un cartoncino di rin-graziamento a tutti coloro che hanno partecipato al matrimonio, o solamente inviato un dono, un omaggio floreale o un telegramma.

Il ringraziamento deve avvenire per iscritto attraverso un bigliettino bianco da visita o potrete farvi stampare in formato 9x13 o 10x15 il nome di battesimo del marito seguito da quello della moglie e dal cognome di lui.

Esempio:

*Paolo e Francesca Bianchi
Ringraziano*

Ed è un dovere a cui gli sposi non devono assolutamente mancare e non perdona nessuna dimenticanza.

La buona educazione, in questo caso parla chiaro, e non lascia spazio a dubbi o incertezze, vanno spediti dal ritorno del viaggio di nozze ma non oltre i trenta giorni dalla celebrazione del matrimonio.

Un obbligo che deve essere fatto, anche se la maggior parte degli invitati, sono stati ringraziati personalmente o al telefono.

Bene a sapersi

Li potrete scrivere a mano, oppure far stampare assieme alle partecipazioni, con lo stesso stile e grafia. Per ringraziare in modo più affettivo e gentile, gli sposi dotati di fantasia, o vena poetica, potranno farlo con una frase personale, che abbia un esplicito riferimento al regalo ricevuto.

Se, avete ricevuto regali da insiemi di persone che hanno contribuito assieme a fare un unico regalo, i ringraziamenti, andranno inviati a tutti i associati che hanno contribuito a fare il regalo.

Agli invitati che vi hanno donato del denaro, è necessario ringraziare mettendo in risalto e dando importanza, a che cosa è servita la somma donata.



Quanto tempo prima?

I cartoncini, possono essere spediti anche venti giorni dopo l'evento matrimoniale, oppure appena rientrati dalla luna di miele, si consiglia di non far passare troppo tempo, non oltre un mese dal ritorno.

L'ultimo dono

Alcune coppie, allegano al biglietto di ringraziamento, una foto ricordo, del giorno del matrimonio.

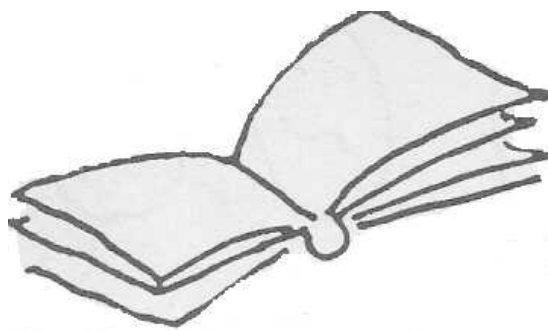
Oltre ad inviare i ringraziamenti, dopo il viaggio di nozze, potrebbe essere un modo simpatico e piacevole ringraziare personalmente parenti ed amici intervenuti alla cerimonia, invitandoli a cena.

Per riunire il parentado, magari riunendoli a piccoli gruppi.

Scatola ricordo

Vi consiglio di predisporre una scatola ricordo, dove conservare gli oggetti che ritenete più cari.

Col tempo sarà bello aprire la scatola e ricordare il giorno più bello con oggetti o frasi a voi care.



Quaderno dei bigliettini

È carino trascrivere in un quaderno le frasi dei bigliettini e vicino il regalo e chi ve lo ha regalato. È utile per ricordare nel tempo che cosa vi ha regalato chi.

Macchie

Pulire i metalli

Rame sale e limone

Argento dentifricio

Acciaio bollire con bicarbonato e acqua

Ottone pomice